



QUADERNI di GEOFISICA

Nuovo studio della sequenza sismica
del gennaio-febbraio 1703
in Italia centrale



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

178

MISERERE NOBIS

Direttore Responsabile

Valeria DE PAOLA

Editorial Board

Luigi CUCCI - Editor in Chief (luigi.cucci@ingv.it)
Raffaele AZZARO (raffaele.azzaro@ingv.it)
Christian BIGNAMI (christian.bignami@ingv.it)
Viviana CASTELLI (viviana.castelli@ingv.it)
Rosa Anna CORSARO (rosanna.corsaro@ingv.it)
Domenico DI MAURO (domenico.dimauro@ingv.it)
Mauro DI VITO (mauro.divito@ingv.it)
Marcello LIOTTA (marcello.liotta@ingv.it)
Mario MATTIA (mario.mattia@ingv.it)
Milena MORETTI (milena.moretti@ingv.it)
Nicola PAGLIUCA (nicola.pagliuca@ingv.it)
Umberto SCIACCA (umberto.sciacca@ingv.it)
Alessandro SETTIMI (alessandro.settimi1@istruzione.it)
Andrea TERTULLIANI (andrea.tertulliani@ingv.it)

Segreteria di Redazione

Francesca DI STEFANO - Coordinatore
Rossella CELI
Robert MIGLIAZZA
Barbara ANGIANI
Massimiliano CASCONI
Patrizia PANTANI
Tel. +39 06 51860068
redazione@ingv.it

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA N.174 | 2014, 23 LUGLIO

© 2014 INGV Istituto Nazionale
di Geofisica e Vulcanologia
Rappresentante legale: Carlo DOGLIONI
Sede: Via di Vigna Murata, 605 | Roma



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

QUADERNI di GEOFISICA

Nuovo studio della sequenza sismica del
gennaio-febbraio 1703
in Italia centrale

*New study of the January-February 1703
seismic sequence in central Italy*

Andrea Tertulliani¹, Laura Graziani¹, Mario Locati²

¹INGV | Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione Sismologia e Tettonofisica

²INGV | Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Milano

Accettato 6 settembre 2021 | Accepted 6 September 2021

Come citare | How to cite Tertulliani A., Graziani L., Locati M., (2022). Nuovo studio della sequenza sismica del gennaio-febbraio 1703 in Italia centrale. Quad. Geofis., 178: 1-576, <https://doi.org/10.13127/qdg/178>

In copertina Epigrafe in ceramica sul muro esterno di una casa del XVIII sec. | Cover Ceramic epigraph on the outside wall of an eighteenth-century house

178

INDICE

Riassunto	7
<i>Abstract</i>	7
Introduzione	8
1. Lo stato dell'arte della sequenza sismica del 1703	10
2. Il lavoro di revisione, nuove interpretazioni sui dati, dati inediti	12
3. Assegnazione dell'intensità EMS-98	17
3.1. Valutazione dell'intensità: casi particolari	20
4. Risultati	22
5. Conclusioni	27
Ringraziamenti	28
Bibliografia	29
Fonti storiche citate nel testo	32
Appendice 1 - Elenco delle osservazioni macrosismiche	33
Appendice 2 - Località non identificate	47
Appendice 3 - Schede di sintesi delle località con stralci dei testi consultati	51
Appendice 4 - Fonti di informazione	555

Riassunto

Questo lavoro propone un nuovo studio sulla importante sequenza sismica che colpì l'Italia centrale a partire dal gennaio 1703. La sequenza è attualmente attestata nei cataloghi sismici con tre scosse principali avvenute tra il 14 gennaio e il 2 febbraio di quell'anno, con magnitudo comprese tra 6.0 e 6.9. Nonostante il già vasto corpus documentale e l'ampia bibliografia a riguardo, dovuta agli studi svolti fra gli anni 80 e 90 del secolo scorso, la conoscenza di questa sequenza sismica riservava ancora buoni margini di miglioramento. Per questo motivo è stato intrapreso uno studio di lungo periodo con un duplice obiettivo: da una parte riesaminare quanto già noto, a partire dalle fonti conosciute, dall'altra arricchire il patrimonio documentale, e incrementare il numero di osservazioni macrosismiche, con nuove ricerche di base. Sono state quindi analizzate le informazioni relative a circa 390 località, di cui oltre 150 non presenti nello studio di riferimento della sequenza.

I risultati di questa nuova valutazione si basano su un'ipotesi di ricostruzione cronologica delle scosse della sequenza che, al momento dell'assegnazione dell'intensità macrosismica, tiene conto dell'impatto del cumulo dei danni dovuto a scosse multiple. Tramite questo approccio sono state ricostruite, il più fedelmente possibile, le scosse già quotate nei cataloghi, appoggiandosi ad un quadro delle conoscenze più ricco che in passato.

L'assegnazione dell'intensità (EMS-98) ha permesso di costruire un nuovo e più ricco dataset macrosismico e di proporre una nuova interpretazione della sequenza mettendo in luce le problematiche inerenti l'assegnazione delle intensità.

Abstract

This paper proposes a new study of the important seismic sequence that struck central Italy starting from January 1703. The sequence is currently quoted in the seismic catalogs with three main shocks that occurred between January 14th and February 2nd of that year, with magnitudes ranging between 6.0 and 6.9. Despite the already vast corpus of documentation and the extensive bibliography, due to the studies carried out between the 80s and 90s of the last century, the knowledge of this seismic sequence can be still improved. For this reason, an in-depth study was undertaken with a twofold objective: first to re-examine what was already known, starting from known sources, secondly to enrich the documentary resources to increase the number of intensity points, with new data. Information from approximately 390 locations was then analyzed, including more than 150 locations not included in the reference study of the sequence.

The results of this new assessment are based on a chronological reconstruction hypothesis of the shocks of the sequence that, when assigning macroseismic intensity, considers the impact of damage progression due to multiple shocks. Through this approach, the shocks already quoted in the catalogs are reassessed as faithfully as possible, with a richer framework of knowledge than in the past.

The intensity assessment (EMS-98) has allowed building a new and richer macroseismic dataset and proposing a new interpretation of the sequence, at the same time highlighting the problems that affect the uncertainty in the intensity.

Keywords 1703; Sismologia storica; Intensità cumulata | 1703; Historical seismology; Cumulative intensity.

Introduzione

Il grande patrimonio di informazione raccolto negli ultimi decenni grazie alle ricerche di sismologia storica è alla base dell'elevato livello di conoscenza della storia della sismicità italiana, sintetizzata nelle stringhe dei cataloghi sismici moderni compilati dalla seconda metà degli anni '80 [Postpischl, 1985; Boschi et al., 1995; Camassi e Stucchi, 1996; Monachesi e Stucchi, 1997; Boschi et al., 1997; Boschi et al., 2000; Guidoboni et al., 2018; Rovida et al., 2021]. Tale sapere mostra tuttavia ancora margini di miglioramento per molti eventi presenti in catalogo, ed in particolare per quelli organizzati in sequenze, a causa dell'intrinseca difficoltà di distinguere gli effetti dovuti ai singoli terremoti della sequenza stessa, e al conseguente cumulo dei danni [Stucchi e Rovida, 2008; Guidoboni e Valensise, 2015; Tertulliani et al., 2018].

La sequenza del 1703, avvenuta in Italia centrale a cavallo tra gennaio e febbraio, è tra quelle che, a nostro avviso, mostravano possibilità di migliorare la comprensione dello scenario complessivo, soprattutto alla luce di quanto appreso in occasione della sequenza del Centro Italia del 2016-2017 [Rossi et al., 2019]. L'apparente similitudine tra le due sequenze, e gli inevitabili confronti che ne sono scaturiti, hanno suscitato un rinnovato interesse sui terremoti del 1703, evidenziando alcuni aspetti suscettibili di approfondimento.

Catalogo parametrico	Studio di riferimento	14 gennaio	16 gennaio	2 febbraio
PFG [Postpischl, 1985]	Stucchi [1985]	I_0 10 M 6.1 MDP --	I_0 10-11 M 6.1 MDP --	I_0 10-11 M 6.1 MDP --
NT4.1 [Camassi e Stucchi, 1996]	Monachesi [1987]	I_0 10 M_s 6.7 MDP 221	non presente	I_0 9 M_s 6.2 MDP --
CPTI99 [Boschi et al., 1999]	Boschi et al. [1997]	I_0 11 M_e 6.78 MDP 196	non presente	I_0 10 M_e 6.67 MDP 70
CPTI04 [GdL CPTI, 2004]	Boschi et al. [1997]	I_0 11 M_w 6.81 MDP 196	non presente	I_0 10 M_w 6.65 MDP 70
CPTI11 [Rovida, et al., 2011]	Guidoboni et al. [2007]	I_0 11 M_w 6.74 MDP 199	non parametrizzato MDP 22	I_0 10 M_w 6.72 MDP 71
CPTI15 [Rovida et al., 2021]	Guidoboni et al. [2007]	I_0 11 M_w 6.92 MDP 197	non parametrizzato MDP 22	I_0 10 M_w 6.67 MDP 69

Tabella 1 Sviluppo cronologico dei principali cataloghi sismici parametrici con relativi studi macrosismici di riferimento dei tre eventi principali della sequenza del 1703. La sigla "MDP" sta per "Macro seismic Data Point".

Table 1 Chronological table of the main Italian parametric earthquake catalogs with the reference studies on the three mainshocks of the 1703 sequence. "MDP" stands for Macro seismic Data Point.

Oltre alla nota sintesi di Baratta [1901], quanto conosciamo della sequenza del 1703 è basato soprattutto su studi quali quelli di Stucchi [1985], Monachesi [1987], Monachesi e Castelli [1992], e di Boschi et al. [1995 e 1997], alcuni dei quali studi di riferimento dei cataloghi (Tabella 1). Nel periodo successivo nessuna ricerca dedicata o aggiornamento del dataset sono stati più

pubblicati, ed i dati - numero di punti e relative intensità - sono rimasti sostanzialmente gli stessi fino all'attuale quadro fornito da Guidoboni et al. [2018]. Quest'ultimo, che ha ereditato il corpus documentale di Boschi et al. [1997], è stato scelto come studio di riferimento del Database Macrosismico Italiano [DBMI15, Locati et al., 2021] e del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani [CPTI15, Rovida et al., 2021]. Dalla Tabella 1, che riporta l'evoluzione cronologica dei parametri pubblicati nei cataloghi, si può notare che mentre i dataset rimangono più o meno invariati, quello che cambia nel tempo sono le magnitudo, ricalcolate con nuovi coefficienti di regressione delle relazioni I-M utilizzate di volta in volta [Rovida et al., 2021]. Si nota anche che i cataloghi NT4.1 (Figura 1), CPTI99 e CPTI04 non riportano la scossa del 16 gennaio, ritenendola una replica. Infatti, questi cataloghi, che erano orientati all'uso per calcoli di pericolosità e indipendenti dal tempo, non prevedevano l'inserimento delle repliche.

Per completezza di informazione è doveroso citare anche due lavori di dimensione locale: Conversini et al. [1990] che riporta le località interessate dalla sequenza del 1703 limitatamente alla regione Umbria sulla base del resoconto del De Carolis [1703], e il recente database AMeriGO [Monachesi et al., 2019] che raccoglie e arricchisce con ricerche dedicate gli effetti della sequenza limitatamente alla regione Marche.

Malgrado studi sistematici su questa sequenza sismica non siano stati più pubblicati dalla fine del secolo scorso, negli ultimi due decenni sono stati prodotti numerosi lavori tematici su diversi aspetti storico-sismologici dei terremoti del 1703 (fra gli altri, Camassi e Castelli [2007]; Molin e Rossi [2007]; Tozzi [2007]; Tertulliani et al. [2020]) e nel campo delle indagini sismotettoniche (fra gli altri, Blumetti [1995]; Cello et al. [1998]; Galli et al. [2011]; Moro et al. [2013]; Barani et al. [2017]; Pierantoni et al. [2017]; Cinti et al. [2018]; Galli et al. [2018]).

Il presente lavoro si è proposto di recuperare e rielaborare le molte informazioni documentarie sulla sequenza già note e utilizzate, e di arricchirle con quelle provenienti da fonti sinora sconosciute e frutto di nuove ricerche svolte appositamente. Nel seguito verranno quindi presentati lo stato dell'arte sulla sequenza del 1703, le metodologie di ricerca adottate, i risultati conseguiti, e infine l'assegnazione dell'intensità per ogni località con le relative problematiche.

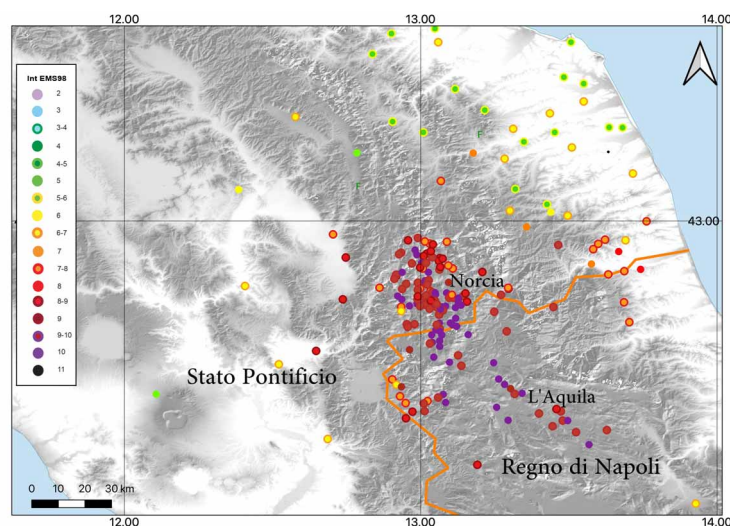
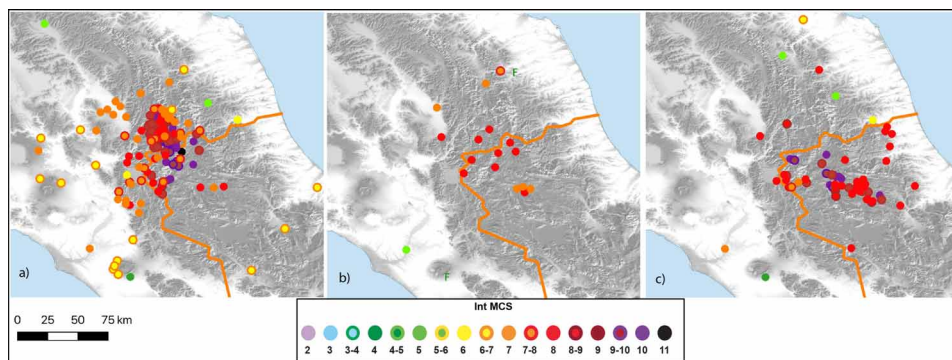


Figura 1 Mappa dei punti di intensità dal catalogo NT4.1 [da Monachesi, 1987]. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Da notare che la mappa riporta le località interessate dall'intera sequenza senza distinguere gli effetti delle singole scosse.

Figure 1 Map of the intensity data points from NT4.1 catalogue [from Monachesi, 1987]. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. The intensity map concerns the whole seismic sequence, without discriminating between individual earthquakes.



14 gennaio 1703, MDP 197	16 gennaio 1703, MDP 22	2 febbraio 1703, MDP 69
I_{\max} 11, M_w 6.92	I_{\max} 8, M_w non calcolata	I_{\max} 10, M_w 6.67
Ep. Macr. 42.708 - 13.071	Coordinate non disponibili	Ep. Macr. 42.434 - 13.292

Figura 2 Mappa dei punti di intensità dei terremoti del 14 gennaio a), del 16 gennaio b) e del 2 febbraio c) della sequenza del 1703 (modificato dopo Locati et al. [2021]; osservazioni macrosismiche da Guidoboni et al. [2018]).

La linea arancione rappresenta il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli all'epoca degli eventi.

Figure 2 Map of the intensity data points of the a) January 14th, b) January 16th and c) February 2nd earthquakes of the 1703 seismic sequence (redrawn from Locati et al. [2021]; macroseismic observations from Guidoboni et al. [2018]).

The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom.

Le trascrizioni delle parti più utili dei testi consultati sono state raccolte in Appendice 3, dove ogni località considerata è corredata dalle descrizioni salienti che hanno permesso di stimarne l'intensità macrosismica.

1. Lo stato dell'arte della sequenza sismica del 1703

La sequenza, probabilmente iniziata già nell'ottobre del 1702 con alcune scosse fortemente avvertite in Valnerina [Molin et al., 2008; Guidoboni et al., 2018], produsse due terremoti distruttivi rispettivamente il 14 gennaio (Figura 2a) e il 2 febbraio 1703 (Figura 2c), il primo con epicentro nella stessa Valnerina, e il secondo probabilmente nell'Aquilano. Tra queste due scosse i cataloghi riportano un terremoto avvenuto il 16 gennaio (Tabella 1; Figura 2b) localizzabile secondo Guidoboni et al. [2018] nell'alto Reatino, che contribuì all'aggravamento del danneggiamento prodotto dalla scossa precedente. I terremoti principali furono ampiamente avvertiti da Napoli a Venezia, e procurarono danni rilevanti anche a Roma (fra gli altri, Molin e Guidoboni [1989]; Molin e Rossi [2007]; Galli e Molin [2014]; Tertulliani et al. [2020]). La Valnerina, l'alto Reatino e l'Abruzzo settentrionale furono durissimamente colpiti, con la distruzione di decine di centri abitati, anche importanti come Norcia, Cascia, Amatrice e il gravissimo danno a L'Aquila. Le repliche si susseguirono per circa un anno.

Il prezzo della catastrofe, sia in termini di vittime, quasi 10.000 (il numero varia a seconda delle fonti), che di ricaduta economica-sociale, fu enorme. La sequenza del 1703 è stato uno dei grandi disastri della storia sismica italiana e ha lasciato una traccia profonda nella memoria delle città e dei paesi del Centro Italia coinvolti.

L'attuale quadro delle conoscenze sui terremoti di gennaio e febbraio 1703 si basa su un ponderoso corpus documentale composto da relazioni ufficiali delle amministrazioni governative e da molti ragguagli giornalistici redatti all'indomani degli eventi. Alla base della notevole mole

documentale c'è sicuramente la grande risonanza mediatica dovuta al drammatico impatto sul territorio, e probabilmente anche al forte risentimento nella città di Roma.

La sequenza sismica colpì un territorio pressoché equamente diviso tra la giurisdizione dello Stato Pontificio e quella del Regno di Napoli.

Molto rapida nell'intervenire fu la Santa Sede, direttamente coinvolta a livello centrale sia nelle misure di emergenza nelle località danneggiate, sia nelle misure di ristoro spirituale, con grande esercizio di riti collettivi di penitenza ed espiazione dei peccati, offerte di ringraziamento e altre cerimonie religiose (per approfondire vedi Grassi-Fiorentino [1984]; Castelli e Camassi [2007]). Di questo sforzo amministrativo e spirituale resta una discreta mole di documentazione.

Con un certo ritardo si mosse il governo del Regno di Napoli, forse per la distanza dall'area epicentrale, o forse per una maggior lentezza della macchina amministrativa, unita al fatto che il regno versava in un lungo periodo di crisi dovuta alla guerra di successione spagnola.

Dato il ristretto intervallo temporale tra le scosse principali, in tutto poco più di due settimane, la maggior parte delle fonti di riferimento tratta i terremoti della sequenza in termini cumulativi - es. "*Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703*" [Anonimo, 1703a] - mentre sono pochissime le fonti scritte tra il 14 gennaio e il 2 febbraio. La scossa del 14 gennaio è oggetto della relazione ufficiale compilata da Pietro De Carolis, commissario apostolico della Santa Sede per i luoghi colpiti dal terremoto [De Carolis, 1703]. Il De Carolis, che partì da Spoleto il 21 gennaio per un rilievo nell'area maggiormente danneggiata, riporta con dettaglio informazioni su danni e mortalità dovuti alla scossa del 14 gennaio e aggravati presumibilmente da quella del 16 gennaio - senza che quest'ultima venga mai citata - nei limiti dei confini dello Stato Pontificio (Figura 3). Se si escludono le informazioni pubblicate in alcune Gazzette con corrispondenze locali tra il 16 e il 30 gennaio (per una esaustiva trattazione al riguardo si veda Camassi e Castelli [2007]) e pochi testi a stampa [Anonimo, 1703b], le fonti prodotte nel periodo tra il 14 gennaio e il 2 febbraio sono effettivamente poche. Sebbene con lettere da L'Aquila del Preside e del Percettore provinciale, il governo napoletano fosse stato informato di danni e vittime dovute alla scossa del 14 gennaio [ASNa, 1703a], l'amministrazione del Regno si mobilitò solo dopo la scossa del 2 febbraio, con l'invio di funzionari mandati a raccogliere informazioni sull'evento dal Vicario vicereale Gaetano Garofalo Marchese della Rocca [de Llanos, 1703; Cappa, 1871; Zannetti, 1894] (Figura 3). A causa della tempistica degli interventi, lo scenario descritto da questi ultimi rapporti illustra sinteticamente l'impatto complessivo delle scosse sino ad allora avvenute, con elenchi che riportano località, relativo numero di vittime e una descrizione del danno spesso limitata ad un aggettivo (es. distrutto, inabitabile, rovinato), con poche eccezioni come L'Aquila, descritta con dovizia in diversi resoconti. Con il passare delle settimane la documentazione al riguardo si arricchisce di ulteriori relazioni a stampa (tra gli altri, Anonimo [1703a]; Anonimo [1703b]; Anonimo [1703c]; Anonimo [1703d]), testi eruditi (tra gli altri, Baglivi [1754]; Grimaldi [1703]) e, soprattutto, di atti amministrativi dei rispettivi governi per gli aiuti e la ricostruzione delle singole comunità.

L'analisi del quadro complessivo della sequenza del 1703, fa emergere diversi aspetti suscettibili di miglioramento - come d'altronde è comune nel caso di quasi tutti i terremoti storici - e alcune criticità. In alcuni casi i progressi attesi sono relativi alla ricerca di nuovi dati, ad esempio, per aree che risultano povere di osservazioni macrosismiche, quali il teramano o le Marche (presenti in parte nello studio di DOM4.1 [Monachesi e Stucchi, 1997] e assenti in Guidoboni et al. [2018] o approfondimenti per singole località, presenti nel piano quotato, ma finora scarsamente documentate.

Le criticità riscontrate sono invece di ordine metodologico, legate all'uso del dato macrosismico e alcune sue interpretazioni. Questo è il caso della ricostruzione temporale dei singoli eventi sulla base degli effetti descritti nelle fonti e la conseguente assegnazione di un valore di intensità macrosismica a ciascuna località. La collocazione delle notizie nella scansione temporale delle

diverse scosse della sequenza è fondamentale per la ricostruzione dei terremoti principali. Inoltre, mentre è possibile ricostruire in maniera attendibile l'impatto della prima scossa, in presenza di una descrizione dei fatti ciò non è altrettanto affidabile per i terremoti successivi, in quanto la presenza di danni pregressi impedisce di valutare i contributi di ciascuna scossa. Sulla scorta di questa valutazione abbiamo analizzato accuratamente sia l'associazione tra la data della scossa e la località danneggiata, sia le assegnazioni di intensità stimate tenendo conto del cumulo dei danni. Non considerare la progressione del danno causato da scosse ripetute introduce un effetto distorto nella stima delle intensità, che influenza l'interpretazione dei terremoti [Azzaro and Stucchi, 2000; Tertulliani et al., 2018; Azzaro et al., 2019; Tertulliani, 2019].

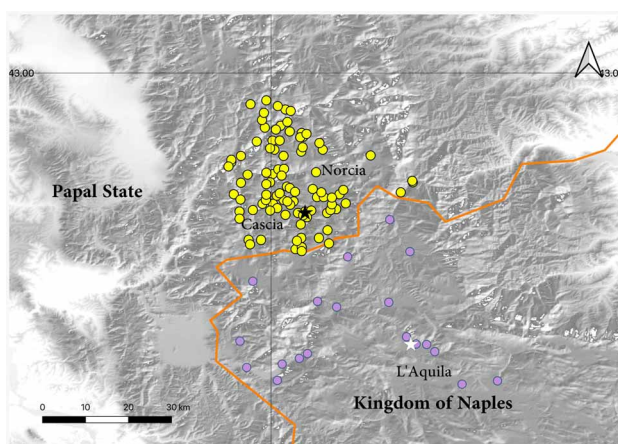


Figura 3 Distribuzione delle località oggetto delle relazioni degli inviati governativi. In giallo le località dello Stato Pontificio presenti nella relazione di De Carolis [1703], in viola quelle citate nelle relazioni di de Llanos [1703] e di Mancini [Cappa, 1871], ubicate nel Regno di Napoli. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Le stelle rappresentano gli epicentri rispettivamente del 14 gennaio (nero) e 2 febbraio (bianco) da Rovida et al., [2021].

Figure 3 Distribution of the localities listed in the official reports. With yellow points the localities of the Papal State surveyed by De Carolis [1703], with violet points the localities quoted in the reports by de Llanos [1703] and Mancini [Cappa, 1871], located in the Naples Kingdom. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. The stars represent the epicentres of the January 14th (grey) and the February 2nd (white) events, respectively [Rovida et al., 2021].

2. Il lavoro di revisione, nuove interpretazioni sui dati, dati inediti

L'approccio adottato per valutare gli effetti macrosismici della sequenza del 1703 è stato quello di raccogliere i testi originali con lo scopo di analizzarli, tenendo conto della loro collocazione temporale rispetto alla cronologia delle scosse. Questa strategia, non sempre di facile applicazione, ha permesso, ove possibile, di individuare il rapporto di causa-effetto tra terremoti principali e danneggiamento. Per il recupero dei testi originali delle fonti identificate dagli studi precedenti è stata di grande utilità la banca dati CFTI5Med [Guidoboni et al., 2018], che mette a disposizione molti documenti in originale o le loro trascrizioni. Una volta vagliata questa ampia documentazione, ci siamo dedicati alla ricerca di repertori meno esplorati come archivi ecclesiastici, locali o privati, e all'analisi di aree geografiche più lacunose dal punto di

vista dell'informazione (teramano, alto Lazio, cicolano-marsica), indirizzando così le nostre ricerche documentali.

In Tabella 2 sono elencati gli Archivi e le Biblioteche consultati in questo studio.

Oltre alla documentazione che fornisce le descrizioni degli effetti dei terremoti nelle diverse località, sono state esaminate mappe, dizionari geografici e corografie [ASNa, 1856; Giustiniani, 1797-1816; Antinori, XVIII sec.] più o meno coevi all'evento, per identificare quei toponimi non presenti nelle attuali cartografie o non individuati dagli studi precedenti.

Archivio/Biblioteca	Ubicazione
Archivio Apostolico Vaticano	Roma
Archivio Diocesano di Palestrina	Palestrina
Archivio Diocesano Teramo-Atri	Teramo
Archivio Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini	Roma
Archivio Generale della Congregazione della Missione	Roma
Archivio Generale Ordine Predicatori	Roma
Archivio Parrocchiale di Annifo (PG)	Annifo
Archivio Provinciale dell'Ordine Frati Minori Cappuccini	Firenze
Archivio Romano della Società di Gesù	Roma
Archivio di Stato di Chieti	Chieti
Archivio di Stato di Macerata	Macerata
Archivio di Stato di Napoli	Napoli
Archivio di Stato di Roma	Roma
Archivio di Stato di Teramo	Teramo
Biblioteca Apostolica Vaticana	Roma
Biblioteca Civica di Bassano del Grappa	Bassano del Grappa
Biblioteca Centrale Universitaria di Pavia	Pavia
Biblioteca Nazionale Centrale	Roma
Biblioteca Salvatore Tommasi	L'Aquila
Biblioteca Statale Monumento Nazionale S. Scolastica	Subiaco

Tabella 2 Lista degli Archivi e Biblioteche visitate nel presente lavoro.

Table 2 Archives and libraries where research has been done during the present work.

In totale sono state individuate oltre cento nuove fonti documentarie utili, nelle quali sono presenti informazioni inedite relative sia a località già presenti nel dataset del catalogo CFT15Med [Guidoboni et al., 2018], che sconosciute ai precedenti studi sismologici.

Nuove località

L'analisi della documentazione nota e delle fonti sinora sconosciute recuperate negli archivi visitati, integrata da studi storiografici recenti, ha permesso l'individuazione di nuove osservazioni di danno o risentimento per località non presenti nell'attuale base di dati [Guidoboni et al., 2018]. In particolare, nelle fonti già utilizzate dagli studi precedenti sono state individuate 77 località che, seppur corredate di informazioni sugli effetti dei terremoti, non erano mai state incluse tra le osservazioni macrosismiche. Altre 72 sono invece le località reperite nelle fonti inedite e mai utilizzate prima d'ora per gli studi su questa sequenza sismica.

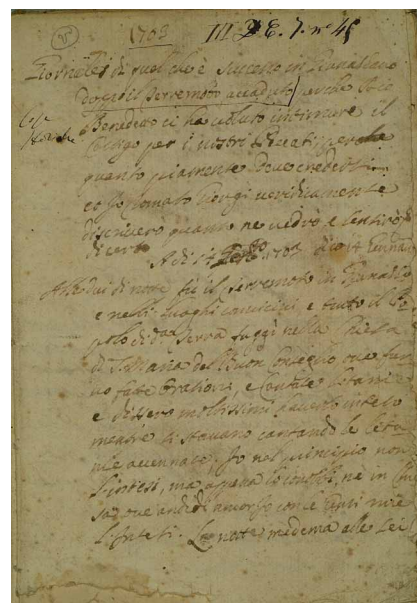


Figura 4 Epigrafe in ceramica sul muro esterno di una casa del XVIII sec. a Collegentileseo (Rieti), che riporta il restauro effettuato nell'anno 1705, dopo il crollo avvenuto il 14 gennaio 1703 (foto degli autori).

Figure 4 Ceramic epigraph on the outside wall of an eighteenth-century house at Collegentileseo (Rieti), which reports the restoration carried out in the year 1705, after the collapse that occurred on January 14, 1703 (photo by the authors).

Figura 5 Prima pagina del manoscritto con incipit "Giornale di quel che è successo in Gianazzano dopo il terremoto accaduto..." incluso nelle Memorie del notaio Giorgi [BSMS, 1703]

Figure 5 First page of the manuscript with incipit "News about what happened in Gianazzano after the earthquake that occurred...", included in the Memories of the notary Giorgi [BSMS, 1703].



La distribuzione geografica delle nuove località, cioè non presenti in Guidoboni et al., [2018] (Figura 6), mostra che la maggioranza di quelle presenti nell'area dei maggiori effetti è localizzata nel Regno di Napoli, andando ad arricchire il quadro informativo nelle aree individuate come

lacunose durante l'analisi dello stato dell'arte. Un certo numero di località è stato individuato negli archivi diocesani o in fondi privati, soprattutto nelle aree del teramano e quelle prossime a Roma. Citiamo, a titolo di esempio, la *Memoria del notaio Giorgi* reperita nel *Fondo Colonna* nella Biblioteca del Monastero di Santa Scolastica a Subiaco [BSMS, 1703] che descrive con dettaglio il risentimento dei terremoti del 1703 in Genazzano (Figura 5), oppure le diverse località individuate nel fondo *Sacre Visite* dell'Archivio Storico della Diocesi di Teramo-Atri [ASDTe, 1703]. Nuove osservazioni relative alla Marsica provengono da ricerche negli archivi locali [Socciarelli, 2016]. Tra le nuove località provenienti da fonti note, abbiamo incluso anche molte osservazioni nelle Marche, provenienti da Monachesi et al. [2019], e già presenti nel dataset di DOM4.1 [Monachesi e Stucchi, 1997].

Sette nuove località derivano dalla correzione dell'erronea identificazione di toponimi citati nelle fonti note, causata da omonimie o da associazioni toponomastiche inesatte (vedi Appendice 3). Ad esempio, in CFT15Med [Guidoboni et al., 2018] è presente la località di Pescara, con la vecchia denominazione di Castellammare Adriatico; in realtà nella fonte di riferimento [ASNa, 1703b], si legge: "*Castiglione della Pescara seu del Conte p[er] 1 o 2 annj franca ut s[opr]a et sortiscano le dilig[enz]e ut s[opr]a*". È evidente che non si tratta di Pescara, ma di Castiglione a Casauria il cui antico nome era appunto Castiglione della Pescara o del Conte.

L'esame del materiale documentale ha inoltre messo in luce circa venti toponimi con osservazioni di danno che non siamo stati in grado di identificare né nei dizionari geografici sette-ottocenteschi né nella cartografia dell'epoca, e che pertanto necessitano di ulteriori approfondimenti (vedi Appendice 2).

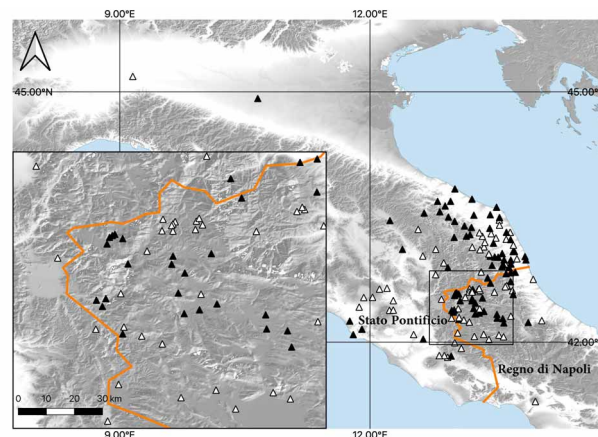


Figura 6 Distribuzione geografica dei nuovi punti di osservazione di questo studio, rispetto a Guidoboni et al. [2018], emersi da fonti sinora sconosciute (fonti inedite, triangolo bianco) e dalla rilettura delle fonti note (triangolo nero). In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Nel riquadro il dettaglio dell'area epicentrale.

Figure 6 Geographical distribution of the new localities from this study with respect to Guidoboni et al. [2018] that were retrieved in unknown sources (white triangle) and from the review of the known sources (black triangles). The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. In the box the zoom of the epicentral area.

Cronologia dei terremoti

Uno degli aspetti più complessi della revisione è stato quello di stabilire quale scossa della sequenza fosse responsabile del quadro dei danni descritti in ciascuna località. A parte la relazione del De Carolis, che descrive il sopralluogo avvenuto a seguito delle scosse di gennaio, e poche altre fonti, la maggior parte dei documenti è datata dopo il 2 febbraio e descrive con

ogni probabilità scenari riferibili al complesso degli effetti di tutte scosse. Nella mappa in Figura 7 sono state riportate tutte le località esaminate nella revisione, e classificate in base al loro rapporto con la cronologia delle fonti: le località citate nelle fonti compilate prima del 2 febbraio o dove si fa esplicito e affidabile riferimento alle scosse di gennaio sono indicate con i cerchi rossi, mentre con i cerchi azzurri sono rappresentate quelle località citate in fonti posteriori al 2 febbraio.

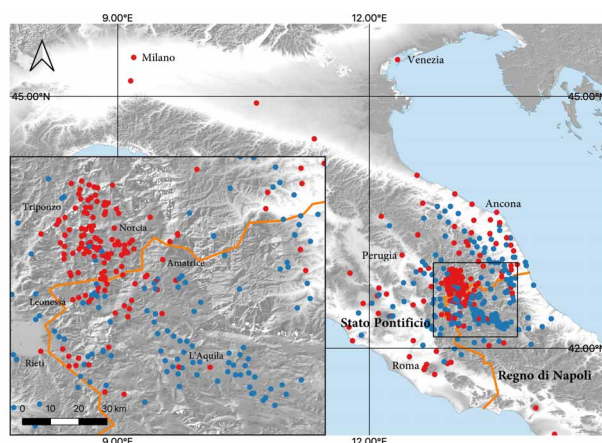


Figura 7 Mappa di tutte le località risultanti dalla revisione del presente lavoro distinte per cronologia della fonte usata: con cerchi blu sono rappresentate le località citate in fonti successive al 2 febbraio, con cerchi rossi le località citate in fonti precedenti al 2 febbraio. Nel riquadro un ingrandimento dell'area epicentrale. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli.

Figure 7 Map of all the localities studied in the present work differentiated by chronology of the used source: in blue are the localities quoted in sources that were written after February 2nd, in red those localities quoted in sources that were written before February 2nd. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. In the box the zoom of the epicentral area.

La distribuzione delle due tipologie di punti mette in luce la scarsità di informazioni sulle località del Regno di Napoli colpite dal terremoto del 14 gennaio, a dimostrazione che l'intervento sistematico dell'amministrazione napoletana in tali zone non si attivò in questa occasione. Infatti, non vi sono evidenze che il governo intervenne già dalle scosse di gennaio ma, ipotesi più probabile, solo successivamente alla scossa di febbraio che aveva colpito severamente la città dell'Aquila. Risulta dalle fonti che gli inviati del Vicerè di Napoli siano arrivati a relazionare sui danni subiti dalle località al confine settentrionale del Regno solo dopo tre settimane circa dalla scossa del 14 gennaio.

Tuttavia, le informazioni riguardo gli effetti di quest'ultimo terremoto nelle località situate nella zona di confine testimoniano la presenza di gravi danni in tutta l'area, comprese le località del Regno di Napoli a ridosso del confine stesso. Purtroppo, tranne che per poche eccezioni (ad es. Leonessa, L'Aquila, Accumoli), le informazioni sugli effetti nel versante napoletano non sono finora venute alla luce. Il sopraggiungere della scossa del 2 febbraio trovò pertanto un'area con un edificato già molto indebolito con la conseguenza che l'intervento dell'amministrazione napoletana poté registrare di fatto il cumulo degli effetti delle scosse precedenti.

La rilettura in chiave cronologica della documentazione disponibile ha permesso di associare, per quasi tutte le località, la descrizione degli effetti con la scossa che potrebbe averli causati. Qualche differenza con lo studio di Guidoboni et al. [2018] è emersa nella ricostruzione delle scosse principali: alcune località che precedentemente erano nell'elenco delle intensità associate al 2 febbraio, vengono spostate nel presente studio al 14 gennaio, e viceversa. Ad esempio,

Scai (Rieti), che negli studi precedenti compariva tra le osservazioni della scossa del 2 febbraio, viene spostata tra le località danneggiate il 14 gennaio, grazie ad una lettera del Vescovo di Sulmona datata 23 gennaio [AAV, 1703], che ci ha permesso di associare con certezza il danneggiamento a prima del 2 febbraio. Piedelpoggio e Ville di Fano, ville (frazioni) rispettivamente di Leonessa e Montereale, che erano state incluse tra i punti di intensità del 2 febbraio, diversamente dai loro capoluoghi, ora compaiono nel campo d'intensità del 14 gennaio, in quanto abbiamo ritenuto ragionevole associarle ai rispettivi capoluoghi di giurisdizione (tra le altre fonti Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 [in Camassi e Castelli, 2007]: *"Sieno per la maggior parte distrutte Montereale la Posta Civita reale Antrodoco la Candida la Leonessa ed altre ville circonvicine con non picciola mortalità di gente essendosi solamente dalle rovine di Montereale dissotterrati in fin' ora 85 cadaveri..."*). Pur nell'incertezza delle fonti, l'inquadramento ci è parso attendibile.

Un altro esempio riguarda le località di Coppito e Roio Piano, nei pressi di L'Aquila, che comparivano tra i punti di intensità della scossa del 16 gennaio a causa di una diversa interpretazione della fonte che recita *"Il Martedì [16] poi circa le ore vent'una tornò a replicare un'altro non tanto grande, ma con più danno, mentre caderono due altri Campanili, cioè quello di San Pietro di Coppito, e quello di Santa Maria di Rojo"* [Anonimo, 1703d]. Si tratta di due campanili di importanti chiese dell'Aquila, la prima, *capo quarto* del quarto San Pietro, la seconda situata nel quarto San Giovanni, pertanto le informazioni sono state incluse nella descrizione del 16 gennaio a L'Aquila e le due località sono state eliminate dal campo di intensità del terremoto del 16 gennaio. Quest'ultimo, al termine del riordino cronologico, è risultato scarsamente documentato: le località associate con certezza a questa scossa si riducono dalle 22 presenti in CFTI5Med, a 12. Il motivo di questa drastica riduzione di punti risiede nel fatto che, dopo un'accurata verifica, è risultato che soltanto in alcuni casi (Norcia, L'Aquila, Spoleto e Foligno) vengono esplicitati gli effetti dovuti alla scossa del 16 gennaio, e unicamente come aggravamenti della scossa del 14 o come risentimenti. Al termine del riordino cronologico, per alcune località non è stato possibile associare gli effetti riportati nelle fonti ad alcuna delle scosse della sequenza. Questi sono i casi in cui la descrizione dei terremoti era contenuta in resoconti generici, solitamente redatti a distanza di mesi o anni dagli eventi stessi, nei quali si fa riferimento, ad esempio, a *"terremoti dell'anno 1703"*, o a *"riparare al danno imminente causato dalle scosse de' terremoti"*, senza altra precisazione. In altri casi si tratta di documenti amministrativi relativi a richieste di fondi per riparazioni o esenzioni fiscali emessi mesi o anni dopo gli eventi, senza alcuna indicazione di quale terremoto fosse la causa del danno. Si tratta di 42 località, indicate nel seguito come *"incerti"*, che non abbiamo ritenuto opportuno associare a nessuno dei campi di intensità di una delle tre scosse ma che sono stati inclusi nel campo di intensità cumulativo della sequenza. In totale i tre terremoti della sequenza assommano 469 osservazioni, relative a 391 località, così suddivise: 279 per il 14 gennaio, 12 per il 16 gennaio e 137 per il 2 febbraio mentre 41 punti di osservazione restano con attribuzione cronologica incerta.

3. Assegnazione dell'intensità EMS-98

L'associazione delle località alle tre scosse principali della sequenza è stata dirimente per la successiva assegnazione dell'intensità secondo la scala EMS-98 [Grünthal, 1998]. Per quanto riguarda la stima delle classi di vulnerabilità, condizione necessaria per una valutazione in EMS-98, abbiamo assunto che il patrimonio edilizio dei siti colpiti fosse costituito quasi esclusivamente da strutture di classe A con una minima percentuale di edifici di classe B, considerando che l'area maggiormente danneggiata era principalmente costituita da piccoli centri montani e rurali le cui caratteristiche costruttive erano molto povere [Zordan, 1992; Rovero et al., 2016; Sorrentino et al., 2018].

Nei casi particolari, come l'evidenza di danni a singoli edifici, la stima di intensità in località di ridotte dimensioni o dotate di informazioni estremamente vaghe, abbiamo scelto di assegnare un codice descrittivo, come peraltro indicato dalla EMS-98, e adottato la classificazione utilizzata in DBMI15 [Locati et al., 2021]. In qualche caso, località particolarmente piccole e molto vicine alla località principale sono state accorpate a quest'ultima. In pochi casi, a fronte di descrizioni inadeguate a stabilire una relazione tra evento ed effetti, è stato assegnato il codice NC (Non Classificabile).

Da un punto di vista metodologico una sequenza sismica, con il suo susseguirsi di scosse dannose, impone di tener conto dell'effetto cumulato dei danni nella stima dell'intensità. Questo approccio, ampiamente adottato nella pratica macrosismica recente (fra gli altri, Graziani et al. [2019]; Rossi et al. [2019]; Tertulliani et al. [2018]; Azzaro et al. [2019]) può essere ragionevolmente trasferito anche al caso di terremoti storici. Infatti, durante una sequenza sismica l'unico modo attendibile per valutare gli effetti di una scossa avvenuta successivamente ad una che ha provocato danni, è quello di stimarne l'effetto cumulativo. Sappiamo che le scale macrosismiche non forniscono indicazioni metodologiche per discriminare i singoli contributi al danneggiamento dovuto agli *aftershocks* durante una sequenza, perché non è possibile stimare né la variazione della vulnerabilità dell'edificato né l'incremento del danno. Per queste ragioni abbiamo assegnato le intensità relative al terremoto del 14 gennaio, laddove era possibile individuare un rapporto diretto tra la scossa e gli effetti osservati, mentre per le scosse successive l'intensità assegnata è basata sul cumulo degli effetti. Una delle conseguenze di questa modalità di valutazione è che l'intensità in una località danneggiata non può diminuire nel corso della sequenza. Chiaramente questo principio non è applicabile laddove l'evento successivo venga solo avvertito. Per chiarire mostriamo la differenza di approccio tra il presente lavoro e lo studio di riferimento adottato dall'ultima versione del catalogo CPTI15, nella valutazione degli effetti sull'intensità nel caso di Antrodoco (RI). La Gazzetta di Napoli del 30 gennaio 1703 [Camassi e Castelli, 2007] inserisce Antrodoco tra le località distrutte dai terremoti di gennaio e, sulla base delle diverse descrizioni, abbiamo stimato un valore d'intensità pari a 10 EMS in accordo con Guidoboni et al. [2018] che assegnano 10 MCS. Questo scenario di danno comporta la distruzione quasi totale dell'edificato e quindi la cancellazione o la modifica irreversibile di tutti quegli elementi diagnostici che consentono l'assegnazione dell'intensità per scosse successive: pertanto, anche sapendo che Antrodoco fu danneggiato ulteriormente dal terremoto del 2 febbraio, lo scenario che un osservatore avrebbe potuto esaminare dopo quella data non si discosterebbe molto dalla condizione iniziale (post 14 gennaio), e sicuramente non potrebbe essere di inferiore severità. Alla luce di questa assunzione abbiamo confermato per il 2 febbraio la stessa intensità della scossa precedente, ovvero 10 EMS, mentre lo studio di Guidoboni et al. [2018] assegna un'intensità pari a 8 MCS per la stessa scossa.

Interpretazione lessicale degli effetti

L'assegnazione dell'intensità macrosismica a partire da fonti storiche, in questo caso settecentesche, deve necessariamente passare per una *traduzione* delle informazioni in dati utili alla definizione di uno scenario macrosismico. La descrizione degli effetti a disposizione è abbastanza variegata, a seconda della tipologia, dello stile dei documenti e dello scopo degli stessi, siano testi burocratico-amministrativi, oppure giornalistico-divulgativi [Montuori, 2018]. Nel caso in studio le informazioni sulla maggior parte delle località in area epicentrale, se escludiamo i centri importanti come L'Aquila, Norcia, Cascia e pochi altri, provengono da relazioni sintetiche in forma di elenco che descrivono lo stato dei villaggi spesso solo con un aggettivo (*offeso*), talvolta associato ad un avverbio (*alquanto offeso*) e al numero dei morti. Le principali relazioni sono quelle degli inviati governativi [De Carolis, 1703; de Llanos, 1703; BAV, 1703; Cappa, 1871]. Da questi testi primari derivano una serie di relazioni a stampa ed opere erudite

che nelle settimane e mesi successivi agli eventi riportano descrizioni degli effetti nelle diverse località con un linguaggio sempre più sintetico. In questa trasmissione narrativa si nota una perdita informativa di dettaglio, a favore di una tendenza a una uniformità dei termini: ad esempio le 64 località comuni tra la relazione di De Carolis [1703] e i testi di Baglivi [1754; 1842], che riprende quanto già scritto in varie fonti, sono descritte dal primo con una varietà di circa 30 aggettivi e avverbi, ad indicare una gradualità dei danni riscontrati, mentre Baglivi restringe questa varietà a soltanto 5 termini di danno quali *dirutum*, *semidirutum*, *fere dirutum*, *valde moti e laesum*. Simile impressione emerge dal confronto tra le relazioni governative di de Llanos [1703] e i testi di Baglivi [1754; 1842] e le sintesi riportate nelle relazioni a stampa, quale la “*Relazione distinta de’ danni...*” [Anonimo, 1703a]. Questo tipo di *personalizzazione* o se vogliamo di *appiattimento* delle componenti descrittive, comune nei percorsi narrativi delle calamità [Montuori, 2018], deriva dalla compilazione di testi che sono la sintesi di documenti di diversa origine, e può rendere la documentazione per ciascuna località estremamente disomogenea, talvolta contraddittoria e di difficile interpretazione. Pertanto, a dispetto della sovrabbondanza di fonti relative alla sequenza, la ridondanza di informazioni, piuttosto che delineare meglio il quadro degli effetti, può creare confusione ed incertezza. Sulla base di quanto sopra accennato abbiamo ritenuto più attendibile, ai fini dell’assegnazione dell’intensità, basarci prioritariamente sulle relazioni governative, sfrondando per quanto possibile le fonti secondarie. Nei casi in cui l’informazione relativa alla singola località sia limitata ad un termine o a una locuzione sintetica, abbiamo cercato di individuare, per queste espressioni, una corrispondenza con i diagnostici della scala macrosismica, come già sperimentato in studi precedenti [Monachesi et al., 2016]. Per cercare una adesione della terminologia usata, il più possibile coerente con i diagnostici della scala EMS-98, abbiamo costruito una sorta di scala lessicale (Tabella 3), i cui gradi delimitano *range* di intensità possibili. Data l’incertezza insita nell’informazione, i *range* di intensità conservano dei margini di sovrapposizione. A partire dalla suddivisione in Tabella 3 si è proceduto, considerando anche altre eventuali informazioni come il computo delle vittime, ad assegnare l’intensità per ogni località. Per quanto riguarda l’assegnazione dell’intensità alle località dello Stato Pontificio ci siamo basati quasi esclusivamente sulle informazioni contenute nella relazione di De Carolis [1703]. Per il Regno di Napoli ci si è basati sui rapporti, purtroppo talvolta parziali, di alcuni funzionari governativi i cui resoconti compaiono in diverse relazioni a stampa [De Llanos, 1703; Diario Napoletano, 1885; Baglivi, 1754].

La terminologia usata nelle fonti napoletane è lievemente diversa da quella di De Carolis: in alcuni casi il resoconto è composto da locuzioni meno sintetiche e più descrittive (*assai offeso nelle case poco negli abitanti*), ma in molti casi viene indicato il solo numero dei morti.

Ovviamente per quelle località per cui la fonte fornisce descrizioni più complete non c’è stato bisogno del passaggio appena illustrato.

Espressioni lessicali	Range di intensità (EMS-98)
non resta pietra su pietra; tutto/affatto/totalmente diruto, demolito, distrutto; caduto dalle fondamenta; adeguato al suolo	I \geq 10
quasi tutto/ in gran parte/ buona parte, distrutto/caduto; mezza diruta	I 9, 9-10
distrutto, diruto; quasi/in parte, diruto; pessimo stato; per la metà cadde; tutto lesionato	I da 8 a 9

qualche parte diruta; alquanto dannificata; alcune case dirute; assai offeso	I 7-8, 8
inabitabile; alquanto indebolita	I da 7 a 8
case non molto scosse; risarcibili; poco dannificato	I 6-7, 7
abitabile	I <= 6-7

Tabella 3 Corrispondenza tra espressioni lessicali e *range* di intensità nel presente lavoro.
Table 3 Match between lexical expressions and intensity ranges used in the present work.

Durante la fase di assegnazione dell'intensità sono emerse alcune casistiche particolari che hanno richiesto delle scelte metodologiche *ad hoc*, illustrate di seguito.

3.1 Valutazione dell'intensità: casi particolari

Esenzioni fiscali

Una pratica comune, non solo nel Regno di Napoli, per aiutare le comunità a risollevarsi dopo eventi calamitosi, era la concessione di esenzioni fiscali per un certo numero di anni [Cecere, 2017]. Il beneficio veniva concesso dopo una serie di indagini tese ad accertare se quanto richiesto dalle comunità colpite fosse veritiero e fondato, e dopo una complessa contrattazione tra governo centrale e comunità locale [Senatore, 2018]. Questa procedura era sicuramente mediata da parte dei maggiori locali, in base ai rapporti politici esistenti e in base anche ad altri fattori, come l'importanza strategica ed economica dei luoghi (presenza di guarnigioni o fortificazioni importanti per il Regno, produzione di merci essenziali, ecc.). Anche la presenza di sedi vescovili aveva il suo peso nella contrattazione. Un altro criterio importante per la concessione delle esenzioni era indirettamente legato al numero dei morti o alla possibilità che interi villaggi particolarmente colpiti venissero abbandonati, a favore di quelli limitrofi talvolta appartenenti a uno stato confinante, che potevano diventare nuovi centri di attrazione. Questo poteva generare una perdita di gettito fiscale derivato dalla diminuzione dei fuochi (famiglie residenti), che l'amministrazione cercava di contrastare. Anche in questo caso contava la capacità della municipalità di dimostrare che il vuoto demografico era reale e non poteva essere facilmente colmato.

La concessione dei benefici fiscali, frutto del negoziato tra vari intermediari, era un processo che durava anche anni e produceva una notevole mole di documenti che migrava nel tempo per le varie magistrature del Regno [Delle Donne, 2012].

Sfortunatamente parte di quella documentazione, che avrebbe potuto fare luce sulle reali condizioni di molti dei paesi coinvolti nella calamità, è purtroppo dispersa, mentre è arrivata a noi solo la conclusione dell'istruttoria in cui l'unica scarna informazione è il numero di anni di esenzione fiscale [ASNa, 1703a].

Per le ragioni sopra citate, questo dato non sembra poter essere direttamente riconducibile alla gravità del danno all'abitato, e quindi all'intensità macrosismica. A conferma di questo si osserva che per le località che presentano un simile quadro di danneggiamento (vedi Appendice 1), compatibile con il decimo grado, come ad esempio Leonessa, Posta ed Accumoli, il numero di anni di esenzione concessi varia da due-tre per Accumoli, a quattro-cinque per Leonessa e a sei-sette per Posta.

Dopo la nostra revisione si contano 30 siti nel Regno di Napoli per i quali la stima di intensità si

presenta estremamente critica, in quanto l'unica informazione sul terremoto è la concessione di un numero di anni di esenzione. Dando per certo che queste comunità furono colpite dalla sequenza, abbiamo preferito non assegnare loro un valore di intensità, bensì un *range* di possibili valori, come suggerito dalle linee guida della scala EMS-98 [Grünthal, 1998], in ragionevole continuità con le stime di intensità di località loro vicine. Per le zone con presenza di insediamenti meno danneggiati il *range* è 5-7 EMS-98, per quelle con danno medio-grave 7-9 EMS-98, e infine per le località in area di danno gravissimo l'intensità >9 EMS-98. Siamo consapevoli che in casi come questi l'informazione utile a definire uno scenario è largamente insufficiente, tuttavia ogni informazione, seppur vaga, va valorizzata in attesa di ulteriori approfondimenti. La scelta di assegnare un *range* di intensità esprime l'incertezza che ogni valore dell'intervallo sia equiprobabile.

Pratiche religiose

Come detto in precedenza la sequenza del 1703 ebbe un grande impatto emotivo e sociale da cui scaturirono numerose pratiche religiose, rivolte alla penitenza ed espiazione dei peccati e offerte di ringraziamento [Castelli e Camassi, 2007]. L'intervento diretto di Papa Clemente XI si concretizzò in una indulgenza plenaria per la scossa del 16 gennaio, seguita dalla concessione di un Giubileo il giorno successivo [BAV, 1703; Grassi-Fiorentino, 1984].

Per questo motivo numerose informazioni riguardanti i terremoti del 1703 si rinvennero in documenti delle comunità locali, sia coevi che tardi, in cui vengono istituite o promosse pratiche di ringraziamento o espiazione collettiva in forma di processioni, messe, pellegrinaggi o semplicemente donazioni in denaro (come appare in questa attestazione di spesa per il Comune di San Severino Marche: "*Al signor Fabritio Divini spetiale, scudi dodici moneta, per libre quarant'uno, oncie cinque cera in tante torce, servite per la processione della Santissima Spina fatta per li correnti bisogni de' terremoti, a tenore della risoluzione del nobile Consiglio di Regolato delli 18 gennaio passato 1703, approvata dalla Sacra Congregazione del Bon Governo, con lettera diretta a monsignor illustrissimo, e reverendissimo Ravizza nostro governatore, in data delli 28 febbraio 1703, a ragione di baiocchi 29 la libra, che tanti. In fede a 8 marzo 1703*", [Monachesi et al., 2019]). Diverse sono le località per le quali questa tipologia di informazione è l'unico dato valutabile e che, spesso, non fornisce chiare indicazioni sugli effetti dei terremoti; tuttavia, si può suggerire un discrimine tra le aree maggiormente colpite e quelle risparmiate. Ad esempio, in località danneggiate troviamo invocazioni per la cessazione delle scosse e riti per i defunti e la salvezza delle loro anime, mentre in aree più distanti e meno coinvolte sono diffusi riti di ringraziamento per lo scampato pericolo [Guidoboni, 1984; Castelli e Camassi, 2007]. Da questo genere di documenti si può tentativamente ipotizzare se il terremoto sia stato avvertito o abbia in qualche modo coinvolto un dato luogo, per il quale possiamo supporre diversi scenari a cui associare un livello di scuotimento. Abbiamo codificato due tipi di situazioni descritte in tali fonti:

- documenti in cui si fa riferimento alla sola pratica religiosa, senza ulteriori indicazioni: in questo caso abbiamo assegnato il codice descrittivo HF (*highly felt* - forte risentimento), in quanto si presume che l'avvertimento del terremoto sia stato significativo;
- documenti in cui la pratica religiosa è istituita esplicitamente come ringraziamento per lo scampato pericolo, con o senza lievi danni documentati: per questo tipo di informazioni abbiamo assegnato intensità 5 per la quale non si esclude la possibilità che la località abbia subito danni seppur lievi, oltre ad un risentimento significativo.

Nel caso specifico di questo lavoro, le località per le quali erano disponibili soltanto informazioni di pratiche religiose di vario genere sono 32, alle quali abbiamo associato di volta in volta o un grado di intensità o un codice descrittivo. La maggior parte di questi siti appartenevano allo Stato Pontificio.

Saturazione ai gradi alti

Pur non rientrando esplicitamente nella categoria dei casi particolari, citiamo tra questi anche la stima dell'intensità in condizioni di distruzione pressoché totale di un centro abitato. Tuttavia, riteniamo importante porre l'accento su questa problematica perché la condizione di saturazione degli effetti implica una incertezza epistemica. Infatti, quando l'edificato ordinario ricade nelle classi di vulnerabilità A e B, già dal grado di intensità 10 EMS-98 si configura uno scenario in cui tutte o la maggior parte delle case sono crollate (vedi anche la Tabella 3). In questi casi gli elementi diagnostici "disponibili" per la località hanno raggiunto il livello di saturazione e non sono più in grado di registrare ulteriori aggravamenti, non essendo a disposizione ulteriori elementi costruttivi per valutare i gradi superiori al 10. Questo è uno dei motivi per cui le linee guida della scala EMS-98 considerano i gradi 11 e 12 di scarso uso pratico [Grünthal, 1998], essendo nella realtà indistinguibili. Riteniamo tuttavia che sia necessario in questi casi cercare di distinguere se gli effetti descritti possano essere superiori al grado 10 EMS-98, e per far ciò si devono utilizzare altre informazioni eventualmente disponibili, come per esempio il numero di vittime. Le descrizioni degli effetti occorsi in nove paesi colpiti durante la sequenza del 1703 ricadono in questa condizione, come ad esempio Colle di Pizzoli "*Il luogo di Colle, che faceva duecento fuochi è totalmente distrutto con morte di quasi tutti li abitanti, gran perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali*" [de Llanos, 1703], o Savelli "*Villa Savelli, affatto demolita, Anime num.160. Morti num.83*" [De Carolis, 1703]. Gli scenari descritti negli esempi, con distruzione pressoché totale dell'edificato e un'altissima percentuale di morti tra gli abitanti potrebbero indicare il raggiungimento dell'undicesimo grado, anche in mancanza di diagnostici della scala EMS a conferma di questa intensità.

4. Risultati

Il presente lavoro ha portato alla ricostruzione dei campi di intensità secondo la scala EMS-98 delle tre scosse principali della sequenza sismica avvenuta nel Centro Italia nel 1703, tramite il riordino della scansione temporale degli eventi e della progressione degli effetti nelle varie località. Ricerche documentarie hanno portato ad incrementare notevolmente il numero di siti interessati dagli eventi sismici rispetto allo studio CFTI5Med [Guidoboni et al. 2018], attualmente utilizzate per la compilazione di CPTI15.

La sequenza si conferma essere stata una delle più importanti della storia sismica italiana, durata oltre un anno, e con diverse repliche dannose. Il susseguirsi dei terremoti in un lasso di tempo ristretto, con la presenza di un confine territoriale che delimitava la giurisdizione degli interventi, restituisce un quadro estremamente complesso e impedisce una chiara ricostruzione degli effetti causati dalle singole scosse. Queste difficoltà si riscontrano in maniera evidente nell'analisi del terremoto del 16 gennaio 1703, i cui effetti non sono chiaramente riconoscibili, e pertanto non discriminabili da quelli della scossa principale del 14 gennaio, se non parzialmente nel *far field*. Allo stesso modo anche il terremoto del 2 febbraio, sebbene sia documentato da un importante numero di punti di intensità, risulta intrinsecamente affetto da incertezze dovute alle stime di intensità cumulate e al gran numero di punti di intensità basati sulla sola informazione della concessione di esenzioni fiscali.

14 gennaio 1703 ore 18:00

La scossa del 14 gennaio 1703 è quella meglio documentata e risulta caratterizzata, dopo la revisione, da 279 osservazioni macrosismiche, 102 in più rispetto al numero di località presenti in Guidoboni et al. [2018]. L'intensità massima raggiunta, I_{\max} 11 EMS-98, è stata assegnata a 8 località (vedi Appendice 1).

Rispetto a quanto conosciuto in precedenza, sono state recuperate notizie di danno o avvertibilità per aree che erano sinora “scoperte”, quali ad esempio il circondario di Amatrice, la fascia adriatica marchigiana o l’alto Lazio (Figura 8).

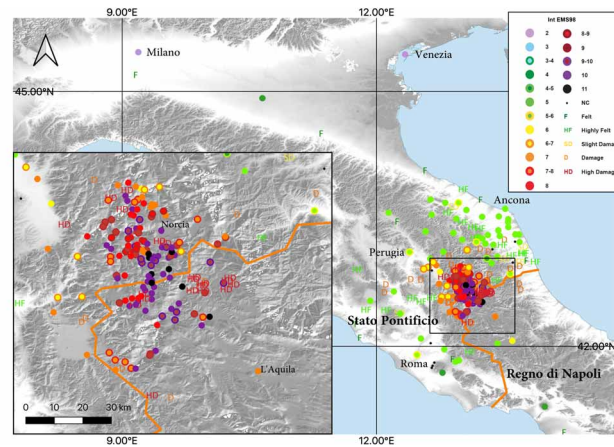


Figura 8 Mappa di intensità della scossa del 14 gennaio 1703. Nel riquadro è mostrato uno zoom dell’area epicentrale. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli.

Figure 8 Map of the intensities of January 14th 1703. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. In the box the zoom of the epicentral area.

Come risulta evidente dal confronto con lo studio CFTI5med (Figura 2c), l’area epicentrale (riquadro in Figura 8) si è arricchita di nuovi punti, specialmente nel territorio del Regno di Napoli (odierno alto reatino). Si nota altresì l’assenza di informazioni nell’aquilano e nell’Abruzzo in genere, causata sicuramente dalla sovrapposizione degli effetti dovuti alla scossa del 2 febbraio, con la probabile obliterazione delle tracce dell’evento precedente. Al proposito si veda la Figura 7, da dove si evince che il corpus documentale per l’Abruzzo è quasi totalmente successivo al 2 febbraio: questa situazione ha certamente provocato il mascheramento di eventuali notizie di danni dovuti alle scosse del 14 e 16 gennaio, assimilandole in un unico insieme di informazioni non più separabili. Altro dato importante è l’incremento di osservazioni nel *far field*, dovuto in parte al recupero di informazioni già presenti in DOM4.1 e rese disponibili da Monachesi et al. [2019], e in parte da una capillare ricerca archivistica. A questo proposito è interessante notare come è ora documentabile un’area di forte risentimento con lieve o sporadico danneggiamento, con 87 località con $I < 6$, e si estende dal Lazio settentrionale fino alla provincia di Pesaro-Urbino. Lo stesso tipo di dato è assente verso S e SE per le motivazioni appena sopra illustrate.

16 gennaio 1703 ore 13:30

Il terremoto del 16 gennaio è riportato nel catalogo CFTI5Med con M 6.0 ed una intensità pari all’8 MCS. In CPTI15 la stessa scossa non è stata parametrizzata in quanto i dati di intensità non sono stati evidentemente considerati sufficientemente affidabili. L’analisi accurata, svolta sulle fonti disponibili e su quelle inedite, e il riordino cronologico, hanno messo in evidenza la difficoltà di documentare il terremoto del 16 gennaio e quindi l’impossibilità di discriminare non solo gli effetti di questo evento, ma anche solo di presentarne genericamente l’impatto nell’area già colpita dalla scossa principale. Va sottolineato che nella maggioranza dei resoconti si fa cenno solo alle due scosse principali (14 gennaio e 2 febbraio) mentre soltanto alcune fonti citano il terremoto del 16, quasi sempre associato a quello di due giorni prima. Tra queste il Baglivi [1842] narra di una scossa che a L’Aquila fu più dannosa della precedente, e che a Roma fu risentita

con minore intensità. Gli effetti riconducibili a questo terremoto sono chiaramente documentati soltanto in dodici località, di cui solo quattro con intensità superiori a 5 EMS-98 (Figura 9 e Appendice 1). Dalle descrizioni dei danni nelle altre città, Norcia, Spoleto, Foligno e L'Aquila, si deduce che gli aggravamenti non peggiorano sostanzialmente lo scenario di danno preesistente e pertanto non producono un aumento del valore di intensità.

Queste informazioni, scarse e incomplete, forniscono ben pochi elementi per delineare un quadro chiaro del terremoto del 16 gennaio 1703: i dati raccolti consentono unicamente di affermare che si è trattato di un terremoto significativo, sicuramente di energia inferiore a quella del 14 gennaio e del 2 febbraio, capace di produrre qualche aggravamento in località già danneggiate come l'Aquila, Spoleto, Norcia e Foligno, e un chiaro risentimento in città come Roma, Fano e Avezzano a diverse decine di chilometri di distanza. A nostro avviso questo quadro lascia comunque aperte tutte le ipotesi sulla natura di questo evento: forte *aftershock* della scossa del 14 gennaio, terremoto causato dall'attivazione di una terza struttura localizzabile tra la Valnerina e la Valle dell'Aterno o forte *foreshock* della scossa del 2 febbraio. Quest'ultima ipotesi sembra la più debole in considerazione del fatto che nell'unico documento governativo disponibile, il verbale di una riunione del Consiglio Collaterale del 22 gennaio 1703 [ASNa, 1703a], si parla di danni e vittime nella provincia dell'Aquila, dovuti alla scossa del 14 gennaio, senza citare quella del 16 gennaio. Si può plausibilmente supporre che se il terremoto del 16 gennaio fosse localizzato nei pressi dell'Aquila, sarebbe stato probabilmente citato nel suddetto documento.

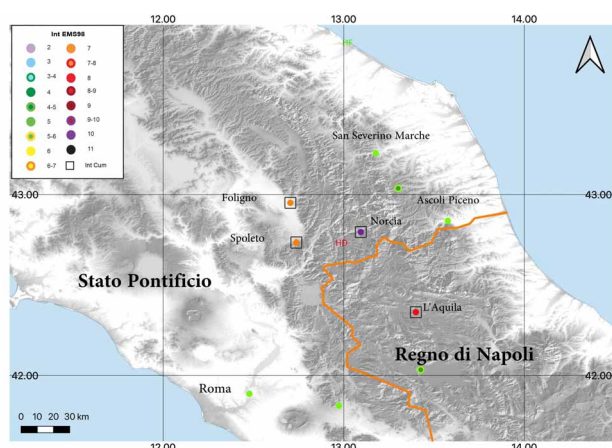


Figura 9 Mappa di intensità della scossa del 16 gennaio 1703. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Le località con riquadro risultano già danneggiate dalla scossa del 14 gennaio.
Figure 9 Map of the intensities of January 16th 1703. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. The localities within the square were already damaged by the January 14th earthquake.

2 febbraio 1703 ore 11:05

L'analisi della documentazione ha permesso di incrementare notevolmente il numero di osservazioni macrosismiche anche della scossa del 2 febbraio rispetto allo studio CFTI5Med con 67 nuove località. In totale il numero di MDP cresce da 69 a 137, arricchendo il campo di intensità sia nel far field che in zona epicentrale dove gli MDP con $I > 9$ sono 35. L'intensità massima (I_{max}) risulta pari a 11 EMS-98 nel villaggio di Colle di Pizzoli (vedi Appendice 1).

La mappa in Figura 10 mostra chiaramente la scarsità di osservazioni macrosismiche nell'area epicentrale della scossa del 14 gennaio confermando che gli interventi volti alla valutazione dei danni da parte delle autorità pontificie si erano esauriti con la relazione di De Carolis [1703].

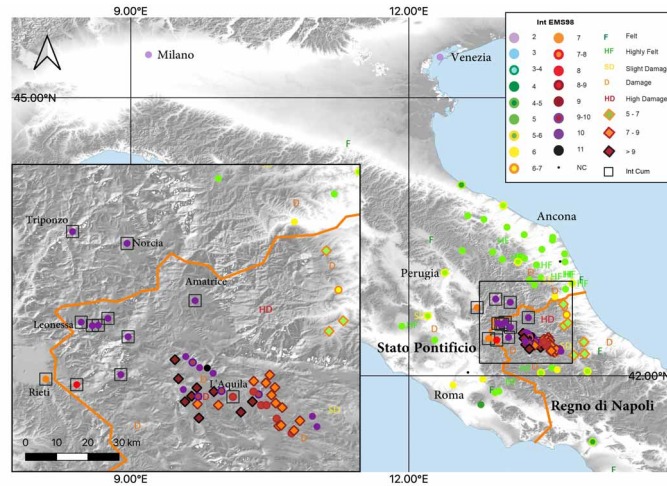


Figura 10 Mappa di intensità del terremoto del 2 febbraio 1703. Nel riquadro è mostrato uno zoom sull'area epicentrale. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Con quadrato nero sono evidenziate le località già danneggiate dalla scossa del 14 gennaio e stimate con intensità cumulata.

Figure 10 Map of the intensities of February 2nd 1703. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom. In the box the zoom of the epicentral area. The localities within the square were already damaged by the January 14th earthquake.

Le alte intensità nell'aquilano, in particolare a ovest e nord-ovest dell'Aquila fino alle località dell'alto reatino (vedi riquadro in Figura 10), non sono presumibilmente imputabili agli effetti della sola scossa del 2 febbraio bensì dovute al cumulo con gli effetti delle scosse di gennaio, come si evince anche dal documento del Consiglio Collaterale del 22 gennaio [ASNa, 1703a]. Questo si deduce anche dalla distribuzione dei luoghi già gravemente danneggiati dal terremoto del 14 gennaio (indicati con il quadrato nero in Figura 10). Si nota inoltre che numerose osservazioni macrosismiche sono stimate con ampi intervalli di intensità sulla base dell'informazione della sola concessione di periodi di esenzione fiscale (rombi). Un'ulteriore osservazione riguarda la povertà dei dati nell'Abruzzo centro-meridionale. Le ragioni di questo *gap* in quell'area potrebbero risiedere sia in una lacuna documentale, che in una sovrapposizione degli effetti causati dal forte terremoto del 1706, che potrebbe aver oscurato parzialmente o in toto quelli del 2 febbraio 1703.

L'effetto cumulato, il *range* di incertezza di intensità di molte osservazioni macrosismiche e la lacuna documentale, rendono il campo di intensità della scossa del 2 febbraio incompleto e incerto.

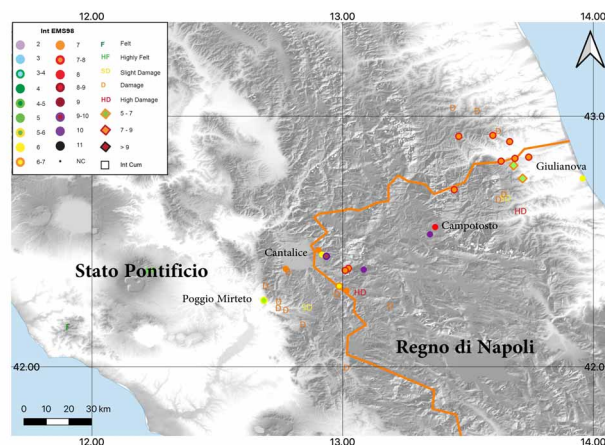
Località con data incerta

Come scritto in precedenza, al termine del riordino della cronologia delle scosse, per 41 siti non è stato possibile associare gli effetti riportati nelle fonti ai terremoti principali della sequenza (vedi Appendice 1 e 3). La Figura 11 mostra in mappa queste località che non compaiono nei campi di intensità delle tre scosse, ma per le quali si ha notizia di effetti dei terremoti del 1703 in maniera generica. Si notano due *cluster* in aree che potrebbero aver subito in egual misura gli effetti di entrambe le scosse.

Il contenuto informativo degli *incerti* viene comunque considerato nell'ambito del quadro complessivo della sequenza e le osservazioni macrosismiche relative incluse nel campo delle intensità cumulate (Figura 12).

Figura 11 Distribuzione delle località con incerta attribuzione cronologica e relativa intensità macrosismica in EMS-98. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli.

Figure 11 Distribution of the localities with an uncertain chronological assessment and related EMS-98 intensity. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom.



Intensità cumulate dei terremoti del 1703

In occasione di importanti sequenze sismiche, oltre a tentare di delineare gli effetti prodotti da ciascuna delle principali scosse, è necessario darne un quadro complessivo [Rossi et al., 2019; Graziani et al., 2017; Azzaro et al., 2019]. Il campo delle intensità cumulate (i valori massimi per ogni località, (vedi Appendice 1), rappresentativo della sommatoria degli effetti di tutte le scosse della sequenza, è infatti l'unica rappresentazione realistica, non suscettibile di eventuali errori di interpretazione nella cronologia delle scosse e mostra la severità complessiva al termine della sequenza. Questo tipo di rappresentazione, adottata recentemente sul campo nel corso della crisi sismica del 2016-17 in Centro Italia [Rossi et al., 2019], sebbene non fornisca elementi per interpretazioni sismotettoniche sulle singole sorgenti, è comunque importante in considerazione del fatto che le intensità macrosismiche sono alla base delle storie sismiche locali e degli studi di pericolosità sismica. Nel nostro caso, in un quadro complessivo, possono essere incluse anche quelle informazioni cumulative e generiche che non trovano un'associazione precisa ad una specifica scossa (*incerti*).

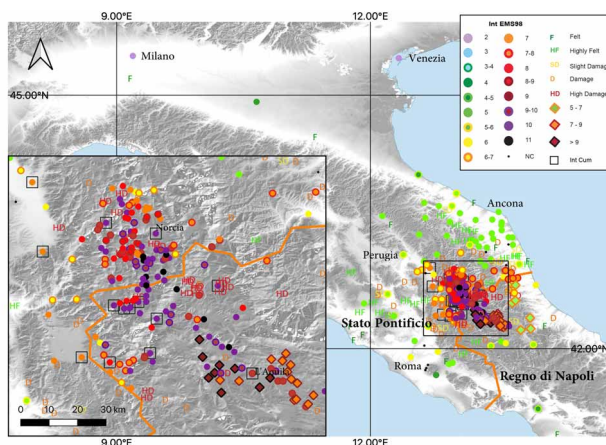


Figura 12 Mappa delle intensità cumulate dell'intera sequenza del gennaio-febbraio 1703. In arancione il confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli.

Figure 12 Map of the cumulative intensities of the whole 1703 seismic sequence. The orange line represents the state border between the Papal State and the Naples Kingdom.

La Figura 12 mostra gli effetti massimi osservati per ciascuna delle località documentate dalle fonti. La distribuzione delle osservazioni macrosismiche potrebbe suggerire l'occorrenza di un unico evento, con area di massimi effetti estesa da poco a nord-ovest di Norcia a poco a

Sud-Est di L'Aquila, dove non è possibile distinguere la separazione tra gli effetti della scossa del 14 gennaio con quelli della scossa del 2 febbraio. È ragionevole pensare che, in assenza dei solleciti sopralluoghi di De Carolis [1703], la possibilità di individuare e discriminare i dati relativi alla scossa del 14 gennaio sarebbe stato praticamente impossibile, con il risultato di rappresentare la sequenza come un unico grande terremoto.

Data evento	I ₀ MCS CPTI15	MDP CFTI5med	MDP questo studio
14/01/1703	11	197	279
16/01/1703	NC	22	12
02/02/1703	10	69	137
data incerta		-	41

Tabella 4 Sintesi dei dati dei tre eventi principali della sequenza del 1703 ottenuti nel presente lavoro a confronto con i dati in CFTI5Med [Guidoboni et al., 2018].

Table 4 Comparison of the data of the three mainshocks of the 1703 seismic sequence between the present work (new) and the CFTI5Med [Guidoboni et al., 2018] (old) data.

5. Conclusioni

Nel presente lavoro descriviamo i risultati dello studio macrosismico dei terremoti principali della sequenza sismica avvenuta in Italia centrale nell'inverno del 1703. Lo studio si è sviluppato nell'analisi critica delle numerose fonti già note e utilizzate in letteratura e nella ricerca di nuova documentazione. Questa attività ha portato ad un significativo arricchimento delle conoscenze sugli eventi sismici del 1703 e al tempo stesso ha fatto emergere con chiarezza i fattori di incertezza che caratterizzano fenomeni complessi come una sequenza sismica storica.

L'analisi di dettaglio ha evidenziato ancora una volta quanto sia critica la valutazione dell'intensità macrosismica all'interno delle sequenze sismiche, operazione che, a differenza di terremoti isolati, mantiene delle questioni aperte: la mancanza di indicazioni nelle scale macrosismiche che consentono di valutare gli effetti cumulativi di scosse multiple e la difficoltà di determinare fedelmente i rapporti di causa-effetto tra le scosse e le relative conseguenze. Queste problematiche si ripercuotono sull'assegnazione delle intensità e la relativa ricostruzione dei campi macrosismici. L'incertezza che ne deriva rischia di essere sottovalutata quando i dati vengono poi sintetizzati nei record di catalogo. Nel presente lavoro abbiamo voluto dar risalto a queste problematiche a partire dall'interpretazione dell'informazione fino alla rappresentazione in mappa, con l'intento di rendere chiara al lettore la criticità delle tematiche proposte.

La sequenza fu caratterizzata da tre scosse principali, la prima delle quali, avvenuta il 14 gennaio nell'area di Norcia-Cascia, è discretamente vincolata dai dati di intensità. Non altrettanto si può dire della scossa del 2 febbraio, di probabile area aquilana, la cui determinatezza è fortemente condizionata dalla presenza dei danni pregressi, che si ripercuote nella stima dell'intensità. Per quanto riguarda il terremoto del 16 gennaio, spesso ignorato dalle fonti, siamo in grado di attribuire solo pochissimi dati di intensità, in parte cumulati, lasciando incerta l'interpretazione sull'origine di questo terremoto. A rendere il quadro ancora più complesso è il fatto che la sequenza, dal 14 gennaio al 2 febbraio 1703, colpì in successione aree a cavallo del confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli, le cui amministrazioni affrontarono l'emergenza con tempistiche e approcci diversi.

In termini numerici l'intera sequenza risulta, dopo questo studio, documentata da circa 470 osservazioni complessivamente, distribuite su circa 390 località. Il terremoto del 14 gennaio si arricchisce di informazioni relative sia all'area epicentrale, come l'alto reatino, che al campo lontano, ma resta carente per quanto riguarda l'area Aquilana a causa dell'assenza di documentazione. Il terremoto del 2 febbraio, seppur arricchito di numerose località, resta tuttavia connotato da un margine di incertezza non trascurabile, e appare poco documentato nelle aree immediatamente a nord del confine con lo Stato Pontificio.

In sintesi, nell'area di sovrapposizione dei maggiori effetti dei terremoti del 14 gennaio e del 2 febbraio, a cavallo del confine di stato, si genera una reciproca obliterazione delle informazioni: la scossa del 14 gennaio è poco documentata per le località nel Regno di Napoli, e analogamente la scossa del 2 febbraio è poco rappresentata a nord del confine con lo Stato Pontificio. Soltanto la rappresentazione cumulata dell'intera sequenza (Figura 12) restituisce un quadro generale dell'impatto nell'area, a discapito del dettaglio delle singole scosse.

Infine, i dati di intensità sono stati stimati mediante la EMS-98 sia per favorire il confronto degli effetti di questa sequenza con eventi moderni, primo fra tutti la recente sequenza del Centro Italia del 2016-2017, che per incrementare il numero di eventi storici con disponibilità di intensità in EMS-98, utile per calibrare le relazioni Intensità-Magnitudo dei cataloghi.

Con questo studio si è voluto evidenziare quanto sia delicato il ruolo della sismologia storica e dell'interpretazione macrosismica delle fonti, soprattutto in caso di sequenze sismiche, quando il dato finale parametrizzato nei cataloghi è affetto da un'elevata incertezza. L'utilizzo di questi dati, soprattutto per caratterizzazioni sismotettoniche e parametrizzazioni sismologiche, necessita pertanto di cautela e senso critico.

Ringraziamenti

Questo lavoro di revisione è durato oltre due anni e ci ha visti interagire con profitto con colleghi anche di discipline diverse dalla nostra. Ringraziamo Max Stucchi con cui abbiamo interagito intensamente e scambiato idee e dubbi. Il suo sprone a portare avanti il lavoro è stato importante. Inoltre siamo in debito: per le ricerche d'archivio con Cinzia Di Fazio e Piero Scatizzi dell'Archivio Diocesano di Palestrina (RM), la direzione dell'Archivio di Stato di Roma, Patrizia Morelli Responsabile dell'Archivio Generale dei Frati Minori Cappuccini, la direzione dell'Archivio di Stato di Macerata; per le fruttuose e stimolanti discussioni e i suggerimenti operativi nella ricerca con Adriano Ruggeri, Salvatore Paolini, Stefania Conte, Domenico Cecere e il gruppo di lavoro dell'Università di Napoli Federico II, Viviana Castelli e Giancarlo Monachesi. Questi ultimi ci hanno cortesemente messo a disposizione interessante documentazione da loro custodita. Filippo Bernardini, Carlos Caracciolo, Antonio Rossi e Andrea Rovida hanno avuto la pazienza e la cortesia di leggere il manoscritto nella sua versione preliminare, fornendo utili e competenti suggerimenti sulla sua stesura. Un grazie va infine a Carlo Meletti e Raffaele Azzaro per la preziosa revisione.

Acronimi di archivi e biblioteche citate nel testo

AAV, Archivio Apostolico Vaticano (già Archivio Segreto Vaticano)

ASDTe, Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri

ASNa, Archivio di Stato di Napoli

ASR, Archivio di Stato di Roma

BAV, Biblioteca Apostolica Vaticana

BSMS, Bibl. Stat. Monumento Naz. S. Scolastica, Subiaco

Bibliografia

- Azzaro R., Stucchi M., (2000). *The evaluation of the effects of earthquake sequence in the light of the EM-98 intensity scale*. In: Castelli V. (ed), Papers and memoranda from the first workshop of the ESC working group "historical seismology". Macerata, pp. 48–53.
- Azzaro R., Barbano M.S., Tertulliani A., Pirrotta C., (2019). *A reappraisal of the 1968 Valle del Belice seismic sequence (Western Sicily): a case study of intensity assessment with cumulated damage effects*. *Annals of Geophysics*, <https://doi.org/10.4401/ag-8308>
- Barani S., Mascandola C., Serpelloni E., Ferretti G., Massa M., and Spallarossa D., (2017). *Time-Space evolution of seismic strain release in the area shocked by the August 24–October 30 Central Italy seismic sequence*. *Pure Appl. Geophys.* 174, pp. 1875–1887. <https://doi.org/10.1007/s00024-017-1547-5>
- Baratta M., (1901). *I terremoti d'Italia*. Forni ed., Rist. anast., Sala Bolognese, pp. 950.
- Baratta M., (1936). *I Terremoti in Italia*. Le Monnier, Firenze, pp. 177.
- Blumetti A.M., (1995). *Neotectonic investigation and evidence of paleoseismicity in the epicentral area of the January–February 1703, Central Italy, earthquakes*. In: Serva L., Slemmons B. (Eds.), *Perspectives in Paleoseismology*. Special Publication-Association of Engineering Geologists, 6, pp. 83–100.
- Boschi E., Ferrari G., Gasperini P., Guidoboni E., Smriglio G., G. Valensise, (1995). *Catalogo dei Forti Terremoti in Italia dal 461 a.C. al 1980*. ING-SGA, Bologna, pp. 973 con database su CD-ROM.
- Boschi E., Guidoboni E., Ferrari G., Valensise G., Gasperini P., (1997). *Catalogo dei Forti Terremoti in Italia dal 461 al 1990*. ING-SGA, Bologna, pp. 644 con database su CD-ROM.
- Boschi E., Gasperini P., Valensise G., Camassi R., Castelli V., Stucchi M., Rebez A., Monachesi G., Barbano M.S., Albini P., Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Molin D., (1999). *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPT199)*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/INGV.IT-CPT199>
- Boschi E., Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Valensise G. Gasperini P. (eds.), (2000). *Catalogue of Strong Italian Earthquakes*. *Annali di Geofisica*, 43(4), pp. 268, con database su CD-ROM.
- Camassi R. e Stucchi M., (1996). *NT4.1.1, un catalogo parametrico di terremoti di area italiana al di sopra della soglia del danno*. GNDT, Milano, pp. 95. <https://emidius.mi.ingv.it/NT/>
- Camassi R. e Castelli V., (2007). *I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve*. In *Settecento abruzzese, Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica*. A cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-67.
- Castelli V. e Camassi R., (2007). *A che santo votarsi. L'influsso dei grandi terremoti del 1703 sulla cultura popolare*. In *Settecento abruzzese, Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica*. A cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 107-130.
- Cecere D., (2017). *Scritture del disastro e istanze di riforma nel Regno di Napoli (1783)*. Alle origini delle politiche dell'emergenza. *Studi storici*, 1, 187-214.
- Cello G., Mazzoli S. and Tondi E., (1998). *The crustal fault structure responsible for the 1703 earthquake sequence of central Italy*. *J. Geodyn.*, 26, 443-460. [https://doi.org/10.1016/S0264-3707\(97\)00051-3](https://doi.org/10.1016/S0264-3707(97)00051-3)
- Cinti F.R., Civico R., Blumetti A.M., Chiarini E., La Posta E., Pantosti D., Pappasodaro F., Smedile A., De Martini P.M., Villani F., Pinzi S., Pucci S., Brunori C.A., (2018). *Evidence for Surface Faulting Earthquakes on the Montereale Fault System (Abruzzi Apennines, Central Italy)*. *Tectonics*, 37, pp. 2758-2776. <https://doi.org/10.1029/2017TC004780>
- Conversini P., Lolli O., Molin D., Paciello A. e Pagliacci S., (1990). *Ricerche sulla sismicità storica della provincia di Perugia*. Quaderni Regione dell'Umbria, n.s., Collana Sismica, vol.1b.
- Delle Donne R., (2012). *Burocrazia e fisco a Napoli tra XV e XVI secolo: la Camera della Sommaria e il Repertorium alphabeticum solutionum fiscalium Regni Siciliae Cisfretanae*. Reti Medievali e Firenze University Press, Firenze, pp. 698.
- Galli P., Molin D., (2014). *Beyond the damage threshold: the historic earthquakes of Rome*. *Bull. Earthq. Eng.*, 12, pp. 1277–1306. <https://doi.org/10.1007/s10518-012-9409-0>
- Galli P., Galderisi A., Ilardo I., Piscitelli S., Scionti V., Bellanova J., Calzoni F., (2018). *Holocene paleoseismology*

of the Norcia fault system (Central Italy). *Tectonophysics* 745, pp. 154-169.
<https://doi.org/10.1016/j.tecto.2018.08.008>

- Galli P., Giaccio B., Messina P., Peronace E. and Zuppi G.M., (2011). *Palaeoseismology of the L'Aquila faults (central Italy, 2009, Mw 6.3 earthquake): implications for active fault linkage*. *Geophys. J. Int.*, 187, pp. 1119-1134. <https://doi.org/10.1111/j.1365-246X.2011.05233.x>
- Giorgetti F. e Iaccarino E., (1971). *Italian earthquake catalogue from the beginning of the Christian age up to 1968*. *Boll. Geofis. Teor. App.*, 13, 50.
- Grassi-Fiorentino S., (1984). «Nella sera della domenica...». *Il terremoto del 1703 in Umbria: trauma e reintegrazione*. *Quaderni storici, NUOVA SERIE, Vol. 19, No. 55*, pp. 137-154.
- Graziani L., Tertulliani A., Maramai A., Rossi A., Arcoraci L., (2017). *The 7 and 11 May, 1984 earthquakes in Abruzzo-Latium (Central Italy): reappraisal of the existing macroseismic datasets according to the EMS98*. *J. Seismol.*, 21, pp. 1219-1227. <https://doi.org/10.1007/s10950-017-9663-3>
- Graziani L., Del Mese S., Tertulliani A., Arcoraci L., Maramai A., Rossi A., (2019). *Macroseismic assessment (EMS-98) of damage progression during the 2016-17 seismic sequence in Central Italy*. *Bull. Earthq. Eng.*, 17, pp. 5535-5558. <https://doi.org/10.1007/s10518-019-00645-w>
- Grünthal G., (1998). *European Macroseismic Scale 1998 (EMS-98)*. *Cahiers du Centre Européen de Géodynamique et de Séismologie*, 15, 100 pp.. <https://doi.org/10.2312/EMS-98.full.en>
- Gruppo di lavoro CPTI (2004). *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI04)*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Bologna. <https://doi.org/10.6092/INGV.IT-CPTI04>
- Guidoboni E., (1984). *Riti di calamità: terremoti a Ferrara nel 1570-74*. *Quaderni Storici XIX*, 55, 107-136.
- Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G. and Valensise G., (2007). *CFTI4Med, Catalogue of Strong Earthquakes in Italy (461 B.C.-1997) and Mediterranean Area (760 B.C.-1500)*. INGV-SGA. <http://storing.ingv.it/cfti4med/>
- Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). *CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500)*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>
- Guidoboni E. e Valensise G., (2015). *On the complexity of earthquake sequences: a historical seismology perspective based on the L'Aquila seismicity (Abruzzo, Central Italy), 1315-1915*. *Earthquakes and Structures*, 8(1), pp. 153-184. <https://doi.org/10.12989/eas.2015.8.1.153>
- Locati M., Camassi R., Rovida A., Ercolani E., Bernardini F., Castelli V., Caracciolo C.H., Tertulliani A., Rossi A., Azzaro R., D'Amico S., Antonucci A., (2021). *Database Macrosismico Italiano (DBMI15), versione 3.0*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.13127/dbmi/dbmi15.3>
- Molin D., Bernardini F., Camassi R., Caracciolo C.H., Castelli V., Ercolani E., Postpischl L., (2008). *Materiali per un catalogo dei terremoti italiani: revisione della sismicità minore del territorio nazionale*. *Quaderni di Geofisica*, 57, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Roma, 75 pp..
- Molin D., Guidoboni E., (1989). *Effetto fonti, effetto monumenti a Roma: i terremoti dall'antichità ad oggi*. In: Guidoboni E (ed) *I terremoti prima del Mille in Italia e nell'Area Mediterranea*, ING, Bologna, pp. 194-223.
- Molin D. and Rossi A., (2007). *Effetti prodotti in Roma dai terremoti del 1703*. In *Settecento abruzzese, Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica*. A cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., L'Aquila, 2004, pp. 69-106.
- Monachesi G., (1987). *Revisione della sismicità di riferimento per i comuni di Cerreto d'Esi (AN), Esanatoglia (MC), Serra San Quirico (AN)*. Osservatorio Geofisico Sperimentale, Macerata, Internal report, 240pp..
- Monachesi G. e Castelli V., (1992). *Sismicità dell'area aquilano-teramana dall'analisi "attraverso i cataloghi"*. Rapporto tecnico per la Regione Abruzzo, Osservatorio Geofisico Sperimentale, Macerata, 245 pp..
- Monachesi G., Castelli V., Camassi R., (2016). *Aggiornamento delle conoscenze sul terremoto del 28 luglio 1799 nel sub-Appennino maceratese*. *Quaderni di Geofisica*, 138, 212 pp..
- Monachesi G. e Stucchi M., (1997). *DOM4.1, un database di osservazioni macrosismiche di terremoti di area italiana al di sopra della soglia del danno*. CNR-GNDT Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti. <https://emidius.mi.ingv.it/DOM/>
- Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). *AM(eri)Go:*

- alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
- Montuori F., (2018). *Voices of the "totale eccidio": On the Lexicon of Earthquakes in the Kingdom (1456-1784)*. In: Disaster Narratives in Early Modern Naples, D. Cecere, C. De Caprio, L. Gianfrancesco, P. Palmieri eds, Viella editrice, Roma, pp. 41-72.
- Moro M., Gori S., Falcucci E., Saroli M., Galadini F., Salvi S., (2013). *Historical earthquakes and variable kinematic behaviour of the 2009 L'Aquila seismic event (central Italy) causative fault, revealed by paleoseismological investigations*. *Tectonophysics*, 583, pp. 131-144. <https://doi.org/10.1016/j.tecto.2012.10.036>
- Pierantoni P.P., Centamore E., Costa M., (2017). *Geological and Seismologic Data Review of the 2009 L'Aquila Seismic Sequence (central Apennines, Italy): Deep-seated Seismogenic Structures and Seismic Hazard*. *It. J. Eng. Geol. Environ.*, 2, 5-40, <https://doi.org/10.4408/IJEGE.2017-02.O-01>
- Postpischl D., ed., (1985). *Catalogo dei terremoti italiani dall'anno 1000 al 1980*. Quaderni della Ricerca Scientifica, 114(2B), Bologna.
- Rossi A., Tertulliani A., Azzaro R., Graziani L., Rovida A., Maramai A., Pessina V., Hailemikaël S., Buffarini G., Bernardini F., Camassi R., Del Mese S., Ercolani E., Fodarella A., Locati M., Martini G., Paciello A., Paolini S., Arcoraci L., Castellano C., Verrubbi V., Stucchi M., (2019). *The 2016-2017 earthquake sequence in Central Italy: macroseismic survey and damage scenario through the EMS-98 intensity assessment*. *Bull. Earthq. Eng.*, 17, pp. 2407-2431. <https://doi.org/10.1007/s10518-019-00556-w>
- Rovero L., Alecci V., Mechelli J., Tonietti U., De Stefan M., (2016). *Masonry walls with irregular texture of L'Aquila (Italy) seismic area: validation of a method for the evaluation of masonry quality*. *Mater. Struct.*, 49, pp. 2297-2314. <https://doi.org/10.1617/s11527-015-0650-2>
- Rovida A., Camassi R., Gasperini P. e Stucchi M. (a cura di), (2011). *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI11)*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Milano, Bologna. <https://doi.org/10.6092/INGV.IT-CPTI11>
- Rovida A., Locati M., Camassi R., Lolli B., Gasperini P., Antonucci A., (2021). *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI15), versione 3.0*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.13127/cpti/cpti15.3>
- Senatore F., (2018). *La corrispondenza interna nel regno di Napoli (XV secolo). Percorsi archivistici nella Regia Camera della Sommaria*. In *Carteggi fra basso medioevo ed età moderna. Pratiche di redazione, trasmissione e conservazione*. A cura di Giorgi A. e Occhi K., Il Mulino, Bologna, pp. 215-258.
- Socciarelli A.M., (2016). *I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio*. Quaderni di Geofisica, 132.
- Sorrentino L., Cattari S., da Porto F., Magenes G., Penna A., (2018). *Seismic behaviour of ordinary masonry buildings during the 2016 central Italy earthquakes*. *Bull. Earthq. Eng.*, 17, pp. 5583-5607. <https://doi.org/10.1007/s10518-018-0370-4>
- Stucchi M., (1985). *The earthquakes in Central Italy, January-February 1703. Some questions, some preliminary answers*. In: Postpischl, D., ed., 1985. *Atlas of isoseismal maps of Italian earthquakes*. Quaderni della Ricerca Scientifica, 114(2A), Bologna.
- Stucchi M. e Rovida A., (2008). *Investigating Historical Earthquake Sequences*. MERCEA'08 Seismic Engineering International Conference, Messina e Reggio Calabria, 8-11 luglio 2008.
- Tertulliani A., Graziani L., Rovida A., Antonucci A., (2018). *Effetti cumulativi nelle sequenze sismiche e stima dei parametri macrosismici: cosa abbiamo imparato dalla sequenza del centro Italia del 2016-2017*. 370 convegno GNGTS, Bologna.
- Tertulliani A., (2019). *Historical earthquake sequences: handle with care*. Paper Number S21E-0554, AGU Fall Meeting 2019, San Francisco.
- Tertulliani A., Graziani L., Esposito A., (2020). *How historical seismology can benefit from bureaucracy: the case of the "Lettere Patenti" of the city of Rome in 1703*. *Seismol. Res. Lett.*, 91. <https://doi.org/10.1785/0220200046>
- Tozzi I., (2007). *Gli eventi sismici del 1703 e la ricostruzione del patrimonio ecclesiastico nel Vicariato di Regno*. In *Settecento abruzzese, Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica*. A cura di

- Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 945-955.
- Zordan L., (1992). *Tecniche costruttive dell'edilizia aquilana*. In L'Aquila città di piazze, Spazi urbani e tecniche costruttive [Centofanti M., Colapietra R., Conforti C., Properzi P. e Zordan L. Editors], Carsa Edizioni, L'Aquila, pp. 192.

Fonti storiche citate nel testo

- AAV, (1703). Segreteria di Stato, Vescovi e Prelati, Vol. 97 Vescovo di Sulmona (refer. Scai).
- Anonimo, (1703a). *Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703*. Roma.
- Anonimo, (1703b). *Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaio 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna*. Bologna.
- Anonimo, (1703c). *Relatione d'un miracolo fatto dal glorioso S.Filippo Neri in preservatione di tutta la Congregatione dell'Oratorio di Norcia cioè sette Padri, & un Fratello di essa Congregatione nelle presenti ruine de Terremoti sentiti in questo Anno 1703*. Roma.
- Anonimo, (1703d). *Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaio sino alli 8 del Mese di Febbraio 1703*. Roma.
- Antinori A.L.. *Corografia storica degli Abruzzi*, (mss. conservati presso la Biblioteca "Salvatore Tommasi" dell'Aquila), voll. 25-42, XVIII sec.
- ASDTe, Fondo Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704.
- ASNa, (1856). *Circoscrizione ecclesiastica nel Regno delle Due Sicilie*, B. Marzolla, Cartella XXX, pianta 07.
- ASNa, (1703a). Consiglio Collaterale, Notamenti, 107, cc. 97v-98r.
- ASNa, (1703b). Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033, Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703.
- Baglivi G., (1754). *Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ*, in *Opera Omnia medico-practica et anatomica*, Venezia.
- Baglivi G., (1842). *Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703*. In *Opere complete medico-pratiche ed anatomiche*, tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, pp. 607-622, Firenze.
- BAV (1703). Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.V, Lettera dei Conservatori del Popolo Romano al Papa Clemente XI relativa all'autorizzazione di pratiche devozionali in seguito al terremoto del 1703. Roma 15 febbraio 1703.
- BSMS, Archivio Colonna, III DC 7, 45, Feudi, Miscellanea, Memoria del notaio Giorgi sui terremoti del 1703-1704 a Genazzano.
- Cappa F., (1871). *Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo*. L'Aquila.
- De Carolis P., (1703). *Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaio, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto*, Roma.
- De Llanos A., (1703). *Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D. Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaio, e 2 Febrero MDCCIII*, Roma.
- Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in *Archivio Storico per le Province Napoletane*, a.10, 1885, Napoli.
- Giustiniani L., *Dizionario Geografico ragionato del Regno di Napoli*. Voll. XIII, Napoli 1797-1816.
- Grimaldi F. A., (1703). *De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremotu congeminitus nunciatus*. Todi, 1703.
- Zannetti V., (1894). *Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703*, Bollettino della Società di Storia Patria A. L. Antinori negli Abruzzi, a.6, pp. 59-65.

APPENDICE 1

Elenco delle osservazioni macrosismiche

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Chiavano	PG	42.656	13.063	11	-	-	-	11	link	7	8
Cittareale	RI	42.617	13.160	11	-	-	-	11	link	16	16
Civita	PG	42.672	13.118	11	-	-	-	11	link	13	13
Colle di Pizzoli	AQ	42.434	13.325	-	-	11	-	11	link	3	3
Maltignano	PG	42.708	13.056	11	-	-	-	11	link	5	5
Montereale	AQ	42.522	13.246	11	-	-	-	11	link	15	15
Savelli	PG	42.726	13.127	11	-	-	-	11	link	8	8
Tazzo	PG	42.720	13.054	11	-	-	-	11	link	3	3
Trognano	PG	42.629	13.064	11	-	-	-	11	link	7	7
Albaneto	RI	42.541	13.044	10	-	-	-	10	link	4	4
Amatrice	RI	42.628	13.290	9-10	-	10	-	10	link	15	15
Antrodoco	RI	42.415	13.076	10	-	10	-	10	link	8	8
Arischia	AQ	42.419	13.342	-	-	10	-	10	link	12	12
Avendita	PG	42.752	13.050	10	-	-	-	10	link	10	10
Bacugno	RI	42.547	13.126	10	-	-	-	10	link	7	7
Buda	PG	42.633	13.051	10	-	-	-	10	link	5	5
Castel Santa Maria	PG	42.708	13.117	10	-	-	-	10	link	3	3
Castelnuovo	AQ	42.295	13.628	-	-	10	-	10	link	6	6
Chiusita	MC	42.887	12.986	10	-	-	-	10	link	1	1
Colleverde	RI	42.571	13.021	10	-	-	-	10	link	1	1
Colmotino	PG	42.711	13.071	10	-	-	-	10	link	4	4
Coronella	PG	42.637	13.064	10	-	-	-	10	link	8	8
Forsivo	PG	42.799	13.015	10	-	-	-	10	link	4	4
Leonessa	RI	42.566	12.962	9	-	10	-	10	link	19	19
Manigi	PG	42.713	13.084	10	-	-	-	10	link	4	4
Marana	AQ	42.495	13.221	10	-	-	-	10	link	1	1
Mascioni	AQ	42.529	13.348	-	-	-	10	10	link	3	3
Mevale	MC	42.903	12.982	10	-	-	-	10	link	5	5
Montaglioni	PG	42.859	13.003	10	-	-	-	10	link	3	3
Mucciafora	PG	42.747	12.922	10	-	-	-	10	link	4	4
Norcia	PG	42.793	13.094	10	10	10	-	10	link	15	15
Ocrichio	PG	42.741	13.096	10	-	-	-	10	link	3	3
Opagna	PG	42.656	13.100	10	-	-	-	10	link	8	8
Pendenza	RI	42.359	13.013	10	-	-	-	10	link	6	6

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Pianezza	RI	42.605	13.043	10	-	-	-	10	link	1	1
Piedelpoggio	RI	42.556	12.994	10	-	10	-	10	link	3	3
Pizzoli	AQ	42.434	13.306	-	-	10	-	10	link	13	13
Posta	RI	42.524	13.097	9-10	-	10	-	10	link	15	15
Rocca di Fondi	RI	42.388	13.084	-	-	-	10	10	link	2	2
Roccatamburo	PG	42.736	12.936	10	-	-	-	10	link	2	2
Ruscio	PG	42.643	12.956	10	-	-	-	10	link	5	5
San Clemente	RI	42.557	13.011	HD	-	10	-	10	link	1	1
San Giovinale	RI	42.616	13.037	10	-	-	-	10	link	5	5
San Marco	PG	42.717	13.136	10	-	-	-	10	link	4	4
San Pelino	AQ	42.467	13.263	-	-	10	-	10	link	2	2
San Vito	RI	42.577	13.064	10	-	-	-	10	link	2	2
Sant'Angelo	RI	42.596	13.064	10	-	-	-	10	link	1	1
Santa Croce	RI	42.564	13.149	10	-	-	-	10	link	1	1
Scoppito	AQ	42.373	13.255	-	-	10	-	10	link	6	6
Serviglio	PG	42.703	13.067	10	-	-	-	10	link	4	4
Terzone San Pietro	RI	42.616	13.071	10	-	-	-	10	link	7	7
Trimezzo	RI	42.645	13.121	10	-	-	-	10	link	8	8
Triponzo	PG	42.827	12.937	9	-	10	-	10	link	5	5
Tussio	AQ	42.265	13.641	-	-	10	-	10	link	5	5
Valcaldara	PG	42.740	13.127	10	-	-	-	10	link	5	5
Vallimpuni	RI	42.560	13.014	10	-	-	-	10	link	3	3
Viesci	RI	42.577	13.039	HD	-	10	-	10	link	1	1
Villa San Silvestro	PG	42.650	13.054	10	-	-	-	10	link	4	4
Accumoli	RI	42.695	13.248	9-10	-	-	-	9-10	link	11	11
Barete	AQ	42.449	13.282	-	-	9-10	-	9-10	link	9	9
Biselli	PG	42.792	12.990	9-10	-	-	-	9-10	link	3	3
Borbona	RI	42.512	13.137	9-10	-	-	-	9-10	link	15	15
Castel San Giovanni	PG	42.684	13.062	9-10	-	-	-	9-10	link	6	6
Logna	PG	42.744	13.012	9-10	-	-	-	9-10	link	2	2
Lugnano	RI	42.441	12.935	-	-	-	9-10	9-10	link	5	5
Montebufo	PG	42.827	13.026	9-10	-	-	-	9-10	link	4	4
Onelli	PG	42.692	13.033	9-10	-	-	-	9-10	link	1	1
Paganica	AQ	42.359	13.474	-	-	9-10	-	9-10	link	11	11

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Petrella Salto	RI	42.294	13.068	-	-	-	9-10	9-10	link	2	2
Pettino	AQ	42.368	13.366	-	-	9-10	-	9-10	link	1	1
Piedimordenti	RI	42.537	13.142	9-10	-	-	-	9-10	link	1	1
Piediripa	PG	42.741	13.110	9-10	-	-	-	9-10	link	3	3
Santa Trinità	PG	42.699	13.075	9-10	-	-	-	9-10	link	4	4
Sassa	AQ	42.352	13.299	-	-	9-10	-	9-10	link	3	3
Sciedi	PG	42.704	13.030	9-10	-	-	-	9-10	link	2	2
Bagno Grande	AQ	42.308	13.422	-	-	>9	-	>9	link	2	2
Bazzano	AQ	42.338	13.454	-	-	>9	-	>9	link	2	2
Cagnano Amiterno (San Cosimo)	AQ	42.458	13.232	-	-	>9	-	>9	link	4	4
Civitatomassa	AQ	42.353	13.279	-	-	>9	-	>9	link	1	1
Coppito	AQ	42.367	13.344	-	-	>9	-	>9	link	2	2
Preturo	AQ	42.377	13.295	-	-	>9	-	>9	link	1	1
Rocca Santo Stefano	AQ	42.336	13.261	-	-	>9	-	>9	link	2	2
Santi	AQ	42.403	13.242	-	-	>9	-	>9	link	1	1
Tornimparte (Villagrande)	AQ	42.290	13.301	-	-	>9	-	>9	link	1	1
Abeto	PG	42.836	13.063	9	-	-	-	9	link	6	6
Arquata del Tronto	AP	42.772	13.296	9	-	-	-	9	link	9	9
Borgo Velino	RI	42.405	13.059	9	-	-	-	9	link	6	6
Campana	AQ	42.247	13.568	-	-	9	-	9	link	6	6
Cascia	PG	42.718	13.013	9	-	-	-	9	link	10	10
Cerreto di Spoleto	PG	42.819	12.917	9	-	-	-	9	link	7	7
Collerinaldo	RI	42.401	13.058	9	-	-	-	9	link	1	1
Fogliano	PG	42.732	13.047	9	-	-	-	9	link	7	7
Frascaro	PG	42.747	13.143	9	-	-	-	9	link	3	3
Giappiedi	PG	42.735	12.989	9	-	-	-	9	link	4	4
L'Aquila	AQ	42.351	13.399	7	7	9	-	9	link	22	23
Monteleone di Spoleto	PG	42.652	12.953	9	-	-	-	9	link	10	12
Nortosce	PG	42.788	12.951	9	-	-	-	9	link	3	3
Onna	AQ	42.328	13.479	-	-	9	-	9	link	5	5
Pescara del Tronto	AP	42.751	13.271	9	-	-	-	9	link	2	2
Ponte	PG	42.805	12.911	9	-	-	-	9	link	5	5
San Gregorio	AQ	42.327	13.496	-	-	9	-	9	link	6	6

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralc
Sant'Andrea	PG	42.714	13.124	9	-	-	-	9	link	3	3
Sant'Eusanio Forconese	AQ	42.288	13.525	-	-	9	-	9	link	6	6
Scai	RI	42.598	13.231	9	-	-	-	9	link	3	3
Serravalle	PG	42.786	13.022	9	-	-	-	9	link	3	3
Tempera	AQ	42.366	13.458	-	-	9	-	9	link	6	6
Ville di Fano	AQ	42.532	13.196	9	-	-	-	9	link	4	4
Aleggia	RI	42.639	13.193	HD	-	-	-	HD	link	2	2
Arafranco Pinaco	RI	42.606	13.298	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Argentigli	PG	42.789	13.003	HD	-	-	-	HD	link	3	3
Belforte	PG	42.857	12.970	HD	-	-	-	HD	link	8	8
Belvedere	PG	42.758	13.087	HD	-	-	-	HD	link	8	8
Borgo San Pietro	RI	42.272	13.064	HD	-	-	-	HD	link	2	2
Cantone villa	RI	42.633	13.300	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Casali di Sotto	RI	42.602	13.190	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Collegentile	RI	42.624	13.225	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Fiumatella	RI	42.621	13.320	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Forcelle	RI	42.644	13.198	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Miano	TE	42.618	13.708	-	-	-	HD	HD	link	1	1
Monte di Sassa	PG	42.730	12.985	-	HD	-	-	HD	link	1	1
Montesanto	PG	42.893	12.934	HD	-	-	-	HD	link	2	2
Pagliare	AQ	42.349	13.310	-	-	HD	-	HD	link	1	1
Popoli	PG	42.751	13.105	HD	-	-	-	HD	link	3	3
Poreta	PG	42.809	12.787	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Sala	RI	42.591	13.039	HD	-	-	-	HD	link	3	3
Sommati	RI	42.642	13.309	HD	-	-	-	HD	link	2	2
Torrita	RI	42.619	13.221	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Valiano	MC	42.917	12.985	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Varoni	RI	42.601	13.225	HD	-	-	-	HD	link	1	1
Zincano	TE	42.600	13.492	-	-	HD	-	HD	link	1	1
Aliena	PG	42.760	13.039	8-9	-	-	-	8-9	link	8	8
Campi Alto	PG	42.854	13.101	8-9	-	-	-	8-9	link	3	3
Collegiacone	PG	42.721	12.987	8-9	-	-	-	8-9	link	4	4
Piandoli	PG	42.768	12.990	8-9	-	-	-	8-9	link	4	4
Rocchetta	PG	42.771	12.937	8-9	-	-	-	8-9	link	7	7

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Sant'Anatolia	PG	42.736	13.015	8-9	-	-	-	8-9	link	1	1
Todiano	PG	42.845	13.066	8-9	-	-	-	8-9	link	7	7
Aragno	AQ	42.397	13.458	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Assergi	AQ	42.414	13.505	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Camarda	AQ	42.391	13.494	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Fagnano Alto (Vallecupa)	AQ	42.254	13.575	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Filetto	AQ	42.378	13.520	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Pescomaggiore	AQ	42.356	13.510	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Petogna	AQ	42.333	13.522	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Poggio Picenze	AQ	42.320	13.541	-	-	7-9	-	7-9	link	2	2
Poggio Santa Maria	AQ	42.330	13.298	-	-	7-9	-	7-9	link	2	2
Roio Piano	AQ	42.328	13.357	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
San Nicandro	AQ	42.282	13.592	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Tussillo	AQ	42.268	13.531	-	-	7-9	-	7-9	link	1	1
Villa Sant'Angelo	AQ	42.270	13.538	-	-	7-9	-	7-9	link	4	4
Agriano	PG	42.763	13.033	8	-	-	-	8	link	3	3
Atri	PG	42.727	13.004	8	-	-	-	8	link	5	5
Borgo Cerreto	PG	42.814	12.917	8	-	-	-	8	link	5	5
Campotosto	AQ	42.559	13.368	-	-	-	8	8	link	1	1
Casanova San Giovanni	RI	42.573	12.981	8	-	-	-	8	link	4	4
Cerasola	PG	42.772	12.998	8	-	-	-	8	link	4	4
Cittaducale	RI	42.386	12.949	7-8	-	8	-	8	link	9	9
Colforcella	PG	42.735	13.026	8	-	-	-	8	link	2	2
Collazzoni	PG	42.840	13.007	8	-	-	-	8	link	3	3
Legogne	PG	42.800	13.027	8	-	-	-	8	link	3	3
Ocosce	PG	42.713	12.998	8	-	-	-	8	link	4	4
Paterno	PG	42.775	12.861	8	-	-	-	8	link	4	4
Poggio di Croce	PG	42.843	12.998	8	-	-	-	8	link	3	3
Poggio Primocaso	PG	42.746	12.990	8	-	-	-	8	link	2	2
Preci	PG	42.878	13.039	8	-	-	-	8	link	9	9
Riofreddo	MC	42.944	12.989	8	-	-	-	8	link	3	3
Roccanolfi	PG	42.859	13.018	8	-	-	-	8	link	1	1
Roccaporena	PG	42.714	12.962	8	-	-	-	8	link	4	4
San Giorgio	PG	42.749	13.018	8	-	-	-	8	link	4	4

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Sigillo	RI	42.496	13.081	8	-	-	-	8	link	1	1
Trivio	PG	42.652	12.979	8	-	-	-	8	link	2	3
Vallunga	RI	42.580	13.002	8	-	-	-	8	link	1	1
Vindoli	RI	42.587	13.031	8	-	-	-	8	link	1	1
Volciano	RI	42.581	13.022	8	-	-	-	8	link	1	1
Ancarano	TE	42.837	13.742	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
Appignano del Tronto	AP	42.899	13.666	-	-	-	7-8	7-8	link	2	2
Busci	AQ	42.521	13.225	7-8	-	-	-	7-8	link	1	1
Castel san Pietro	AP	42.920	13.463	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
Castel Sant'Angelo	RI	42.393	13.023	-	-	-	7-8	7-8	link	4	4
Castelluccio	PG	42.828	13.208	7-8	-	-	-	7-8	link	5	5
Castelvechio	PG	42.891	13.020	7-8	-	-	-	7-8	link	8	8
Cesoni	RI	42.380	12.980	7-8	-	-	-	7-8	link	3	3
Corone	PG	42.883	13.009	7-8	-	-	-	7-8	link	4	4
Folignano	AP	42.821	13.632	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
Maltignano	AP	42.832	13.687	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
Micciani	RI	42.360	12.999	7-8	-	-	-	7-8	link	1	1
Paterno	RI	42.385	13.010	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
Pietralta Colle	TE	42.707	13.445	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
Poggiodomo	PG	42.711	12.934	7-8	-	-	-	7-8	link	4	4
Ripaberarda	AP	42.924	13.599	-	-	-	7-8	7-8	link	1	1
San Pellegrino	PG	42.757	13.150	7-8	-	-	-	7-8	link	4	4
Santa Rufina	RI	42.409	12.930	7-8	-	-	-	7-8	link	3	3
Sellano	PG	42.888	12.927	7-8	-	-	-	7-8	link	6	6
Usigni	PG	42.696	12.934	7-8	-	-	-	7-8	link	2	2
Ancarano	PG	42.839	13.103	7	-	-	-	7	link	3	3
Borgo	AP	42.775	13.296	7	-	-	-	7	link	1	1
Cantalice	RI	42.466	12.904	-	-	-	7	7	link	2	2
Collebaccaro	RI	42.391	12.773	-	-	-	7	7	link	5	5
Collescille	PG	42.875	13.064	7	-	-	-	7	link	1	1
Fematre	MC	42.931	13.014	7	-	-	-	7	link	4	4
Foligno	PG	42.955	12.704	7	7	-	-	7	link	4	4
Grotti	RI	42.355	12.950	7	-	-	-	7	link	4	4
Offeio	RI	42.304	13.016	-	-	-	7	7	link	3	3

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Palmaiolo	PG	42.725	13.040	7	-	-	-	7	link	4	4
Piediluco	TR	42.536	12.755	7	-	-	-	7	link	1	2
Piedivalle	PG	42.866	13.061	7	-	-	-	7	link	1	1
Puro	PG	42.732	13.034	7	-	-	-	7	link	2	2
Rasenna	MC	42.935	12.957	7	-	-	-	7	link	3	3
Rieti	RI	42.402	12.860	7	-	7	-	7	link	9	9
Saccesano	PG	42.898	13.034	7	-	-	-	7	link	3	3
Spoletto	PG	42.736	12.737	7	7	7	-	7	link	8	12
Valle	PG	42.873	13.074	7	-	-	-	7	link	1	1
Arrone	TR	42.583	12.768	6-7	-	-	-	6-7	link	2	2
Bevagna	PG	42.932	12.608	6-7	-	-	-	6-7	link	7	7
Camerino	MC	43.134	13.067	6-7	-	-	-	6-7	link	4	4
Concerviano	RI	42.322	12.986	-	-	-	6-7	6-7	link	3	3
Gualdo Cattaneo	PG	42.911	12.556	6-7	-	-	-	6-7	link	1	3
Nottoria	PG	42.728	13.156	6-7	-	-	-	6-7	link	3	3
Orvano	MC	42.921	13.041	6-7	-	-	-	6-7	link	1	1
Polino	TR	42.585	12.844	6-7	-	-	-	6-7	link	1	1
Scheggino	PG	42.712	12.830	6-7	-	-	-	6-7	link	3	3
Spello	PG	42.992	12.668	6-7	-	-	-	6-7	link	1	2
Teramo	TE	42.659	13.703	D	-	6-7	-	6-7	link	4	4
Visso	MC	42.931	13.088	6-7	-	-	-	6-7	link	7	7
Acquaro	PG	42.867	13.067	D	-	-	-	D	link	1	1
Alzano	RI	42.240	13.191	-	-	-	D	D	link	1	1
Annifo Villa	PG	43.052	12.855	D	-	-	-	D	link	1	1
Apoleggia	RI	42.503	12.844	D	-	-	-	D	link	1	1
Bagnolo	RI	42.631	13.232	D	-	-	-	D	link	1	1
Bagnoregio	VT	42.626	12.095	D	-	-	-	D	link	1	1
Calciola	RI	42.357	12.972	D	-	-	-	D	link	2	2
Caldarola	MC	43.138	13.226	D	-	-	-	D	link	2	2
Campoli	TE	42.726	13.686	D	-	D	-	D	link	3	3
Castelnuovo di Farfa	RI	42.231	12.744	-	-	-	D	D	link	3	3
Castignano	AP	42.938	13.621	-	-	-	D	D	link	2	2
Chieti	CH	42.352	14.168	-	-	D	-	D	link	1	1
Corridonia	MC	43.248	13.510	D	-	-	-	D	link	2	4

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Fiamignano	RI	42.265	13.125	D	-	D	-	D	link	1	1
Fontecchio	AQ	42.230	13.605	-	-	D	-	D	link	1	1
Ioanella	TE	42.664	13.622	-	-	-	D	D	link	1	1
Magliano de' Marsi	AQ	42.092	13.363	-	-	D	-	D	link	1	1
Magnanella Superiore	TE	42.685	13.644	-	-	-	D	D	link	1	1
Marano Equo	RM	41.993	13.016	-	-	-	D	D	link	1	1
Massa Martana	PG	42.775	12.525	D	-	-	-	D	link	4	4
Monte San Martino	MC	43.031	13.440	-	-	-	D	D	link	1	1
Monte Santa Maria	RI	42.223	12.774	-	-	-	D	D	link	3	3
Montegallo (Balzo)	AP	42.841	13.333	D	-	-	-	D	link	3	3
Montelparo	FM	43.018	13.537	-	-	-	D	D	link	1	1
Mugnano	VT	42.497	12.279	-	-	D	-	D	link	1	1
Offida	AP	42.935	13.691	D	-	5	-	D	link	1	8
Orvieto	TR	42.719	12.113	D	-	-	-	D	link	1	1
Poggio Cinolfo	AQ	42.110	13.051	-	-	D	-	D	link	1	1
Poggio Fidoni	RI	42.376	12.783	-	-	-	D	D	link	1	1
Porchiano	AP	42.907	13.582	D	-	D	-	D	link	2	2
Rivodutri	RI	42.515	12.856	D	-	-	-	D	link	1	1
Roccantica	RI	42.320	12.693	-	-	-	D	D	link	3	3
Salisano	RI	42.257	12.746	-	-	-	D	D	link	1	1
San Ginesio	MC	43.108	13.319	D	-	D	-	D	link	3	3
San Vittorino	AQ	42.399	13.315	-	-	D	-	D	link	1	1
Scandriglia	RI	42.165	12.842	-	-	-	D	D	link	2	2
Todi	PG	42.781	12.407	D	-	-	-	D	link	2	2
Verchiano	PG	42.950	12.884	D	-	-	-	D	link	1	1
Castiglione a Casauria	PE	42.236	13.897	-	-	5-7	-	5-7	link	1	1
Civitella Casanova	PE	42.365	13.888	-	-	5-7	-	5-7	link	2	2
Civitella del Tronto	TE	42.772	13.667	-	-	5-7	-	5-7	link	1	1
Colledara	TE	42.540	13.676	-	-	5-7	-	5-7	link	1	1
Collepietro	AQ	42.221	13.778	-	-	5-7	-	5-7	link	1	1
Faraone Vecchio	TE	42.805	13.681	-	-	-	5-7	5-7	link	1	1
Paterno	TE	42.752	13.719	-	-	-	5-7	5-7	link	1	1
Villa Petto	TE	42.570	13.717	-	-	5-7	-	5-7	link	1	1
Ascoli Piceno	AP	42.855	13.576	5-6	5	6	-	6	link	3	7

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Cerchio	AQ	42.064	13.601	6	-	6	-	6	link	1	2
Croce	MC	42.924	13.030	6	-	-	-	6	link	3	3
Giulianova	TE	42.752	13.957	-	-	-	6	6	link	1	1
Lisciano	RI	42.448	12.918	-	-	-	6	6	link	2	2
Monterotondo	RM	42.054	12.623	-	-	6	-	6	link	1	1
Roma	RM	41.899	12.477	5-6	5	6	-	6	link	3	3
Tivoli	RM	41.964	12.798	5	-	6	-	6	link	4	4
Trevi	PG	42.877	12.747	6	-	-	-	6	link	1	4
Castagneto	TE	42.670	13.647	-	-	-	SD	SD	link	1	1
Castelvecchio Calvisio	AQ	42.311	13.689	-	-	SD	-	SD	link	1	1
Cossignano	AP	42.984	13.688	SD	-	-	-	SD	link	1	6
Fermo	FM	43.162	13.719	SD	-	-	-	SD	link	3	9
Fratte Rosa	PU	43.632	12.901	SD	-	-	-	SD	link	1	1
Lubriano	VT	42.636	12.114	-	-	SD	-	SD	link	1	1
Monteleone Sabino	RI	42.234	12.856	-	-	-	SD	SD	link	1	1
Santa Vittoria in Matenano	FM	43.020	13.495	SD	-	SD	-	SD	link	1	4
Vallerano	VT	42.385	12.264	SD	-	-	-	SD	link	2	2
Avezzano	AQ	42.032	13.426	5	4-5	5-6	-	5-6	link	3	4
Castiglione in Teverina	VT	42.646	12.204	5	-	5-6	-	5-6	link	1	1
Fano	PU	43.837	13.018	HF	HF	5-6	-	5-6	link	1	10
Orciano di Pesaro	PU	43.688	12.966	5-6	-	-	-	5-6	link	1	3
Perugia	PG	43.112	12.389	5-6	-	5-6	-	5-6	link	3	3
Poggio Mirteto	RI	42.265	12.686	-	-	-	5-6	5-6	link	3	3
Ripatransone	AP	42.999	13.762	F	-	5-6	-	5-6	link	2	2
San Severino Marche	MC	43.229	13.177	5-6	5	5-6	-	5-6	link	2	6
Sulmona	AQ	42.047	13.928	-	-	5-6	-	5-6	link	2	2
Acquasanta Terme	AP	42.769	13.410	HF	-	-	-	HF	link	1	1
Amelia	TR	42.558	12.413	HF	-	-	-	HF	link	2	2
Apiro	MC	43.392	13.132	HF	-	-	-	HF	link	1	1
Canepina	VT	42.381	12.233	-	-	-	HF	HF	link	1	1
Cingoli	MC	43.375	13.216	HF	-	-	-	HF	link	2	3
Grottammare	AP	42.986	13.870	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Mogliano	MC	43.186	13.480	HF	-	HF	-	HF	link	2	2
Montefiascone	VT	42.537	12.030	-	-	HF	-	HF	link	1	1

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Monterubbiano	FM	43.086	13.716	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Montottone	FM	43.062	13.585	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Moresco	FM	43.086	13.732	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Narni	TR	42.517	12.521	HF	-	-	-	HF	link	3	3
Patrignolo	MC	43.270	13.155	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Pergola	PU	43.563	12.837	HF	-	-	-	HF	link	1	1
Radicofani	SI	42.896	11.769	HF	-	-	-	HF	link	1	1
Serra San Quirico	AN	43.448	13.015	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Subiaco	RM	41.925	13.095	HF	-	HF	-	HF	link	1	1
Tagliacozzo	AQ	42.068	13.251	-	-	HF	-	HF	link	1	1
Terni	TR	42.562	12.647	HF	-	-	-	HF	link	1	1
Tuscania	VT	42.420	11.870	HF	-	-	-	HF	link	1	1
Viterbo	VT	42.416	12.107	HF	-	-	-	HF	link	3	3
Amandola	FM	42.980	13.357	5	-	5	-	5	link	5	5
Ancona	AN	43.617	13.517	5	-	-	-	5	link	2	2
Arcevia	AN	43.500	12.940	5	-	-	-	5	link	1	1
Cagli	PU	43.547	12.649	5	-	4-5	-	5	link	1	1
Castelfidardo	AN	43.463	13.550	5	-	5	-	5	link	1	1
Cave	RM	41.818	12.931	5	-	5	-	5	link	2	2
Celano	AQ	42.084	13.546	-	-	5	-	5	link	1	1
Civitanova Alta	MC	43.316	13.681	5	-	5	-	5	link	2	2
Fabriano	AN	43.335	12.905	5	-	5	-	5	link	2	4
Fossombrone	PU	43.688	12.810	5	-	5	-	5	link	1	2
Gaglianvecchio	MC	43.288	13.199	5	-	5	-	5	link	1	1
Genazzano	RM	41.833	12.973	5	5	5	-	5	link	3	3
Gubbio	PG	43.351	12.577	5	-	5	-	5	link	1	1
Jesi	AN	43.522	13.245	5	-	5	-	5	link	1	2
Macerata	MC	43.300	13.453	5	-	-	-	5	link	2	3
Marta	VT	42.535	11.925	5	-	5	-	5	link	1	1
Matelica	MC	43.256	13.009	5	-	5	-	5	link	1	2
Montecassiano	MC	43.364	13.436	5	-	5	-	5	link	3	5
Montecosaro	MC	43.317	13.636	5	-	-	-	5	link	2	4
Nocera Umbra	PG	43.113	12.788	5	-	-	-	5	link	1	1
Offagna	AN	43.527	13.442	5	-	-	-	5	link	1	1

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Osimo stazione	AN	43.494	13.553	5	-	5	-	5	link	2	5
Ostra Vetere	AN	43.604	13.058	5	-	5	-	5	link	2	8
Passaggio d'Assisi	PG	43.032	12.633	5	-	-	-	5	link	1	1
Penna San Giovanni	MC	43.056	13.425	5	-	5	-	5	link	3	3
Pollenza	MC	43.268	13.348	5	-	5	-	5	link	3	6
Recanati	MC	43.402	13.553	5	-	-	-	5	link	2	2
Riano	RM	42.091	12.523	5	-	-	-	5	link	1	1
Sansepolcro	AR	43.570	12.141	5	-	-	-	5	link	2	2
Sant'Elpidio a Mare	FM	43.229	13.686	5	-	5	-	5	link	1	3
Sarnano	MC	43.035	13.301	4-5	4-5	5	-	5	link	3	4
Tolentino	MC	43.210	13.283	5	-	-	-	5	link	3	7
Treia	MC	43.311	13.312	5	-	-	-	5	link	2	4
Urbino	PU	43.726	12.636	5	-	5	-	5	link	1	8
Urbisaglia	MC	43.197	13.377	5	-	5	-	5	link	2	3
Vignanello	VT	42.384	12.279	5	-	5	-	5	link	2	2
Rimini	RN	44.059	12.568	F	-	4-5	-	4-5	link	1	2
Roccamonfina	CE	41.288	13.983	4	-	4-5	-	4-5	link	1	1
Guastalla	RE	44.921	10.654	4	-	-	-	4	link	1	1
Velletri	RM	41.688	12.778	4	-	4	-	4	link	1	1
Allumiere	RM	42.155	11.903	-	-	-	F	F	link	2	2
Aversa	CE	40.974	14.207	F	-	F	-	F	link	1	1
Bologna	BO	44.494	11.343	F	-	F	-	F	link	2	2
Città di Castello	PG	43.457	12.239	F	-	F	-	F	link	1	1
Civitavecchia	RM	42.090	11.799	F	-	-	-	F	link	1	1
Cupra Marittima	AP	43.026	13.859	-	-	F	-	F	link	1	1
Firenze	FI	43.773	11.257	F	-	F	-	F	link	2	2
Manoppello	PE	42.258	14.060	-	-	F	-	F	link	1	1
Palestrina	RM	41.839	12.891	F	-	F	-	F	link	2	2
Pavia	PV	45.185	9.155	F	-	-	-	F	link	1	1
Senigallia	AN	43.714	13.223	F	-	-	-	F	link	1	1
Tarquinia	VT	42.252	11.757	F	-	-	-	F	link	1	1
Zagarolo	RM	41.839	12.831	F	-	F	-	F	link	1	1
Napoli	NA	40.849	14.250	3	-	3-4	-	3-4	link	6	6
Milano	MI	45.464	9.191	2	-	2	-	2	link	2	2

Località	Prov	Lat	Lon	Int. 14 gen	Int. 16 gen	Int. 2 feb	Int. data incerta	Int. cum	Scheda	Num. fonti	Num. stralci
Trento	TN	46.068	11.122	2	-	2	-	2	link	5	5
Venezia	VE	45.438	12.336	2	-	2	-	2	link	6	6
Castel Gandolfo	RM	41.746	12.651	NC	-	-	-	NC	link	1	1
Frascati	RM	41.808	12.681	NC	-	-	-	NC	link	1	1
Marino	RM	41.770	12.661	NC	-	-	-	NC	link	1	1
Mentana	RM	42.036	12.638	NC	-	NC	-	NC	link	1	1
Montefalco	PG	42.893	12.652	NC	-	-	-	NC	link	1	1
Montegranaro	FM	43.233	13.633	NC	-	NC	-	NC	link	1	1
Ripe San Ginesio	MC	43.143	13.367	NC	-	-	-	NC	link	1	1
Colle Curioso	PG	42.752	12.990	-	-	-	-	=	link	1	1
Colle di Avendita	PG	42.758	13.049	-	-	-	-	=	link	10	10
Colle Santo Stefano	PG	42.705	13.063	-	-	-	-	=	link	3	3
Fustagna	PG	42.682	13.068	-	-	-	-	=	link	1	1
Le Cascine	PG	42.650	13.107	-	-	-	-	=	link	3	3
Paganelli	PG	42.732	13.127	-	-	-	-	=	link	3	3
Rocca Tervi	PG	42.763	12.993	-	-	-	-	=	link	4	4
Sommati	RI	42.642	13.309	-	-	-	-	=	link	2	1
Valdonica	PG	42.684	13.053	-	-	-	-	=	link	1	1

APPENDICE 2

Località non identificate

Lista delle località citate nei documenti (fonte principale e altre fonti) che non sono state identificate. La località è riportata anche con denominazioni diverse da quella della fonte principale.

Toponimi	Fonte principale e descrizione testuale	Altra fonte descrizione testuale	Altra fonte descrizione testuale
Anascelli	a) Anascelli, Fusco e Ognata, morti 50	b) Anascelli, Fusci e Ognata, 50	e) Anascelli, Tussi e Ognata, 50
Antone	b) Antone spianato 80	e) Antone rasato 80	
Apriedo	b) Apriedo 12	e) Apriedo. 12.	
Bisgliete	b) Bisgliete quasi tutta distrutta	e) Bisiglieti quasi distrutta	
Colle Morelli	c) Colle Morelli		
Creserazzo	b) Creserazzo	e) Cresserazzo	
Cutrumola	b) Cutrumola spianato 4	e) Cuttumola rovesciato 35	
Fasso di Montereale	b) Fasso di Montereale tutto atterrato 7	e) Fosso di Montereale tutto rovesciato 7	
Fusco	a) Anascelli, Fusco e Ognata, morti 50	b) Anascelli, Fusci e Ognata, 50	e) Anascelli, Tussi e Ognata, 50
Intrio	b) Intrio	e) S. Gregorio, Castello Intrio. 12	
La Candida	d) La Candida	f) La Candida	
La Leona	d) La Leona	f) La Leona	
Massiuci	b) Massiuci	e) Massiuci	
Marazzo	b) Marazzo tutto a terra	e) Marazzo adeguato al suolo	
Ognata	a) Anascelli, Fusco e Ognata, morti 50	b) Ognata spianata 10	e) Ognata rovesciata 10
Poggio di Valle	h) Poggio di Valle indebolito		
Poloscina	b) Poloscina rovinata	e) Poloscina, rovinata	
Sandago	a) Sandago morti 15	e) Sant'Ugo adeguata al suolo, 15	b) San Hugo spianata 15
San Massimo	c) San Massimo		
Truschi	b) Truschi spianato 60	e) Truschi rovinato 60	
Tuschi	b) Tuschi	e) Tusci	
Veracchi	g) Veracchi		

Elenco delle fonti citati in tabella

- a) de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.
- b) Anonimo, Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.
- c) Massimi A., (1958). Amatrice e le sue ville, 1958 Rotostampa, Ancona.
- d) Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68
- e) Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina,

tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, pp.626-628.

- f) Anonimo, Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaio 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.
- g) Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Urbinati Latini, 1699, cc.175-186, Giovanni Andrea Lorenzani, Terremoto accaduto in Norcia nell'1703 regnante Clemente XI Pontefice Optimo Maximo. Raguaglio delli terremoti accaduti in Norcia e ruvine della detta città e suo contado nel 1703.
- h) De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaio, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto. Roma

APPENDICE 3

Schede di sintesi delle località
con stralci dei testi consultati

Le schede sono state disposte in ordine alfabetico per Comune e non per Località,

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Accumoli	Accumoli	RI	42.695	13.248	Acumulo, Acumoli, Cummoli, Commoli, Romoli, Remoli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.
[...] Accumoli caduto tutto, ove sono restate quindici persone morte. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.
[...] Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Samnio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma
[...] Cummoli tutto caduto, restandosi morte solo quindici persone. [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.
[...] Il luogo di Accumoli, che faceva trecento fuochi, quasi tutti in terra, come così quattordici Casali, che teneva di giurisdizione, con morte di trecento Persone, e Feriti sessanta, con la perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.
[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Cummoli distrutto 15; Acumolo spianato. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Accumoli, e sue 15 ville restarono inabitabili, ed alcune di esse desolate affatto. Pochi però vi perirono, e meno feriti. [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Commoli dirut. 16; [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Cummoli, diroccato. 16. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Excellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello di Romoli ove abitavano trecento famiglie quasi tutto ruinò, come pure quattordici villaggi ed altri castelli di sua giurisdizione per la più gran parte rovinarono. Vi perirono trecento uomini, ne furono feriti sessanta con perdita del frumento, delle suppellettili e degli animali [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum de' Remoli, ubi degebant tercentum familiae, totum pene corruit; ita etiam quatuordecim pagi, e oppida suae iurisdictionis magna ex parte sunt diruta. Periere tercentum homines, vulnerati sunt sexaginta cum jactura annonae, supellectilium e animantium [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Accumoli per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale). [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Acquasanta Terme	Acquasanta Terme	AP	42.769	13.410	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Fonte: Cognoli V., 1993. *Acquasanta 939-1914. 1 - Parte storica, Ascoli Piceno, 518 pp. Notizia: (pp. 149-150) Capitolo quarto. (...) Quanto alla Montagna acquasantana, le fonti danno principio alle notizie del secolo col terremoto che, nel 1703, sconvolge molte parti d'Italia: agli effetti del sisma non è indifferente la Marca, perché ad Acquasanta, per impetrare protezione, si reputa opportuno esporre solennemente la reliquia di san Giovanni Battista [il santo patrono. ndc] fuori dei tre giorni annuali, previsti solo qualche anno prima [nota 1]. (...) [Nota 1] Nella contabilità della BM il priore annota aver ricevuto molte offerte per l'esposizione della reliquia «in occasione de' terremoti» (BMC 1703, c. 21v, 16 mar.)*. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Allumiere	Allumiere	RM	42.155	11.903	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	F
cumulato	F

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.V, "Relazione del prodigio avvenuto nella chiesa di Allumiere durante la processione che si faceva per il terremoto del 1703", (ndr descrizione di pratiche devozionale per la Divina Misericordia). [...]*

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti Urbinati Latini, 1704, 102r-103v. [...] *"Ragguaglio venuta dalla Lumiere ove il giorno del 4 febbraio 1703 a cagione del terremoto molti devoti portando processionalmente un'immagine del SS Crocefisso, fu veduta prima da certe verginelle e poscia da tutto il popolo che vi era, più volte sudare non solo la testa, ma anco in petto più gocce di abbondante sudore."* [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Amandola	Amandola	FM	42.980	13.357	Mandola

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Amandola I, b.108 (1630-1704), Estratto di deliberazione consiliare, Amandola 17 gennaio 1703.

[...] Inter alias propositiones fuit facta infrascripta propositio tenoris sequentis, videlicet: Se pare, andare processionalmente alla casa di Loreto, stante li presenti bisogni, vedendosi ogni giorno più agitato questo nostro paese da' terremoti, per potere con questa santa e devota resolutione placare l'ira divina [...] per intercedere mediante quella beatissima Vergine tanto il perdono de' nostri peccati, quanto la preservative in questi calamitosi tempi tanto squassati da' continui terremoti e pare ne dimostri con tali segni il totale estermio della patria. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Amandola I, b.108 (1630-1704), Lettera a nome della Comunità e dei priori di Amandola alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Macerata 9 marzo 1703.

[...] Essendosi anco la terra dell'Amandola, annessa ricorrente, preservata intatta, conforme l'altre di questa provincia, dalle replicate scosse de' passati terremoti, e riconoscendo simil grazia dalle Vergine santissima di Loreto, risolverono quei comunisti, con pienezza di voti nel pubblico consiglio tenuto sotto li 17 gennaio prossimo passato, di portarsi processionalmente ogn'anno alla visita di quel santuario. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 5, cc. 148-149, Amandola.

[...] Sussiste quanto si espone da questa Comunità ... nel memoriale che ingionto ritorno a VS Ill.ma, mentre nel Consiglio celebratosi li 17 di gennaro fu in esso istituito a pieni voti dover andare processionalmente in avvenire ogni anno alla santa Casa di Loreto con portarvi un donativo annuo di scudi 25, da prendersi nel presente anno [...] portare a visitare [...] Beatissima Vergine sperando che Iddio per intercessione della sua Santissima Madre sia per farci degni della sua misericordia e ringraziarlo del privilegio fatto a questa terra d'haverla preservata sin qui da flagelli de spaventosi terremoti[...]. Mandola li 4 marzo 1703 [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Amandola, Busta 108 Supplica della Comunità di Amandola alla Sacra Congregazione del Buon Governo

[...] La Comunità e priori della terra della Amandola rappresentano alla E.E.V.V., come nel consiglio celebrato sotto le 17 del trascorso mese di gennaro a causa delli ben noti terremoti per implorare da S.D.M. Misericordia, e perdono mediante l'intercessione della Beatissima Vergine di Loreto [...] offerirli in donativo scudi 25 da prendersi dalli straordinari del corrente anno 1703 [...] s.d. [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Ferranti P., 1891. *Memorie storiche della città di Amandola, Parte I, Storia politica, civile, economica e militare fino al secolo XIX*, Ascoli Piceno, 368 pp.. [Notizia: (p. 335-336) "(...) È probabile però che si fosse fatta sentire qualche scossa di terremoto, altro flagello di quel tempo, che tenne in continuo allarme le popolazioni; ma più specialmente nei mesi di gennaio e febbrajo 1703, in cui parve che subissasse la terra. Le scosse più terribili furono intese il 2 e 25 Febbraro; terribilissima fu poi quella del 14 gennaio, che ridusse la città di Norcia in un mucchio di sassi. Gli amandolesi ripeterono un pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto [Nota 1] e sospesero per dieci anni le commedie, i balli e le feste carnevalesche [Nota 2]. Fu pure in tal congiuntura, che lamentando il Maestrato come grave inconveniente «la sontuosità dei vestiti delle signore del paese» [nota 3] proibirono gli abiti intessuti d'oro e d'argento, [nota 4] seguendo in ciò i voleri del papa e l'esempio già dato dalle principesse romane. Era naturale che il ripetersi di tanti flagelli facesse cercare un rifugio in seno alla religione, unica speranza ed àncora di salvezza. (...) Si rinfervorava la divozione verso il concittadino beato Antonio, prima dichiarandolo comprotettore del paese; poi adoprandosi con ogni studio per ottenerne dalla Chiesa la beatificazione; (...). [Nota 1] Consigli 17 gennaio 1703 «stante i continui terremoti ecc.». [Nota 2] Ivi 25 febbrajo 1703 «preservati nei passati e sì terribili terremoti ec.». [Nota 3] Ivi 17 gennaio 1703. [Nota 4] Ivi 25 febbrajo 1703. [Nota 6] Ivi 25 febbrajo 1703". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Aleggia	Amatrice	RI	42.639	13.193	Aleja

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] Chiesa di san Pancrazio (abbandonata e in rovina) incisione sull'architrave del portale "Hoc templum... Aleggiae et Forcellae a terraemotis ... ianuariis 1703 et fuit restauratum... [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Massimi A., (1958). Amatrice e le sue ville, 1958 Rotostampa, Ancona

[...] Al violento moto tellurico del 1639 seguirono nel 1672, nel 1703 e nel 1730 terremoti altrettanto disastrosi, che distrussero alcuni villaggi tra cui: Camposetacciaro, Cantone, S. Massimo, Pratigno di Aleja, e Collemorelli, di cui il nome e il ricordo sono ormai scomparsi e cancellati anche nella memoria dei vecchi. [...]

Note

Fratigno di Aleggia: località scomparsa non localizzata

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Amatrice	Amatrice	RI	42.628	13.290	Matrice

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Borbone, della Posta, e dell'Amatrice si potrebbe dire quel che disse Seneca della Colonia de Nocerini, e della Terra di Erculano, mentre riferisce nel libro 6 della sua seconda parte il tremoto successo in Campagna. Erculani oppidi pars ruit, dubièque stant etiam, qua relictæ sunt; Nocerinorum Colinia, ut fine clade, non ita sine querela est. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Leonessa Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Samnio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo e di Matrice. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febbraro 1703.

[...] L'Amatrice quasi tutta disfatta, con mortalità di venticinque persone, senza poi quelle delle Ville. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di S. Scolastica, Archivio Colonna, Feudi d'Abruzzo, 1703, Lettere di Filippo de Arrieta a Filippo II

[...] Il Generale di Carsoli oggi appunto mi scrive, che la Città dell'Amatrice, sua Patria sia finita di rovinare, essendo cascate le poche case (tra le quali la sua) che erano rimaste in piedi dopo il suddetto tremuoto de' 14. Senza haver però perduto con la robba alcuno dei suoi, preservati dalle baracche, nelle quali si erano fin da quel tempo ricoverati. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Città Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D. Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] *Il luogo detto della Matrice con novanta Casali, che teneva di sua giurisdizione, la maggior parte caduti, ed altri stanno per cadere, con mortalità di duecento Persone, e molti feriti, perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali. [...]*

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum de Matrice cum aliis nonaginta pagis, & oppidis suæ jurisdictionis, cum magna horum parte corrui, interitu ducentorum hominum, centum, & amplius vulnerati, & magna jactura annonæ, supellectilium, & animatium. [...]*

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello di Matrice con altri novanta villaggi e castelli di sua giurisdizione con una gran parte di questi cadde colla morte di ducento uomini e cento più feriti, e con gran perdita di suppellettili, di frumento e di animali. [...]*

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione ovvero diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] *l'Amatrice quasi tutta inabilitata, & indebolita, con mortalità di 25 Persone, senza però annoverarci quelle, che son perite nelle Ville, e Terre, che sono innumerabili. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *La Matrice quasi spianata morti 25. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *La Matrice quasi spianata 25. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Matrix pene dirut. 25. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Matrice, quasi distrutta. 25. [...]*

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaro e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in

V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Nell'Amatrice e i suoi circa 60 villaggi patirono tutti gli edifici danni considerevoli; moltissimi ne caddero all'intutto, e 25 ville rimasero affatto distrutte. 84 persone perirono sotto le rovine, oltre i molti feriti. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Amatrice per 4 o 5 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale). [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Arafranco Pinaco	Amatrice	RI	42.606	13.298	Arafranca

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] Danni subirono anche le chiese di Villa Sommati, di Torrita e di Arafranca. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bagnolo	Amatrice	RI	42.631	13.232	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] *Chiesa di san Michele Arcangelo, incisione sullo stipite destro d'ingresso alla sacrestia apposta dopo la riedificazione, "Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat, Christus ab omni malo nos defendat amen, 1703. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cantone villa	Amatrice	RI	42.633	13.300	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Massimi A., (1958). Amatrice e le sue ville, 1958 Rotostampa, Ancona
 [...] “[...] vennero distrutte le frazioni di Camposetacciaro, Cantone, Colle Morelli, Fiumatella, Fratigno di Aleggia, e San Massimo [...]”

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Casali di Sotto	Amatrice	RI	42.602	13.190	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d’Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L’Aquila, 2004, 587-640.

[...] pag. 611: “cadde forse anche la chiesa della frazione Casali, ricostruita nel 1725, [...]” [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collegentile	Amatrice	RI	42.624	13.225	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Epigrafe (sec. XVIII). Epigrafe in ceramica sul muro esterno di una casa del XVIII secolo a Collegentile (RI), che riporta l'effettuata ricostruzione nel 1705 dopo il crollo avvenuto il 14 gennaio 1703. Foto e trascrizione a cura degli autori.

[...] Iscrizione in ceramica sul muro esterno di una casa del XVIII sec., che riporta l'effettuata ricostruzione nel 1705 dopo il crollo avvenuto il 14 gennaio 1703. "Domus hanc terremotu collapsam XIV ian 1703 p.p Ioseph de Aligiani restaurarunt anno 1705 Santus Deus santus fortis santus et immortalis, miserere nobis" [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fiumatella	Amatrice	RI	42.621	13.320	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Massimi A., (1958). *Amatrice e le sue ville*, 1958 Rotostampa, Ancona
[...] [...] vennero distrutte le frazioni di Camposetacciaro, Cantone, Colle Morelli, Fiumatella, Fratigno di Aleggia, e San Massimo [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Forcelle	Amatrice	RI	42.644	13.198	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] Chiesa di san Pancrazio (abbandonata e in rovina) incisione sull'architrave del portale "Hoc templum... Aleggiae et Forcellae a terraemotis ... ianuariis 1703 et fuit restauratum... [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Scai	Amatrice	RI	42.598	13.231	Scay

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Archivio Apostolico Vaticano, Segreteria di Stato, Vescovi e Prelati, Vol. 97 Vescovo di Sulmona (refer. Scai), 1703

[...] Rieti 23 gennaio 1703 Questa mattina ...le hore dodeci ne è sopravvenuto uno assai gagliardo...Ricevo avviso, che il monastero della villa di Scay situato fuori della medesima Villa è totalmente pericolato e che le rimasta [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.406, Nota relativa alla richiesta dei massari della villa di Scai di esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 20 aprile 1703.

[...] Napoli 20 aprile 1703. 1703[...] 3.o delli 9 detto con carta delli massari della villa de Scay del stato dell'Amatrice, rappresentando ritrovarsi ruinata per causa de terremoti, supplicando farseli gratia esentarla dalli pesi universali per trent'anni, acciò questo dictum etto Commissario [...]

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] Epigrafe chiesa di S. Sebastiano a Scai (incisione arco sup. porta d'ingresso) "Templum hoc a terremotum concussum...fondamentis restauratum tempora Domini ..[...] anno 1705. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sommati	Amatrice	RI	42.642	13.309	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

Massimi A., (1958). Amatrice e le sue ville, 1958 Rotostampa, Ancona
[...] vennero distrutte le frazioni di Camposetacciaro (località scomparsa, era ubicata presso Sommati), Cantone, Colle Morelli, Fiumatella, Fratigno di Aleggia, e San Massimo [...]

Note

Accorpato a Sommati, per l'intensità vedi Sommati.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sommati	Amatrice	RI	42.642	13.309	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] Danni subirono anche le chiese di Villa Sommati, di Torrita e di Arafranca [...]

Massimi A., (1958). Amatrice e le sue ville, 1958 Rotostampa, Ancona

[...] vennero distrutte le frazioni di Camposetacciaro (località scomparsa, era ubicata presso Sommati), Cantone, Colle Morelli, Fiumatella, Fratigno di Aleggìa, e San Massimo [...]

Note

Accorpato con Camposetacciaro

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Torrita	Amatrice	RI	42.619	13.221	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] Danni subirono anche le chiese di Villa Sommati, di Torrita e di Arafranca. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Varoni	Amatrice	RI	42.601	13.225	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] *Epigrafe presente nel santuario di santa Maria delle Grazie, incisione su lapide murata all'esterno, "Delubrum hoc beatæ Virgini Mariæ dicatum termotu collapsum Marcus de Bonifatiis proprio aere restauravit "anno 1705. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Amelia	Amelia	TR	42.558	12.413	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Epigrafe commemorativa del terremoto del 1703, posta sulla porta principale riedificata della città di Amelia*, in M. Baratta, *Saggio dei materiali per una storia dei fenomeni sismici avvenuti in Italia raccolti dal prof. Michele Stefano De Rossi, "Bollettino della Società Geologica Italiana", vol.18 (1899), p.442. Epigrafe Civitas Mariae Virginis / in nomine Jesu / a terremotu liberata / A(nno) D(omini) MDCCIII. La città di Maria Vergine nel nome di Gesù fu liberata dal terremoto nell'anno del Signore 1703 [...]*

Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremotu congemmatu nunciu, Todi, 1703
[...] *quod cives Narniae, Ameriae, Tudertique talem iacturam non patiuntur; [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ancarano	Ancarano	TE	42.837	13.742	Bacarano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto istorico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
 [...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ancona	Ancona	AN	43.617	13.517	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Teloni V., (1703). De' terremoti, loro cagioni, effetti, e malori, che producono, e loro Cura preservativa in generale. Lettera all'Illustrissimo Signor Marchese Andrea Maidalchini.

[...] *Lo spatio, e giro del passato Terremoto delli 14 Gennaro 1703 misurandosi tutta la superficie, e l'Ara della Terra sbatuta, fù di 35250 miglia Italiane in circa; essendo stati i confini di esso Terremoto, secondo le più comuni Relazioni, Ancona, Sinigaglia, le Foci del fiume Pescara, & il Lago Fucino, Corneto, e Civita-Vecchia, & il Lago Trasimeno inclusivamente, fino alle foci del Pescara sudetto, oltre alcune miglia dentro il Mare; particolarmente nella linea di mezzo frà gl'uni, e gli altri estremi. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Ancona, 19 gennaio 1703 Archivio di Stato di Ancona, 1701-1706, Archivio storico comunale di Ancona, Delibere consiliari, n. 98, *** cc.(c. 72v) "(...) dovendosi da questo Pubblico con un timore christiano apprendere come giuditio dell'ira divina li danni causati in molte città e luoghi per quanto portano le relazioni de' terremoti seguitine' giorni scorsi, che pur qui si son fatti sentire, ma per la Dio grazia senza verun nocumento; et altresì dovendo mostrarsi riconoscente, e grato verso la divina misericordia, che si sia degnata di preservarci da simil flagello (...)". [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Antrodoco	Antrodoco	RI	42.415	13.076	Antredoco, Introdoco

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] *dalla Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 'Sieno per la maggior parte distrutte Montereale la Posta Civita reale Antrodoco la Candida la Leonessa ed altre ville circonvicine con non picciola mortalità di gente essendosi solamente dalle rovine di Montereale dissotterrati in fin' ora 85 cadaveri...Nella città dell'Aquila sono state gravemente offese tutte le fabbriche anche le più forti però non è morto niuno[...]? [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] *Il luogo di Antredoco, che faceva duecento fuochi, e mille, e ottocento Anime, tutto rovinato, caduto da Fondamenti, morti trecento Persone, e feriti cinquanta. [...]*

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum de Antrodoco, ubi degebant mille, & octigenti homines quorum tercentum periere, quinquaginta vulnerati fuerunt, penitus corruit, ac solo æquatum est. [...]*

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello di Antrodoco ove dimoravano mille e ottocento uomini, dei quali trecento perirono e cinquanta furono feriti, rovinò del tutto e fu adeguato al suolo. [...]*

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] *Campotosto, Antrodoco, il Borghetto, e Cantalice colle loro ville se non distrutte, rese nella maggior parte inabitabili, ma colla perdita di poche persone. [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Introdoco per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] In quest'ultimo delli 2 di febraro giorno della Purificatione della Beatissima Vergine [...] In Antrodoco però hà fatto un gran male, mentre l'hà quasi tutto rovinato. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Antrodoco danneggiato [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rocca di Fondi	Antrodoco	RI	42.388	13.084	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	10
cumulato	10

Fonti e stralci

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871 , pp.21-50.

[...] *Rocca di Fondi resta spianata.* [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703.

[...] *Rocca de Fondj per 3 o 4 annj et le diligenze ut sopra. (ndr esenzione fiscale)* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale. In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Apiro	Apiro	MC	43.392	13.132	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Archivio della Collegiata di Sant'Urbano di Apiro, 1674-1707, Acta capitularia, 202.D.A.B.4. **, *** cc. (c. 178v) "Feria 6a die 4 Maij 1703. In Capitulo de more coadunato, previa Sancti Spiritus invocatione fuit decretus ad infrascripta ultra. (...) Super observatione festi sancti Philippi Nerij proposita ab illustri Comunitate, ut in ejus resolutione die ij Martij, ad quemadmodum reverendus pater Archipresbyter consuluit, [TRADUZIONE: 4 maggio 1703. Nel Capitolo adunato secondo il solito, dopo aver invocato lo Spirito Santo si decise su quanto riportato di seguito (...)] A proposito della celebrazione della festa di s. Filippo Neri, proposta dall'illustre Comunità di Apiro come da sua risoluzione del giorno 6 marzo, il molto reverendo padre Arciprete disse] Son di senso che la festa di san Filippo Neri si facci comuni nella messa e vespro della festa medesima con ponerla nella tabella, e quanto all'altre circostanze nella risoluzione della Comunità descritte, che s'aspetti la risoluzione della S. Congregazione a cui s'è ricorso, per la facoltà per poter allora meglio discorrerla senza che per ora s'intenda risolta cos'alcuna, et in quest'anno solamente s'intendano accettati li scudi diece esibite per l'ufficio generale per li sacerdoti d'Apiro con la processione con facoltà di poter puntar l'assenti, e che il reverendo Canonico Sagrestano maggiore (?) non habbi facoltà di dar licenza a' musici di [segue parola illeggibile]. Per vota omnia favorabilia numero duodecim [TRADUZIONE: Voti tutti favorevoli in numero di dodici]". [...]*

Note

Nel marzo 1703 la comunità di Apiro decide di celebrare la festa di S. Filippo Neri protettore dal terremoto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Appignano del Tronto	Appignano del Tronto	AP	42.899	13.666	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].

[...] *'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Fabiani G., 1961. Artisti del Sei-Settecento in Ascoli, Ascoli Piceno, 304 pp.. (p. 76) "(...) Anche nella diocesi di Ascoli si verificarono danni, [...] e ad Appignano (casa della compagnia della Morte). Cfr. Arch(ivio della) Curia Vesc(ovile), Posit. in evid. 1700, 1, 37, 40, 54, 57, 67 (...). [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Arcevia	Arcevia	AN	43.500	12.940	Roccacontrada

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Roccacontrada, 25 febbraio 1703* Archivio storico comunale di Arcevia, 1703, Consigli, *** cc. (c. 144-***). In *Dei nomine Amen. Die 25 Februarij 1703. (...) Parimenti è cosa doverosa che si come s. Nicola da Tolentino è protettore universale della Chiesa, dichiarato da Sommi Pontefici, e specialmente della Marca, così per tale venga riconosciuto ed invocato da questa patria (...). Merita il padre Sandreani gratitudine da questo Pubblico per il suo fervoroso zelo per la salvezza delle nostre anime mostrato in queste calamità di terremoti (...). Che per fare un dono alla Vergine Santissima di Loreto nostra protettrice si scriva alla Sacra Congregazione del Buon Governo per la licenza di potersi spendere scudi 50 (..) per la grazia ricevuta da questa nostra patria e contado d'esser restata libera dalle ruine dei passati terremoti (...)*. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Arquata del Tronto	Arquata del Tronto	AP	42.772	13.296	Arguato

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Arquata: Prefettura di Norcia, con tutte le Ville anime in circa num.1800. Morti compresi quelli delle Ville, n. 15. Le Chiese indebolite, Palazzi del Giudice, e de' Priori, Campanile pubblico, Quartiere de' Soldati, e Rocca risarcibile. Habitationi cadute num.40. le rimanenti inhabitabili. Il Borgo riattabile. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Lazzari T., (1703). Ascoli supplicante à piedi di S.Emidio per la liberazione da' Terremoti dell'anno 1703, ovvero Relazione distinta delle divozioni fatte in quella Città à tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore.

[...] Ne di questa men gratuita, e prodigiosa fù la liberazione, che sortì il Sacerdote Domenico Feliciani della Rocca Casaragnana popolato Villaggio di questo Stato. Trovavasi questi Maestro di Scuola in Arquata Terra della Prefettura di Norcia, benché Diocesi d'Ascoli, e da questa distante non più di venti miglia in circa; allorché nella sera pur de 14 dopo haver cenato, ed in procinto di ritirarsi in Camera, sentito l'orribile scotimento del Terremoto, fuggito dalla stanza ove stava in un'altra contigua, mancogli improvvisamente sotto de' piedi il Solaio, e caduto perciò nella stanza inferiore appigionata ad altra persona, videsi precipitare intorno, ed il Tetto, e le mura, con sentirne sopra di se più volte battere i sassi. Fù cotanto allora il timor, che 'l sorprese, che immobile non sapea né pur pensar il modo, come potere da quella Carcere liberarsi; quando trovossene fuori prodigiosamente, senza sapere per qual porta fosse egli uscito; anzi rinfrancatosi poi dal timore, e fatta la mattina diligente osservazione in quella, per la quale dovette necessariamente uscire, trovolla fortemente serrata, e quei, che ne riteneva la Chiave era già restato morto sotto le macerie della sua propria Casa, ove fù poi ritrovato, perché più chiaramente spiccessero gli effetti portentosi della protezione del nostro Santo Tutelare a Lui riferisce la Grazia il Sacerdote sudetto. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]
Arguato tutto lesionato 15. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Arguato morti 15 [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del commissario apostolico monsignor Pietro de Carolis al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 9 settembre 1703.

[...] Non havendo la Comunità di Arquata assegnamento di denaro di sorte alcuna per riedificare le abitazioni del Luogotenente locale e Magistrato, Cancellaria, Archivio, Scuola pubblica, Salara, Magazzini per li grani dell'Abbondanza, Quartiere de' Soldati, Torre di Piazza dov'è la campana del Pubblico et orologio, tutti edifici in parte diruti e tutti patiti ha risoluto il Consiglio locale impetrar per ciò la gratia d'esser ammessa detta Comunità al novo Monte [...]. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 24 maggio 1705.

[...] La Santa memoria d'Alessandro Settimo concesse alla Comunità di Arquata di poter ridurre la provisione al Capitano di quella rocca ad annui scudi dodici col peso di conservarla e tenerla in buono stato. Ritruovandosi ora detta rocca bisognosa di risarcimento per il danno ricevuto dalli passati tremoti desidera quel Pubblico porvi l'opportuno rimedio per il di cui effetto fece accender la candela e trovò chi si esibiva risarcirla per scudi 497 nel termine di quattr'anni con ricevere ogn'anno la rata di detta somma con prenderla dalli sopravanzi. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Supplica della Comunità di Arquata alla Sacra Congregazione del Buon Governo, marzo 1705.

[...] La Comunità di Arquata [...] esser stata necessitata servirsi del sopravanzo comunitativo per supplire alla mancanza camerale [...] per scudi 500 per riparare alli danni cagionati dal terremoto a queste fabbriche pubbliche che poi non ha avuto effetto atteso il sussidio di scudi 300 dato dalla santità di Nostro Signore mediante Mons[igno]re de Carolis. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 10 luglio 1707.

[...] Dalle giustificazioni [...] si degnarà l'Eminenza Vostra di riconoscere che li scudi duecentoottantacinque pagati dalla Comunità d'Arquata a maestro Antonio Prini per i lavori fatti in occasione de' passati terremoti [...]. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 17 aprile 1707.

[...] A causa de' passari terremoti è convenuto alla Comunità d'Arquata far diverse spese in risarcimento del Palazzo Pubblico come pure della torre et abitazione di quel Luogotenente che havevano patito. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Borgo	Arquata del Tronto	AP	42.775	13.296	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Arquata: Prefettura di Norcia, con tutte le Ville anime in circa num.1800. Morti compresi quelli delle Ville, n. 15. Le Chiese indebolite, Palazzi del Giudice, e de' Priori, Campanile pubblico, Quartiere de' Soldati, e Rocca risarcibile. Habitationi cadute num.40. le rimanenti inhabitabili. Il Borgo riattabile. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pescara del Tronto	Arquata del Tronto	AP	42.751	13.271	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Nella Villa di Pescara cadute case n. 50. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di morte: Pescara del Tronto, *** 1703 Archivio parrocchiale di ***, ***_***, ***, n. *, *** cc. Segnalato in Tavoletti E., (1980) che ricorda due vittime indicate nel registro parrocchiale dei morti ma originale non disponibile. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Arrone	Arrone	TR	42.583	12.768	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arrone I, b.275 (1631-1738), Perizia dei maestri muratori Vincenzo Antonio Gualfetti e Tommaso Gualfetti sui restauri necessari agli edifici pubblici di Arrone, Arrone 6 aprile 1704.

[...] Noi sottoscritti huomini eletti dalla Comunità di Arrone a vedere e considerare le manifatture de' fabriche che detta Comunità deve risarcire, per haverle dirocati li terramoti et in spece le muraglie castellane, che per riattarli porterà di spesa scudi cinquanta; secondo diroccato come sopra l'archivio che parimente per riattarlo ci bisognerà di spesa scudi quindici. La chiesa di S.Giovanni arrovinata dalli medesimi per riattarlo porterà di spesa scudi dieci. Per riattare dui torrioni e la porta castellana per havere anche questi patiti dalli medesimi terramoti porteranno di spesa scudi venti. Come anche per have visto e considerato la spesa che puol portare il bisogno del ponte del fiume Nera che bisogna rinovarci li passoni per sostenimento di detto ponte e tavole et altri legniami e chiodi, consideriamo che possi portare di spesa scudi quindici in circa, che questo possiamo dire secondo la nostra peritia per essere dalla medesima Comunità eletti e deputati. Io Vincenzo Antonio Gualfetti, mano propria Ego Tomasso Gualfetti per non sapere scrivere. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arrone I, b.275 (1631-1738), Lettera del governatore di Spoleto Abondio Rezzonico alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 20 aprile 1704.

[...] Della commune deplorabil calamità de' passati terremoti ne toccò parte ancora al Castello di Arrone con grave danno sì degli edificj pubblici che de' privati, come vi potei oculatamente riconoscere il giorno de' 5 agosto prossimo passato che colà mi portai per altri emergenti. Essendo pertanto quel pubblico ricorso alla benigna clemenza dell'EE. VV., implorando la facultà di poter impiegare scudi 50 di sopravanzi per risarcire il palazzo priorale, archivio, campanile dell'orologio e parte del ponte di legname posto sul fiume Nera, ed ingiontomi si da codesto S. Tribunale di fare da due periti lo scandaglio di quanta spesa poteva occorrere per il risarcimento dei suddetti pubblici edificj, e da quelli trasmessami, mi dò l'onore di rimmetterla riverentemente all'EE.VV. assieme con l'accluso memoriale, significandole che nella medesima perizia ho osservato d'esser stati posti in decisione il riattamento delle mura castellane, li due torrioni della porta del castello e la chiesa di S. Giovanni, le quali fabriche non sono comprese nella supplica data a codesto supremo consesso, come si degneranno osservare l'EE.VV. [...]. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	AP	42.855	13.576	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5-6
16 gennaio	5
2 febbraio	6
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

Lazzari T., (1703). Ascoli supplicante à piedi di S.Emidio per la liberazione da' Terremoti dell'anno 1703, ovvero Relazione distinta delle divozioni fatte in quella Città à tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore.

[...] Nel giorno adunque 14 Gennaio ad un ora, e tré quarti di notte si fe sentire con si grave strepito, e con uno scotimento si orribile il Terremoto, che li più di quegli Abitanti, benché d'animo naturalmente forte, ed intrepido, si giudicarono vicinissimi al perdersi sfrantumati sotto le minacciate rovine delle loro Abitazioni, e Palaggi. Durò quella scossa, come comunemente si disse, per lo spazio d'un buon Credo, e fu seguitata da altra men violenta di lì a poco manco d'un ora, e poscia quasi continuamente in tutta la Notte seguente, scotendo per lo più tré, e quattro volte per ora; dimodoché abbandonarono molti non solamente i Letti, mà le Case eziandio, ed uscirono altri à passare il restante della Notte ne' luoghi scoperti, e altri à confessarsi nelle Chiese, e Case de' Religiosi aperte in più luoghi à tale effetto; bramandosi da tutti con divota impazienza; che volasser presto quelle ore notturne, che maggiormente accrescevano, e lo spavento, e l'orrore, per ricorrere à Tempj, ed a loro Santi Avvocati. [...] alla fine dopo le tre ore di giorno (ndr 16 gennaio 1703) replicossi con grande scotimento il Tremuoto, poco inferiore al primo per la durata, quasi eguale per la violenza, maggiore però, per lo terrore cagionato ne' petti di costernati Ascolani, [...] Crebbe però molto più la costernazione negli animi de' gli Ascolani nel Venerdì 2 Febbrao, giorno dedicato alla Purificazione di Maria sempre Vergine, essendosi sulle 18 ore di nuovo mossa la Terra con uno scotimento si orribile, sì violento, e sì lungo, che si abbandonarono, non che le Case, mà le Chiese eziandio, e gli Altari da' medesimi Celebranti; tale era lo smodato ondeggiamento delle pareti, pilastri, e colonne, e delle Case, e de' Tempj; anzi si vide caduto qualche ornamento, e candelieri da medesimi Altari, come nella stessa Cattedrale, e si osservarono le Torri agitarsi in così orridi piegamenti, che d'alcuna come di quella di S.Francesco, e del Palazzo Apostolico, si aspettava infallibilmente la rovina. Durò quel violento tremore per un lungo, e ben compito miserere, colla caduta di molti calcinacci dalle volte, e da muri, e con tale sbigottimento, che la Messa solenne di già incominciata nel Duomo, si terminò nella Piazza dell'Aringa sopra un Mobile Altare; rinnovandosene ben due altre volte assai gagliardi i crollamenti, prima che si terminasse il Sacrificio, furono creduti allora atterrati molti Edificij tanto pubblici, quanto privati, come erasene sparsa da per tutto una comun voce, benché si ritrovasse tantosto felicemente bugiarda, non essendovi stato altro danno maggiore, che quello cagionato dal primo Tremuoto, d'alcun piccolo pelo, e di qualche cascaticcio Camino. Si resero nulladimeno allora odiose agli stessi Abitanti le Case, e tanto maggiore era lo spavento, quanto più ampio l'Edificio; cosiché la più parte degli Ascolani, lasciate in abbandono le Case, andò ad abitare altri negli Orti, e Giardini, altri nelle pubbliche Piazze, adattatevi improvvisamente Capannoni, e Baracche, ed altri usciti dalla Città si ritirarono ne' Villaggi vicini, [...]; si apriron pietosamente le Carceri, perché non s'impossibilitasse la speranza di potersi salvare ne' comuni pericoli à prigionieri. Si alzarono gli Altari sù le porte de' Sagri Tempj, e si collocarono i Confessionali nelle Piazze delle medesime Chiese, sì per dar comodo, che per togliere à Penitenti Fedeli il timore, che sempre più s'accresceva dal sentirsi le

deplorabili rovine delle Città confinanti ne Forestieri rapporti di Norcia, di Cascia, dell'Amatrice, dell'Aquila [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
[...] vennero frattanto tristi novelle del danno cagionato da questo terremoto della mattina del 2 di Febbrajo il quale [...] rovinò quel poco che era restato in piedi nell'altro terremoto de' 14 gennaio e si dilatò anco a Ascoli, ove sebbene niuno ricevè danno nella persona, nondimeno la fortezza chiamata Pia notabilmente ne restò offesa nel corpo di guardia, e nelle stanze del castellano, siccome non poco fu il danno, che più che ogni altra cagionò alla chiesa, e al campanile di Sant'Angelo de' monaci Olivetani, e alla chiesa di Santa Maria fra le vigne; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
*[...] Delibera consiliare: Ascoli, 18 gennaio 1703 Archivio di Stato di Ascoli Piceno, 1699-1705, Archivio anzianale, Riformanze n. 109, *** cc. (c. 155v) "Die 18 Januarij 1703 (...) Sono di senso che per implorare l'intercessione autorevole della Beatissima Vergine detta della Pace nella Chiesa di Sant'Agostino in queste pericolose, e spaventose emergenze dei terribili Terremoti che da più giorni e notti in qua si sono reiteratamente sentiti, che questo publico faccia una contribuzione di scudi trenta (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
*[...] Attestazione di spesa: Ascoli, 18 gennaio 1703 Archivio di Stato di Ascoli Piceno, 1695-1741, Archivio anzianale, Bollettini straordinari di entrata e uscita, n. 281, *** cc. (c. 65r) "Die 18 Gennaro 1703. Signori Giuseppe Bastoni e Giuseppe Natali (...) per l'esposizione della medesima sacra Imagine [della Madonna della Pace. ndc] per implorare l'intercessione autorevole in queste pericolose, e spaventose emergenze de' terribili terremoti (...) scudi 30 (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
*[...] Delibera consiliare: Ascoli, 23 gennaio 1703 Archivio di Stato di Ascoli Piceno, 1699-1705, Archivio anzianale, Riformanze, n. 109, *** cc. (c.156r-156v) "Die 23 Januarij 1703. Concilio Centum ac Pacis (...) celebrato in introitu huius Palatii Antianalj ex parte laterali in pede scalarum ob timorem terremotuum coram illustrissimum domino Governatore sedentem [Tr: 23 gennaio 1703, il consiglio dei cento e della pace viene tenuto nell'ingresso dell'illustrissimo e reverendissimo signor Governatore. ndc]. (...) Riconoscendosi l'essere rimasta sin qui illesa la nostra città dagli imminenti castighi de' terremoti terribili, che si sono sentiti e sentono con gran danno, e desolazione di città e luoghi circonvicini dall'intercessione non solo della beatissima Vergine, ma anco dalla protezione del nostro glorioso martire sant'Emidio protettore et avvocato del nostro Publico, onde per rimostrare qualche atto d'ossequio e venerazione verso il nostro santo (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
*[...] Fonte sec. XVIII. Memorie delle cose più notabili della Città di Ascoli (1259-1714). Biblioteca comunale di Ascoli Piceno, Cronache ascolane, ms. 11, *** cc. (c. 63v-65r) "Relazione della città di Ascoli sana e libera per l'intercessione di sant'Emidio avvocato e protettore d'essa dalli terremoti l'anno 1703. Alli 14 di gennaro di domenica sull'ore due di notte in circa fu sentito un terribilissimo terremuoto*

non mai più inteso da viventi e si contò che durasse per lo spazio di due credi che le case abballava come le barche in mare che non era possibile una persona regersi in piedi senza apogiarsi per le grande scosse, e in questa notte ne fu contati 37 e li primi con un terribile vento che giusto pareva che si dovesse estermiare il mondo ma per grazia di Dio senza nocumento alcuno solo buttò alcuni cammini con crepare alcune case. Allì 16 del detto mese giorno di martedì sulle tre ore di giorno incirca ne fu inteso un altro parimente gagliardo che si fa conto che durasse una Salve Regina e fu molto strepitoso e la notte ne furono contati da 10 a 12. Allì 21 del sopradetto mese sull'ore 17 incirca di domenica ne fu inteso un altro parimente terribile e si fa conto che durasse due Ave Maria [...] e pertanto poi li terremuti non cessavano né giorno né notte senza farsi sentire. Allì 2 di febraro giorno di venerdì festa della beata Vergine Maria mentre il nostro Vescovo col Governatore ed Anziani stava nella chiesa Catedrale ad assistere alla funzione delle Cantele [candele, la festa della Candelora. ndc] sull'ora 18 fu inteso un terribile terremoto maggiore di tutti gli altri e si fa conto che durasse per lo spazio di un Miserere e in quel mentre tanto li prelati come tutte le altre persone fugarono fuor di chiesa e così il nostro Vescovo diede ordine che sulla piazza dell'Aringua si erigesse un altare in mezzo dove ci fu celebrata molte messe e così ancora diede licenza a tutti li capi di chiesa che dovesse fare il medesimo come che fu seguito e così ancora furono cavati fuori li confessionali e cattedre di legno per fare le prediche [...]. Di là poi a un quarto d'ora ne fu inteso un altro poco meno del primo ma non tanto lungo e poco dopo ne venne un altro parimente gagliardo e sulle 3 ore di giorno ne venne un altro ben gagliardo che dallì 2 di febraro per sino allì 12 del detto mese la terra non si rimise mai a suo luogo che non vi era né notte né giorno che non si sentisse 10 o 12. Si fa conto che ne siano venuti 487 (...). (c. 72r-73r) "Qui si raccontano li danni fatti nelli presenti Terremoti. In primo crepò l'arco maggiore del Duomo che sustenta la cappella parimente crepò l'altri 2 archi piccoli cioè quelli sopra le scale che va sotto la chiesa con alcune scosse sopra la cappella di San Giuseppe. Il monastero delli monaci Olivetani crepò la volta della chiesa in 3 e più luoghi, il chiostro del monastero crepato quasi per tutto e molte stanze non si potevano abitare da essi monaci. La terra la crepò nel mezo che per molti giorni non fu lavorate le campagne che la detta terra la smosse dal suo sito più di un palmo che fu necessitato di risarcirla con molta spesa. Il convento di San Domenico crepò quasi tutto in molte parti in particolare crepò la torre, la chiesa delli padri Carmelitani parimente la crepò quasi tutta. Insomma non ci fu palazzo né casa né chiesa che non patisse assai e molti palazzi non si potevano abitare con far cadere molti cammini come la torre di San Francesco, quella verso la piazza, e questo di quanto ho detto non è stato in verità nulla a quello che doveva succedere che tutto il popolo della città si pensava di essere seppolti fra le pietre come successe ne l'Aquila e la Terra di Norscia con molti altri luoghi e che la nostra città sia restata libera veramente si puol dire che sia stato un miracolo de l'onnipotente Iddio della Vergine santissima e del nostro protettore sant'Emidio che come ci ha liberato persino al presente (...). [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: Ascoli, 17 febbraio 1703 Archivio di Stato di Ascoli Piceno, 1699-1705, Archivio anzianale, Riformanze n. 109, *** cc. (c. 157v-158r) Die 17 februarij 1703 [Riunione tenuta nella parte laterale del palazzo, ai piedi della scala, per paura dei terremoti. ndc]. (...) Essendo che fra le altre città e luoghi dal flagello de' terremoti, da' quali Iddio per sua misericordia ci preservi, habbi patito assai la Terra di Cascia nell'Umbria e fra gli altri edificij il Monastero delle reverende monache agostiniane, dove sta riposto il miracolosissimo corpo della beata Rita, di modo che quelle madri hanno sentimento di mutar luogo con le opportune e necessarie licenze (...). Dovendosi cercare di moderare in tanto quelli abusi siano soliti che tolgono la santificazione dele anime (...) che irritano lo sdegno del Signore Iddio in mandare li flagelli come si esperimenta presentemente de' terremoti e rappresentandosi (...) che sarebbe di doversi toglier via li mercati del sabato e del mercordì (...)]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Porchiano	Ascoli Piceno	AP	42.907	13.582	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Lazzari T., (1703). Ascoli supplicante à piedi di S.Emidio per la liberazione da' Terremoti dell'anno 1703, ovvero Relazione distinta delle divozioni fatte in quella Città à tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore.

[...] Più espressamente però riconobbe l'efficacia della protezione medesima nella meravigliosa preservazione di Zita Giovanna Figlia d'un tal Celso Agostini da Porchiano, Castello per men di tré miglia distante dalla Città verso Settentrione sovra un erto Colle situato, che fù uno di que' pochi Luoghi, che nello Stato d'Ascoli ricevè qualche piccolo danneggiamento, occasionato più dalla mala struttura, e dall'antichità delle lor Fabriche, che dall'impeto de' crollamenti. [...] andata questa in una stanza fuori, ma non lungi dalla sua Casa à pigliar cert'olio per farne limosina, e sovraggiunta dalla scossa terribile de' 2 di Febraio vedendo agitarsi smodatamente la Casa, e cominciando à cadere frantumi dal peraltro debilitato solaio superiore; genuflessa raccomandandosi al Santo Protettore Emidio, e quello divotamente più volte invocando; ancorché le cadesse d'attorno buona parte delle macerie di detto solaio, ò piancato, pur sotto quelle restò mirabilmente salvata; ed abbenché ne rimanesse quasi affatto ricoperta, con tanto ciò incrociatisi frà se stessi i Travicelli, che le sovrastavano, e restati come sospesi sopra il di lei capo, quando colla loro caduta l'avrebbero certamente ammazzata, non le cagionarono verun danno, mercé l'aiuto dell'invocato Protettore. Onde fù tosto ricavata sana, e salva, e condotta poi dal Fratello à render le dovute grazie all'Insigne suo Liberatore, come fé con grande tenerezza di spirito, comunicandosi all'Altare del suo Sepolcro, e lasciando alcune Monete corrispondenti allo stato di povera Zitella. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Chracas L., (1703). Racconto istorico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].

[...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Passaggio d'Assisi	Assisi	PG	43.032	12.633	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremotu congeminatus nuncius, Todi, 1703
 [...] *“Assisium planè indemne: nec dubium, quin Divi Patris nostri Francisci beneficio.”* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Aversa	Aversa	CE	40.974	14.207	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Parente G., (1857). Cronaca dell'anonimo aversano. Distinte notizie, e quanto di curioso vago e portentoso sia succeduto in questa città d'Aversa dal scorso secolo incominciando dal anno 1647 per quanto si è potuto raccogliersi con ogni più esatta diligenza, in G.Parente, "Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa", vol.1, pp.335-416.

[...] Seguitarono nerdi in giorno della Purificatione le scosse nel anno appresso 1703 che fu li 14 Gennaro in giorno di Domenica all'ore due meno un quarto di notte, [...] e replicato a 2 Febraro di vead ore dieciotto e mezza, che per l'avvisi ricevuti ha spianato la Città del Aquila e sua provincia, e replicato anco a 7 Aprile di sabbato santo di Risurrettione ad ore venti tre e mezza; preghiamo la sua divina maestà, che ci perdoni li peccati che sono cresciuti al sommo, che sono la causa di tante e tali ruine. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Avezzano	Avezzano	AQ	42.032	13.426	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	4-5
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Archivio Generale della Congregazione della Missione, Archivio Generale della Congregazione della Missione, ACM 4.5.4 bis, f. 190

[...] 1703, li 14 gennaro “nel principio della missione si sentì il terremoto senza far danno però ad alcuno. Si sentì poi un'altra volta alli 16 di gennaro ma ne meno fece danno; Supplicò finalmente la 3a volta nel giorno della Purificazione della Madonna anche con maggior scossa, per il che la gente più che mai spaventata non faceva altro che piangere, e gridare mercé al cielo[...]” [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.

[...] “Illustrissimus Dominus Episcopus praefatus, stante grave terremotu audito in hac terram, et aliis praesentibus, circa secundam horam noctis, de mane cum dictis missionariis, ad dictam ecclesiam [si riferisce alla collegiata di S. Bartolomeo] accessit, et missam celebravit, cum expositione Sanctissimi, cum multo populi concursu, tremore correcti, pastoraalem concionem habuit, cum dicti Patribus, aliqua ordinavit facienda ad Divinam Iram placare [...]» [A.D.M., B, Visite pastorali, b. 3, vol. 3, f. 166v]”. [...]

D'Amore F., (2007). La proprietà ecclesiastica, patrimonio feudale e strategie familiari nella Marsica del '700. Persistenze, controversie e riformismo, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 685-746.

[...] pag 697: “Accadde il secondo terremoto, come si è detto, in un tempo che tutto il popolo di Avezzano, dopo la cerimonia delle Candele, stava congregato nella chiesa di San Bartolomeo [...] mentre disse il predicatore - dimani chissà- non potè dir'altro, atterrito improvvisamente dal gran scotimento che lo fece cader tramortito nel pergamo, e se la chiesa fosse all'ora rovinata, vi sarebbero periti tutti li cittadini; fu però tanto lo spavento nel veder fioccare il calcinaccio dalle volte della chiesa, che corse tutto il popolo precipitosamente alle porte [...]

Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.

[...] “...nel giorno della Purificazione alli dui del corrente mese quando essendo occorso tutto il popolo [...] nella chiesa di S. Bartolomeo havendo cominciata la Predica essendo piena la Chiesa su le hore diciotto e mezze in circa venne un Terremoto terribile che oprì due volte la volta di mezzo con apertura di dui palmi cascando nel medemo tempo calcinaccio e pietre con fracasso terribile onde vedendosi perso ognuno cercò lo scampolo con la fuga e trovandosi le porte serrate ci fu una confusione grandissima e fu nuovo miracolo che non perisse alcuno ne vecchio ne ragazzo ne altri che dalla calca si [sotrovo] per terra calpestato; onde conoscendosi essere stato un evidente miracolo mentre naturalmente doveva cadere detta volta e seppellire tutti insieme come è successo nel Aquila, ed in altri luoghi essendosi

ritrovate molte colonne che tencono detta Chiesa sfracassate; ed le nicchie delli Finestroni tutte aperte e staccatosi le muraglia della Chiesa dalli contraforti e li cavalli che sostenevano il tetto levatosi dal luogo dove stavano, [...]”[A.S.Aq.Av., Fondo Comune di Avezzano, Archivio storico - Deliberazioni, b. 1, vol. 1, Libro de’ Consigli (1680-1722), ff. 98v-99r] [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bagnoregio	Bagnoregio	VT	42.626	12.095	Bagnarea

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] Sua Santità, che ne piglia motivo di consolarsi nel travaglio, che gli cagiona la rimembranza del gran male, che hanno sofferto la Domenica sera 14 & il Martedì 16 del corrente le Provincie della Sabina, e dell'Umbria, à cagione del Terremoto, che questi due giorni si fece sentire con danno di quei Paesi[...] e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila, si per la mortalità delle Genti, che per la caduta delle Case, e Chiese di quei Luoghi [...]
[...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Barete	Barete	AQ	42.449	13.282	Labarete, Lavarete, Alberete, Albarate

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9-10
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Abarete e le sue ville [...]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, e sotto l'Aquila, Paganica, Tempora, Onda, S. Gregorio, S. Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] finalmente la terza volta tremò fortemente nel 2 di febbraio nell'ora diciottesima, e già scompigliata in breve cadde tutta con moltissimi castelli e coi villaggi vicini, principalmente poi Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempora, Onda; [...]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-pratica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Cum majori tamen damno; tandem, tertio tremuit fortissime die 2 Februarii hora 18 jam pulsata, & brevi momento tota corruit cum innumeris Oppidis, & Pagis adjacentibus, potissimum vero Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempora, Onda, S. Gregorii, S. Eusanii, aliisque cum excidio, luctu, calamitate quæ omni ævo deplorabili, nam fere hominum viginti millia his terræmotibus mortua numerantur, &c. [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Albarate, che faceva cento fuochi cadde la maggior parte di esso, e quello che restò è inhabitabile, essendovi morte cento Persone, e duecento feriti, perdita di molte Vettovaglie, Mobili, & Animali. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum de Alberete, ubi degebant centum familiæ, dirutum integre est, nec incolî potest; perierunt centum homines, vulnerati sunt viginti cum jactura totius annonæ, suppellectilium, & animantium. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Excellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello di Alberete, ove abitavano cento famiglie fu interamente diroccato, né vi si può abitare, vi perirono cento uomini, ne risero feriti venti con perdita di tutto il frumento, delle suppellettili e degli animali. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Lavarete per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Petogna	Barisciano	AQ	42.333	13.522	Picenza

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. [...] *Picenza 1-2 anni annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bevagna	Bevagna	PG	42.932	12.608	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Lettera del governatore di Perugia Giorgio Spinola alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Perugia 16 gennaio 1703.

[...] Il Podestà di Bevagna [...] che supplica per la licenza di poter spendere scudi cento de' sopravvanzi communitativi per risarcire quelle mura castellane et il ponte dell'Isola mi riferisce esser pur troppo vero che corra a quel Pubblico il bisogno d'accomodare dette mura e ponte [...] aggiungendomi che per l'orribile scossa di terremoto sentitosi la sera della domenica prossima passata hanno non solo patito l'altre muraglie castellane in altre parti et il Palazzo Priorale e dello stesso Podestà per risarcimento de' quali, [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Carpegna, vol.78, Memoriale della comunità di Bevagna presentato alla Sacra Congregazione deputata sopra la materia del terremoto, Bevagna 15 gennaio 1704.

[...] La Comunità di Bevagna Diocesi di Spoleto umilissima oratrice dell'Eminenze Vostre con il debito ossequio l'espone haverli altre volte rappresentati li gravissimi danni causati dagl'ultimi terremoti alli pubblici edificij, cioè al Palazzo Apostolico, et alle mura castellane di detta terra, che però l'Eminenze Vostre si degnarono ordinare tanto a Messer Preside di Perugia, quanto a Monsignor de Carolis, che riconoscessero li detti danni, e che ne facessero formar perizia della spesa che vi si ricercava per il riattamento; [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Notaio Pietro Paolo Mucci, Copia di lettera del governatore di Perugia Giorgio Spinola al podestà di Bevagna, Perugia 6 febbraio 1703.

[...] Essendosi riconosciuta la peritia da Vostra Signoria trasmessa sopra l'imminente pericolo in cui si trova un torrione publico che cadendo può fracassare il molino da olio di codesta Comunità mi contento che sino giunga l'ordine della Sacra Congregazione del Buon Governo di poter fare la spesa e riattar detto torrione si servino di scudi 40 della somma [...]. Omissis. Perugia 6 febbraio 1703 [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Notaio Pietro Paolo Mucci, Perizia dei maestri muratori Simone Pietro Fiordiponte e Michelangelo Fiordiponte sui restauri necessari al palazzo Apostolico di Bevagna, Bevagna 22 agosto 1704.

[...] Noi Simon Pietro Fiordiponte e Michelangelo Fiordiponte muratori da Bevagna essendo stati d'ordine degl'Illustrissimi Signori Consoli a considerare lo stato presente del Palazzo Apostolico e Consolare di detto luogo habbiamo osservato trovarsi in pessimo stato et inhabitabile mentre nella sala superiore dell'habitatione del Signor Governatore vi è in mezzo un arcone che sostiene tutto il tetto rotto, li muri laterali disgiunti con grandi aperture, le stanze tutte conquassate havendo caminato le muraglie,

il camino caduto. Nell'appartamento inferiore de' Signori Consoli dui arconi che sostengono la machina di sopra rotti e puntellati nella sala grande, nell'altra che siegue la volta crepata per haver caminato un laterale, una volta inferiore sotto la schuola rotta a fatto in modo che non puol sussistere et altri danni che hanno bisogno di sollecito riparo [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Notaio Pietro Paolo Mucci, Perizia dei maestri muratori Pietro Paolo Bernasconi, Simone Pietro Fiordiponte e Andrea Mariani sui restauri necessari alle mura del castello di Bevagna, Bevagna 16 ottobre 1703.

[...] Noi [...] ci portassimo nel luogo delle mure castellane contigue alla casa di Nicolò Arcangerilli ed habbiamo trovato le medeme in grandissimo pericolo di modo che è necessario demolirle sino a terra dalla parte di dentro verso detta casa et il rimanente dalla parte di fuori spogliarla sino a terra [...] 2. Nelle mura contigue alla porta del Salvatore che rispondono nell'orto o già cortile del convento di S. Agostino sono le dette mure rovinare e cadute per la lunghezza di piedi sessanta [...] 3. Siegue alle cadute altro pezzo puntellato che sta per cadere al quale bisogna fare una scarpa [...] acciò non rovinasse e vi vogliono di spesa scudi cento. [Scudi] 100. 4. Nelle mure dove risponde la casa di Francesco da Collepepe vi è un squarcio di quindici piedi di quadro [...] 5. Nelle mure vicino alla Compagnia del Confalone son le medeme squarciate nella parte superiore di dieci piedi di quadro. E lasciati altri luoghi che se non si riattano in dette mure potranno cagionare gran danno ci portassimo unitamente nel Palazzo Apostolico già dishabitato per quello medesimo e con ragione mentre nell'appartamento che serviva per li Signori Governatori pro tempore di sopra, nella sala vi è un arcone rotto in mezzo, li muri laterali disgiunti, i piancati caduti, li muri divisorii pacchati, il tetto concavato e ridotto in stato che non solo non può habitarsi ma se non si ripara rovinarà tutto come le volte delle segrete. Nella sala di sotto, dove si fanno i consigli, vi sono tre archi puntellati per essersi dilatati et altre pericolose fisure con una volta crepata in diversi luoghi. Insomma tutto il palazzo col campanile che sostiene una ben grande campana si trova in pericolo evidente [...] La volta della scuola nella parte di sotto che serve di cantina alla Comp[agnia] della Misericordia è puntellata e sta in atto di rovinare, bisogna rifarla con spesa di scudi 20. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Ragioni responsive alli supposti contenuti nel memoriale dato per parte de' particolari e poveri sopra il riattamento del Palazzo Apostolico che si danno per parte de' pubblici rappresentanti della Comunità di Bevagna, 1708.

[...] Dui furno i motivi per i quali fu giudicato espediente il riattamento del Palazzo Apostolico [...] Si risponde non solo esser falsissimo che l'opra sudetta debba farsi per tutto il palazzo poiché deve farsi in luoghi determinati dove il bisogno lo richiede nella parte interiore, ma ancora che in detti luoghi determinati è necessarissimo poiché nelle due sale dove sono grandi aperture e fisure sì nei muri principali come negl'archi e dovendosi queste chiudere non solo l'intonacatura indica se faccino altro moto oltre di ciò ancora se prima erano intonicate non ha stimato il perito che debba restare con quella deformità in cui è ridotta e dal tempo o dal terremoto. 3.o. Che la seconda cosa inutile sia il far un tavolato in un sottarco et a questo si risponde esser verissimo che l'apertura che presentem[en]te vi è fu già un tempo fatta per fare una commedia e per ridursi in pristino deve serrarsi onde se serrandosi con tavolato non solo si ha l'istesso fine che si si facesse a muro ma anche di più resta proveduto a nuovi devastamenti quasi con la stessa spesa saviamente ha giudicato il perito mentre col tavolato si ha dui fini e col muro un solo. 4.o. Che la 3.a cosa inutile sia il far nuove stanze [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità di Bevagna alla Congregazione deputata per il terremoto sui danni causati agli edifici pubblici dai terremoti del 1703, Bevagna gennaio 1704.

[...] l'espone haverli altre volte rappresentato li gravissimi danni causati dagl'ultimi terremoti alli pubblici edificii, cioè al Palazzo Apostolico et alle mura castellane di detta Terra che però l'Eminenze Vostre si degnarono ordinare tanto a Monsignor Preside di Perugia quanto a Monsignor de Carolis che riconoscessero li detti danni e che ne facessero formar perizia della spesa [...]

Note

La documentazione dei danni agli edifici e alle mura di Bevagna è molto estesa e ripetitiva, abbiamo pertanto riportato soltanto i riferimenti più significativi. Altri documenti consultati (B108), (B110), (B55), (B109), (B131), (B178), (B180), (B52), (B130), (B54), (B132)) non aggiungono ulteriori elementi utili alla valutazione dell'intensità quindi non vengono trascritti.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bologna	Bologna	BO	44.494	11.343	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] E in effetto si seppe poi, che nella Città di Roma, e in molti luoghi della Romagna, e nell'Abruzzo si fusse nel medesimo tempo sentito un'orribile tremuoto, che avea cagionato un grandissimo spavento, e che il medesimo (ndr. 14 gennaio) si era sentito in Vinegia, in Firenze, in Bologna, in Milano, e nelle altre più remote parti d'Italia, e anche infino alla Città di Trento, e ne' paesi del Tirolo, e de' Grigioni. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] Risentimento della scossa del 2 febbraio riportato in una corrispondenza da Bologna del 3 febbraio. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Mugnano	Bomarzo	VT	42.497	12.279	Mugnano in Teverina

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Ramacci E., (2001). Perpetuo voto del popolo castiglione in onore del SS. Crocifisso. in *Il S S. Crocifisso fede, storia, arte, restauro*, a cura di C. Bonifazi, d. C. Gentili, M. Giuliani, P. Pepe, S. Pepe, E. Ramacci, L. Zappatore, pp. 18-23, Montefiascone.

[...] A Mugnano in Teverina, la chiesa parrocchiale di San Vincenzo venne diroccata. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Borbona	Borbona	RI	42.512	13.137	Borbone, Borbon, Barbone

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Borbone, della Posta, e dell'Amatrice si potrebbe dire quel che disse Seneca della Colonia de Nocerini, e della Terra di Erculano, mentre riferisce nel libro 6 della sua seconda parte il tremoto successo in Campagna. Erculani oppidi pars ruit, dubièque stant etiam, qua relictæ sunt; Nocerinorum Colonia, ut fine clade, non ita sine querela est. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Leonessa Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Samnio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] Santa Croce è tutto disfatto, si è però salvato l'Arciprete come anche Borbone con diroccamento sì della Chiesa Parrocchiale, che di tutte le altre ad essa soggette con la morte di cento e più persone, vive però l'Arciprete e due Canonici soli. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febbraro 1703.

[...] Borbona andata tutta, ed è restato il Borgo con poco danno. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] da fonte Archivio Comunale di Borbona: "Adì 14 gennaro 1703 su le due hore meno un quarto di notte giorno di domenica fu in questa provincia un fierissimo terremoto [...] e buttò a terra in questa terra di Borbona la maggior parte delle chiese e case della terra e fuori [...] e vi morirono 49 persone. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma
[...] Borbona atterrata, salvo il Borgo [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Borbon che faceva duecento trentacinque fuochi, caduto la maggior parte, con morte di settanta Persone, e ventisei feriti, con perdita di Animali, Mobili, e Vettovaglie. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Barbone, col suo Borgo rovinato [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Barbone cum suis suburbiis sub ruinis. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Barbone, coi suoi suburbii sotto le rovine. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum de Barbone, ubi aderant ducentæ, & triginta quinque familiæ, magna in parte dirutum est, cum interitu septuaginta hominum, & viginti sex vulneratis; cum magna jactura annonæ, mobilium, & nonnullorum animantium. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello di Barbone, ove erano dugento e trentacinque famiglie in gran parte cadde colla morte di settanta uomini e ventisei feriti, e con gran perdita del frumento, dei mobili e di alcuni animali. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Borbona per 6 o 7 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] chiesa di Santa Croce, iscrizione dipinta sulla facciata, " terrae motu offensa, anno 1703 sacra haec aedes/reparata fuit ad honorem divae crucis anno 1732" [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Piedimordenti	Borbona	RI	42.537	13.142	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] da fonte Archivio Comunale di Borbona: "Adì 14 gennaro 1703 su le due hore meno un quarto di notte giorno di domenica fu in questa provincia un fierissimo terremoto [...] e buttò a terra in questa terra di Borbona la maggior parte delle chiese e case della terra e fuori [...] e vi morirono 49 persone [...] compresevi le 22 che morirono in Piedi Mordenti" [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Borgo Velino	Borgo Velino	RI	42.405	13.059	Borghetto

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Borghetto, che faceva cento fuochi, è più della metà in Terra, mortevì trenta Persone, ed alcune ferite con perdita di Robbe, e Animalì. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum de Borghetto, quod centum collebant familiæ, dimidium corruit, cum interitu triginta hominum, nonnullis vulneratis, & morte nonnullorum animantium. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello di Borghetto, che era abitato da cento famiglie per la metà cadde colla morte di trenta uomini ed alcuni feriti, con perdita del frumento, delle suppellettili e di alcuni animali. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Nel suo distretto a' 2 febbraio si fecero due aperture una distante 91 passi dall'altra, ed una larga 12 palmi, che vomitò copia grande di pietre, e tant'acqua, ed in tale altezza, che sorpassava la cima di un pioppo alto più di 4 canne, la profondità era di 3 palmi, e poi l'acqua si vidde ritirata nell'apertura. |Campotosto, Antrodoco, il Borghetto, e Cantalice colle loro ville se non distrutte, rese nella maggior parte inabitabili, ma colla perdita di poche persone. [...]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di

febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871 , pp.21-50.

[...] Borghetto con una sua Villa, nella metà affatto disolata, l'altra la maggiore parte si rende inabitabile, e solo poche case sono risarcibili con molta spesa. La Chiesa Madre ha in parte smantellato il tetto, è al tutto intraperta di maniera che farà d'uopo affatto ruinarla. Le altre Chiese sono parimenti patite, ed una di loro tiene precipitato il campanile. Otto persone vi restarono ferite, e furono riscavate dalle rovine, sotto le quali si è perduta quantità di vittovaglia. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: Boschetto rovinato affatto [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collerinaldo	Borgo Velino	RI	42.401	13.058	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] A Borghetto, dove circa la metà delle case, come nella villa Colle Rinaldo, erano state rese inagibili dalle scosse, [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cagli	Cagli	PU	43.547	12.649	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	4-5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Arseni C., 1989. *Immagine di Cagli - Storia raccontata della città dalle origini all'avvento della repubblica, Cortona, *** pp. (p. 212) "Siamo appena ai primi anni (1703, 2 Gennaio), e una violenta scossa di terremoto diffonde panico e orrore; terremoto che si ripete il 3 febbraio, e i cittadini, il Magistrato e il vescovo non hanno che ricorrere a san Fermo, il cui corpo è esposto in San Giuseppe; alle messe, alla penitenza per cinque anni, analogamente a quanto aveva fatto Urbino". [...]*

Note

Le date dei terremoti indicate nella fonte non corrispondono a quelle degli eventi principali della sequenza. Riteniamo tuttavia che si tratti di un errore dell'autore, e che si faccia riferimento alle scosse del 14 gennaio e 2 febbraio 1703.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cagnano Amiterno (San Cosimo)	Cagnano Amiterno	AQ	42.458	13.232	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Cagnano, e sue Ville [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina urbium et locorum. Defuncti. Cagnanum cum suis Pagis. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Cagnano, co' suoi villaggi. [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] *Cagnano per 4 o 5 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto. Vedi anche nota su San Pelino.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Pelino	Cagnano Amiterno	AQ	42.467	13.263	S. Polina

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Excellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il villaggio di S. Polina, ove dimoravano cento cinquanta famiglie fu del tutto rovinato ed adeguato al suolo. Vi perirono ottanta uomini e molti altri furono feriti, con perdita del frumento, delle suppellettili e degli animali. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Pagus de Sancta Polina ubi degebant centum quinquaginta familiæ dirutus omnino est; & solo æquatus. Periere octoginta homines, & plures alii vulnerati fuere cum magna jactura annonæ supellectilium, & animantium. [...]

Note

Poichè San Pelino è una villetta molto piccola, sembra poco credibile che ci fossero ben 150 famiglie: molto più probabilmente il Baglivi allude a tutto l'insieme insediativo sparso costituito da Cagnano, S. Giovanni, Termine, Corruccioni, Fiugni etc., a maggior ragione se Cagnano non figura nel suo elenco

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Caldarola	Caldarola	MC	43.138	13.226	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Caldarola, Busta 583 Corrispondenza tra la Comunità di Caldarola e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Campanile del Palazzo Priorale.

[...] E' stato preciso il bisogno che ha dovuto la Comunità di Caldarola annessa supplicante di riparare alla ruina che minacciava il campanile di quel Palazzo Priorale, secondo riferisce quel podestà, cagionata dalle scosse delli passati terremoti, e perciò pare ragionevole l'istanza portata all'E.V. coll'annessa supplica per l'approvazione della spesa alla somma di scudi tredici e baiocchi tre per darne poi l'assegnamento al Camerlengo nella tabella ventura [...] Macerata 28 novembre 1704. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Caldarola, Busta 583 Corrispondenza tra la Comunità di Caldarola e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Campanile del Palazzo Priorale.

[...] Per evitare l'imminente ruina che minacciava il campanile del palazzo del Podestà di Caldarola, convenne alla comunità di detta Terra per risarcirlo spendervi la somma di scudi 13, e perché l'urgenza del bisogno non permise di poter ottenere da questa sacra congregazione la licenza opportuna, perciò ora essa comunità ricorre all'e.v., perché si compiaccia di approvare la suddetta spesa. [...] s.d. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Camerino	Camerino	MC	43.134	13.067	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Diruta etiam ibidem pene sunt oppida duo, Cascia, & Leonessa; Spoletum vero, Camerinum, [...] innumera oppida. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, Manoscritti, Fondo San Martino, 681-690, Diario della Casa di San Paolo di Napoli (1651-1856), 10 voll.

[...] il detto terremoto s'è fatto à sentire per insino alla città di Roma, che per due volte s'è fatto à sentire fortemente, et anco nello stato Ecclesiastico, come Norcia, Cascia destrutta, e spianate, come nella città di Camerino, ritrovandosi molta gente à sentir la predica nella chiesa di Santa Maria, fuggirono in sentire il terremoto, e poco doppo esser tutti fuggiti, cadde tutta la Chiesa [...], [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] E finalmente nella Città di Camerino, ritrovandosi molta gente a sentir la Predica nella Chiesa di Santa Maria, fuggirono in sentire il tremuoto, e poco dopo esser tutti fuggiti, caddè tutta la Chiesa. [...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi [...] Camerino danneggiato. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Campoli	Campoli	TE	42.726	13.686	Campoli, Campii

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Palma Nicola, (1832). Storia ecclesiastica e civile della regione più settentrionale del Regno di Napoli (...) oggi città di Teramo e Diocesi Aprutina (...), Teramo, vol. II, rist. anast., Teramo, 1979
 [...] ivi *Cap. LXV. ed altre in gran numero se ne veggono ambo oggi nell' incisione 1703. fatta su mattonelle ne' muri di rinforzo e ne' rinnovati tetti. Abbandonate le case, si ridusse ognuno a passare le fredde notti di quella stagione sotto le tende. Ecco perchè dai 14. Gennajo ai 2. Febbrajo, ad ore due della notte, si suonano in Campii le campane, e ciascuna famiglia si gitta la in ginocchio a pregare il Signore, onde tenga lontano somigliante flagello: ed in Teramo nel giorno 2. Febbrajo si suspendono maschere, festini, e teatro. Nel sopra citato volume si scorge che in Campii dai 7. Dicembre 1702. ai 31. Marzo 1703. niun Consiglio potè congregarsi ob timorem terre motuum: e ritenuto la prima volta in detto giorno, dovè ragunarsi in piazza, tanto perchè la paura non era per anco passata, quanto perchè il pubblico palazzo minacciava rovina pe' danni sofferti. Vi si decretò che nella festa della Purificazione della B. Vergine, in memoria della liberatione de' terremoti, si faccia la funtione che si fa nelle feste de' nostri Santi Protettori, accettandosi per nostra Avvocata la Madre Santissima in perpetuum [...] anno di penuria, cui si aggiunse il tremuoto. Cominciò questo in dicembre 1702 e gravi disastri cagionò nelle provincie di Principato ultra e di Molise. Ma dalle ore due della notte che precedè il 14 Gennaio, fino ai due Febbraio 1703 continuarono scuotimenti tali, che rovesciarono vari edilizi ed altri ne maltrattarono, ond'è che anch'oggi si vede iscritto il 1703 in varie case di Teramo e di Campii. Gli abitanti si ridussero sotto tende durante le freddissime notti di tal periodo. In memoria di 1 flagello cessato il 2 Febbraio in Teramo, da quell'anno finora si suspendono maschere e teatro; ed in Campii si suonano le campane ad ore due, da' 14 Gennaio a 2 Febbraio. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Archivio Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini di Firenze, Filippo Bernardi, Relazione dello stato di tutti li conventi dei frati Cappuccini d'Italia, sec.XVIII.
 [...] (trascrizione dell'originale a cura di Padre Egidio da Milano): "[...] e per quanto intendo, fu non poco incomodata da gli ultimi terremoti [del 14 gennaio e 2 febbraio 1703]. [...] Il convento patì assai dal terremoto [...]"] [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703.
 [...] *Campii 2 anni franca de' pagamenti. [...]*

Note

In CFTI5Med [B246] con le stesse fonti è presente Campoli Appennino (FR) con la citazione proveniente da [B188] "[...] e per quanto intendo, fu non poco incomodata [Campoli] da gli ultimi

terremoti [del 14 gennaio e 2 febbraio 1703]. [...] Il convento [di Campoli, che porta i titolo di San Giacomo Apostolo il Maggiore] patì assai dal terremoto.” Una ricerca all’Archivio Generale dei Frati Minori Cappuccini ha evidenziato come non vi sia mai stato un convento intitolato a San Giacomo Maggiore a Campoli Appennino, mentre lo stesso sia invece a Campli (TE).

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Paterno	Campoli	TE	42.752	13.719	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	5-7
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. [...] *Villa Paterno per 1 anno franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto. In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Campotosto	Campotosto	AQ	42.559	13.368	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	8
cumulato	8

Fonti e stralci

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaro e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Campotosto, Antrodoco, il Borghetto, e Cantalice colle loro ville se non distrutte, rese nella maggior parte inabitabili, ma colla perdita di poche persone [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Mascioni	Campotosto	AQ	42.529	13.348	Macioni, Mascione

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	10
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Mascione tutto rovinato [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Macioni e Campotosto morte di molti [...]

Tomassini M. (frate), (1952). Il pastorello di Mascioni, pp. 139, Roma

[...] pag. 104 "Piuttosto diremo che anche a Mascioni, patria del Beato, rimase in piedi la sola casa del medesimo, ove la gente andò a rifugiarsi, essendo diroccate tutte le case [...]"

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Canepina	Canepina	VT	42.381	12.233	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	HF
cumulato	HF

Fonti e stralci

Archivio Generale della Congregazione della Missione, Archivio Generale della Congregazione della Missione, ACM 4.5.4 bis, f. 190

[...] “si principiò quella di Canepina[...] il primo gennaio 1703 (ndr febbraio) la quale maggiormente si infervorò per la scossa de’ terremoti, che si sentirono per più giorni, i quali atterrirono di modo la gente, che di continuo gridavano tutti confessione...” [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cantalice	Cantalice	RI	42.466	12.904	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7
cumulato	7

Fonti e stralci

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Campotosto, Antrodoco, il Borghetto, e Cantalice colle loro ville se non distrutte, rese nella maggior parte inabitabili, ma colla perdita di poche persone. [...]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Cantalice, Terra nei confini della Sabina nella stessa distanza da Rieti come Città Ducale, è fabbricata in uno scoglio ripido e forte. Ha fatta valida resistenza in tempo delle passate invasioni, leggendosi sopra la porta l'iscrizione, Fortis Cantalica Fides, non la passa immune, e benché una casa sola sia diroccata da' fondamenti, si contano però dentro l'incasato quarantatre edifici inabitabili, ed il restante è risarcibile, ma non senza grandissima spesa. La Chiesa e Convento degli Agostiniani, la Chiesa di S. Andrea, quella della SS. Misericordia, della Madonna delle Grazie, di S. Gregorio e di S. Liberato sono patite. Il Monistero e Chiesa delle Moniche di S. Francesco si è reso inabitabile, né può risarcirsi se non col rifarsi da' proprii fondamenti. La fabbrica della Chiesa del Beato Felice, fondata nella propria casa, è intatta. Resta solo l'imminente pericolo di molte case cadenti de' particolari che gli sovrastano. De' Casali, o siano Massarie dove continovamente tutto l'anno abitano famiglie intere, ventisette se ne sono rese inabitabili, e le altre sono patite. [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio Cinolfo	Carsoli	AQ	42.110	13.051	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Ramadori M., (2015). L'Assunzione della Vergine della chiesa di Santa Maria Assunta di Poggio Cinolfo, I Quaderni di Lumen, n. 64, Pietrasecca di Carsoli.

[...] In M. Ramadori (2015) si accenna alla distruzione della chiesa di Santa Maria Assunta dopo il 2 febbraio, e poi "fundamentis erectum" nel 1734. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Atri	Cascia	PG	42.727	13.004	Atrio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Atri in gran parte patito. Anime num.81. Morti num.1. Chiese patite num.3. Curato vivo num.1. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Atri Borgo di Cascia in parte diruto, ve n'è morto uno, rimangono num. 79. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Atri, opp. fere dirutum m. 1 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Atri, castello quasi rov. 1. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Atrio 12 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Avendita	Cascia	PG	42.752	13.050	Aventina, Aventita, Avennita, Aventino

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Aventina (ndr contado di Cascia) affatto distrutta. Anime num.117. Morti num.95. Chiese diroccate num.2. Riattabile num.1. Curato vivo num.1* [...] *Aventita (ndr contado di Norcia) diruta fa' anime num 100. Morti num 32. La Chiesa distrutta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Aventita Villa affatto distrutta, morte 95, rimaste num. 32. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Aventino, opp. dirutum m. 95; [...]* *Aventita, pag. dirut. m. 32 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Aventino, castello rovin. 95; Aventita, castello rovin. 32. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Aventino morti 45 [...]*

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Avennita reso affatto inabitabile con morte di 45 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *Aventino reso inabitabile 45 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex

diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Aventinum redditum inhabitabile. 45. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Aventino, reso inabitabile. 45 [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Avendita, Busta 355

[...] *Le povere comunità, et huomini d'Aventita, Agriano e luoghi annessi di Norcia umilissimi ... della S.V. ancorchè per il grave danno patito per conto delle già note ruine cagionate da terremoti habbiano richiesto dalla Paterna clemenza della s.v. il consaputo sollievo di cinque anni di gratia, [...][...]*

Note

Nelle fonti sono riportate, con diversa descrizione, due località con toponimi molto simili: l'una nel territorio di Cascia (Aventina), e l'altra nel territorio di Norcia (Aventita). Si deve osservare che, se consideriamo come fonte primaria il De Carolis, i successivi relatori hanno probabilmente confuso le due località e i relativi dati su morti e danni. Si potrebbe ipotizzare che il riferimento attuale siano le odierne Avendita e Colle di Avendita. Essendo queste due località molto vicine l'una all'altra sono state accorpate in un unico punto di osservazione. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Buda	Cascia	PG	42.633	13.051	Buta

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Buda affatto distrutta. Anime num.138. Morti num.32. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Buda da, opp. dirut. m. 32 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Buda, castello rovinato. 32. [...]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Buda Villa affatto distrutta, ne sono morte 32, rimaste num. 106. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Buta spianata da' fondamenti, e tutta rovesciata; talché sono usciti li morti dalle sepolture 12 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cascia	Cascia	PG	42.718	13.013	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Non dissimile è l'Istoria lagrimevole di Cascia, e suo Contado: Pòrtatomi alla visita di essa, secondo mi veniva prescritto nella commisione trovai ancora questa esser stata costretta à rimirar' la total' desolazione di se medema, e l'eccidio de suoi habitanti, ove benche al di fuori si osservino in piedi Edificii, Chiese, e Monasteri, ad ogni modo al di dentro hanno annesso con la vista l'Orrore, mercé le gran fessure che sono nelle muraglie, e le habitationi diroccate, vedonsi in gran numero altre cadenti, alcune impraticabili, & il resto non più sicure per habitarle. Caduta sopra l'Altar maggiore della Chiesa de PP. Agostiniani parte del campanile co' le sue grosse Campane, Sotterrò nelle ruine la Sacra Pisside con il Corpo del Beato Simone, che feci con ogni sollecitudine rinvenire, essendosi praticato l'istesso nel Contado, ne luoghi ove era accaduto un simile accidente. Li Morti, che rimasero oppressi nella prima scossa in numero di 44 furono scavati, e dati alla sepoltura; Ancor qui essendo impraticabili le Chiese fù di bisogno fare erigere Capelle di tavole in Campagna, e la Chiesa Parochiale tutta fracassata benche non diruta in alcuna parte, pericolosa però a praticarsi, per conservare il Venerabile, & esercitare tutte le altre funzioni Ecclesiastiche, si erige hora una picciola, mà capace Chiesa parimente in campagna. Con quel maggior decoro, che la brevità del tempo, e la necessità del luogo permise, fù fatta il dì cinque corrente la traslatione del Corpo intatto della Beata Rita dall'Altare della sua Chiesa, ove si venerava, alla Cappella fattagli erigere trà le Baracche di quelle Madri nel'Horto del loro Monastero, attese le spaventose fessure, e l'imminente ruina, che minacciava non solo l'Altare sudetto, mà tutta la Chiesa: Essendosi in tal atto osservato, che quel sacro deposito nel tempo riposava nel luogo solito si era sollevato al pari del Orificio dell'Urna, portento che suol vedersi solamente nel giorno, che corre la festa di detta Beata, e sequita la collocazione accennata occularmentesi vide à poco à poco ritornare al suo sito. Il Monastero di queste Monache benche habbia in piedi li muri maestri, aldi dentro però le habitationi sono tutte diroccate, e non vi è parte che non minacci ruina. La clausura in più luoghi diruta, fu fatta racchiudere con steccati di Tavole munite con spuntoni di ferro in cima. L'Altro Monastero di S. Chiara della Religione Cappuccina da fondamenti distrutto con l'havervi colte sotto le ruine cinque povere Monache, quali fatte scavare, si diedero alla sepoltura, e le Undeci Religiose superstiti furono collocate in quello di S.Margarita, che non è stato esente da suoi diroccamenti, come anche gli altri di S.Lucia e di S.Antonio, essendo costrette quelle Madri à ricovrarsi sotto Baracche fattegli ne loro Giardini, ove se bene sono sicure dà ogni pericolo de Terremoti, non sono però libere da' i Patimenti che soffrano, e molto meno dà qualche insulto, che gli potesse esser fatto, benche per ovviarlo, non si lascia diligenza, e si è praticata ogn'Arte per ristabilirgli le loro Clausure, né sarebbe fuori di proposito usare anche in queste l'accenata reductione de Monasterii. Le Scritture, e Protocolli dell'Archivio Publico, quelle della Cancellaria Consolare, dopo la loro escavatione dalle macerie furono poste in sicuro, le altre però criminali, si vanno recuperando, mà assai fracassate, e si riuniscono nella miglior forma possibile.

Restando quella Corte senza Carceri per esser queste in più parti fracassate, e dirute, & essendo necessarie, massime in questi tempi si è rimediato, con la reattatione di una Rocchetta fuori di Cascia assai forte, lavorandoci continuamente li muratori venuti da costì. Per sicurezza di questa Montagna che ritrovandosi sù la bocca di regno è soggetta ad una facile invasione di malviventi, particolarmente nelle correnti urgenze in cui sono forzati gli habitanti ricovrarsi in campagna, si sono stabiliti altri quartieri di Soldati nelli Confini. Le robbe del Monte della Pietà con suoi libri restano assicurate nel Monastero di S. Antonio, e perché questo medemo ritenendo anche il nome di frumentario, con cui si sovviene à Poveri con l'imprestanza de grano, restò in parte dannificato nel magazzino, ove si conservano circa rubia 60 di frumento, essendogli caduto un pezzo di volta sopra fù a ciò riparato con il trasporto del Grano in altro luogo sicuro. L'altro Monte d'Abbondanza, che chiamano Grasciaria, e serve per lo spiano del pan Venale racchiude in se Rubbia 160 di grano per haver la volta del magazzino notabilmente patito, fù dato anche à questo il doto riparo. Al Forno Publico, à cui mancava l'appoggio della muraglia divisa per mezzo, è stato rimediato col' sostegno di forti travi, che lo premunisco dà ogni sinistro accidente. Le Mole da grano di 15 che ve ne erano sparse, anche per tutto il contado, tré si resero ivi macinanti, & alcune altre per il territorio, sufficienti per allora al bisogno, mà perché poi intesi che molti di quei luoghi circonvicini concorrevano à provvedersi di pane in Cascia, ho fatto riordinare tutte le altre mole ivi esistenti, acciò non manchino le farine, per la di cui Abondanza hò proibito anche quì qualunque Esatatione di ogni sorte di viveri, quali bisognando, come è facile, hò notificato à mercanti esser libero il provVedimento nella Marca, e nell'Umbria. | Ne' casali diroccati dell'uno, e l'altro Contado sotto le ruine, è restata una gran' quantità de Bestiami di ogni genere, che non potendosi scavare in molti luoghi, è stato necessario accendervi il fuoco acciò con il fetore non infettassero l'Aria. Con la distribuzione del pane, & altre Elemosine fù sovvenuto all'estremo bisogno de poveri habitanti si di Cascia che del Contado, nella visita del quale si sono riconosciuti li gravi pregiuditi che hanno patito come l'E.V. si degnerà riconoscere dal seguente Ristretto. | Cascia. Anime num. 500. Morti sotto le ruine num. 49. Chiese distrutte num. 17. Chiese riattabili num. 4. Monasterij di Monache num. 5. Religiose num. 99. Conventi de' Capucini, e Zoccolanti patiti, ma riattabili num. 2. Convento d'Agostiniani diruto quasi tutto num. 1. Convento di S. Franc. diruto num. 1. Collegio di Schuole Pie inhabitabile num. 1. Collegiata con l'Arciprete, che hà la cura per tutta la terra con dodeci Canonici patito num. 1. Confraternita laicali num. 4. Monte di Pietà à danaro patito n. 1 Monte di Pietà à grano diroccato num. 2. Grasceria per lo spiano diroccato in parte num. 1. Ospedale per li Pellegrini diroccato num. 1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Urbinati Latini, 1699, cc.175-186, Giovanni Andrea Lorenzani, Terremoto accaduto in Norcia nell'1703 regnante Clemente XI Pontefice Optimo Maximo. Raguaglio delli terremoti accaduti in Norcia e ruvine della detta città e suo contado nel 1703. [...] GioVedi il primo febraro ritornò da Cascia persona colà spedita, e riferì essere grandissime miserie essendo diroccato il Domo con molte altre Case e il Palazzo del Publico, e quello che più importa non trovasi il Venerabile, onde Monsignore ha ordinato che non si riguardi à spese per rinvenirlo e che per opra di tanta premura portarassi colà Monsignore Istesso. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622. [...] Mentre tali cose erano accadute in Roma, fu riferito che nel medesimo giorno e nell'ora medesima seconda di notte Norcia nella Sabina tremò e fu adeguata al suolo. Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6. [...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato

Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 49, n.1, Congregazione particolare deputata per la Città di Norcia, Popolo di Cascia e territorio (1708), Memoriale del Popolo di Cascia e territorio al papa Clemente XI sulla proroga delle esenzioni fiscali concesse in seguito ai terremoti del 1703, Cascia aprile 1708.

[...] [...] Tutte le altre chiese di Cascia hanno talmente patito che per essere state risarcite in parte sono restate in oggi esauste nelle loro entrate con la perdita de' mobili et infiniti suppellettili. Gl'edifici pubblici della Terra sono parimente affatto distrutti, il Palazzo Apostolico per la solita residenza de' Consoli non conserva stanza habitabile, si scorgono in ruina l'habitatione per il Cancelliere, le carceri, la casa per il Segretario del Pubblico, precipitate le due case destinate per li medici e l'altra per il chirurgo, sono perite le stanze dell'archivio pubblico, il magazzino per il Monte frumentario del Cavalier Sanzi ed un altro detto dell'Abbondanza parimente è rovinato e distrutto. [...] Di più per non essersi potuto ristabilire quanto fin qui per la scossa del terremoto è perito la povera Comunità per provvedersi in specie per l'habitatione necessaria per il Governatore e Magistrato paga annualmente scudi 60 di pigione. Si trova inoltre la povera Cascia senza la campana diroccata dal suo campanile, priva in conseguenza di poter radunare li consigli et in caso di bisogno (che è quello preme in quelle parti) di poter dare il segno e sonare all'armi, si trova senza orologio e tutto ciò a causa dell'impotenza di rifabricare il campanile da' fondamenti distrutto. Le muraglie castellane sono in molte parti abbattute. Le cinque porte della Terra sono parimente rovinate con li suoi fortini il che partorisce discapito e timore alla Terra tutta poichè stando aperte di notte tempo si dà motivo a' malviventi approfittarsi in congiunture tanto sospette per la qualità del paese posto nel confine di Regno e per le circostanze correnti tanto pericolose, pure si persevera così perché manca il denaro di provvedere agl'accennati bisogni. [...] [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Note delli luoghi e de' numeri delli morti. Cascia con sue Ville morti 60 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Cascia castello grande non lontano da Norcia poco meno, che tutto fu diroccato e reso inabitabile. [...] Oltre Norcia città nei Sabini, nel detto terremoto del 14 gennajo soffrì un gran danno il gran castello di Cascia, patria della B.Rita, castello io diceva nell'Umbria verso l'Appennino ed i confini del Regno di Napoli fra i Reati e Norcia fra i colli. Muorirono nel Castello di Cascia e suo comitato circa 680 [...]. Cascia, gran castello nell'Umbria quasi rovinato e reso inabitabile. 149 (n.d.r. numero dei morti). [...]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Stato di Cascia, e suo Territorio prima, e dopo li Terremoti del presente Anno MDCCIII. Cascia recinta da un miglio, e più di Muri, conteneva in sé (oltre diversi Palazzi, & Abitazioni, parte dirute affatto, e parte malconcie da' Terremoti) [...] Lo Stato de' suoi Castelli, e Ville si riconoscerà in appresso, cioè: Cascia, che faceva Anime 496, essendovene morte 43, rimangono num. 453. Sono cadute affatto num. 95 Case, e le restanti tutte conquassate, la Comunità hà perso il Palazzo Apostolico, il Palazzo Consolare, due Case de' Medici, e quella del Chirurgo inabitabile, le Stanze dell'Archivio, il Monte della Pietà, & un Magazzino dell'Abbondanza guasto, e caduto affatto il Monastero di Santa Chiara in cui sono morte 5 Monache, e gli altri quattro Monasterj in parte sono caduti, e nel resto mal conci, stanziando tutte le Monache nelle baracche. Sono ancora caduti quattro delli cinque Conventi de' Regolari, e l'altro de' Capuccini maltrattato. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Cascia con le sue Ville, quasi spianata, e vi restò solo il Monasterio di Monache di Santa Lucia, e quello dello Beato Pina tutto spianato 60 [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Cascia desolata con morte di 60 [...]

Note

La documentazione dei danni nella città di Cascia è molto estesa e ripetitiva, abbiamo pertanto riportato soltanto i riferimenti più significativi. Altri documenti consultati (B133), (B134), (B58), (B94), (B206), (B202) (B174) non aggiungono ulteriori elementi utili alla valutazione dell'intensità quindi non vengono trascritti.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castel San Giovanni	Cascia	PG	42.684	13.062	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Castel S. Giovanni Con le ville quasi tutte distrutte. Anime num.107. Morti num.17. Chiese parrocchiali distrutte num.3. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Castel S. Giovanni, oppidum cum omnibus pagis dirut. m. 17 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Castel S. Giovanni, castello con tutti i villaggi rovinato. 44 [...]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Castel S. Giovanni, Festaigna, e Valdonica, sue Ville quasi in tutto distrutte, ne sono morte 17, e rimaste num. 218 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Castello di S. Giovanni inabitabile [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina urbium et locorum. Defuncti. Castrum S. Joannis inabitabile reddit. B203) Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Castro S. Giovanni, reso inabitabile [...]*

Note

Accorpato con Fustagna e Valdonica.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castel Santa Maria	Cascia	PG	42.708	13.117	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Castel S. Maria distrutto. Anime num.75. Morti num.25. Chiese dirute num.2. Altra riattabile. Casa detta della Madonna intatta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Castrum S. Maria, dirut. m. 25 [ndr numero di morti] [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Castro S. Maria, rovinato. 53 [ndr numero di morti] [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cerasola	Cascia	PG	42.772	12.998	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Cerasola: danneggiata in parte. Anime num.79. Morti num.5. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Cerasola Villa danneggiata in gran parte, ne sono morte cinque, rimaste num. 74. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Cerasola, opp. semidir. m. 5 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Cerasola, castello mezzo rovinato. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Chiavano	Cascia	PG	42.656	13.063	Chiannano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Chiannano tutto distrutto. Anime num.107. Morti num.60. Chiesa Parochiale distrutta num.1. Curato morto num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Chiavano Castello affatto spianato, vi sono morte 60 persone, e rimaste num. 47. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Chiavano 30 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Chiavano. 30. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Chiavano. 30 [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Chiavano morti 30 [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>
 [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Chiavano, b.1028 (1635-1826), Lettera del vice gonfaloniere alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 22 luglio*

1703. *“Sono notorie le ruine del terremoto causate nel castello di Chiavano”, tanto che si rende necessaria la “demolizione totale del detto suo castello e delle chiese”. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell’area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...]*Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Chiavano, b.1028 (1635-1826), Supplica della Comunità di Chiavano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, luglio 1703.m’A causa del terremoto è “rovinata e quasi diruta la chiesa matrice di detto luogo”. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Civita	Cascia	PG	42.672	13.118	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Civita Castello distrutto affatto. Anime num.28. Morti num.13. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cascia III, b.800 (1691-1704), Supplica dell'affittuario dell'osteria di Civita di Cascia Paolo Antonio Ricci alla Sacra Congregazione del Buon Governo, dicembre 1703.

[...] *gli rappresenta nell'eccidio del terremoto del 14 gennaro essersi demolita la Terra di Cascia e quasi tutto il suo territorio et soggiacé il Castello della Civita e detta Osteria con esservi rimasta sotto le ruine tutta la sua famiglia [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Civita Castello, e chiave del Regno affatto distrutto, vi sono morte 13 persone, e rimaste num. 15. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Civita Castello, opp. dirut m. 13 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Civita Castelli, castel. rov. 13. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Civita di Cascia morti 20 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Civita di Cascia spianata 20 [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cascia III, b.800 (1691-1704), Lettera del governatore Crispolto Ciccarelli al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 27 dicembre 1703.

[...] Paolo Antonio Ricci già affittuario dell'Osteria della Civita acciò egli paghi il rimanente dell'affitto di detta Osteria per l'anno che terminò nel mese passato di agosto ma non già q[ue]lle di questi Rappresentanti pubblici che riflettendo alla perdita che fece il detto Paolo Antonio di tutta la sua famiglia senza essersene salvata ne pur una delle cinque persone che stavano nella casa che cadde da fondamenti per le scosse del passato poggioterremoto che disperse tutte le suppellettili e commestibili provisti per l'uso della medesima [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del vescovo di Spoleto alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 10 giugno 1710.

[...] La casa parrocchiale del curato «rimase totalmente diroccata da gli orribili terremoti dell'anno 1703 e la di lui chiesa ridotta anch'essa in pessimo stato». [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del gonfaloniere di Cascia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 29 luglio 1719.

[...] Furono «diroccate tutte l'abitazioni al castello della Civita di questo contado nell'anno 1703 per il flagello de' terremoti» [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del gonfaloniere di Cascia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 22 luglio 1727.

[...] Poiché tutti gli abitanti di Civita, tranne un solo superstite, erano periti nel terremoto, si chiamarono da fuori, per ripopolare il villaggio, tre nuove famiglie. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del gonfaloniere di Cascia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 24 settembre 1727.

[...] Il terremoto del 1703 danneggiò la cisterna, le condutture idriche e il «fonte pubblico». [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera della Comunità di Civita alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 1728.

[...] Si ricorda che gli abitanti di Civita furono «allettati dalla Comunità di Cascia con partirsi dalle loro patrie a fabbricare le case et andare ad abitare in detto castello della Civita, ne' confini del Regno ad effetto di ripopolare quel luogo rimasto in tutto desolato nelle scosse de' terremoti, dove ristò vivo un solo huomo, chiamato Carlo di Bernardino» [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colforcella	Cascia	PG	42.735	13.026	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Col Forcella in qualche parte distrutta. Anime num.77. Morti nessuno. Chiese alquanto dirute num.2. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Colforcella Castello in qualche parte distrutto, non vi è morto alcuno, e vi sono Anime num. 77. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colle Curioso	Cascia	PG	42.752	12.990	Collecurose

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Collecurose (ndr, senza descrizione)* [...]

Note

Accorpato a Poggio Primocaso, per l'intensità vedi Poggio Primocaso.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colle di Avendita	Cascia	PG	42.758	13.049	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Aventina (ndr contado di Cascia) affatto distrutta. Anime num.117. Morti num.95. Chiese diroccate num.2. Riattabile num.1. Curato vivo num.1* [...] *Aventita (ndr contado di Norcia) diruta fa' anime num 100. Morti num 32. La Chiesa distrutta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Aventita Villa affatto distrutta, morte 95, rimaste num. 32. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Aventita Villa affatto distrutta, morte 95, rimaste num. 32. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuotì o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Aventino, castello rovin. 95; Aventita, castello rovin. 32. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Aventino morti 45 [...]*

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Avennita reso affatto inabitabile con morte di 45 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuotì nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *Aventino reso inabitabile 45 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex

diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Aventinum redditum inhabitabile. 45* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Aventino, reso inabitabile. 45* [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Avendita, Busta 355

[...] *Le povere comunità, et huomini d'Aventita, Agriano e luoghi annessi di Norcia umilissimi ... della S.V. ancorchè per il grave danno patito per conto delle già note ruine cagionate da terremoti habbiano richiesto dalla Paterna clemenza della s.v. il consaputo sollievo di cinque anni di gratia, [...] [...]*

Note

Nelle fonti sono riportate, con diversa descrizione, due località con toponimi molto simili: l'una nel territorio di Cascia (Aventina), e l'altra nel territorio di Norcia (Aventita). Si deve osservare che, se consideriamo come fonte primaria il De Carolis, i successivi relatori hanno probabilmente confuso le due località e i relativi dati su morti e danni. Si potrebbe ipotizzare che il riferimento attuale siano le odierne Avendita e Colle di Avendita. Essendo queste due località molto vicine l'una all'altra sono state accorpate in un unico punto di osservazione. Vedi tabella confronto lessicale. Per l'intensità vedi Avendita.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colle Santo Stefano	Cascia	PG	42.705	13.063	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Colle di S. Stefano, e Serviglio diruto tutto. Anime num.75. Morti num.22. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato morto num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Colle S. Stefani, & Serviglio oppida diruta. m. 22 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Colle di S. Stefano e Serviglio, castelli rovinati. 122 [...]

Note

Accorpato a Serviglio, per l'intensità vedi Serviglio.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collegiacone	Cascia	PG	42.721	12.987	Colle Gragone, Collejacone, Colle Oragone

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Castel di Colle Gragone quasi distrutto. Anime num.64. Morti num.3. Chiese dirute num.2. Riattabili num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Collejacone Castello quasi distrutto, ne sono morte tré, e rimaste Anime num. 61. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Castrum di Colle Oragone, dirut. m. 3 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Castro di Colle Gragone, rovinato. 3. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colmotino	Cascia	PG	42.711	13.071	Colle Marino, Colmutino

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Colle Marino distrutto affatto. Anime num.44. Morti num.20. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Colmutino Villa distrutta affatto, vi sono morte 20 persone, e rimaste num. 24. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Colle Marino, opp. dirut. m. 20 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Colle Marino, castel rovinato. 20 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Coronella	Cascia	PG	42.637	13.064	Coronelle

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Coronella distrutta in parte. Anime num. 39. Morti num.18. Chiesa Parochiale diruta num.8. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Coronella Villa distrutta affatto, morte 18, rimaste num. 21. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: Coronelle 12 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Coronelle. 12 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Coronelle. 12. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Coronella, opp. fere dirut. m. 18 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Coronella, castello quasi rovinato. 18. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Coronella morti 20 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fogliano	Cascia	PG	42.732	13.047	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Fogliano la metà distrutta, e la metà riattabile. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Fogliano in buona parte distrutto, ve ne sono morte 17, essendo rimaste Anime num. 306. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Fogliano quasi spianata [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. lo Foglianum pene dirutum [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Fogliano, quasi diroccato. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Fogliano, opp. semidirutum. m. 17 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, pp.628-635.

[...] Fogliano, castello mezzo rovinato. 17. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fustagna	Cascia	PG	42.682	13.068	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Castel S. Giovanni, Festaigna, e Valdonica, sue Ville quasi in tutto distrutte, ne sono morte 17, e rimaste num. 218 [...]

Note

Accorpato a Castel San Giovanni, per l'intensità vedi Castel San Giovanni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Giappiedi	Cascia	PG	42.735	12.989	Gioppiedi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Gioppiedi quasi distrutto. Anime num.90. Morti num.11. Chiesa Parochiale alquanto distrutta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Gioppiedi Villa distrutta, vi sono morte 16 persone, rimaste num. 79. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Gioppiedi, opp. dirut. m. 11 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Gioppiedi, castello rovin. 11. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Le Cascine	Cascia	PG	42.650	13.107	Cascino

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Opagnia, Tremezo, e Cascine. Anime num.140. Morti num.46. Chiese Parocchiali tutte diroccate num.3. Curato rimasto vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Opagna, Tremezo, & Cascino, pagi diruti mort. 46 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuotì o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Opagna, Tremezzo e Cascine, villaggi rovinati. 122 [...]*

Note

Accorpato a Opagna, per l'intensità vedi Opagna.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Logna	Cascia	PG	42.744	13.012	Sognia, Logne

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Sognia in gran parte distrutta. Anime num.160. Morti nessuno. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Logne Villa in gran parte distrutta, non vi è morto alcuno, e vi sono anime num. 160 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Maltignano	Cascia	PG	42.708	13.056	Meltignano, Montigliano, Metignano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Meltignano. Anime num. 261. Morti num. 121. Chiese tutte diroccate num. 3. Curato morto num. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Maltignano Villa affatto spianata, vi sono morte 121 persone, rimaste num. 140 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Metignano Oppidum dirutum mort. 121 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Meltignano, castello rovinato. 121 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *Montigliano spianata 168 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Manigi	Cascia	PG	42.713	13.084	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Manigi distrutto affatto. Anime num.73. Morti num.15. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Manigi Villa distrutta affatto, vi sono morte 15 persone, rimaste num. 58. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Manigi, opp. dirut. m. 15 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Manigi, castello rovinato. 15. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monte di Sassa	Cascia	PG	42.730	12.985	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	HD
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Si scrisse eziandio, che in Roma, oltre alle repliche di altro tremuoto sentitosi nella medesima notte, n'era succeduto un'altro non meno grave nel giorno de' 16 il quale avea danneggiato fortemente Sessa, Foligno, Norcia, Spoleti, ed altre Terre, e Castella di quello Stato[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Sassa rovinata [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

località scomparsa ad ovest di Cascia

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ocosce	Cascia	PG	42.713	12.998	Occosce

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Occosce Castello in parte diruto. Anime num. 290. Morti num.3. Chiese riattabili num.2. Altre dirute num.3. Curato vivo num.1. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Ocosce Borgo di Cascia, in parte diruto, vi sono morte 3 Anime, rimaste num. 290 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Ocosce, pag. dirut. m. 3 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Ocosce, villaggio rovinato. 3. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Onelli	Cascia	PG	42.692	13.033	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e doppo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Onelli Castello in gran parte distrutto, vi sono morte 32, rimaste Anime num. 178 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Opagna	Cascia	PG	42.656	13.100	Opagna

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Opagna, Tremezo, e Cascine. Anime num.140. Morti num.46. Chiese Parocchiali tutte diroccate num.3. Curato rimasto vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Opagna Villa distrutta affatto, morte 20, rimaste num. 39. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Opagna spianata 10 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Opagna dirut. 10. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Opagna, rovesciata. 10. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Opagna, Tremezo, & Cascino, pagi diruti mort. 46 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Opagna, Tremezzo e Cascine, villaggi rovinati. 122* [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Opagnia morti 10* [...]

Note

Accorpato con le Cascine. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Palmaiolo	Cascia	PG	42.725	13.040	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Palmaiolo Borgo di Cascia poco danneggiato. Anime num.72. Morti num.1. Chiesa alquanto patita num.1. Curato vivo num.1. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Palmajolo Borgo di Cascia in parte diruto, non vi è morto alcuno, sono num. 68. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Palmajolo, Burgus Casciæ læsus, mortui 1 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Palmajolo, Borgo di Cascia offeso. 1. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Piandoli	Cascia	PG	42.768	12.990	Pianoli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Piandoli quasi distrutto. Anime num.24. Morti nessuno. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] Trevi quasi tutto distrutto. Anime num.59. Morti num.20. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato remasto vivo num.1 [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Roccatervi ridotta in Pianoli Castello quasi distrutto, non vi è morto alcuno, vi sono Anime num. 24 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Piandoli, pag. dirutum. [...] Trevi, opp. dirut. m. 20 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuotì o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Piandoli, villaggio rov [...] Trevi, castello rovinato. 20. [...]*

Note

Accorpato con Rocca Tervi. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio Primocaso	Cascia	PG	42.746	12.990	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Castel Poggio Primo Caso in parte patito. Anime num.144. Morti nessuno. Chiese patite num.6. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Poggio primo Caso Castello (ndr senza descrizione) [...] Collocuriose (ndr, senza descrizione) [...]

Note

Accorpato con Colle Curioso. Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Puro	Cascia	PG	42.732	13.034	Puco

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Puco poco dannificato. Anime num.32. Morti nessuno. Chiesa Parochiale alquanto patita num.1. Curato vivo num.1 [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Puro Villa danneggiata in parte, non vi è morto alcuno, e vi sono Anime num. 32 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rocca Tervi	Cascia	PG	42.763	12.993	Trevi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Trevi quasi tutto distrutto. Anime num.59. Morti num.20. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato remasto vivo num.1* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Roccatervi ridotta in Pianoli Castello quasi distrutto, non vi è morto alcuno, vi sono Anime num. 24* [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Piandoli, pag. dirutum. [...] Trevi, opp. dirut. m. 20* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Piandoli, villaggio rov [...] Trevi, castello rovinato. 20.* [...]

Note

Accorpato a Piandoli, per l'intensità vedi Piandoli.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roccaporena	Cascia	PG	42.714	12.962	Roala Porrena, Rolla Quitena

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] con Roala, Porena alquanto dannificata, et è patri della Beata Rita dove la sua casa è intatta morti nessuno. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraio del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Restò Cascia devastata in gran parte con tutte le sue convicine Ville, eccettuatane la Rocca porena Patria delle Beata Rita, che preservata miracolosamente, n'intese appena e scosse. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Roccaporena Castello dannificata in parte, non vi è morto alcuno, vi sono Anime num. 137. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Quitena e la Rolla Quitena [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Giorgio	Cascia	PG	42.749	13.018	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *S. Giorgio in parte distrutto. Anime num.53. Morti nessuno. Chiesa Parochiale diruta num.1. Altre riattabili num.2. Corato vivo num.1. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *San Giorgio Castello in gran parte distrutto, non vi è morto alcuno, essendovi Anime num. 53. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *S. Georgii, oppidum semidirutum [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *S. Giorgio, castello mezzo rovinato [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sant'Anatolia	Cascia	PG	42.736	13.015	Sant'Antonilia

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] S. Antonilia Villa distrutta in parte, non vi è morto alcuno, sono Anime num. 28 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Santa Trinità	Cascia	PG	42.699	13.075	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Santa Trinità Castello. Quasi tutta diruta hà Anime num.38, Morti num.3. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato morto num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *S. Trinità Villa quasi diruta, ne sono morte 3 rimaste num. 53. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Santa Trinità Pagus dirut. m. 3 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *S. Trinità, villaggio rovinato. 3. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sciedi	Cascia	PG	42.704	13.030	Suidi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Suidi Borgo di Cascia in gran parte diruto. Anime num.210. Morti num.32. Chiesa Parte diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Sciedi Borgo di Cascia quasi tutto distrutto, ne sono morte 12, rimaste num. 178. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Serviglio	Cascia	PG	42.703	13.067	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Colle di S. Stefano, e Serviglio diruto tutto. Anime num.75. Morti num.22. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato morto num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Serviglio Ville affatto distrutte, vi sono morte 22, rimaste nu. 53. [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Colle S. Stefani, & Serviglio oppida diruta. m. 22 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Colle di S. Stefano e Serviglio, castelli rovinati. 122 [...]

Note

Accorpato con Colle S. Stefano. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tazzo	Cascia	PG	42.720	13.054	Tasso, Tanzo,

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Tanzo Villa affatto distrutta, vi sono morte 20 persone, rimaste num. 39.* [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Tasso morti 30* [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Tasso, quasi spianato 30* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Trognano	Cascia	PG	42.629	13.064	Trignano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Trognano affatto distrutto. Anime num.145. Morti num.69. Chiesa Parochiale diruta num.1. Curato vivo num.1 [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Trognano Villa affatto distrutta, ne sono morte 69, rimaste num. 76 [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Trognano, opp. dirutum m. 69 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuotì o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Trognano, castello rovin. 69 [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Trignano morti 30 [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuotì nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Trignano 30 [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 5227, Supplica del popolo di Trognano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 13 gennaio 1720.

[...] 13 Januarii 1720 "Il popolo di Trognano contado di Cascia, umilmente ... dall' E.E.V.V. riverentemente li espone ritrovarsi in gran miseria a causa de terremoti per i quali restò privo di quasi tutte le sue case, che furono distrutte affatto, e perciò ritrovandosi carico di catasti cadenti con gran dispendio a segno, che non puol più vivere e le povere famiglie si muoiono di fame, e non ponno arrivare a pagarli per li communitativi. Onde ricorre alla pietà dell'E.E. V.V. acciò si degni sollevarlo da tante

calamità, con concederli licenza di poter vendere l'erbatico di tutto il territorio di detta comunità di Trognano, eccetto alla riserva delle vaccine [...]” [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Valdonica	Cascia	PG	42.684	13.053	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e doppo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Castel S. Giovanni, Festaigna, e Valdonica, sue Ville quasi in tutto distrutte, ne sono morte 17, e rimaste num. 218 [...]

Note

Accorpatto a Castel San Giovanni, per l'intensità vedi Castel San Giovanni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Villa San Silvestro	Cascia	PG	42.650	13.054	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa S. Silvestro quasi distrutta. Anime num.95. Morti num.44. Chiesa Parocchiale diruta num.1. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Villa S. Silvestro distrutta affatto, ne sono morte 44, rimaste num [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa S. Silvestro, pag. fere dirut. m. 44 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa S. Silvestro, villaggio quasi rovinato. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castel Gandolfo	Castel Gandolfo	RM	41.746	12.651	Castel Pandolfo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] e se bene non si sono fin ora sapute individualmente le rovine fatte nell'Umbria, à Viterbo Castel Pandolfo, Marino, Genazzano, Frascati, & altri luoghi Suburbani; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castel Sant'Angelo	Castel Sant'Angelo	RI	42.393	13.023	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Castel S. Angelo assai offeso nelle Case, con poco danno degli Abitanti. [...]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Castel S. Angelo, con cinque sue Ville, ha pure incontrato danni notabilissimi nelle case intronate fino da' fondamenti. Le Chiese delle cinque Parrocchie sono tutte patite, particolarmente una di esse nel Campanile, da cui non vogliono arrischiarsi i Fabbricatori a staccarne le campane che stanno per rovinare. La Chiesa della Cura di S. Michele Arcangelo è in tutto desolata. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum Sancti Angeli dictum, magna ex parte in dominus labefactatum est, cum exiguo hominum damno. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello detto di S. Angelo per una gran parte fu offeso nelle case, con piccolo danno degli uomini. (lettera del 10 febbraio). [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Paterno	Castel Sant'Angelo	RI	42.385	13.010	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871 , pp.21-50.

[...] Paterno, tanto nell'incasato della Terra, quanto ne' Casali della Campagna, molti de' quali sono caduti con uccidere anche qualche animale, ha bisogno di gran risarcimento. [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castelfidardo	Castelfidardo	AN	43.463	13.550	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio Storico Comune di Castelfidardo, Riformanze e Consigli, Delibera del 4 febbraio 1703 [...] *“Per li nostri peccati e trascorsi che continuamente resta offesa la bontà di Dio con minaccia di reiterati terremoti, senza dubbio, si fa conoscere risoluto di flagellare come é accaduto sinora di più città, terre e castelli che sono stati sommersi e distrutti con mortalità di popoli interi. Per rimuovere ogni benché rimota occasione del dispiacere che possiamo dare con la libertà del Carnevale ad un Iddio giustamente adirato contro di noi, come replicatamente ci ha manifestato con più scosse di terremoti, che con la lunga durata doveva privarci di vita se non fusse stata preservata questa nostra terra dall’onnipotente benefattrice Vergine Signora di Loreto, pertanto ad honore di detta nostra Protettrice, mediante la risoluzione del nostro Consiglio si promette e s’intende a voto solenne per lo spazio di nove anni e per li nove mesi che detta Vergine SS. portò nel suo Verginale ventre, l’unigenito suo figliolo Cristo Gesù, di non farsi carnevale né in altro tempo da noi e da questi abitanti di qualunque sesso, stato e conditione, maschere, commedie, festini, balli, veglie pubbliche, conversationi e altri atti che possano dispiacere almeno per ragioni di scandalo al suo Divin Figliolo. La quale risoluzione e voto da questo Consiglio con i soliti voti si faccia palese a tutto il popolo per obbligare ognuno all’osservanza dovuta sotto pena, non solo dell’indignazione di sua divina Maestà, ma d’ogni altra che parerà ai Signori Superiori e Maggiorenti al nostro vigilantissimo Pastore Mons. Ill. mo Vescovo che con tanta carità et affetto ce ne ha fatto la presente esortazione”. Tutti favorevoli. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Osimo stazione	Castelfidardo	AN	43.494	13.553	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Osimo?, * gennaio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governo generale della Marca, n. 652, *** cc. (c. 383) "Il pubblico Consiglio della città di Osimo ha rappresentato come vedendo la loro città miracolosamente preservata dalle stesse scosse di terremoti che in pochi anni si sono fatte sentire con danno notevole di diverso luoghi in queste vicinanze & in specie l'ultimo del 14 gennaio corrente così vehemente che ha ruinato tante città, diversi più luoghi dell'Umbria (...). Sotto il 23 del detto mese fu universalmente stimato più che necessario dare qualche segno di riconoscimento di grazie anco segnalata alla maestà dell'Altissimo e alla gloriosa Vergine Lauretana". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 652, cc. 380 e 383, Osimo [...] Vien supplicata la S. Congregazione dalla Comunità di Osimo di poter porre in tabella una partita di scudi 12 annui per erogarli in far fare l'Esposizione del Santissimo e nella celebrazione di Messe per il giorno de' 14 Gennaro in Memoria della grazia ricevuta per non aver patito danno alcuno dal terremoto... Roma 14 Febbraio 1703. [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, * marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governo generale della Marca, n. 652, *** cc. (c. 393) "La comunità di Osimo fa presente che per riparare i danni cagionati a quel Palazzo Priorale dalli terremoti passati occorrono 150 scudi e 20 baiocchi". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera di *** a ***: *** , * marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governo generale della Marca, n. 652, *** cc. (c. 395) La comunità di Osimo fa presente che è necessario risarcire i tetti [del Palazzo Priorale] danneggiati anco dal vento e mettere una chiave di ferro sopra il muro della segreteria. [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, 31 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governo generale della Marca, n. 652, *** cc. (c. 389) La comunità di Osimo si propone di dar riparo al Palazzo Pubblico danneggiato dai terremoti. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castelnuovo di Farfa	Castelnuovo di Farfa	RI	42.231	12.744	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castel Nuovo di Farfa I, b.860 (1630-1722), Lettera del governatore di Poggio Mirteto Giovanni Francesco Setii al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 13 agosto 1706.

[...] si dovesse risarcire e riparare al danno imminente causato dalle scosse de' terremoti [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castel Nuovo di Farfa I, b.860 (1630-1722), Lettera del governatore di Poggio Mirteto Giovanni Francesco Setii al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 10 luglio 1706.

[...] Quel Podestà de Castelnuovo a cui si rimesse l'annessa supplica mi asserì tener bisogno la chiesa de colà d'esser reattata nel campanile a causa de' danni patiti per scosse di terremoto [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castel Nuovo di Farfa I, b.860 (1630-1722), Supplica della Comunità e priori di Castel Nuovo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, luglio 1706.

[...] perché ha necessità di riattare il campanile della chiesa parrocchiale che dalla scossa del terremoto minaccia ruina ricorrono alla pietà dell'Eminenze Vostre. [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castelvecchio Calvisio	Castelvecchio Calvisio	AQ	42.311	13.689	Carapelle

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	SD
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Antinori A.L., (XVIII). Corografia, parte II, vol. 30, mss. conservati presso la Biblioteca 'Salvatore Tommasi' dell'Aquila.

[...] "Carapelle [...] Essa (ndr la chiesa parrocchiale) nel 1688 è titolata di S. Maria delle Grazie fin al 1703, in cui pel tremoto probabilmente assai patì la nave maggiore, onde pare che si trasferisse il Sacramento ne lla nave laterale e nella cappella di fronte del Salvatore, infine di essa." [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castiglione a Casauria	Castiglione a Casauria	PE	42.236	13.897	Castiglione della Pescara

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-7
data incerta	-
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. [...] *Castiglione della Pescara seu del Conte per 1 o 2 annj franca ut sopra et sortiscano le diligenze ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto. In CFTI5Med [B246] è presente Castellammare Adriatico (antico nome di Pescara) erronea interpretazione di Castiglione della Pescara o del Conte (Castiglione della Pescara seu del Conte p[er] 1 o 2 annj franca ut s[opr]a et sortiscano le dilig[enz]e ut s[opr]a), antico toponimo di Castiglione a Casauria.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castiglione in Teverina	Castiglione in Teverina	VT	42.646	12.204	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Ramacci E., (2001). Perpetuo voto del popolo castiglione in onore del SS. Crocifisso. in Il S S. Crocifisso fede, storia, arte, restauro, a cura di C. Bonifazi, d. C. Gentili, M. Giuliani, P. Pepe, S. Pepe, E. Ramacci, L. Zappatore, pp. 18-23, Montefiascone.

[...] Sempre da dati archivistici, abbiamo potuto constatare che quel 14 Gennaio 1703 non rappresentò soltanto una data astrologica, ma fu anche l'inizio di un susseguirsi di scosse sismiche le quali, per i tre mesi successivi, tennero costantemente in trepidazione le nostre popolazioni. Infatti, circa l'una di notte del 14 Febbraio 1703, una violentissima scossa distrusse Montereale in provincia dell'Aquila, provocando circa ottocento vittime e danneggiando in maniera piuttosto considerevole Cittareale, Leonessa, Amatrice, l'Aquila, ecc.; pure le nostre zone, anche se in maniera più lieve, ne subirono le conseguenze. Diciannove giorni dopo, esattamente domenica 2 Febbraio 1703, festa della Purificazione di Maria Santissima e del connesso rito popolare della "Candelora", mentre la castiglione Chiesa Collegiata e Parrocchiale dedicata ai Santi Giacomo e Filippo era eccezionalmente affollata, poco prima del mezzogiorno, quando la gran massa dei fedeli si apprestava a ricevere la Santissima Comunione, una prolungata scossa tellurica si fece sentire facendo paurosamente oscillare e scricchiolare il Sacro stabile, aprendo delle vistosissime crepe nella grande volta e pareti, con conseguente caduta di calcinacci sopra i terrorizzati astanti. Proba bilmente, con unanime voce, quella moltitudine di fedeli implorò il Miracoloso SS. Crocifisso che li salvasse, e tutti infatti rimasero illesi. [...] e [...] Dopo tale disastroso evento, con più determinazione il Clero dal pergamo ammoniva tutti contro lo sfrenato lusso e i cattivi comportamenti; così ogni Comunità formulava voti di penitenza. Castiglione non fu da meno di altre Comunità, ed il 15 Febbraio riunito il Consi glio Comunale presieduto dal Podestà Giovanni Tarchi da Ferrara, fu presentato il seguente ordine del giorno: (sunto)|1) Risarcimento della pericolante Chiesa Collegiata e parrocchiale, terminata di costruire circa cento anni or sono e costata oltre 30.000 scudi. 2) Ricordando che gli antichi nostri fecero solenne Voto perpetuo per scongiurare tempeste e grandine, solennizzando come festa di precetto il 1 di Giugno di ogni anno e facendo una Processione penitenziale che partiva dalla parrocchiale e raggiungeva il confine del territorio ove era posta l'edicola con l'immagine della SS. Trinità; così si esorta i presenti per la Maggior gloria dell'Onnipotente Dio e della Santissima Vergine nostra particolare Protettrice ed Avvocata, come pure per un miglior utile spirituale e temporale di tutti, di voler solennizzare detto giorno memorabile della Purificazione della Regina Celeste, prima, con digiunare il giorno antecedente e poi il giorno della Purificazione far dire una solenne Messa. Successivamente, il primo Venerdì seguente detta Purificazione, in memoria della Passione di Nostro Signore Gesù e di questo nostro Miracolosissimo Crocifisso, solennizzarlo come festa di precetto con la proibizione di ogni sorta di esercizio e con fare devota Processione penitenziale portando il Santissimo Crocifisso per tutta la nostra terra; come pure celebrare una Santa Messa nell'Altare del Medesimo da tutti i sacerdoti. [...] Quanto al risarcimento della Chiesa, secondo quanto ha detto l'Architetto Francesco Sforzini che per ordine di Sua Eccellenza Mons. Vescovo venne qui a constatare i danni della Chiesa, si pongano quanto prima in esecuzione le chiavi di ferro, già ordinate e pronte, nelle navate laterali. Indi

far controllare da un Perito o più Periti se tali chiavi poste in essere siano sufficienti per far reggere in piedi detta Chiesa. [...] Riguardo alla ristrutturazione della Chiesa Collegiata, in data 4 Marzo 1703 venne tenuto altro Consiglio Comunale che desideriamo qui brevissimamente, riportare. Ritornato a Castiglione l'Architetto Francesco Sforzini inviato qui dal Vescovo per la ristrutturazione della Rocca, con l'occasione, avendo già noi fatto mettere le chiavi di ferro come previsto alle navate laterali, gli fu cortesemente chiesto di darci un parere riguardo alla stabilità della grande volta della navata centrale tanto sconnessa dalle due forti scosse telluriche ricevute. L'Architetto è di parere di demolirla perché ritiene che è assai difficile renderla stabile con catene e speroni suppletivi come suggerito dai nostri Capomastri. Pertanto si richiede un vostro parere. Alzatosi il Consigliere Erminio Roncone disse: "Si lasci stare la volta, ma la si fortifichi con catene e speroni suppletivi come suggerito cosciente mente dai nostri Capomastri". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castignano	Castignano	AP	42.938	13.621	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castignano, Busta 909 Corrispondenza tra la Comunità di Castignano e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Palazzo Priorale.

[...] Supplica della Comunità di Castignano alla S. Congregazione del Buongoverno. A ragione delle scosse del terremoto, ha patito sensibilmente il palazzo priorale della terra di Castignano: onde sotto li 8 del mese di febraro prossimo passato, quel Consiglio Generale venne in determinazione di far prendere al pubblico scudi 65, che tanti si stimano necessari secondo la perizia trasmessa col memoriale, che qui accluso umilmente all'ee.vv., dalle quali si implora la licenza opportuna per stipulare il contratto [...] Montalto 4 marzo 1703. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Castignano, Busta 909 Corrispondenza tra la Comunità di Castignano e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Palazzo Priorale.

[...] Lettera della Comunità di Castignano alla S. Congregazione del Buongoverno La Comunità di Castignano umilissima Oratrice dell'EEVV. riverentemente espone, come nel consiglio pubblico tenuto li 8 corrente febraro fu risoluto di pigliare a censo scudi 65 per procedere al risarcimento del Palazzo Priorale e del forno delle Massare nella contrada da Piedi, ambedue resi inabili dalle scosse patite de replicati terremoti [...] s.d [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ripaberarda	Castignano	AP	42.924	13.599	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
 [...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cave	Cave	RM	41.818	12.931	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti Vaticani latini 10570: schede dell'archeologo Stevenson, p. 9

[...] *“spaventati però ed atterriti gli abitanti di Cave per le fortissime ripetute scosse di terremoto che nei giorni 14 gennaio e seguenti del 1703 minacciarono l'esistenza della intera popolazione...”* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Mancini A., (1988). Storia della chiesa e del convento di San Carlo nella storia di Cave e del territorio prenestino, Cave 1988

[...] *“Dopo le due scosse di terremoto del 1703, che provocarono diversi danni, come riportano i frati nelle loro cronache giornaliera, “spaccò li due arconi maggiori della nostra chiesa che tengono il catino, aprì la tribuna e fece altre aperture e fessure nella nostra chiesa”* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Celano	Celano	AQ	42.084	13.546	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.

[...] A.S.Aq., *Protocolli notarili del distretto di Avezzano*, b. 73, vol. II "Alli 2 febbraio 1703 festa della Purificazione della Beata Vergine fece un grandissimo terremoto, e cadè quasi tutta la bellissima città dell'Aquila, con molte altre terre, e per intercessione della detta Santa e delli gloriosi martiri Santi Simplicio, Costanzo, e Vittoriano questa terra di Celano restò salva con tutte le terre del contato, della baronia, insieme con tutte l'altre terre, e città» [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cerchio	Cerchio	AQ	42.064	13.601	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6
16 gennaio	-
2 febbraio	6
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.

[...] *“Adì 14 gennaio 1703. Domenica 2^a dopo l’Epifania, verso un’hora, e mezza di notte fu similmente un terribile terremoto, che qui in Cerchio caderono alcuni travi, e tavole in alcuni tetti de (particolari), et anco muraglie de casaleni...”* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.

[...] *Il Socciarelli cita danni al convento agostiniano di Cerchio, da fonti di archivio.* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Borgo Cerreto	Cerreto di Spoleto	PG	42.814	12.917	Ceveto

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Borgo di detta Terra hà il Convento di S. Francesco de Minori Osservanti in più luoghi diruto, & inabitabile, il Ponte di pietra sopra il Fiume Nera hà patito l'Hosteria della Posta di rendita alla Comunità scudi 300. annui diroccata affatto. Abitazioni fino alla Piazza S. Rocco cadenti num.11. Altre fino alla Porta, che conduce alla Terra nell'istesso stato num.14. Il Ponte di pietra sopra il Fiume Vigia indebolito in più parti. Scritture pubbliche messe in salvo. Il grano del Monte di abbondanza recuperato frà le ruine. Il Forno resta provisto con il grano fatto estrarre da S. Severino. Sei ville del Contado di Cerreto, fanno in tutto Anime num.500. Morti num.2. Convento, e Chiesa de PP. Zoccolanti riattabili. Chiese dirute num.4. Le Ville sono tutte in parte distutte con suoi Casali. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cerreto di Norcia I, b.979 (1630-1708), Lettera del commissario apostolico monsignor Pietro de Carolis al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 26 settembre 1703.

[...] Per le rovine de passati terremoti precipitò affatto l'Osteria del Borgo di Cerreto della quale n'era affittuario Silvestro del quondam [...]. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cerreto di Norcia I, b.979 (1630-1708), Supplica dell'affittuario dell'osteria del borgo di Cerreto Silvestro del quondam Francesco alla Sacra Congregazione del Buon Governo, settembre 1703.

[...] essere stato non poco il danno e discapito che l'Oratore ha hauto a causa de terremoti li quali havendo sin dalli 14 gennaro prossimo passato dimolita affatto l'ostaria della Comunità non ha possuto fare alloggi tanto di gente quanto di bestie per più mesi [...]. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cerreto di Norcia I, b.979 (1630-1708), Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 23 ottobre 1707.

[...] Il Ponte del Borgo di Cerreto fatto per transitare il fiume della Nera essendo per altro ben fortificato da pilastri che lo sostengono poco patì nelle scosse de passati terremoti ma tutto il suo danno si restrinse alle sponde o siano murelli laterali che all'ora caddero e nel cadere piegorno dalla parte del medesimo

ponte sopra di cui tuttavia giacciono le pietre e macerie. Dagli accennati terremoti furono ridotte in cattivo stato anche due porte del medesimo borgo, cioè quella per cui si va alla chiesa di San Francesco e l'altra verso Sant'Antonio, ambedue fuori del borgo le quali da quel tempo in qua stanno continuamente aperte non potendosi chiudere come pure cadde in buona parte l'osteria della Comunità vicina al predetto ponte [...] [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	PG	42.819	12.917	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Cerreto Terra della Prefettura di Norcia, ove trovai gli Abitanti tutti smarriti, & afflitti acuartierati sotto semplici tende in mezzo della Piazza; io credei star sicuro in un Voltone sotterraneo ivi contiguo fino all'ora intatto, ma scosso replicatamente in quella notte dal Terremoto, fui forzato far compagnia alli preaccennati, ricovrandomi sotto in una baracha di ferraioli: fattosi giorno mi portai a riconoscere il danno causato in detta Terra, principiando dalla contrada detta dell'Apicino, di 18 Habitationi, 15 dirute, e le tre che restavano, affatto inhabitabili, due Chiese in essa contrada in parte diroccate, & il residuo in atto di cadere. Nella Contrada di S.Maria, in cui sono tre Chiese con proprie habitationi, & altre quattro de particolari fracassate in più parti, & una diruta. La contrada chiamata della Strada racchiude entro i suoi limiti oltre 49 habitationi, tre Chiese, cioè la Parochiale, il Convento de' Padri Agostiniani, & il Monastero delle Monache dell'Ordine Benedettino, che si vedono essere del tutto demolite, e le Mura benche in piedi, sono fracassate, e li Tetti con li Solari sprofondati entro di esse, le Monache ricovrate sotto Baracche nel loro Horto senza speranza di poter riabilitare il Monastero, per non esser riattabile, come anche la Parochiale, & il Convento sudetto. Dalle ruine furono estratte cinque Persone morte, e sepolte, & altre cinque vive, ma ferite. Nel mezzo della Piazza vi è la Cappella del Corpus Domini, che minaccia ruina, e l'Oratorio della Concettione intatto, ove si amministrano li Sacramenti, creduto luogo sicurissimo. Da un lato di detta Piazza era il Palazzo Apostolico caduto quasi affatto, la Residenza Priorale, con la Cancellaria, Archivio, e Forno publico resi pericolosi, & inhabitabili, il Monte Frumentario del tutto atterrato. Le 36 Habitationi della Contrada del Borgo Fregino osservai quasi dirute e parte inhabitabili e le quindici della contrada del Colle nell'istessa forma. Nel Borgo di detta Terra eravi la Chiesa, e Convento di S.Francesco de' Padri Minori hora in gran parte diruto, e reso inhabitabile; il Ponte di Pietra sopra il fiume Nera notabilmente patito; L'Osteria del Publico, il di cui affitto è posto in tabella ad entrata Camerale, è diroccata tutta; undici Habitationi, che di lì tirano alla Piazza di S. Rocco con altre quattordici, che vanno a terminare alla Porta, che conduce alla Terra, tutte inhabitabili: e le quattro Chiese entro di detto Borgo cadenti, come anche il Ponte di Pietra su'l Fiume Vigia. Tutto il sopraccennato è parto della prima scossa. Non intesi fosse seguito alcun furto, e le sostanze scavate dalle ruine esser state restituite a' Padroni; le Scritture, e Protocolli dell'Archivio, della Cancellaria Consolare, della Communità, & altre Civili con le Criminali poste in sicuro, il grano del Monte Abbondanza ricuperato nelle macerie non atto a far pane, per essere mescolato con quantità di calcinaccio; il Forno del pane venale trovato per tal causa sprovvisto, e li Terrazzani anch'essi senza grano, presi espediente per provvederlo, spedire a Monsig. Governatore di S. Severino, acciò si degnasse concedere l'estrazione, come seguì. Il maggior capitale di questa Communità mi asserirono consistesse nella rendita di scudi 300 annui soliti ritrarsi dall'affitto della sudetta Hosteria demolita. Il Contado poi di Cerreto consistente in 6 Ville, oltre li Casali, che fanno Anime 500 in circa, è buona parte distrutto, &

il resto reso inhabitabile, due Persone estratte vive dalle ruine poco dopo morirono, e le cinque Chiese, che sono in queste Ville, eccettuata quella de' Padri Zoccolanti, che con il Convento è riattabile, tutte le altre sono rovinate. In detta Terra, oltre l'haver procurato di dar festo alle cose necessarie per il buon regolamento del Governo in alleanza del Governatore, che era di lì partito, lasciai sì alli Poveri di essa, che del Borgo e Contado un regolato sussidio caritativo, restando sommamente appagati tra tante loro miserie della pietà li veniva usata dal loro santo Pastore, dimostrando con atti eterni di vero gradimento. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Cerreto danneggiato [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Cerretum labefact [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Cerreto, danneggiato [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Cerretum oppidum cum sex Pagis suis fere dirutum; mortui 11 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Cerreto, castello con sei de' suoi villaggi quasi rovinato. 11 [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardagrele

[...] Sellano, Montesanto, e Cerreto aperti in parte e nel resto resi inhabitabili con morti nella 4a parte [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Nortosce	Cerreto di Spoleto	PG	42.788	12.951	Villa Hortoscie, Ortoscie

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *La Villa di Hortoscie: sotto la giurisdizione delle Rochette parimente mezza diruta, la Chiesa però risarcibile. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa Hortoscie, oppid. præfati Rochette, semidir. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa Ortoscie, castel. del prefato Rochette mezzo rovinato. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ponte	Cerreto di Spoleto	PG	42.805	12.911	Ponte di Cerro

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] il Castello di Ponte, giurisdittione anche in ordine al Governo Secolare della sudetta Città di Spoleto; è composto questo di 60 fochi, & altrettante Famiglie: nella scossa accennata restorono spianate da' fondamenti 20 Case, le altre tutte rese inabitabili. Morirono sotto le ruine 11 Persone, le quali riscavate, si diedero privatamente alla sepoltura Ecclesiastica. Le Mura della Chiesa Parrocchiale si riconobbero in più parti slentate; & acciò non finissero di diroccare, furono fatte fortificare con gli appoggi. Se le scosse susseguenti non l'hanno indebolita maggiormente, all'ora era in stato di potersi riattare. In quella di S. Pietro cadente si assicurorono le Campane, e le Chiese di S. Martino, e di S. Giuliano sono ridotte in pessimo stato, e non riattabili; la sacra Pisside, e le Reliquie fatte porre in una Cappella intatta, e ben custodita; le Scritture pubbliche con quelle dell'Archivio non hanno pericolato, e si conservano in luogo sicuro. Il sudetto Castello contiene in se molti Casali, ove in ogni tempo si habitava, ora sono parte caduti, e parte resi inabitabili; dalle Case diroccate erano già stati recuperati li Mobili, senza fosse seguito furto alcuno, e per evitarli inavvenire, lasciai gli ordini necessari. Furono sovvenuti i Poveri, & in specie quelli, che oltre l'essergli caduta la Casa, haveano perso sotto le ruine di essa anche i Parenti; [...] Ponte Giurisdizionale di Spoleto. Anime in circa num.200. Case cadute da fondamenti num.20. Rese inabitabili num.40. Morti sotto le ruine num.11. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Ponte, opp. spoletinum fere dirutum, mortui 11 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Ponte, castello spoletino, quasi rovinato. 11. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Ponte Cerreto quasi in tutto diroccato, 15 [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Ponte di Cerro reso affatto distrutto con morte di 15 [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rocchetta	Cerreto di Spoleto	PG	42.771	12.937	Rochette, Larocchetta, Roccheta

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Rochette: Giurisdizione di Spoleto, in pessimo stato. Anime num.350. Morti num.15. Chiese rovinate num.3.Palazzo Priorale caduto. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] La Rocchetta spianata da' fondamenti 15 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Roccheta a fundamentis evers. 15 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Rocchetta, dai fondamenti rovesciata. 15. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Rochette, opp. Spoletanum semidirut. m. 15 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Rocchette, castello spoletano mezzo rovinato. 15. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Larocchetta morti 15 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Triponzo	Cerreto di Spoleto	PG	42.827	12.937	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Partito da Cerreto, trovai non molto lontano il Castello di Triponzo sotto il Contado di Norcia di Anime 100 in circa tutto diroccato, e qualche Fabrica rimasta in piedi soggetta a ruinare ad ogni minima scossa, conforme è accaduto [...] venendomi riferito, che questa scossa delli 2 del corrente l'habbia affatto diroccata. Della Chiesa Parochiale all'ora non era caduto altro che l'Altar Maggiore, sotto le di cui ruine doppo otto giorni fù rinvenuta la Sacra Pisside chiusa, & intatta, il Campanile, e le Campanone non potute assicurare, furono precipitate nella seconda scossa, havendo di quì dato ordine si rinvenghino sotto le ruine. Due Persone perirono, oltre dodici riscavate vive, ma ferite in più parti. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] Luoghi diroccati dal Terremoto. Norcia, le Preci, Casalvecchio, le Corone, Predarelle, Monte busto, Borgo S. Pietro, Monte reale, Borbona, Monte leone di Spoletto, Ripontio, la Posta, Cassia, Cività reale, la Matrice, Vissa, la Leona, e Leonessa si sono sprofondate, e si è vista una fiamma di foco, e non vi sono rimaste che due Persone. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte s'udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Triponzo, oppidum comitatus Nursiæ dirut. m. 2 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Triponzo, castello del comitato di Norcia rovinato. 2 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Chieti	Chieti	CH	42.352	14.168	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Muratori L.A., (1749). Annali d'Italia dal principio dell'era volgare sino all'anno 1750, 12 voll.
 [...] *Grandi rovine si provarono in Rieti, in Chieti, Monte-Leone ed altre terre e borghi dell'Abruzzo.* [...]

Note

Notizia generica e non confermata da fonti coeve

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cingoli	Cingoli	MC	43.375	13.216	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Molin D., Rossi A., Tertulliani A. e Verrubbi V., (2002). Studio della sismicità dell'alto Bacino dell'Aniene (Appennino centrale - Italia) e catalogo sismico di area, Quaderni di Geofisica, 24, pp. 85 [...] Lettera di *a*: ***, 26 gennaio 1703 Archivio di Stato di Macerata, ***-***, Governatore generale della Marca, n. 138, *** cc. c. 178 "(...) la Comunità di Cingoli esser stata preservata quella Terra e il suo territorio dalle scosse delli passati terremoti per misericordia di Dio, e in particolare da quelli della sera del 14 gennaio (...) fu quindi risoluto fare ogni anno il giorno del 14 gennaio un officio generale per le anime del Purgatorio (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1> [...] Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Cingoli, 23 febbraio 1703 Archivio di Stato di Macerata, ***-***, Governo generale della Marca, n. 138, *** cc. (c. 179) "(...) nel giorno 14 di gennaio per la gratia ricevuta di non aver patito questo luogo alcun danno dalle scosse del terremoto succedute quest'anno nel medesimo giorno. Le devo dunque riferire che mediante l'Altissimo qui nel detto giorno verso le due della notte essendosi fatto sentire un orribil terremoto non cagionò nessun danno né dentro questo luogo né nelle sue vicinanze (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1> [...] Lettera di *a*: ***, 14 febbraio 1703 Archivio di Stato di Macerata, ***-***, Governatore generale della Marca, n. 138, *** cc. (c. 177) "(...) dalla Comunità di Cingoli vien fatta istanza per la licenza di poter porre in tabella scudi sette ad effetto di valersene per l'Esposizione del Santissimo ogni anno nel giorno del 14 gennaio per la gratia fatta dal Signore Iddio di non aver ricevuto quel luogo danno alcuno dal Terremoto (...)". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Città di Castello	Città di Castello	PG	43.457	12.239	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Città di Castello V, b.1087 (1701-1709), Supplica del gonfaloniere e dei priori di Città di Castello alla Sacra Congregazione del Buon Governo, ante 28 luglio 1703.

[...] Il Confaloniere e Priori di Città di Castello umilissimi oratori dell'Eminenze Vostre riverentemente gl'espongono come nelli passati et imminenti pericoli de terremoti, essendo ricorsi alla Madonna Santissima delle Grazie principalissima Avvocata, [...] ed in specie nel giorno delli otto febraro prossimo passato, nel quale si aprì alla venerazione de' popoli la di Lei sagratissima imagine per li correnti bisogni, essendosi fatte sentire per d'intorno a' luoghi circonvicini molto vigorose le scosse de terremoti, non furono punto in essa città sentite mediante l'intercessione della Beatissima Vergine e di San Francesco Borgia Avvocato sopra li terremoti, quale hanno eletto per comprotettore della città, a cui ricorso ha preservato detta città e suo distretto dalla scossa terribile che seguì li due febraro suddetto, giorno della Purificazione della Santissima Vergine, la onde tenutosi ben dui volte Consiglio sopra tali emergenti fu risoluto, quando però piaccia all'Eminenze Vostre, di far celebrare in giorno non impedito dentro l'Ottava della Purificazione una festa con Messa cantata, [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Calcariola	Cittaducale	RI	42.357	12.972	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Di Civita Ducale, benche con tutti i suoi Castelli (ndr Calcariola, Cesoni, Grotti, Pendenza, Santa Rufina) daneggiata di molto, ad ogni modo difesi gli Abitanti dalla Gloriosissima Vergine delle Gratie Avocata particolare di questa Città senza esservene ne pur uno restato lesa; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Calcariola, Castello volontariamente da' Cittadini per li debiti contratti sin dagli anni addietro quasi scasato, essendovi rimasti da cinque focolieri, non piagne più la propria mendicizia, che i danni dei terremoti. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cesoni	Cittaducale	RI	42.380	12.980	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Di Civita Ducale, benche con tutti i suoi Castelli (nдр Calcariola, Cesoni, Grotti, Pendenza, Santa Rufina) daneggiata di molto, ad ogni modo difesi gli Abitanti dalla Gloriosissima Vergine delle Gratie Avocata particolare di questa Città senza esservene ne pur uno restato leso; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Città Ducale, situata ne' confini del regno dello Stato Ecclesiastico, quattro miglia verso Rieti (con due ville, Lemicciano e Cesoni; della prima Chiesa minaccia rovina) ha provato nelle sue fabbriche notabili scosse, vedendosi queste tutte segnate. Molte e molte rendonsi inabitabili, ne giacciono più di trenta, parte in tutto demolite, e l'altre in buona parte rovinate. [...]

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] Gravemente danneggiata la chiesa della frazione di Cesoni [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cittaducale	Cittaducale	RI	42.386	12.949	Civita Ducale, Civitaducale, Città Ducale

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	8
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Di Civita Ducale, benche con tutti i suoi Castelli daneggiata di molto, ad ogni modo difesi gli Abitanti dalla Gloriosissima Vergine delle Gratie Avocata particolare di questa Città senza esservene ne pur uno restato lesa; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febbraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Civita Ducale quattro Case cadute, e molte altre offese. [...]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] In quest'ultimo delli 2 di febraro giorno della Purificatione della Beatissima Vergine [...]. In Antrodoco però hà fatto un gran male, mentre l'hà quasi tutto rovinato, et à Civita Ducale sono cadute molte case, mà non si sà se vi sia successa morte di alcuno. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum vulgo Civita Ducale in domibus aliquantis per labefactatum est, quarum quatuor cecidere. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello volgarmente detto Civita Ducale sofferse alquanto nelle case, delle quali quattro caddero. [...]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Atermina, 1871, pp.21-50.

[...] Bozza di Relazione per Città Ducale, e suoi Castelli. Per compire al mio debito mi sono di persona conferito in questa Città, e facendo la medesima un solo distretto co' suoi Castelli che sono molti, dopo avere in ciascuno di essi ravvisati i danni cagionati da' terremoti 1703, porto alla notizia di V.S. Ill.ma la pura verità del successo. Città Ducale, situata ne' confini del regno dello Stato Ecclesiastico, quattro miglia verso Rieti (con due ville, Lemicciano e Cesoni; della prima Chiesa minaccia rovina) ha provato nelle sue fabbriche notabili scosse, vedendosi queste tutte segnate. Molte e molte rendonsi inabitabili, ne giacciono più di trenta, parte in tutto demolite, e l'altre in buona parte rovinata. La Cattedrale col vescovato han patito, e così le quattro Parrocchiali colla Madonna SS. delle Grazie, che senza grossa spesa non ponno restituirsi nello stato di prima. Li tre conventi de' PP. Agostiniani, Francescani e Cappuccini corrono l'istessa sciagura, tanto nelle Chiese intraperte, come nelle abitazioni, ma il primo, degli Agostiniani, non si fa riservibile, essendo convenuto di buttare a terra il campanile sino al segno che già minacciava di precipitare. Anche l'altissima Torre della Porta verso il Regno ha rovesciate dalla sommità alcune pietre ben grosse, ed è da una parte rovinata. La Città per sé è miserabile, composta di molta gente bassa, con pochissimo territorio che non gli dà la bastanza de' viveri, particolarmente in frumento, cibandosene la maggior parte di granturco e saggina. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Civitaducale, e le sue ville parte rovinata in tutto, e parte malamente ridotte. La terra detta le Grotti con tre ville ricevè danno maggiore dal fiume Salto, che dal terremoto; poiché uscito esuberantemente dal suo letto, ed inondate le campagne, privò della futura raccolta; ed i pastori, che stavano in quelle vicinanze, si viddero uscire fiaccole di fuoco. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Civita Ducale per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure lo decorso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] Com'ancora essendosi Vostra Eccellenza compiaciuta concedere all'università di Civita Ducale, Montereale, Rocca Santo Stefano la sospensione de' sudetti pagamenti per il tempo cioè a' Civita Ducale per anni due[...] senz'esplicarsi le sue ville, pretendono queste godere dell'istessa gratia, mentre fanno un sol corpo con la detta città et ch'essendosi conceduta detta gratia al capo, conseguentemente devono includersi ancora li membri, che sono esse ville; onde non stimando Vostra Eccellenza altrimenti potria servirsi includere in detta gratia della sospensione conceduta a' detta città anche le sue ville. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Grotti	Cittaducale	RI	42.355	12.950	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Di Civita Ducale, benche con tutti i suoi Castelli (nдр Calcariola, Cesoni, Grotti, Pendenza, Santa Rufina) daneggiata di molto, ad ogni modo difesi gli Abitanti dalla Gloriosissima Vergine delle Gratie Avocata particolare di questa Città senza esservene ne pur uno restato leso; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Il Castello nomato le Grotti, con tre ville, ha nelle Chiese, che sono tutte segnate, sofferto qualche sciagura, ma l'incasato non è molto patito. [...]

Antinori A.L., (1973). Annali degli Abruzzi dalle origini all'anno 1777, Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1971.

[...] Le Grotti, terra con tre ville, non patì molto nelle fabbriche; ma venne danneggiata dal fiume Salto, che uscito dal suo letto inondò la campagna interamente [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703.

[...] Castello nominato le Grotte ut sopra et le diligenze ut sopra (nдр 1 anno di esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Micciani	Cittaducale	RI	42.360	12.999	Lemicciano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871 , pp.21-50.

[...] Città Ducale, situata ne' confini del regno dello Stato Ecclesiastico, quattro miglia verso Rieti (con due ville, Lemicciano e Cesoni; della prima Chiesa minaccia rovina) ha provato nelle sue fabbriche notabili scosse, vedendosi queste tutte segnate. Molte e molte rendonsi inabitabili, ne giacciono più di trenta, parte in tutto demolite, e l'altre in buona parte rovinate. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pendenza	Cittaducale	RI	42.359	13.013	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] *Di Civita Ducale, benche con tutti i suoi Castelli (nдр Calcariola, Cesoni, Grotti, Pendenza, Santa Rufina daneggiata di molto, ad ogni modo difesi gli Abitanti dalla Gloriosissima Vergine delle Gratie Avocata particolare di questa Città senza esservene ne pur uno restato leso; [...]) [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] *Il Castello di Pendenza giace quasi tutto rovinato, né può farvisi alcuno fondamento di restauro. Le due Chiese stanno bene, ma per le rovine non vi si può andare. [...]*

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum nuncupatum Pendenza solo æquatum cum interitu paucorum hominum. [...]*

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello detto Pendenza fu adeguato al suolo colla morte di pochi uomini. [...]*

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febbraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Pendenza di trenta fuochi, caduto tutto da Fondamenti, con morte di poche persone, che fù miracolo [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. *[...] Castello de Pendenza ut sopra et le diligenze ut sopra (ndr, 1 anno). [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Santa Rufina	Cittaducale	RI	42.409	12.930	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] *Di Civita Ducale, benché con tutti i suoi Castelli (n.d.r. Calcariola, Cesoni, Grotti, Pendenza, Santa Rufina) daneggiata di molto, ad ogni modo difesi gli Abitanti dalla Gloriosissima Vergine delle Gratie Avocata particolare di questa Città senza esservene ne pur uno restato leso; [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] *Santa Rufina piagne quattro case rovinata, colla Chiesa Madre ventata, e da una parte intraperta. Paiono li segni in tutti gli edifici, ma con qualche spesa possono ristorarsi [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703.

[...] *Santa Rufina per 1 anno franca ut sopra et sortiscano le diligenze ut sopra. (n.d.r. esenzione fiscale)*
[...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cittareale	Cittareale	RI	42.617	13.160	Civita Reale, Civita-Reale, Civitareale, Civitatis Regalis, Città Regale

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] li danni maggiori causati da' detti Terremoti seguiti fino al predetto giorno, si sentono in Montereale, che l'abbi tutto gettato a terra, con mortalità di ottanta persone in circa; Civita-Reale tutta spianata, con essersi salvate solo dieci persone. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Civita Reale, Montereale, e Vacugno luoghi dell'Apruzzo nel Regno di Napoli, con grandissima mortalità affatto distrutti. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] Alla terra di Civita Reale per fine è stato un flagello spaventoso, mentre è affatto diruta colla mortalità di sette in ottocento persone, senza restarvi pietra sopra pietra, e questo è quanto ocularmente ho veduto. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] dalla Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 'Sieno per la maggior parte distrutte Montereale la Posta Civita reale Antrodoco la Candida la Leonessa ed altre ville circonvicine con non picciola mortalità di gente essendosi solamente dalle rovine di Montereale dissotterrati in fin' ora 85 cadaveri. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Samnio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Civita Reale, il terremoto durò per mezz'ora, onde fu spianata da' fondamenti dimodo che più non si conosce, nel convento de' francescani non sono scampate dalle rovine che dieci persone e mortene da circa 1600 [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] I luoghi dunque atterrati, o resi inabitabili dai passati Terremoti, sono Norcia affatto spianata, Cascia, Montereale, ove sono morte da 80 persone in circa, Monteleone, ove perirono da 60 persone con caduta di tre Chiese, e d'alcune Case; Civitaveale tutta spianata con essersi salvate solo dieci persone; [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Civita Reale, che faceva cento sessanta fuochi, habitato da mille persone tutto distrutto, come così medesimamente molti Casali soggetti a detto luogo, essendovi morte cinquecento Persone, e cinquanta Feriti, e nel Territorio di detto luogo si aprì la Terra per la distanza d'un miglio, e mezzo. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum Civitatis Regalis, ubi degebant centum quinquaginta familiæ corruit integre, & solo est æquatam cum nonnullis oppidis ac pagis suæ Jurisdictionis, & interitu quingentorum hominum, ac quinquaginta vulneratis. In locis hujusmodi, dum ædes ruebant, accensus in eisdem est ignis, qui gravius damnum peperit, cum jactura annonæ, supellectilium, & animatum. Inter fines ejusdem oppidi scissa est tellus spatio unius milliaris cum demidio. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello di Città Regale, ove dimoravano cento cinquanta famiglie cadde interamente e fu adeguato al suolo con alcuni castelli e villaggi di sua giurisdizione e colla morte di cinquecento uomini e di cinquanta feriti. In questi luoghi mentre le case cadevano in rovina vi si accese il fuoco, il quale vi generò un danno maggiore, con perdita del frumento, delle suppellettili e degli animali. Fra i confini del medesimo castello si aperse la terra per lo spazio di un miglio e mezzo. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Civitareaale, e sue ville furono affatto distrutte, vi perirono più di 500 persone, oltre i molti rimasti storpij. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] In Cività Reale il tremuoto durò per una mezz'ora, laonde fù roversciato da' fondamenti in modo tale, che più non si conosce ov'era il Convento de' Francescani, e non sono scampate dalle rovine, che 10 persone, e mortene 1600 [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina urbium et locorum. Defuncti. Civitas Realis in qua terræmotus perduravit per dimidium horæ; quapropter a fundamentis eversus est Conventus PP.S. Francisci; minime dignoscitur ubi extabat, nec amplius quam decem homines a ruinis evasere. 1600 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. In Civita Reale, il terremoto durò per una mezz'ora, per lo che fu rovesciata dai fondamenti e non si conosce dove era il Convento dei PP. di S. Francesco, né dalla ruina scamparono più di dieci uomini. 1600. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Civita Reale per 6 o 7 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Santa Croce	Cittareale	RI	42.564	13.149	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] Santa Croce è tutto disfatto, si è però salvato l'Arciprete come anche Borbone con diroccamento sì della Chiesa Parrocchiale, che di tutte le altre ad essa soggette con la morte di cento e più persone, vive però l'Arciprete e due Canonici soli. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Trimezzo	Cittareale	RI	42.645	13.121	Tremezo, Tremezzo, Tramezzo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Opagnia, Tremezo, e Cascine. Anime num.140. Morti num.46. Chiese Parocchiali tutte diroccate num.3. Curato rimasto vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Trimezzo Castello distrutto affatto, vi sono morte 26 persone, rimaste num. 42 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Tremezzo spianato 12 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Tremezzo dirut. 12 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Tremezzo, rovinato. 12 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Opagna, Tremezo, & Cascino, pagi diruti mort. 46 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Opagna, Tremezzo e Cascine, villaggi rovinati. 122. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Tramezzo morti 12 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Civitanova Alta	Civitanova Marche	MC	43.316	13.681	Civita Nova

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 169, c. 142, Civita Nova [...] [...] *dalla Comunità di Civita Nova viene fatta istanza per l'approvazione della spesa occorsa per il donativo fatto alla Santa casa di Loreto e a San Nicola di Tolentino in tempo del terremoto. [...] E Dio la prosperi. Roma 1 ottobre 1704 [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Civitanova, 20 febbraio 1703 Archivio storico comunale di Civitanova Marche, ***-***, Deliberazioni consiliari, n. 203, *** cc. (cc. 43v-44r) "Essendosi risoluto nel consiglio fatto sotto li 4 del corrente (...) che per placare l'ira divina che ha minacciato con replicate scosse di terremoto, che era bene portarsi il medesimo Magistrato con il popolo (...) alla visita della Santa Casa di Loreto, come ancora a San Nicola di Tolentino [si decide di fare una colletta per raccogliere il denaro necessario. ndc]". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Civitavecchia	Civitavecchia	RM	42.090	11.799	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Teloni V., (1703). De' terremoti, loro cagioni, effetti, e malori, che producono, e loro Cura preservativa in generale. Lettera all'Illustrissimo Signor Marchese Andrea Mardalchini.

[...] Lo spatio, e giro del passato Terremoto delli 14 Gennaro 1703 misurandosi tutta la superficie, e l'Ara della Terra sbatuta, fù di 35250 miglia Italiane in circa; essendo stati i confini di esso Terremoto, secondo le più comuni Relazioni, Ancona, Sinigaglia, le Foci del fiume Pescara, & il Lago Fucino, Corneto (Tarquinia), e Civita-Vecchia, & il Lago Trasimeno inclusivamente, fino alle foci del Pescara sudetto, oltre alcune miglia dentro il Mare; particolarmente nella linea di mezzo frà gl'uni, e gli altri estremi. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Civitella Casanova	Civitella Casanova	PE	42.365	13.888	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-7
data incerta	-
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] Che perciò inteso l'Avvocato fiscale del Real Patrimonio ha parso rappresentare a' Vostra Eccellenza che fra le terre che si discussero avanti Vostra Eccellenza, che furono ancora aggratiate sono le seguenti, cioè: [...] Civitella Casa nova o' vero Civitella dell'Abbadia per uno o due anni [...] (nдр esenzione fiscale). [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. *[...] Civitella Casanova alias dell'Abbadia factis di grazia per 1 o 2 annj franca ut sopra. (nдр esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Civitella del Tronto	Civitella del Tronto	TE	42.772	13.667	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-7
data incerta	-
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.386, Richiesta del reggimento di Civitella del Tronto di provvidenze a favore dei cittadini danneggiati dal terremoto del 1703, Napoli 17 aprile 1703.

[...] 15.o delli 4 detto con carta del Regimento di Civitella del Tronto che supplica somministrarli alcun soccorso, per suvenire alli suoi cittadini che stanno in campagna per causa del terremoto e che il Regio Tesoriero sospenda l'esazione de suoi fiscali, ordinando Sua Eccellenza se dia pronta provvidenza sopradetta materia. [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colledara	Colledara	TE	42.540	13.676	Castiglione della Valle

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-7
data incerta	-
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. [...] *Castiglione della Valle per 1 anno franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Villa Petto	Colledara	TE	42.570	13.717	Petto

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-7
data incerta	-
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. [...] *Petto franca ut sopra per un anno. (ndr esenzione fiscale)* [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collepietro	Collepietro	AQ	42.221	13.778	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-7
data incerta	-
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Santo Angelo alias Collepietro ut sopra. (ndr 1 o 2 anni di esenzioine fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Concerviano	Concerviano	RI	42.322	12.986	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	6-7
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Concerviano, b.1298 (1655-1831), Supplica della Comunità e dei priori di Concerviano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1703.

[...] gl'espongono come tra gl'altri più notabili danni da ciascun di loro in particolar patiti nelle continue scosse de' terremoti, si è la miserabil ruina della casa communitativa, e di un forno ad essa contiguo, dall'impeto vehemente de' venti l'una e l'altro quasi adeguati ugualmente al solo; [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Concerviano, b.1298 (1655-1831), Supplica della Comunità e dei priori di Concerviano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, aprile 1705.

[...] La Comunità e priori di Concerviano abbazia di S.Salvatore Maggiore oratori humilissimi dell'EE.VV., espongono che ritrovandosi in cattivo stato e poi a causa de' terremoti, si cadé un muro con il tetto della casa communitativa, e quello più importa guastò il forno da cocere il pane spettante ad essa Comunità, [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Concerviano, b.1298 (1655-1831), Perizia del maestro muratore Marco di Felice sui restauri necessari al forno pubblico di Concerviano, aprile 1705.

[...] Mastro Marco di Felice, pubblico muratore in S. Martino abbazia di S. Salvatore Maggiore, huomo eletto e chiamato dalli priori e Comunità di Concerviano per riconoscere il danno fatto per causa de' terremoti nel forno e casa contigua di detta Comunità di Concerviano. [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collebaccaro	Contigliano	RI	42.391	12.773	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7
cumulato	7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Supplica della Comunità di Colle Baccaro alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 1706.

[...] come a causa de' terremoti essendo rovinato il campanile della chiesa principale di detto luogo, con la caduta di due campane, supplicano concederli licenza poter spendere la somma di scudi dodici [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Supplica della Comunità di Colle Baccaro alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 1707.

[...] idem [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Perizia del maestro muratore Valentino Teori sui restauri necessari al campanile e alle mura del castello di Colle Baccaro, 4 dicembre 1706.

[...] Io sottoscritto capomastro muratore da Contigliano diocesi di Rieti, essendo stato chiamato dalla Comunità di Collebaccaro a vedere e riconoscere il campanile della chiesa parrocchiale e le muraglie castellane, e della casa del pubblico, che minacciano evidente rovina, mentre da per tutto si sono aperte, e consideratasi da me la spesa, giudico, secondo la mia coscienza e perizia, possa ascendere a circa scudi sessanta moneta. In fede, questo dì 4 dicembre 1706, Valentino Teori, mano propria. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Supplica della Comunità di Colle Baccaro alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 28 aprile 1708.

[...] (ndr, ancora il campanile, 1708) [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Lettera del luogotenente Giovanni Angelo Corsini alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Rieti 1 marzo 1727.

[...] (ndr, ancora il campanile, 1727) [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Corridonia	Corridonia	MC	43.248	13.510	Monte dell'Olmo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 546, c. 167, Monte dell'Olmo [...] *atteso il bisogno che ha la Comunità di Monte dell'Olmo di riparare prontamente il Palazzo Priorale danneggiato in più parti, conforme è stato rappresentato, dal terremoto, la sacra Congregazione ha stimato di rapportarsi in tal urgenza all'arbitrio di V. S. Roma 28 gennaio 1703* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Montolmo, 25 gennaio 1703* Archivio storico comunale di Corridonia, ***_***, Consigli, n. *, *** cc. Non disponibile l'esatta trascrizione del testo ma si stabilisce di eleggere comprotettore contro il terremoto san Francesco Borgia, celebrare messe e fare una processione pubblica, come pure di celebrare in futuro la festa di sant'Ilario nella chiesa di S. Agostino li 14 Gennaro «essendo in quel giorno accaduto il primo terremoto che fu così horribile, strepitoso, et horrendo». [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca, Roma, 29 luglio 1705* Archivio di Stato di Macerata, 1704-1706, Governo generale della Marca, n. 547, *** cc. (c. 180) "(...) Intendendo la Comunità di Monte dell'Olmo di erogare nel riattamento di quel Palazzo Priorale, danneggiato da i passati terremoti, conformemente vostra signoria ha riferito (...)". [Probabilmente si riferisce ai terremoti del 1703. ndc]. [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Montolmo, * *** 1707* Archivio storico comunale di Corridonia, ***_***, Lettere, n. *, *** cc. «Rovinarono di notte tempo parecchie case, dove restarono molti sepolti e due di essi morti» (Lettere 1707); [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cossignano	Cossignano	AP	42.984	13.688	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	SD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Cossignano, gennaio-febbraio 1703 Archivio Storico Comunale di Cossignano, 1662-1714, Uscite Straordinarie, USCUDI 7, *** cc. (cc. 183r-184v) "Gennaro e Febbraio. (...) Alli signori Priori del Santissimo Sacramento paoli diece per tanta cera servita per l'esposizione del Santissimo Sacramento, e di san Giorgio nostro Protettore nell'emergenza del terremoto bol[ettino?] sp[esa] li 22 gennaio 1703 scudi 1. (...) Adì 18 febbraio 1703. Al signor Prospero Damiani scudi tre baiocchi sette e quatrini quattro sono per altrettanti improntati da lui per spese cibarie fatte al padre missionario Capuccino, e compagni et altro come nella lista esistente in filza, fatto venire dalla Comunità in questi tempi sì bisognosi de' Terremoti dico scudi 3:07:4". [Da Vannicola M., (2018). Cossignano e i terremoti del 1703, Cossignano, 8 pp.] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Cossignano, 25 febbraio 1703 Archivio Storico Comunale di Cossignano, 1693-1705, Consigli, n. 21, *** cc. (c. 158) "(...) Dominus Pasquale Mariottus (...) dixit: Ogn'uno vede, e sente notte, e giorno li castighi, che Iddio ci manda de' terremoti per le nostre colpe, onde per placare l'ira di Dio ogni popolo di questa Marca si sforza andare a visitare processionalmente la Santissima Casa di Loreto, però dico, e lodo, che noi ancora dobbiamo imitare tale buone opere coll'andarvi con le nostre Compagnie processionalmente dentro il venturo mese di maggio, non solo a Loreto, ma anche a San Nicola in Tolentino, acciò con questa processione habbiamo da intercederci il perdono de' nostri errori commessi, [...]". [Da Vannicola M., (2018). Cossignano e i terremoti del 1703, Cossignano, 8 pp.] [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Cossignano, 25 marzo 1703 Archivio Storico Comunale di Cossignano, 1693-1705, Consigli, n. 21, *** cc. (c. *) "(...) [Proposta] 3a Minacciando il Palazzo Pretoriale precipitio per le scosse patite dal terremoto, però che pare fare per dargli riparo, acciò non precipiti affatto, e perché anco ci debba, e possa abitare il medesimo signor Priore. [...]. [Proposta] 5a Per la buona condotta delle medesime Compagnie se pare eleggere due Deputati (...). Super 3a In quanto al publico Palazzo, che si trova non ordinariamente interessato dalli passati Terremoti a pericolo di precipitare affatto, sì che torna conto di fare fare una peritia da persona intelligente per riconoscere il bisogno, che tiene per farlo risarcire, e con quelle fortificazioni, che si ricercano, mentre è cosa giusta di rimediare à tali*

inconvenienti con procurare dal medesimo perito una nota del bisognevole, acciò si possa provvedere, e questo con ogni diligenza, e purezza, accò non apporti maggior pregiudizio. Super 4a Sarà molto conveniente di portarsi alla Santissima Casa di Loreto, et a San Nicola in Tolentino dentro il futuro mese di maggio con una Compagnia di questa nostra padria, [...] acciò il medesimo santo in compagnia della Vergine santissima di Loreto ci possino esser avvocati appresso Sua Divina Maestà di poter impetrare la gratia a far cessare li correnti terremoti, et ogn'altro male, che potesse soprastare alla vita, e robba di noi poveri, e miseri mortali.[...] [Da Vannicola M., (2018). *Cossignano e i terremoti del 1703*, Cossignano, 8 pp.] [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera della Comunità di Cossignano al Vicario generale del Vescovo di Ripatransone: Cossignano, 8 aprile 1703* Archivio Storico Comunale di Cossignano, 1700-1710, Amministrazione 8, Atti 1700-1710, n. 28, *** cc. "[Esterno] Al molto illustre e reverendo signore monsignor Polidori Vicario generale di Ripa per la Comunità di Cossignano. [Interno] Molto illustre, e reverendissimo signore. Essendo stato risoluto da questo publico Consiglio d'andare processionalmente con tutto il popolo alla Santissima Casa di Loreto, et a San Nicola di Tolentino dentro questo mese di maggio per ringraziare la beatissima Vergine, et il medesimo santo d'haver preservata questa Terra nei scorsi terremoti da quelli flagelli, sopra lo stato d'esso spedale per maggiormente ottenerne la gratia, che del tutto (...)". [Da Vannicola M., (2018). *Cossignano e i terremoti del 1703*, Cossignano, 8 pp.] [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Cossignano, aprile-maggio 1703* Archivio Storico Comunale di Cossignano, 1662-1714, Uscite Straordinarie, USCUDI 7, *** cc. "A Nicola Damiani sindaco scudi due, e baiocchi sei per tanti da esso spesi, come in lista, per mattoni, coppi, pianchette, calcina, quadretti, e maestria servita per appianciare il forno del pan casareccio, e riadattatura di un pezzo di tetto del Palazzo pretoriale fatto cadere dal terremoto bol(?) spesi li 10 aprile 1703 scudi 2:06. (...) A Giuseppe Attanasi muratore da Force baiocchi sessanta per quietatione della Peritia fatta del danno nel Palazzo pritoriale causato dal terremoto bol(?) sp(?) li 4 maggio 1703 scudi -:60". [Da Vannicola M., (2018). *Cossignano e i terremoti del 1703*, Cossignano, 8 pp.] [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Vannicola M., 2018. Cossignano e i terremoti del 1703*, Cossignano, 8 pp.. *Nell'arco di pochi decenni, a cavallo tra la fine del 1600 ed il principio del 1700, si concentra una impressionante serie di avversità naturali che misero a dura prova la vita dei nostri antenati.[...] Tra questi si verificò la più devastante sequenza sismica dell'epoca moderna, culminata nei due terremoti del 14 gennaio (epicentro Norcia) e del 2 febbraio 1703 (epicentro L'Aquila). Messaggeri a piedi ed a cavallo diffondono tra le varie comunità notizie reciproche sull'entità dell'evento. Cossignano, dove il terremoto fa crollare parte del tetto del palazzo comunale, invia la notte stessa del 14 gennaio un messaggero ad avvertire il Priore: <>. All'epoca, non conoscendo l'origine del terremoto popolo ed autorità lo ritenevano un segno evidente dell'ira divina per i peccati commessi; [...] Viene quindi ospitato un Padre Cappuccino per un corso di Prediche utili alla conversione dei cuori ma anche a tranquillizzare gli animi terrorizzati dalle continue e forti scosse. <> Con il passare dei giorni si comprende di aver subito una comune sorte; tanto più che i terremoti non accennano a diminuire ed è quindi necessario affiancare al patrono locale una devozione superiore e più efficace a perorare la misericordia di Dio; San Nicola da Tolentino, San Filippo Neri, San Francesco Borgia riscuotono un'ampia fiducia ma, si sono detti, chi meglio della sua Santissima Madre può assicurare il buon esito della supplica? [...] [...] La relativa lontananza dagli epicentri ha fatto sì che Cossignano non dovesse piangere delle vittime; vi furono invece danni agli immobili. Ingenti al*

palazzo comunale al quale crolla una parte del tetto. [...] L'anno 1703 che ha messo duramente alla prova i nostri antenati, privandoli del sonno, della tranquillità, dei beni, ed anche dei divertimenti carnevaleschi... viene da essi chiuso con un ultimo gesto di devozione al Patrono San Giorgio al quale, in quei tempi di calamità e carestia viene offerto il prezioso olio per far ardere nei giorni di festa una lampada votiva. [...] . [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Zincano	Crognaleto	TE	42.600	13.492	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	HD
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Palma Nicola, (1832). Storia ecclesiastica e civile della regione più settentrionale del Regno di Napoli (...) oggi città di Teramo e Diocesi Aprutina (...), Teramo, vol. II, rist. anast., Teramo, 1979
 [...] *Mi è noto bensì che all'attuale tenimento di Cortino sta incorporato quello di Zincano, villa distrutta ai due Febbrajo 1703 dal tremuoto, nella cui curata di S. Maria, o perchè non caduta o perchè risarcita, si è celebrata la Messa fino al 1787 [...]*. [...]

Note

località scomparsa ubicata tra Cortino e Crognaleto

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Cupra Marittima	Cupra Marittima	AP	43.026	13.859	Marano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Grottammare, 3 aprile 1703 Archivio storico comunale di Grottammare, 1693-1712, Rendiconti, n. 20, *** cc. (c. 96v) "(...) Item deve havere scuti due pagati al signor Caponi piovano, e sacerdoti per un offitio celebrato per le Anime del Purgatorio in occasione de' terremoti, come per colletta riportata, e riceuta, diciamo 002:00. Item deve havere giulij dieci pagati a' padri Zoccolanti per un offitio celebrato all'Anime del Purgatorio come sopra in occasione de' terremoti, come per colletta riportata, e riceuta, diciamo 001:00. Item deve havere scuti quattro, e bajocchi venti per libre quattordici cera portati, e dati per offerta al Beato Giacomo di Monte Prandone in occasione di haver andare la processione generale da questo medesimo luoco con monsignor illustrissimo vescovo, come a San Basso in Marano [Cupramarittima. ndc] in occasione de' terremoti, come sopra, come per colletta riportata, e riceuta, diciamo 004:20". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fabriano	Fabriano	AN	43.335	12.905	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Epigrafe posta fra i due ingressi della chiesa di S. Venanzo di Fabriano a ricordo della liberazione della città dai terremoti del 14 aprile 1672 e del 2 febbraio 1703 e da altre calamità naturali, 1703, in R.Sassi, "Il culto della Madonna del Buon Gesù a Fabriano", pp.33-35. Perché finalmente nell'anno 1703 il giorno 2 febbraio un forte terremoto scosse con violenza le vicine città e Fabriano che implorava l'aiuto della Vergine, essendo esposta pubblicamente in quel momento su l'altar maggiore di San Venanzo alla pubblica venerazione la sacra immagine della medesima fu risparmiata dall'ira celeste. Il Senato e popolo di Fabriano, memore del beneficio, pose questa lapide il giorno 28 aprile 1703 [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fabriano, 8 febbraio 1703* Archivio storico comunale di Fabriano, ***-***, Riformanze, n. 112, *** cc. (c. 7) "Indice delle Riformanze. (...) Sentitasi una grave scossa di terremoto la sera della Domenica delli 14 di Gennaio scorso alle ore due di notte incirca, e nel tempo che erasi adunato il Consiglio e replicata nel giorno della festa della Purificazione all'ora appunto che si predicava dal padre Orsi Gesuita nella Chiesa di S. Venanzo (...) ad istanza di questo Pubblico per implorare il perdono il perdono de' peccati, e la liberazione di questa Patria dai terremoti, fu risoluto di rinnovare la memoria di questa grazia ricevuta ogni anno (...)" (c. *) "In Dei Nomine. Amen. Die 8 Februarij 1703. (...) Ha fatto riconoscere con evidenza la benignissima Protezione che si è degnata e si degna avere la nostra Beatissima Vergine del Buon Gesù per la preservazione di questa Patria dal flagello minacciatoci dalla divina giustizia colli terremoti fattici sentire non tanto la sera della domenica delli 14 del passato mese di Gennaro alle hore due di notte incirca e nel tempo che erasi adunato questo Pubblico Consiglio, quanto il giorno della Purificazione della B. Vergine all'ora che si predicava dal P. Orsi Gesuita, per istanza fattagli da questo Pubblico, nella Chiesa Collegiata di S. Venanzo per implorare il perdono e la liberazione da terremoti (...). La preservazione di questa Patria e de' suoi abitanti dalli spaventosi e replicati terremoti occorsi in questi anni e singolarmente la matina della Purificazione della Vergine Beatissima del Buon Gesù che era esposta alla pubblica venerazione (...)" [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fabriano, 22 aprile 1703* Archivio storico comunale di Fabriano, ***-***, Riformanze, n. 112, *** cc. (c. *) "In Dei Nomine. Amen. Die 22 Aprilis 1703. (...) In esecuzione dell'ordine del Consiglio celebrato li 8 febraro scorso, in cui fu risoluto fra le altre rimostranze di

devotione (...) e perché li terremoti per anche non cessano si rappresenta a questo Consiglio se stima bene promuovere qualche altra devotione e riforma dei costumi (...). [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera della Comunità di Fabriano alla Congregazione del Buon Governo (?): Fabriano, 26 febbraio 1742 Archivio storico comunale di Fabriano, 1740-1759, Minutario di lettere, n. 1053 (1231), c.n.n. "(...) I Pubblici Rappresentanti di Fabriano umilissimi oratori rappresentano ossequiosamente alle eminenze vostre che per essersi sentite nella loro Città sotto li 24 Aprile 1741 replicate e terribili scosse di terremoto (...) fu sotto il dì 29 dello stesso mese radunato per tale funesta contingenza il Consiglio Generale ed in esso risoluto a pieni voti che siccome nel 1703 per un consimile flagello il quale per altro non recò alcun grave nocumento nè alla vita degli abitanti né ai pubblici o privati edifizj, fu proibito per cinque anni ogni divertimento carnevalesco, e tutti i pubblici spettacoli (...): [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Campana	Fagnano Alto	AQ	42.247	13.568	Campagna

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.
[...] Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, e sotto l'Aquila, Paganica, Tempera, Onda, S. Gregorio, S. Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima. [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma
[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, e Paganica, Campana, Tempera, S. Gregorio, S. Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.
[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Campana [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
[...] Nomina urbium e locorum. Defuncti. Campana [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.
[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Campana [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.
[...] i castelli di S. Gregorio, di S. Eusanio e della Campagna con eccidio, lutto, calamità che in ogni tempo sarà deplorabile. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fagnano Alto (Vallecupa)	Fagnano Alto	AQ	42.254	13.575	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Fagnano et ville per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fano	Fano	PU	43.837	13.018	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	HF
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fano, 16 gennaio 1703* Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1703-1704, Comune di Fano, Consigli, n. 188, *** cc. (c. 9r) "In Dei Nomine Amen Die 16 Januarij 1703. (...) Fu rappresentato dall' Ill.mo Sig. Confaloniere come ritornano a farsi sentire li flagelli del Teremoto, però si richiede da questo Magistrato il parere di lor Signori per sentire qual divozione possa intraprendersi da questo Publico per impetrare la misericordia di Dio, acciò ci liberi da qualche ruina, che ne potrebbe accadere (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fano, 18 gennaio 1703* Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1703-1704, Comune di Fano, Consigli, n. 188, *** pp. (c. 10v-***) "In Dei Nomine Amen Die 18 Januarij 1703. (...) *Expositus Ill.mus D. Confalonierius quod Teremota insurexerunt in hac Civitate, ut notum est, et adhuc restat memoria funesta impressa de tot familiis nobilibus, et ignobilibus extinctis de anno 1672 pro alio simili flagello a Deo vibrato. Ideo ad impetrandam divinam misericordiam sibi (videtur?) recurrere ad intercessionem S. Paterniani et aliorum protectoribus Civitatis (...) Ill.mus D. Confalonierius insinuavit, quod omnibus notum est periculum in quo (reperivit?) tota Civitas a Teremoto vexata; et cum hoc flagellum provenit ex manu Domini Nostri Jesu Christi contra nos indignati, opere pretium sibi videtur implorare intercessionem Divi Paterniani et aliorum Nostrorum Protectorum ad hoc ut intercedat ad nostrum favorem divinam misericordiam (...) [Tr: Il signor Gonfaloniere ha esposto che i terremoti sono insorti nella nostra città, come è noto, e ancora è vivo il ricordo funesto di tutte le famiglie nobili e ignobili che restarono estinte nel 1672 per un altro simile castigo divino. Perciò gli sembra che per invocare la divina misericordia sarebbe opportuno ricorrere all'intercessione di San Paterniano e degli altri santi patroni della città. (...) Il signor Gonfaloniere ha suggerito che ha tutti è noto il pericolo in cui si trova la città vessata dal terremoto; e poiché questo flagello viene dalla mano di Nostro Signor Gesù Cristo sdegnato contro di noi, gli sembra opportuno implorare l'intercessione di san Paterniano e degli altri nostri patroni affinché interceda per noi la divina misericordia...]. Rinovandosi a questa nostra Città per i Tremoti che si fanno sentire la funesta memoria delli danni patiti in altri tempi, e dell'eccidio delle famiglie intere, e dovendosi procurare da Dio per mezzo delle orazioni, et opere di pietà la di lui misericordia per la quale ci liberi da simili flagelli. Si è stimato bene, che da questo Publico si facci l'esposizione per tre sere del Venerabile]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Fano, 18 gennaio 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1702-1709, Comune di Fano, Ufficio Referendaria, n. 173, *** cc. (c. *) "Adi 18 Gennaro 1703. (...) fu fatta bolletta a Paolo Marchese Mastro di Casa dell'illustrissimo di scudi quindici moneta corrente sono per tanta cera, Messa Cantata, et altre Messe serviti per l'espositione del Venerabile nella Chiesa di San Patrignano per implorare il divino aiuto ne presenti bisogni di terremoti (...)"*. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fano, 2 febbraio 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1703-1704, Comune di Fano, Consigli, n. 188, *** pp. (c. 13r-***)"In Dei Nomine Amen Die 2 Februarij 1703. (...) Insinuatus fuit, quod erit bene addere Protectores huic nostre Civitati (...) qui illam defendant a vexationibus Teremoti (...) Representavit Ill.mus D. Confalonierius Turrim publicam in Platea existentem irruere ruinam ex causa Teremoti et de hanc accedet Architectus Fabrice Ecclesie S. Dominici a quo visitare fecerit (...) fuit resolutum augere Protectores huius nostre Civitatis ad effectum intercedat pro Nobis ab Altissimo gratiam, ut liberet Civitatem istam a sensibilibus Teremotis qui (rediuntur?) magno cum strepitu (...) Ill.mus D. Confalonierius insinuavit recognosci debere Turrim Publicae Platee minantis ruinam ex causa Teremoti diebus elapsis auditi (...)"*. [Tr.: Ci è stato suggerito che sarebbe bene eleggere dei nuovi santi patroni che difendano questa ì nostra città dalle vessazioni del terremoto (...) Il signor Gonfaloniere ha anche rappresentato che la torre pubblica esistente nella piazza minaccia rovina per causa del terremoto e a questo proposito interviene l'architetto della fabbrica della chiesa di San Domenico dal quale l'ha fatta visitare (...) Fu deciso di aumentare i santi patroni di questa nostra città affinché interceda per noi la grazia dell'Altissimo, perché liberi questa città dai sensibili terremoti che tornano con grande strepito. (...) Il signor Gonfaloniere ha suggerito che si debba far visitare la torre pubblica della piazza che minaccia rovina a causa dei terremoti uditi nei giorni passati]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera della Comunità di Fano all'Agente di Roma (?): Fano, 5 febbraio 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1701-1707, Comune di Fano, Minutario, n. 12, *** nn. (c. *) "(...) 5 febraro 1703. (...) Venerdì prossimo passato [2 febbraio] a hore 18, e mezza in circa ritocò questa città una scossa di terremoto assai gagliarda, la quale ha portato non poco pregiudizio al campanile del Publico dove è ancora collocato l'orologio. È stato questo visitato da un buon professore d'architettura, e per quanto egli rappresenta tiene preciso bisogno di soleccito risarcimento per non vederne il totale precipizio. La spesa per ciò fare [...]. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera della Comunità di Fano all'Agente di Roma (?): Fano, 9 febbraio 1703|Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1701-1707, Comune di Fano, Minutario, n. 12, *** nn.|Notizia: (c. *) "9 febraro 1703. Avicinandosi il fine del nostro Magistrato, e non essendosi spedita per ancora la Tabella, né altro publico negozio ne fa dubitare, che per un lungo tempo non se ne discorra più stante la sopravvenuta disgrazia de' tremoti (...). benché li terremoti si lascino sentire in questa nostra città di quando in quando sono assai miti; con tutto ciò la Torre publica riceve continuo pregiudizio dilatandosi sempre le aperture cagionateli dalla prima scossa, e dall'altra, che replicò li due del corrente giorno della*

Purificazione di Maria Vergine. Onde soleciti in grazia porgere il memoriale al Buon Governo da poter spendere la somma accennata pria che ne venga ulteriori danni (...). [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera della Comunità di Fano all'Agente di Roma (?): Fano, 6 marzo 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1701-1707, Comune di Fano, Minutario, n. 12, *** nn. (c. *) "6 marzo 1703. Alla fine sono giunte le Tabelle, quali ci furono rese da monsignor Governatore mercordì 4 corrente, e nello stesso tempo ci ha partecipato le facoltà concesseli dalla Sacra Congregazione del Buon Governo di far risarcire il Campanile, dove è situato il pubblico orologio, che minaccia ruina a causa de' terremoti (...). [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del Prefetto del Buon Governo al Governatore di Fano: Roma, 21 marzo 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1692-1721, Comune di Fano, Cancelleria, Registri, n. 15, *** cc. "All'illustrissimo, e molto reverendo signore come fratello il Governatore di Fano (...) essendo stato dalla Sacra Congregazione rimesso all'arbitrio di vostra signoria il risarcimento del campanile di cotesto Pubblico, dove sta posto l'orologio che ha patito a causa del terremoto, sarà incumbenza sua di provedervi opportunamente con quella minor spesa, che sia possibile, et invigilare che il lavoro venga fatto a dovere (...). Roma 21 Marzo 1703 (...). Giuseppe cardinal Imperiali. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Fano, 23 aprile 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1702-1709, Comune di Fano, Ufficio Referendaria, n. 173, *** cc. (c. *) "Adì 23 Aprile 1703. (...) Alli signori Claudio Gabuccini, e Francesco Forastieri eletti alla soprintendenza delle 40 ore in San Patrignano scudi venti moneta corrente per pregare Sua Divina Maestà che ci liberi da' terremoti (...). [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del Prefetto del Buon Governo al Governatore di Fano: Roma, 2 maggio 1703 Sezione di Archivio di Stato di Fano, 1692-1721, Comune di Fano, Cancelleria, Registri, n. 15, *** cc. "All'illustrissimo, e molto reverendo signore come fratello il Governatore di Fano, (...) Ogni volta che dal pubblico Consiglio di cotesta città sarà presa la risoluzione di riparare alli danni fatti dalli terremoti il Palazzo Apostolico di essa città, et il campanile, ov'è collocato l'orologio pubblico, potrà vostra signoria ordinare li risarcimenti, che bisognano tanto all'uno, quanto all'altro, poiché com'ella asserisce appartiene alla Communità il mantenimento del detto Palazzo, con avvertire, che nella spesa non si eccedano le somme di scudi centotrentacinque, e baiocchi 30 per il primo, e di scudi duecentoventi, e baiocchi 40 per l'altro, secondo la perizia da lei trasmessa, anzi che il tutto segua con minor dispendio possibile, essendo la Sacra Congregazione così condescesa a concederne la licenza (...). Roma 2 Maggio 1703 (...). Giuseppe Renato cardinal Imperiali. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fermo	Fermo	FM	43.162	13.719	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	SD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Paciaroni R. - Paciaroni L., (2017). Memorie sismiche sanseverinatesi, Hexagon ed., Sanseverino 2017. [...] *La sera delli detti 14, verso le due hore di notte si senti una gran scossa di terremoto, e continuò a sentirsi in quella medesima per sei o sette altre volte. Che poi si intese haver causati molti danni in altre città e luoghi della Marca e massime in quella di Fermo, e alcuni ancora in questa Diocesi di Sanseverino nelle case di campagna, havendo anche nel convento del Glorioso gettati a basso due pezzi del volto del dormitorio. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fermo, 27 gennaio 1703 Archivio di Stato di Fermo, 1703, Comune di Fermo, Verbali dei Consilia, n. 6, *** cc. (c. 145v) "(...) Nella nostra Adunanza di cause tenuta li 25 del corrente si è risoluto che debba determinarsi da questo Consiglio l'ultimazione dell'ornamento all'effigie di san Nicola di Tolentino nostro protettore (...) attese le strette obbligazioni che si debbono confessare al detto santo, e precisamente per riconoscersi in parte dalle di lui intercessioni la nostra preservazione da' passati pericoli del terremoto (...). Si propone se pare fare risoluzione che si habbia sempre da continuare [l'offerta di cera per l'esposizione del Santissimo Sacramento. ndc] in riconoscimento della grazia particolare compartitaci dalla misericordia di Dio nelle passate scosse di terremoto (...)". [La riunione si svolge nella sala consiliare del Palazzo priorale. ndc] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Villetti G., (2003). Studi sull'edilizia degli ordini mendicanti, Gangemi ed., Roma 2003, pp. 272.

[...] *"La chiesa trecentesca di S. Francesco a Fermo [...] coperta attualmente con volte a crociera costruite dopo il terremoto del 1703..."* [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Fermo, 8 febbraio 1703 Archivio di Stato di Fermo, 1703, Comune di Fermo, Verbali dei Consilia, n. 6, *** cc. (cc. 147r-149r) "Die octava februarii 1703. Concilio nunc congregato in viridario reverendorum patrum Cappuccinorum (...) et non congregato, attento periculo, in sala solita Palatii Prioralis ob continuus terremotus, pro hac vice tantum et sine prejudicio [Tr.: Il Consiglio si riunisce nel giardino dei reverendi padri Cappuccini e non nella solita sala del palazzo priorale, visto il continuo pericolo del terremoto, solo per questa volta e senza pregiudizio. La riunione precedente del 27 gennaio e la successiva dell'8 marzo si svolgono invece nella sala consiliare del palazzo priorale. ndc]. (...) La nostra Adunanza di cause in esecuzione delle attente dell'ultimo Consiglio ha stimato che in segno di riconoscenza della grazia fattaci dalla Madonna santissima di Loreto (...) dalle cui intercessioni*

si deve riconoscere la nostra preservazione da' passati pericoli de' terremoti (...). Inoltre ha stimato la detta Adunanza, che sentendosi essere protettore contro de' terremoti anco il glorioso san Francesco Borgia si dovrebbe eleggere per protettore da questa città. (...) Dovendosi attribuire a grazia della Madonna Santissima (...) la preservazione di questa città da' passati pericoli de' terremoti, mentre si è osservato che le scosse più terribili sono accadute né giorni che si solennizzavano le di lei feste, e senza alcun danno; anzi perché questa città ha per sua singolar protettrice la santissima Assunta e ne celebra ogni anno festa patronale, si propone, se pare stabilire precettivamente ad onore della beatissima Vergine Maria le seguenti proposizioni (...). [Segue elenco di devozioni e relativa approvazione. ndc]". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Lettera del cardinale Segretario di Stato al Governatore di Fermo: Roma, 17 febbraio 1703|Archivio di Stato di Fermo, 1694-1718, Comune di Fermo, Lettere ricevute, n. 10, *** cc. (c. 56v) "(...) Secondo l'istanza fatta da cotesta città inerendo alla resolutione del Consiglio si potrà permettere alla medesima che si vaglia de' sopravanzi communitativi per far panizzare diciotto rubbia di grano in sovvenimento de' poveri né correnti bisogni a causa del terremoto. Si è condesceso all'istanza (...) di poter dare de' sopravanzi communitativi sino alla somma di dodici scudi alla Confraternita della Spina come per le correnti emergenze a causa del terremoto ha risolto il Consiglio a titolo di elemosina (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: Fermo, 12 maggio 1703|Archivio di Stato di Fermo, 1703, Comune di Fermo, Verbali dei Consilia, n. 6, *** cc. (c. 152) "(...) Avendo fatta qualch'apertura la volta della Notaria senza pericolo però di cadere secondo la relazione de' periti, e così anco le stanze del nostro Capitano dell'Apposizione, della Cancellaria e Regolaria a occasione de' passati terremoti si propone se pare spendere ciò che sarà di bisogno per il riattamento necessario". (c. 157r) (...) Sono di parere che si spenda quanto sarà di bisogno per il riattamento della Notaria e stanze del Palazzo priorale danneggiate dal terremoto a fine di ovviare a maggiori ruine secondo la prudenza de' signori Regolatori e secondo ha riferito l'architetto di Roma (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: Fermo, 28 luglio 1703|Archivio di Stato di Fermo, 1703, Comune di Fermo, Verbali dei Consilia, n. 6, *** cc. (c. 159) "(...) La nostra Adunanza di Cause ha risoluto che si faccia dono alla santissima Vergine di Loreto del denaro solito spendersi in somma di scudi ottanta per il pallio e pasto nel giorno dell'Assunta (...) in recognizione della grazia d'haverci preservato da' passati pericoli de' terremoti (...) si approvi la risoluzione (...) e purché non passi in essemplio dalla quale deve riconoscersi specialmente obligata questa città, non solo per la liberazione de' passati terremoti, ma per tante altre grazie ricevute (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Lettera del cardinale Segretario di Stato al Governatore di Fermo: Roma, 12 gennaio 1704|Archivio di Stato di Fermo, 1694-1718, Comune di Fermo, Lettere ricevute, n. 10, *** cc. (c. 62v) "(...) è condescesa questa Congregazione a dar licenza a cotesta Comunità di spendere seicento scudi per il riattamento del Palazzo priorale danneggiato dalle scosse del Terremoto (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Molajoli B., 1931-1932. *Trovamenti e restauri di opere d'arte nelle Marche*. In: *Bollettino d'arte*, serie 3, XXV, pp. 525-531. (p. 525) "Nella chiesa di S. Francesco in Fermo si sono effettuati recentemente alcuni lavori di ripristino, limitati per ora alle due cappelle fiancheggianti l'abside e alla campata prospiciente [sic]; si è provveduto a riaprire sei degli antichi finestroni da tempo murati e a rimettere in vista l'originario paramento in laterizio sia delle pareti come delle colonne, già malamente ricoperte d'intonaco e di spessi strati di tinteggiatura. (...) La costruzione fu iniziata nel 1270: si ha notizia di lavori nel 1504 probabilmente per la costruzione delle volte; nel 1604 per restauri della facciata e per la collocazione di nove grossi altari di travertino lungo le pareti della chiesa; nel 1703 per la sostituzione delle volte in laterizio crollate a causa di un terremoto con volte in canna intonacata, di foggia diversa. (...)". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fiamignano	Fiamignano	RI	42.265	13.125	Cicoli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini di Firenze, Filippo Bernardi, Relazione dello stato di tutti li conventi dei frati Cappuccini d'Italia, sec.XVIII.

[...] Questo convento [di Cicoli], il quale risentì qualche incomodo dall'ultime scosse de' terremoti [del 14 gennaio e 2 febbraio 1703]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Firenze	Firenze	FI	43.773	11.257	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Si sentirono adunque nel dì 14 di Gennaio in questa Città (ndr Napoli) a un'ora, e mezza di notte alcune scosse di tremuoto così leggiere, che da molte persone non furono sentite. Si temé perciò infin d'allora, che le medesime non fussero state che un'effetto, ò consenso, come suol dirsi, di moti più gravi, che altrove fussero succeduti. E in effetto si seppe poi, che nella Città di Roma, e in molti luoghi della Romagna, e nell'Abruzzo si fusse nel medesimo tempo sentito un'orribile tremuoto, che avea cagionato un grandissimo spavento, e che il medesimo si era sentito in Vinegia, in Firenze, [...]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] dalla Gazzetta di Napoli del 20 febbraio 1703, si cita il risentimento della scossa del 2 febbraio [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Folignano	Folignano	AP	42.821	13.632	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
 [...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Annifo Villa	Foligno	PG	43.052	12.855	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio Parrocchiale di Annifo, Libro di memorie (1591-1780). "Il terremoto danneggiò le arcate della chiesa parrocchiale, che dovettero essere rinforzate con grosse catene di ferro". [...]*

Note

Documento non più disponibile presso l'Archivio parrocchiale di Annifo.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Foligno	Foligno	PG	42.955	12.704	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	7
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.19, n.3.

[...] Foligno 19 Gennaio 1703 Domenica all'una, e mezza della notte si fece sentire un gran Terremoto, dove ha diroccato molti Camini, e Tetti, e patito non poco danno molte Fabriche ben Forti, & atterrato parte d'un Campanile, per le continue ripetitione di esso l'istessa notte, e continuamente v'è seguitando, mà per la Dio gratia non con tanta vehemenza. [...] Non mancò poi anche Monsig. Battistini Governatore con la sua vigilanza portarsi per tutta la Città, per considerare i danni fatti, & assieme animar i popoli sbigottiti. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Si scrisse eziandio, che in Roma, oltre alle repliche di altro tremuoto sentitosi nella medesima notte, n'era succeduto un'altro non meno grave nel giorno de' 16 il quale avea danneggiato fortemente Sessa, Foligno, Norcia, Spoleti, ed altre Terre, e Castella di quello Stato. [...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Foligno [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] Domenica sera 14 & il Martedì 16 del corrente le Provincie della Sabina, e dell'Umbria, à cagione del Terremoto, che questi due giorni si fece sentire con danuo di quei Paesi, maggiore assai della voce, che n'era corsa: E funeste nuove sono venute degl'effetti deplorabili del Terremoto seguito nell'Umbria, Sabina, parte del Latio, e Provincia d'Abruzzo Ultra il regno, cioè quasi affatto spianati Norcia, Cascia, Visse, Preci, Castel Vecchio, le Corone, Pie di Valle, Montebuffo, Tiponeo, Cerreto, e Ponte Leonessa, dove si è vista una gran fiamma di foco, la Matrice, Monreale, Civitareale, e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila, si per la mortalità delle Genti, che per la caduta delle Case, e Chiese di quei Luoghi, [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>
[...] Archivio di Stato di Firenze, Archivio Mediceo del Principato, filza 3418, Lettera di Anton Maria Fede, Roma 16 gennaio 1703. Roma 16 gennaio 1703 [...] La sera del detto giorno alle due meno un quarto della notte... Con staffetta giunta questa sera à palazzo si è saputo, che il terremoto sia stato più strepitoso à Foligno; ma grazie al sig. Iddio col solo danno d'un campanile e d'alcuni camini atterrati senza morte di alcuno; [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Verchiano	Foligno	PG	42.950	12.884	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio Apostolico Vaticano, Segreteria di Stato, Vescovi e Prelati, Vol. 97 Vescovo di Spoleto 3 giugno 1703

[...] Il documento cita Verchiano tra le popolazioni afflitte da tanti flagelli. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fontecchio	Fontecchio	AQ	42.230	13.605	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini di Firenze, Filippo Bernardi, Relazione dello stato di tutti li conventi dei frati Cappuccini d'Italia, sec.XVIII.

[...] [... Questo è uno di quei conventi (Natività della Beata Vergine Maria) che dei terremoti dell'anno 1703 soffersero danni considerabili. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fossombrone	Fossombrone	PU	43.688	12.810	Forsemprone

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del Luogotenente di Fossombrone al Presidente della Legazione: Fossombrone, 1 dicembre 1703* Archivio di Stato di Pesaro, 1703, Legazione Apostolica, Lettere delle Comunità, Fossombrone, n. 41, c.n.n. Notizia: "Eminentissimo e reverendissimo signore padrone colendissimo. Che questo Publico di Fossombrone tenghi di bisogno prevalersi degl'avanzi della Tabella nella somma di scudi 55 (?) in circa per fare alcuni risarcimenti in questo Publico Palazzo, quanto ancora per servizio del medesimo, oltre essere stato da me riconosciuto, ne mandai anco a vostra eccellenza fin sotto li 29 Ottobre prossimo passato la perizia in conformità de' suoi stimatissimi comandi (...) in conformità del vuoto fatto da questo Publico in ringraziamento a Sua Divina Maestà per haver conservata questa città dalle passate scosse de' terremoti (...), Fossombrone primo Dicembre 1703 (...). Giorgio Giorgi Luogotenente". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Morosini M., sec. XIX. Memorie storiche di Forsemprone. Biblioteca civica Passionei di Fossombrone, Fondo Morosini, ms. 13, 212 cc. (c. *)* "(...) flagello seguìto ancora nell'anno seguente con non leggieri scosse dal gennaio a tutto il giugno ed ogni giorno udivansi delle rovine in diversi luoghi accadute. Ad esempio adunque delle altre città, eziandio la nostra onde placare in parte lo sdegno del Cielo stabilì una riforma sul vestire, e sul lusso, facendone di tale cosa voto alla beata Vergine di Loreto (...)". (cc. 82r-83v) "(...) 1703. Nessun danno soffrimmo degno di speciale rimarco, ma però si verificò che la Chiesa dell'Annunziata avesse molto sofferto, cosicché da quei religiosi venne risoluto nel riattamento (...) di ridurla a forma migliore ed ampliarla (...)" [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Frascati	Frascati	RM	41.808	12.681	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Altra di Roma 27 Gennaro. Per causa del passato Terremoto caddero alcune Statue nel Palazzo di Zagarola, e quello di Monte Citorio crepò dalla parte verso Chigi, avendo anco patito il Colleggio Romano, la Volta della Chiesa di San Carlo al Corso, il Campanile di S. Paolo, e la Chiesa di S.Gregorio con la caduta di quantità di Camini. Nella Piazza di Spagna di Spagna vicino la Bercaccia s'aprì la Terra in misura di 4 palmi per ogni parte, ove corrispondeva un Aquedoto, e se bene non si sono fin ora sapute individualmente le rovine fatte nell'Umbria, a Viterbo Castel Pandolfo, Marino, Genazzano Frascati, & altri luoghi Suburbani; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fratte Rosa	Fratte Rosa	PU	43.632	12.901	Fratte

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	SD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del Vicario di Fratte al Presidente della Legazione: Fratte, 24 giugno 1703 Archivio di Stato di Pesaro, 1703, Legazione Apostolica, Lettere delle Comunità: Vicariato di Mondavio, n. 70, c.n.n. "(...) Qui compiegato riceverà vostra eccellenza il memoriale della Comunità del castello di Sant'Andrea, intorno al quale devo all'eccellenza vostra humilmente significare, che doppo havere havuto a me quei publici Rappresentanti, et a medesimi letto tal memoriale assieme col benignissimo rescritto di vostra eccellenza, questi m'hanno rapresentato d'essere stati giorni adietro richiesti per parte di questi Communisti, a concorrere per la lor rata, alla spesa da farsi per risarcire l'habitazione del Barigello, e carcere sotto la medesima esistente, per lo che per parte dell'oratrice fu spedito un muratore perito, che unito con l'altro, da questa Comunità deputato, riconobbe simile habitazione e carcere che sono in stato di diroarsi, e per la spesa di tal resarcimento, [...] Fratte 24 Giugno 1703 (...). Domenico Giacinto Matthias Vicario". Lettera del Vicario di Fratte al Presidente della Legazione: Fratte, 29 giugno 1703 Archivio di Stato di Pesaro, 1703, Legazione Apostolica, Lettere delle Comunità: Vicariato di Mondavio, n. 70, c.n.n. "(...) Col ritorno dell'ingiunto Memoriale di questa Comunità delle Fratte devo all'eccellenza vostra humilmente notificare, che minacciando una total rovina questa habitazione del Barigello, come pure una carcere sotto quella esistente, causata dalle prime scosse de' Terremoti, ne' mesi adietro sentite, dimodoché da questo publico Consiglio, sotto li 29 del scaduto mese di maggio aggregato, fu risoluto di risarcirle, et intanto provvedere d'altra habitazione il Barigello, come s'è fatto, al qual effetto l'oratrice ne certiorò li Communisti del castello di Sant'Andrea, che per le sette parti della spesa, ne devano contribuire tre, et unite ambe le medesime Comunità, queste da dei muratori periti fecero considerare tal spesa che rifferivano ascendere alla somma di scudi cento, e sei, e baiocchi sesanta moneta corrente, come per peritia de' medesimi che qui all'eccellenza vostra trasmetto (...). Fratte 29 Giugno 1703 (...). Domenico Giacinto Matthias Vicario". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Genazzano	Genazzano	RM	41.833	12.973	Gianazzano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	5
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Altra di Roma 27 Gennaro. Per causa del passato Terremoto caddero alcune Statue nel Palazzo di Zagarola, e quello di Monte Citorio crepò dalla parte verso Chigi, avendo anco patito il Colleggio Romano, la Volta della Chiesa di San Carlo al Corso, il Campanile di S. Paolo, e la Chiesa di S.Gregorio con la caduta di quantità di Camini. Nella Piazza di Spagna di Spagna vicino la Bercaccia s'aprì la Terra in misura di 4 palmi per ogni parte, ove corrispondeva un Aquedoto, e se bene non si sono fin ora sapute individualmente le rovine fatte nell'Umbria, a Viterbo Castel Pandolfo, Marino, Genazzano Frascati, & altri luoghi Suburbani; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di S. Scolastica, Subiaco, Archivio Colonna, III DC 7, 45, Feudi – Genazzano - Miscellanea Memoria del notaio Giorgi sui terremoti del 1703-1704 a Genazzano “Giornale di quel che è successo a Gianazzano dopo il terremoto accaduto...”

[...] “A di 14 gennaio 1703. Alle dui di notte fu il terremoto in Gianazzano e nelli luoghi convicini, e tutto il popolo di detta terra fuggì nella chiesa di S. Maria del Buon Consiglio, ove furono fatte orationi, e cantate litanie e dissero moltissimi haverlo inteso mentre si stavano cantando le litanie accennate, io nel principio non l'intesi, ma appena lo conobbi, né in chiesa ove andiedi [...] io con le genti mie l'intesi.” [...] Addì 16 Gennaio Si fece processione in S. Pio dalli P.P conventuali di S. francesco portandoci in Processione la statua di S. Antonio da Padova, ma nel acto che volse cominciare la processione s'intese altro terremoto, ma io che con alcuni di casa mia, e altri andavo per il giardino del eccellentissimo sig. Contestabile non l'intesi, ma incontrata la processione per il vialone delle nocchie, che veniva in Gianazzano, mi dissero che era stato il terremoto in S. Pio che havevan veduto quasi cader la chiesa e che [...] Di [...] fratello del padre guardiano che stava tornando [...] per timore haveva saltato dal finestrone del campanile sopra il tetto della chiesa, che solo si stortò un dito [...] Addì 2 febbraio 1703 hora 18 Fu cantata la messa nella cappella della Madonna santissima del Buon Consiglio et appena cantati il Gloria Patri del introito, s'intese il terremoto più violento del altre volte, io mi trovavo in coro non lo udii ne lo sentij perché stavo cantando in piedi, ma spaventato dalli gridi che sentij nella chiesa, benchè dovessi ricevere o [...] [...] messa cantata, o doppo (santo laudavit?) me ne fuggij per la strada del campanile senza pensare che dovevo comunicarmi. Andiedi correndo a casa mia sollecitando la fuga a miei parenti, et intanto i ricordai della poca fede, e tornai in chiesa a comunicarmi ove stava il (Padre?) Nicola Cacocelli Sagristano, che comunicava, ma le genti in fretta volevano comunicarsi, si come feci io, ma Dio sa se fusse più il timore delle scosse o il dolore de peccati, mentre io per me parlo, che doppo comunicato dissi poca oratione, e me ne fuggij di nuovo. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Angelica, Roma, Ms. 2208, s.d, Memorie del medico Giuseppe Giulii di Genazzano, p. 123 *[...] p. 123, poi [125-127]: domenica 14 gennaio "ad un hora e tre quarti in circa di notte fu un terremoto sì terribile che durò un bon Miserere": il Giulii è in casa a studiare e vede le travi staccarsi dalle mura,*

fugge nella Piazza, assieme al Vice Duca e altri passa la notte in un "baloardo" [ndr si parla di Roma]; "et il Martedì [ndr 16 gennaio] andando a Gennazzano trovai che alle 21 hore era tornato il terremoto con gran strepito onde andassimo la notte in una capanna di pento (??) sopra a S. Pio assieme con Sig.r Padre Madre e sorelle e fratelli e l'erario Vannutelli con la sig.ra Madelena sua moglie e tutta la sua famiglia , dove trovassimo la Sig.ra Vittoria Bragaloni, Girolamo Giulii, il Cap. Santorecchi da Velletri, Carlo Ascensi con la sua fameglia (sic), li Padri di S. Pio, e fossimo in tutti 40 Persone; segue un elenco di città e abitati colpiti dal terremoto (Leonessa, Spoleto, Aquila, Camerino, ecc., con qualche particolare sulla quantità di chiese o campanili devastati; altre due scosse il giorno di Pasqua e il 24 maggio, leggere e senza danni; [...]) [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

In CFTI5Med [B246] con le stesse fonti è presente Genzano di Roma la cui fonte di riferimento è B240 "[...] Altra di Roma 27 Gennaro. Per causa del passato Terremoto ...e se bene non si sono fin ora sapute individualmente le rovine fatte nell'Umbria, à Viterbo Castel Pandolfo, Marino, Genazzano Frascati, & altri luoghi Suburbani". La località citata nel documento è con molta probabilità Genazzano, comune in provincia di Roma e non Genzano. A conferma di questo, presso la Biblioteca Monumentale di Subiaco, Fondo Colonna, è stata rinvenuta la Memoria del notaio Giorgi [B221] sui terremoti del 1703-1704 a Genazzano, una fonte inedita che descrive in dettaglio gli effetti delle tre principali scosse della sequenza.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Giulianova	Giulianova	TE	42.752	13.957	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	6
cumulato	6

Fonti e stralci

Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Vescovi, f. Cassiani 1701-1702.

[...] prima di risolvere alcuna cosa intorno all'istanza de P.P. Conv.li di Giulianova, che per non aver modo di risarcire undici loro case danneggiate sommamente dal terremoto supplicavano per la facoltà di censuarle a persona, che gli obbligava di ripararle, e corrispondere per le medesime un annuo canone da concordarsi a misura del giusto... Roma 30 maggio 1704 [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Grottammare	Grottammare	AP	42.986	13.870	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Grottammare, 3 aprile 1703 Archivio storico comunale di Grottammare, 1693-1712, Rendiconti, n. 20, *** cc. (c. 96v) "(...) Item deve havere scuti due pagati al signor Caponi piovano, e sacerdoti per un offitio celebrato per le Anime del Purgatorio in occasione de' terremoti, come per colletta riportata, e riceuta, diciamo 002:00. Item deve havere giulij dieci pagati a' padri Zoccolanti per un offitio celebrato all'Anime del Purgatorio come sopra in occasione de' terremoti, come per colletta riportata, e riceuta, diciamo 001:00. Item deve havere scuti quattro, e bajocchi venti per libre quattordici cera portati, e dati per offerta al Beato Giacomo di Monte Prandone in occasione di haver andare la processione generale da questo medesimo luoco con monsignor illustrissimo vescovo, come a San Basso in Marano [Cupramarittima. ndc] in occasione de' terremoti, come sopra, come per colletta riportata, e riceuta, diciamo 004:20". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Gualdo Cattaneo	Gualdo Cattaneo	PG	42.911	12.556	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Gualdo Cattaneo II, b.1956 (1689-1774), Lettera del podestà Girolamo Damiani al governatore di Perugia, Gualdo Cattaneo 22 aprile 1704. Rispetto anche all'ostaria di Cavallara a causa del terremoto ha questa sensibilmente patito, come le altre fabbriche e case del paese, i padroni benestanti de' quali l'hanno di già risarcite et occorse con chiavi e speroni; col di più che per il tempo scaduto si è portato più volte da me il conduttore della medesima osteria a far doglianze che quando questa non le veniva riattata e riparata, [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Gualdo Cattaneo II, b.1956 (1689-1774) Memoriale degli abitanti di Gualdo Cattaneo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, aprile 1704. I danni causati dal terremoto alla cisterna e all'osteria di Cavallara sono valutati in 10 scudi. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Perugia, Delegazione Apostolica, b.279, Lettera del segretario di Stato cardinale Imperiali al governatore di Perugia, Roma 26 settembre 1704. 1704 Perugia, [...] Dovrà V.S. commettere, che li Defensori della Comm[uni]tà di Gualdo Cattaneo non vengano molestati per li scudi dieci posti à loro debito nella Tabella ultimam[en]te spedita, e da essi spesi in una Processione per implorare il divino aiuto nelle passate calamità del Terremoto. Esseguisca, che così si è benignamente compiaciuta la S[acra] Cong[regazio]ne. E Dio la prosperi. Roma 26 Sett[emb]re 1704. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Guastalla	Guastalla	RE	44.921	10.654	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	4
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	4

Fonti e stralci

Biblioteca Comunale "M.A.Maldotti" di Guastalla, Manoscritti Galvani, 85, Giovanni Battista Benamati, Memorie del convento de Servi, e città di Guastalla (dalle origini al 1703, con aggiunta di altro autore sino al 1734), sec.XVIII.

[...] Li 14 gennaio, giorno di domenica verso le due della notte si udirono in molti luoghi due scosse di terremoto, una doppo l'altra, e tre altre in detta notte, che se bene leggeri posero tutti gli abitanti in grandissimo spavento; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Gubbio	Gubbio	PG	43.351	12.577	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Castelli V., Camassi R., Cattaneo M., Cece F., Menichetti M., Sannipoli E.A., Monachesi G., (2016). Materiali per una storia sismica del territorio di Gubbio: terremoti noti e ignoti, riscoperti e rivalutati, Quaderni di Geofisica, 133.

[...] *“Adì 4 febraro 1703. Ricordo, che essendosi fatto sentire sotto li 14 febraro [così nel testo, in realtà ‘14 gennaio’] di questo corrent’anno uno spaventosissimo terremoto circa un’hora, e mezza di notte, che ha recato notevolissimo danno alle Città, e Terre del Ducato di Spoleto, e particolarmente à Norcia, Cascia, e Visso, et anco assai più nel Abruzzo dove la Città Capitale dell’Aquila è restata quasi distrutta, et anco sotto li 2 febraro corrente circa le diecidotto hore se ne fece sentire un altro, che apportò terrore à tutta la Città in tempo che il Popolo si trovava per lo più nelle Chiese à sentir messa, et alla funzione della Distribuzione delle Candele per esser la festa della Purificazione della Beatissima Vergine, fù fatta sotto questo di 4 febraro sudetto l’esposizione del Santissimo Sacramento nella Chiesa di Sant’Ubaldo nel monte [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Jesi	Jesi	AN	43.522	13.245	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Gaucci C., secc. XVII-XVIII. Ristretto di tutto quello è successo in Congregazione, in città e nel Massaccio per registro di padre reverendo Carlo Gaucci nelli 1633 sino alli 29 ottobre 1704. Archivio Storico Diocesano di Jesi, Serie I, Mensa Vescovile - Fondo Filippini, Busta 20, vol. 31 (c. *) "[1703]. Adì 14 gennaio alle due hore di notte venne il terremoto. Adì 2 febbraio a 18 e 1/1 [sic] ritorna il terremoto; per comandamento di monsignor Vescovo si fa una processione generale si porta il braccio di san Settimio insino a Santa Maria delle Grazie (...). [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Baldassini G., 1765. Memorie storiche dell'antichissima e regia città di Jesi, Jesi, *** pp. (pp. 308-309) "1703. Nel tempo, in cui il sommo pontefice Clemente XI assisteva nella mattina della Purificazione di Maria Vergine a' divini uffizj, venne nel corrente anno una sì fiera scossa di terremoto, [...] che fu in tante altre città della Marca, in tale congiuntura, e massimamente in Jesi, in cui sì fiera scossa non una sol volta, ma replicatamente si fece con alto orrore degli abitanti sentire, ma non se ne ricevette da quella danno alcuno, imperciocché fu dalla protezione della miracolosa immagine, che sotto il titolo della Madonna delle Grazie si venera, da ogni ruina preservata (...). [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Aragno	L'Aquila	AQ	42.397	13.458	Arogno

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Arogno per 1 anno franca ut sopra o' pure solo l'attrasso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Arischia	L'Aquila	AQ	42.419	13.342	Arrischia, Arischie, Arichia

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaio sino alli 8 del Mese di Febbraro 1703.

[...] e' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, e sotto l'Aquila, Paganica, Tempera, Onda, S. Gregorio, S.Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima. [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaio, fino alli 2 di Febbraro 1703. Roma

[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, e Paganica, Campana, Tempera, S.Gregorio, S.Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio. [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaio, e 2 Febbraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Arischia di due mila Persone tutto distrutto, & inhabitabile, non essendovi restato Edificio in piedi; con morte di quattrocento Persone, e cento feriti, gran perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali: e li pochi che sono restati vivi, vivendo con qualche commodo avanti il Terremoto si ritrovano in estrema necessità. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] dove avisò che in quella terra erano morti da 550 persone, et a Arischia (sic) 350 et altrettanti feriti; e si erano aperte due aperture nella terra, dall'una era uscito un numero grandissimo di pietre, e dall'altra parte una grandissima quantità d'acqua, con tanta veemenza che si era alzata da dieci braccia da terra et haveva formato un lago grandissimo, le quali acque erano bianche a guisa di latte senza sapore alcuno. [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Quindi tremò Aquila nel 14 gennajo nell'ora seconda della notte del 1703, di nuovo tremò nel giorno 16 nell'ora ventunesima con danno maggiore; finalmente la terza volta tremò fortemente nel 2 di febbraio nell'ora diciottesima, e già scompigliata in breve cadde tutta con moltissimi castelli e coi villaggi vicini, principalmente poi Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempra, Onda. [...]

Baglivi G., *Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703*, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] *Cum majori tamen damno; tandem, tertio tremuit fortissime die 2 Februarii hora 18 jam pulsata, & brevi momento tota corrui cum innumeris Oppidis, & Pagis adjacentibus, potissimum vero Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempora, Onda, S.Gregorii, S.Eusanii, aliisque cum excidio, luctu, calamitate quæ omni ævo deplorabili, nam fere hominum viginti millia his terræmotibus mortua numerantur, &c.; [...]*

Anonimo, (1703). *Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.*

[...] *Di là (nдр Pizzoli) hà egli avvisato, ch'eran'in quella terra morti 550 uomini, e 350 ad Arrischia, con quasi altrettanti feriti: e che si eran colà aperte due grandi fessure nella terra, dall'una delle quali erano uscite un numero grandissimo di pietre: e dall'altra una grandissima quantità d'acqua, e con sì gran veemenza, che si eraalzata sin'a 10 braccia da terra, ed avea formato un lago grandissimo, le quali acque eran dense a guisa di latte, e senz'alcun sapore. [...]*

Baglivi G., *Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ*, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum de Arischia cujus incolæ erant bis mille, omnino dirutum ac eversum, redditum est inhabitabile, cum omnia ædificia conciderint. Periere quadringenti homines, centum vulnerati fuere cum magna jactura annonæ, suppellectilium & animantium. Incolæ, qui antea erant divites, post terræmotum miseri evasere. [...]*

Baglivi G., *Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati*, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello Di Arichia, che conteneva due mila abitanti del tutto prostrato a terra è reso inabitabile, mentre sono caduti tutti gli edifizii. Vi perirono quattrocento uomini, cento vi furono feriti con gran perdita di frumento, di suppellettili e di animali. Gli abitanti che prima erano ricchi, divennero dopo il terremoto miserabili. [...]*

Baglivi G., *Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiæ subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli*, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Arischia pene dirut. 350. [...]*

Baglivi G., *Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703*, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Arischia, quasi distrutta. 350. [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., *Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.*

[...] *Arischie per 5 o 6 annj franca ut sopra. (nдр esenzione fiscale) [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Assergi	L'Aquila	AQ	42.414	13.505	Assergie

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Assergie per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure franca dell'atrasso fino giorno del terremoto. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bagno Grande	L'Aquila	AQ	42.308	13.422	Bagni

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Bagni per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure lo decorso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Bagno danneggiato [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bazzano	L'Aquila	AQ	42.338	13.454	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Bazzano per 2 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] [...] che furono ancora aggratiate sono le seguenti, cioè: Bazzano per anni due [...] (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Camarda	L'Aquila	AQ	42.391	13.494	Camalda

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Camalda per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure lo decorso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Coppito	L'Aquila	AQ	42.367	13.344	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.50, Consulta relativa alla richiesta dell'università di Coppito di essere esentata dai pagamenti fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] Post debitam commendationem dall'Università di Coppito della Provincia dell'Aquila con suo memoriale s'è esposto a' Vostra Eccellenza che tra l'Università distrutte da' terremoti seguiti in detta Provincia è la supplicante. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] Che perciò inteso l'Avvocato fiscale del Real Patrimonio ha parso rappresentare a'vostra Eccellenza che fra le terre che si discussero avanti Vostra Eccellenza, che furono ancora aggratiate sono le seguenti, cioè: [...] e Coppito per uno o due anni. [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Filetto	L'Aquila	AQ	42.378	13.520	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Filetto per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure lo decorso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
L'Aquila	L'Aquila	AQ	42.351	13.399	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	7
2 febbraio	9
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Baglivi G., *Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703*, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Sub novi an. 1703, ingressum Austri adhuc flabant; & semper cum pluviis fere quotidianis conjuncti. Cum derepente die 14 Januarii, hora secunda circiter noctis, Roma fortiter tremuit [...] In hoc tamen secundo terræmotu, ceteris aliis graviora, ac pene funesta damna passa est Aquila urbs apud Samnites celeberrima in Regno Neapolitano septuagesimo circiter ab urbe lapide. Nobilis illa urbs eadem hora tota pene concidit, & fere tria millia a Civium ruinis oppressa sunt. Oppida circum eam innumera tremuerunt quoque, & alia ex illis diruta, alia ob ædificiorum rimas, & ruinas vix commoda habitationi judicantur. [...] Deinde tremuit Aquila die 14 Januarii hora secunda noctis 1703 denuo tremuit die 16 hora 21. Cum majori tamen damno; tandem, tertio tremuit fortissime die 2 Februarii hora 18 jam pulsata, & brevi momento tota corrui cum innumeris Oppidis, & Pagis adjacentibus [...] cum excidio, luctu, calamitate quæ omni ævo deplorabili, nam fere hominum viginti millia his terræmotibus mortua numerantur, &c.; [...] Motus undulationis in secundo terræmotu diei 2 Februarii non solum Romæ, sed Aquilæ præceteris in Samnio vehementissimus observatus est: & ibidem plures domus in campis, aperta terra a fundamentis eversæ, & prorsus humi stratæ sunt: quique homines in plateis erant, manifeste undulabant hinc inde [...] Aquila Viri fide dignissimi scribunt pluribus in locis ex aperta post terræmotum terra sulphur, & ignem exhalare. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., *Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703*, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Nell'entrare del nuovo anno 1703 soffiava tuttora austro, e congiunto sempre a piogge quasi quotidiane: quando adun tratto nel 14 gennajo intorno l'ora seconda della notte Roma fortemente tremò; [...] Nulla di meno in questo secondo terremoto più gravi di ogni altro luogo e quasi funesti danni soffrì Aquila città celeberrima presso i Sanniti nel regno di Napoli settanta miglia circa lontano dalla capitale. Quella nobile città nell'ora medesima quasi tutta cadde e quasi tre mila cittadini furono schiacciati dalle rovine. Tremarono pure intorno ad essa innumerevoli castelli ed alcuni di essi furono rovinati, altri per gli spacchi degli edifizii e per le ruine si giudicano appena comodi per abitarvi. [...] Quindi tremò Aquila nel 14 gennajo nell'ora seconda della notte del 1703, di nuovo tremò nel giorno 16 nell'ora ventunesima con danno maggiore; finalmente la terza volta tremò fortemente nel 2 di febbrajo nell'ora diciottesima, e già scompigliata in breve cadde tutta con moltissimi castelli e coi villaggi vicini, [...] con eccidio, e lutto, calamità che in ogni tempo sarà deplorabile, imperocchè muorirono in questi terremoti quasi venti mila uomini. [...] Nel secondo terremoto del 2 di febbrajo si osservò un moto di ondulazione non solo in Roma, ma in Aquila e più che tutto in Samnio fu veementissimo; ed ivi molte case nei campi, apertasi la terra, furono rovesciate dai fondamenti e del tutto rovinate. E quelli uomini che si trovavano in piazza ondulavano manifestamente qua e là [...]. E da Aquila uomini degnissimi di

fede scrivono che in molti luoghi dalla terra aperta dopo il terremoto esala zolfo e fuoco [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaio sino alli 8 del Mese di Febbraro 1703. [...] Il giorno delli quattordici dello suddetto Mese ad un'ora, e mezza di notte si fece sentire un sì grande, e spaventoso Terremoto, che recò non piccolo timore a tutti, e fece cadere il Campanile di San Pietro di Saffa, con tutta la Tribuna, e moltissimi Cammini, per aver fatto fiaccare molti Edificj e Case, senza offendere però persona veruna. Il Martedì poi circa le ore vent'una tornò a replicare un'altro non tanto grande, ma con più danno, mentre caderono due altri Campanili, cioè quello di San Pietro di Coppito, e quello di Santa Maria di Rojo, è patito grandemente quello della Cattedrale, che stà quasi cadente; & in altre Chiese vi à fatte varie aperture; in somma si sta tremando, ed ogn'uno stà con baracche in Campagna, né si attende ad altro, che à Processioni, Esecizj Spirituali, Confessioni, Communioni, ed altre opere di pietà: [...] Il giorno due Febbraro, Festa della Purificazione di Maria sempre Vergine Nostra Signora, sù l'ore diciotto, e mezza, celebrandosi l'ultima Messa per la Funzione della distribuzione delle Candele, si fece di nuovo sentire nella medesima Città dell'Aquila con treplicate scosse il Terremoto, e danneggiò a segno in un Miserere, che sono quasi a terra le Chiese di San Bernardino, San Filippo, la Cattedrale, San Massimo, San Francesco, Sant'Agostino, con il resto di tutte le Chiese, e Monasterj di detta Città. Tutti i Palazzi ò rasi ò cadenti. Nel tempio di S. Domenico, ove si faceva la Comunione Generale, in quella mattina morirono da ottocento persone, ed'all'ingrosso si fà il conto, che perissero in quella Città più di tré milla abitanti, & è impossibile, che quel luogo possa risorgere. [...] Dall'Aquila si manda à comperare il Pane nero nelle Terre, che ànno meno patito, e beato, chi ne puole havere un giulio. Il Palazzo del Regio Tribunale nella detta Città è in terra, & il Signor Presidente hà spedito, al Signor Vice Ré persona per darne distinto ragguaglio, e si crede, che per necessità si trasporterà l'Udienza Reggia altrove. La Fortezza verso Tramontana è caduta, il resto molto intronata à segno tale, ch'è stata abbandonata dal Castellano, e dalla Guarnigione, che dimora tuttavia in Campagna [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] A' 14 di Gennaio 1703, circa le ore due della notte, fuvvi terremoto così violento, che gittò a terra il campanile, e la maggior parte della facciata della Chiesa di S. Pietro di Sassa, e quella di S. Quintino senz'altro danno. Replicò nel dì 16, e lesionò molte Chiese, Case e Palazzi. Rovinò la Chiesa di S. Pietro Coppito, e di S. Maria di Roio, ed ognuno si ritirò in Campagna, e nei luoghi più aperti, e spaziosi della Città (Nella prima relazione si parla di baracche costruite dopo i due primi tremoti di gennaio. Nella seconda invece non se ne fa motto, perché certo non furono costruite per la previdenza del pubblico magistrato, e forse solamente poche per privata iniziativa). Sù le ore 18 de' 2 Febbraiove ne fu altro così violento per la scossa, e per la durata, che rovinò buon parte della Città, e fu veduto in più luoghi aprirsi la terra. Il tremore di questa, li precipizii delle fabbriche, li gridi, e li lamenti delli feriti, la luce offuscata per più di due ore, posero tutto in iscompiglio, ed altro non si vedeva che rovine, e desolazione di Chiese, e Case, e per quanto si poté appurare rimasero sepolte sotto le pietre più di 3000 persone d'ogni ceto, e [...] Si provvide alli 15 Monasteri di Monache caduti, e desolati. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] dalla Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 '...Nella città dell'Aquila sono state gravemente offese tutte le fabbriche anche le più forti però non è morto niuno. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di S. Scolastica, Archivio Colonna, Feudi d'Abruzzo, 1703, Lettere di Filippo de Arrieta a Filippo II

[...] Il giorno seguente giunse qui avviso delle spaventevoli rovine della città dell'Aquila e di altre terre convicine; [...] Il terrore di quella fui assai breve, ma molto più doloroso perché si restrinse a palesarmi che quella gran Città era divenuta un mucchio di sassi, e ch'egli (ndr il Preside dell'Aquila) quantunque si trovasse in baracca dentro il Giardino del Marchese Alfieri, spintovi dal precedente tremuoto dei 14 si trovò in gran rischio di restare oppresso dalla rovina del Casino contiguo dello stesso Marchese. Mi scrisse con tal occasione ancora l'Auditore D. Stefano Grillo il quale succintamente mi significò che erano cadute tutte le Chiese con tutt'i Conventi e Monasteri di Frati e di Monache, ch'erano rovinati col Regio Palazzo tutte le case ed abitazioni più principali, e che i morti di ogni sesso, grado e condizione ascendevano à circa tre mila, più del terzo de' quali perì dentro la Chiesa di San Domenico ove in quel giorno vi si faceva communion generale. [...] (ndr segue una descrizione del delle vittime). Si danno per atterrate parimente molte ville e terre del contorno con mortalità grande de' cittadini. [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaio. Allì 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].

[...] Seppesi ancora, che un memorabile, e sopra ogni credenza compassionevole eccidio cagionasse alla Citta dell'Aquila, Capitale dell'Abruzzo, la quale gittò affatto in terra, e ridusse in un mucchio di sassi, con stragge grandissima di que' poveri abitanti, sopra di che non fa mestiere stendersi di vantaggio, essendo cosa stata da altri raccontata; E solamente a nostro uopo basta il riferire i provvedimenti, che dalla Sac. Congregazione de Vescovi, e Regolari furono subito presi. Conciossachè essendo rimasto ucciso dalle rovine il Vicario Capitolare di quella Chiesa, il cui Vescovo era poco tempo innanzi morto nella Città di Rieti, un'altro incontinate eletto da quel Capitolo rappresentò alla S. Congregazione la necessità di erigere Alta riportatili per uso de Sacrifici, e per l'amministrazione de Sacramenti, essendo o cadute, o per lo meno rese impraticabili le Chiese, siccome il bisogno urgentissimo di prontamente provvedere a tutte le Monache di sedici Monasteri tutti diroccati, le quali stavano in tempi cotanto disastrosi allo scoperto. [...] Fra tante rovine, che indetta Città cagionaronsi dalla sopraddetta orribilissima scossa di terremoto con strage di que veri Cittadini, una cosa maravigliosa v'accadde, che dimostrò l'amorevole patrocino di Maria Vergine, poichè facendosi in quella mattina la Comunione generale straordinario concorso di popolo nella Chiesa de Padri Domenicani, sopravvenne il terremoto, che diroccò tutta la Chiesa, restando intatta solamente la Cappella della Madonna del Santissimo Rosario, [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nell'Abruzzo poi, dopo il primo de' 14 di Gennaio, se ne sono sentiti di giorno in giorno degli altri in così gran numero, e con de' rumori sotterranei così orridi, e spaventosi, che pareva, che tutto il Mondo dovesse perire. E la Città dell'Aquila, Capitale della Provincia dell'Abruzzo, Città posta in un'ampia pianura sulla cima di alte Montagne, che rendon quel clima assai freddo, quantunque d'altra parte sia il sito assai ameno, e delizioso. [...] Questa adunque nel primo tremuoto de' 14 di Gennaio era stata di molto offesa nelle sue fabbriche, quantunque non vi fusse perita niuna persona. Gli abitatori però di quella, spaventati da i danni, che vedeano cagionati nelle fabbriche, e ancora più dagli altri tremuoti, che andavano succedendo di mano in mano, abitavano quasichè tutti le vicine campagne. Mà il Signore Iddio, come se non avesse per anche mostrato bastanti segni della sua indignazione fè sentire a' dì 2 di Febbrajo, giorno della Santissima Purificazione, mezz'ora prima del mezzo dì, un'altro tremuoto così

forte, e sì veemente, che fù molto più spaventevole del primo [...] Quella nobil Città dell'Aquila è stata quasi che tutta adeguata al suolo, e alcune poche Case, ò pareti, che sono restate in piedi, minacciano imminente rovina. Il numero delle persone, che vi son morte, al conto, che se n'è potuto fare infin'adesso, arriva a 2400 e 150 feriti, i quali sotto alcune ampie tende si fanno curare diligentemente di ordine Regio, assistendovi anche la carità di alcuni Sacerdoti, e Religiosi. Sarebbe stato per avventura minore il numero di quegli infelici, poichè eran quasi tutti in salvo nelle Campagne, se non fussero in quel giorno rientrati quasi tutti nella Città, per raddoppiare in quella festa così solenne le loro divozioni: per modo che ritrovandosi le Chiese piene di divoti fedeli, restarono tutti sepoliti nelle loro rovine. Nella Chiesa di S. Domenico specialmente, in cui celebrandosi la festa corrente della Purificatione, vi si faceva la Comunione generale, quantunque l'ora fusse così tardi, vi perirono 800 persone, trà le quali si è dissotterrato il Sacerdote, che porgeva il Pane Angelico a' fedeli, e nella Pissida, ch'egli avea in mano si sono ritrovate intatte 200 particole della Sacra Eucaristia. Nel Monistero di Collemaggio de' PP. Celestini restò per avventura intero il diposito del S. Pontefice Celestino V loro Fondatore, in mezzo alla rovina della loro Chiesa, restando però salvi tutti i PP. di quell'Ordine, sì come si salvarono altresì tutte le Reverende Suore de' 4 Monisteri dell'Ordine medesimo. I PP. Francescani, che si ritrovavano in quel tempo nel Refettorio, tutti restarono sepolti nelle pietre. Il Palagio del Tribunale della Regia Audienza è distrutto affatto, e del tutto sono distrutti altresì tutt'i Monasteri di quella Città. Nel Castello non sono stati niente offesi i baloardi, e le cortine, mà però sono rovinati i quartieri de' Soldati, i magazzini delle munizioni, e parte dell'abitazion del Castellano. Quantunque vi sia stata usata ogni diligenza per dar riparo a quei mali, non si è potuto niente di meno far di manco, che non vi sieno restate di molte persone vive sotto le pietre, senza essersi potute dissotterrare.[...] Nelle rovine della detta Chiesa di S.Domenico si ritrovò un Sacerdote vivo con una gamba sotto i sassi [...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi. Aquila con morte di 4000 [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] La nobile, ricca ed antica città di Aquila, capitale della provincia di Sannio, [...]tutta è già diroccata ed adeguata al suolo, né altro vi resta che la facciata del tempio di S. Bernardino, e le esterne fortificazioni di Castro, mentre gli altri edifizii sono stati atterrati. Molti uomini vi perirono e se ne numerano diecimila cinquecento, dugento e più feriti; una gran copia di mobili, di ricchezze, di grano e di animali rimasero sotto le ruine [...] Dai Campi d'Aquila in Sannio li 10 febbrajo 1703. [...]

Antinori A.L., (1973). Annali degli Abruzzi dalle origini all'anno 1777, Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1971.

[...] Fu, seppure nulla vi avesse d'influenza, anche notato che ai 14 del Gennaio avvenne in cielo la congiunzione dei due pianeti Marte e Saturno, nè il primo pervenne a Giove, che dopo quanto avvenne in terra. Dopo l'un'ora e tre quarti, verso le due della notte, un tremoto della durata d'un credo scosse violentemente molti paesi fino a Roma, e fece cadere nell'Aquila un campanile col frontespizio della Chiesa di S. Pietro di Sassa e porzione del frontespizio di S.Quinziano. Il timore dei cittadini fu grande, e precisamente de' nobili, i più dei quali si ritrovavano nel Palazzo del Pubblico al divertimento del gioco. Si sentì e grande in altre parti non lontane. Nel Martedì seguente, 16 del mese, alle ore 21 replicò il tremoto più gagliardo. Restarono lesionate molte case e chiese; fra queste quelle di S. Pietro di Coppito e di Santa Maria di Roio furono rovinare in tutto. E poichè dal dì dei 14 Gennaio fino al primo di Febbraio la terra tremava ogni giorno frequentemente con fragori sotterranei orridi e spaventosi, i cittadini atterriti si ridussero ne' luoghi scoperti sotto baracche di legno. [...]Nel giorno però de' 2 di Febbraio alle ore 18 il tremoto replicò più impetuoso ed a segno, che nello spazio d'un miserere la città dell'Aquila intera fu poco meno che rovinata. La scossa fu così veemente che gli edifici alcuni in tutto, ed altri in parte non poterono reggere e non ve ne fu alcuno che non restasse lesionato. Anche le fabbriche più forti

cedettero, come le abitazioni superiori del regio Castello e gran porzione del Palazzo Pubblico. Della Chiesa di S. Bernardino non restarono che il frontespizio, il coro, alcuni muri esteriori, e il deposito del corpo del Santo, benchè lesionato. Furono le scosse nel principio a successione da sotto in su; ma in fine d'inchinazione. Queste ultime furono le più perniciose; e le mura sospese fuori del perpendicolo, furono costrette a rovinare. Molte furono le persone morte e molte quelle che rimasero semivive sotto delle rovine. Si salvarono solamente quelli, che si trovarono negli spazi presso le mura pubbliche, nelle piazze più larghe, o nelle baracche [...]Seguì la terra a ondeggiare in modo e quasi in bollimento per ventidue ore continue [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione ovvero diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] e finalmente (per lasciare tant'altri luoghi) la Città dell'Aquila, nella quale nel giorno della Purificazione della Gloriosissima Vergine Maria (giorno che sarà per sempre memorabile a tutt'Italia, ma in specie a Roma) caddero le Chiese di S.Bernardino, S.Filippo, la Catedrale, S.Massimo, S.Francesco, e Sant'Agostino con tutto il resto di quasi tutte le Chiese, e Monasterii di detta Città, avendo passata la medesima sorte tutti i Palazzi, & essendo morte da 800 persone nella Chiesa di S.Domenico, ove si faceva in quella mattina la Communione Generale [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] La Città dell'Aquila tutta distrutta senza, che vi sia restato edificio alcuno, con mortalità grande di Persone, al numero di due mila, e cinquecento, feriti, e stroppiati due cento. Seppolte infinità di Vettovaglia, Ricchezze, Mobili, & Animali perduti sotto le rovine. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Per li terremoti successi nelli due mesi di gennaio e febbraio ne sono ricapitate alcune notizie del danno fatto nella Romagna e nel Regno di Napoli. Onde nella città di Norcia et Aquila, quale nel primo terramoto de' 14 era stato di molta offesa nelle fabbriche, quantunque non ci fosse perito niuna persona, gli habitatori però di quella spaventati delli danni che vedevano cagionati nelle fabriche, et ancora dell'altri terramoti che alla giornata replicavano, habitavano quasi tutti nelle campagne. Che poi li 2 febbraio giorno della ss. Purificazione, mezz'ora prima di mezzogiorno, un altro terremoto, come di sopra se disse, che fu così forte che fu molto più spaventevole del primo, onde fé cascare quasi tutta la sudetta città, e quelle poche case che vi sono restate minacciano imminente rovina. Delli morti ne perirno dal numero 240, e 150 feriti con assistenza di alcuni religiosi e sacerdoti. Sarebbe stato minor il numero di quelli infelici, poichè erano quasi tutti in salvo nelle campagne, se non fussero in quel giorno ritornati quasi tutti nella città per raddoppiare in quella festa così solenne le loro devotioni. Di modo che ritrovandosi le chiese piene di devoti cristiani, restorno tutti sepolti nelle loro rovine, spetialmente nella chiesa di s. Domenico, nella quale se celebrava le festa corrente della Purificatione, che vi si faceva la Communione generale. Nella quale ne morirno da 800, tra quali si è dissotterrato il sacerdote che porgeva il Pane Angelico a' fedeli, et nella pissita che egli haveva in mano si sono trovate in tutto 200 particole della sagra Eucarestia. Li padri francescani che se ritrovavano in quel tempo nel refettorio tutti restorno seppelliti nelle pietre, il Palazzo della Regia udienza è distrutto affatto, [...] Nelle rovine della detta chiesa di S. Domenico si ritrovò un sacerdote vivo con una gamba sotto i sassi, [...] Note delli luoghi e de' numeri delli morti Aquila con la morte di n.o 240 [...]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] Archivio di Stato di L'Aquila, Archivio Civico Aquilano, T-37, Liber Reformationum 1703-1711, Verbale della seduta del Consiglio pubblico del 26 giugno 1705. Nel Teatro, dalla parte del Palchetto

delle dame» che poggia sul tetto della corsia dell'ospedale, il muro che sostiene il tutto è pericolante in conseguenza del terremoto e minaccia di rovinare; [...]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di L'Aquila, Archivio Civico Aquilano, T-37, Liber Reformationum 1703-1711, Verbale della seduta del Consiglio pubblico del 7 dicembre 1710. L'anno precedente si era deciso di riparare il teatro «ritrovandosi di molto patito tanto nelle scene che nelle muraglie, causa de passati terremoti». [...] Il Capitolo della Cattedrale espone «come ritrovandosi la sua Chiesa desolata dalle rovine del terremoto del 1703, ne potendo quella riedificare per la miseria nella quale si trova, è con ciò necessitato officiare in una miserabile baracca, e volendo riprincipiare la fabrica»; chiede pertanto che sia la città a provvedere alle spese della riedificazione di quella che è la sua 'Chiesa Madre', e per veder ricostruire la Cappella del Ss.mo Sacramento «che è propria della città». [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Aquila per 8 o 10 annj franca da pagamenti di Corte et creditori. [...]

Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, Manoscritti, Fondo San Martino, 681-690, Diario della Casa di San Paolo di Napoli (1651-1856), 10 voll.

[...] la città dell'Aquila capo della provincia di Apruzzo-Ultra, tutta distrutta, che non v'è rimasto altro che pietre, sopra pietre con morte (per insino adesso) da 2600 persone, oltre l'altre terre della detta provincia, il detto terremoto s'è fatto à sentire per insino alla città di Roma, [...] In quella in quella provincia dell'Aquila sono morti per insino a quest'hora, (che si è potuto ricavare) da sotto diecimila huomini, è una compassione à sentire il gran danno, che ha cagionato il Terremoto, che furono due horribili scosse, la prima alli 14 di Gennaro 1703, e la seconda alli due di Febraro 1703, giorno della Purificazione della Madonna così forte, e si veemente, che fù più spaventevole del primo [...]

Lazzari T., (1703). Ascoli supplicante à piedi di S.Emidio per la liberazione da' Terremoti dell'anno 1703, ovvero Relazione distinta delle divozioni fatte in quella Città à tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore.

[...] Nella Nobile Città dell'Aquila, che per lo Terremoto già detto di Febraro incorse il diroccamento totale d'ogni suo edificio si urbano che rustico, e colla morte di circa 3000 Persone, come contano le carte ragguagliatrici; [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. [...] Aquila diruta. 2400 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Aquila, rovesciata. 2400 [...]

Archivio Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini di Firenze, Filippo Bernardi, Relazione dello stato di tutti li conventi dei frati Cappuccini d'Italia, sec.XVIII.

[...] Poteva già la Città dell'Aquila numerare nel recinto delle sue mura (e non sono molti lustri) meglio di 20mila Persone; ma per colpa delle Guerre, de' Contagii, ed ultimamente de' terremoti, che più volte

l'hanno fieramente danneggiata; è di maniera assottigliato il numero de gli Abitanti, che non sò se di presente possa registrarsene né pur dieci mila [...] Questo Convento dalle scosse de' terremoti che li 14 Gennaio, e 2 Febbraio 1703 fecero sentirsi in diverse parti del Regno, anzi dell'Italia, rilevò qualche danno; ma detrimento maggiore provò l'altro Convento di S.Michele insieme colla Città dell'Aquila, dove seguì rovina di edifizii, e strage di huomini, e donne d'ogni stato, sino al numero di 7524 Persone, e molti Religiosi, [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Collaterale, Notamenti, 107, 97v-98r, Napoli 22 gennaio 1703.

[...] 1 "Favori immediatamente S.E. ond'io proposi, secondo il suo ordine una carta del Preside della Provincia dell'Aquila, ed un'altra del Percettore della medesima, nelle quali si dava raguaglio delli danni gravissimi cagionati in detta Provincia dal terremoto accaduto alli 14 del corrente, essendosi rovinate molte terre, con mortalità di gente e lesionate la maggior parte delle case di quella città, dicendo il detto Percettore che non haverebbe tenuto modo di far l'essazione per la Regia Corte a causa del detto danno: e dopo compassionato il caso si fè appunto che il detto Preside dovesse riconoscere per minuto li detti danni, con farne di nuova relatione, dando a quella gente che tiene bisogno tutti gli agiuti che si convengono, e sentirsela(?) per tale effetto con il duca d'Atri vicario [...] di quella Provincia, e che il Percettore sospenda l'essazioni di queste università che per tal disgrazia si sono rese impotenti, e dalla R. Camera si applichino i mezzi che nelle precedenti simili disgrazie ha soluto praticare" [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Onna	L'Aquila	AQ	42.328	13.479	Onda

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Onda [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Onda. [...]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, e sotto l'Aquila, Paganica, Tempera, Onda, S.Gregorio, S.Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima....|In Onda qualche Casuccia, ch'è restata, stà per precipitare. In somma è una desolazione, e si prova in tutti que' luoghi l'estremo giorno del Giudizio. [...]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, e Paganica, Campana, Tempera, S. Gregorio, S.Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Onna per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra. (nдр esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Paganica	L'Aquila	AQ	42.359	13.474	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9-10
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum Paganica nuncupatum, dirutum est, & solo æquatam, adeo ut inhabitabile sit redditum, septuaginta hominesperiere, & nonnulli vulnerati fuere cum jactura suppellectilium, divitiarum, annonæ, & animalium. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello Paganica detto, fu rovinato ed adeguato al suolo, in guisa che si è reso inabitabile, settanta uomini vi perirono ed alcuni furono feriti con perdita di suppellettili, di ricchezze, di grano e di animali. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Paganica morti 40 [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Paganica 40 [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febbraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Paganica, tutto in terra; essendo restato inhabitabile; con morte di settanta persone, & alcuni feriti, con gran perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali. [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] finalmente la terza volta tremò fortemente nel 2 di febbraio nell'ora diciottesima, e già scompigliata in breve cadde tutta con moltissimi castelli e coi villaggi vicini, principalmente poi Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, [...]

Baglivi G., *Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703*, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Cum majori tamen damno; tandem, tertio tremuit fortissime die 2 Februarii hora 18 jam pulsata, & brevi momento tota corrui cum innumeris Oppidis, & Pagis adjacentibus, potissimum vero Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Consultationum, vol.95, c.129r, Consulta relativa ai danni subiti dall'università di Paganica e alle esenzioni fiscali da accordare in seguito al terremoto del 1703, Napoli 30 ottobre 1703.

[...] Post debitam commendationem essendosi venerdì 26 del cadente trattato in Collaterale avanti Vostra Eccellenza delli danni che li terremoti passati han causato alle università della Provincia d'Apruzzo Ultra et della pietà che a ciaschuna d'esse si poteva et doveva usare nella suspensione de loro pesi fiscali, si lasciò però di trattarsi di quella di Paganica la qual essendo una di quelle visitate dall'Illustre Marchese Garofalo, si vede dal stato che della medesima n'ha formato il medesimo Marchese che in essa siano cascade la maggior parte delle case et le remanenti lesionate, che per risarcirle vi bisogna molta spesa. Vi siano di più anco morti fra huomini et femine al numero di 74, et animali tra grandi et piccoli numero 31. Per lo che inteso l'Avvocato fiscale del Real Patrimonio habbiamo stimato, attento li danni sud[ett]i che detta università ha patiti poterseli concedere la franchigia de suoi pagamenti fiscali per] il tempo d'anni uno o due, non parendo però altrimenti a' Vostra Eccellenza in grazia della quale ci raccogliamo dalla Regia Camera li 30 di ottobre 1703. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Paganica per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra. (nдр esenzione fiscale). [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1182, Nota relativa alla concessione di due anni di esenzione fiscale all'università di Paganica danneggiata dal terremoto del 1703, Napoli 3 novembre 1703.

[...] 1.o delli 2 del corrente [...] che deve concedersi all'università di Paganica, come danneggiata dal terremoto seguito dell'Aquila, ordinando sua eccellenza la franchigia a' detta università di suoi pagamenti fiscali per lo tempo d'anni due. [...]

Anonimo, (1703). Relazione del terremoto seguito in Paganica et in altri luoghi circonvicini e delle rovine fatte dal medesimo nella città dell'Aquila il giorno 2 febraro 1703, Roma 1703.

[...] "Il giorno 2 febraro, Festa della Purificazione della Santissima Vergine Maria nostra Signora, sù hore dieciotto, e meza, celebrandosi l'ultima messa nella Chiesa Matrice di Paganica, dov'era concorso quasi tutto il popolo [...] precedente un impetuossissimo vento con fischio a guisa di tuono, cominciò a trabballare, & ondeggiare tutta la chiesa, a segno tale, che la volta superiore della medesima, si aprì tutta, ed incontante si riunì, siccome chiaramente si riconosce dalle vestigie lasciate dal cantone attaccato alla sagristia nell'angolo sinistro della Cappella di san giuseppe, già aperta, cominciarono a cadere molti, e grossi sassi, e ritrovandosi in quel sito il medico di casa Casare [...] a altri nell'inginocchiatojo non si sa come illesi fuggissero il sepolchro [...]. [...] La signora contessa Organi [...] leggermente offesa di due piccole scorticature in viso, verso la piazza, ove si fermo con tutto il popolo, non essendovi alcuno nella chiesa perito, e solo cadde la detta parte della sagristia. Si fermò il primo crollo un momento, e poi riprincipiò ma con minor veemenza per lo spazio di quarantott'ore continue, e seguita fino al giorno di oggi, otto del corrente mese di Febraro cinque, e sei volte al giorno, & altrettanto la notte, balla però, e trema di continuo il terreno sotto i piedi, dimodoche si teme di qualche altro più terribile. La chiesa restò rotta nel cantone descritto, e tutto il resto intronato, a segno che Sua

Divina Maestà non farà cessare, è certo che al primo crollo più veemente, caderà tutta. In quell'istesso punto caderno la maggior parte delle case di Paganica fin dalli fondamenti, e tutte l'altre non cadute sono restate pendenti con fessure, e intronate ad un segno, che per necessità devono cadere a terra. Del Palazzo del signor Duca la Palombara dentro intieramente precipitata, nelle due stanze riservate a sua eccellenza, sono caduti i pavimenti [...]. Nella camera dell'appartamento nobile [...], la signora Contessa pantasilea monaldeschi, in età decrepita, ed inferma, ricoperta di calcinacci, travi, e rovine fino alla gola, illesa solamente la testa, fu tirata fuori viva, per grazia singolare [...]. Insomma tutte le stanze del Palazzo malissimamente ridotte, e con evidente pericolo di che vi entra [...]. Li morti sepolti nelle case, e nel transito delle strade di detto luogo fin'ora trovati sono settanta, ma tuttavia si vanno disotterrando degli'altri". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pagliare	L'Aquila	AQ	42.349	13.310	Pagliara

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	HD
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] "[...] per soccorrere con denari [...] quelle misere genti aquilane di Pizzoli, Labarete, Paganica, Sassa, Pagliara [...] che scarseggiando di tutto il necessario, e particolarmente di grano, muoion di fame [...]"
[...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pescomaggiore	L'Aquila	AQ	42.356	13.510	Pesco Maggiore

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Pesco Maggiore per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra. (ndr esenzione fiscale). [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pettino	L'Aquila	AQ	42.368	13.366	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9-10
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Lazzari T., (1703). Ascoli supplicante à piedi di S.Emidio per la liberazione da' Terremoti dell'anno 1703, ovvero Relazione distinta delle divozioni fatte in quella Città à tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore.

[...] Godettero lo stesso privilegio di gratuita preservazione anche all'Aquila, e ne' Luoghi a quella Provincia Soggetti tutti que' pochi Ascolani, che vi si trovarono, com'è publico, e confermano Giuseppe Ronchetti, e Serafino Rustici Ascolani ancor essi, che nell'esercizio delle Cartiere non lungi da quella Città dimoravano; anzi il primo di questi attesta, che uscito quella mattina di Casa con animo risolutissimo, e determinato fin dalla sera antecedente d'andare a far le divozioni in Città nella Chiesa di S.Domenico, ove facevasi quella mattina appunto la Comunione Generale, e per conseguenza fu più numerosa la strage arrivata fino al numero di 800 di soli morti: sentissi di repente internamente mosso a fermarsi nella piccola antichissima Icona, che riformavasi allora in una Chiesa più ampia della Madonna detta di Pitino, ò Pittino: una Semidiruta reliquia di quelle Chiese, che succhiarono i primi lattini di Cristiana Religione da Emidio; essendo lontana dalle antiche fondamenta, e vaste rovine della demolita Pitino, ed antica Torre, ò Rocca pur di tal nome, non più d'un tiro di Schioppo, situata appunto sulle pendici di quel Monte, da cui sortisce le sue scaturigini il Fiume Vomano, come notasi dall'Olstenio, e riferisce il P. Appiani nella nuova Vita del Santo. or in questa Icona fermatosi col Rustici suo Concittadino, e Compagno, sovraggiunti dal sopramentovato Tremuoto, ambedue illesi rimasero entro l'Icona sudetta, essendo a terra caduto tutto l'altro modernamente Edificato per l'ampliamento della Chiesa, Sagrestia e Canonica de' Cappellani. Or chi negar può, che quella improvvisa interna mozione nel Ronchetti, che fé partirlo col suo Compagno prima delle Cartiere, poi dal risoluto proponimento di trasferirsi alla Chiesa di S. Domenico, e indirizzarlo alla Icona, ò Cappelletta accennata. Chi può, dico, negare senza taccia di poco pio, che non fosse un gran Lume impetratogli, e quasi forza interiore fattagli dall'Avvocato gloriosissimo S.Emidio; mentre sopraggiunto fra poco il formidabile Terremoto (ndr 2 febbraio 1703), tutto distrusse, tutto atterrò, e le Cartiere, e la Chiesa Domenicana, e l'edificato modernamente appresso alla stessa Icona, sotto le cui rovine sarebbero il Rustici, ed il Ronchetti restati morti, ed infranti, come tante, e tante centinaia di Cittadini Aquilani, fuorché l'Icona predetta rimasa intatta, ove i due Ascolani ricoveraronsi, e furon salvi. Chi deve dirsi, che suggerisse al Ronchetti, e nel Ronchetti al Compagno amendue mutati di pensiero, un pensiero così opportuno, così congruo, così salubre, se non il loro S. Emidio stato Apostolo di quel luogo, ed attual Protettore degli Ascolani. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio Santa Maria	L'Aquila	AQ	42.330	13.298	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Poggio Santa Maria per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale). [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] Poggio Santa Maria per due o tre anni [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Preturo	L'Aquila	AQ	42.377	13.295	Petruru

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] *Petruru et sue ville ut supra. (ndr 1-2 anni di esenzione fiscale).* [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roio Piano	L'Aquila	AQ	42.328	13.357	Royo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Royo et sue ville per 1 anno franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Gregorio	L'Aquila	AQ	42.327	13.496	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, e sotto l'Aquila, Paganica, Tempera, Onda, S. Gregorio, S. Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima. In S. Gregorio il Molino colle Macine intieramente sepolte. [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, e Paganica, Campana, Tempera, S. Gregorio, S. Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio. [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] i castelli di S. Gregorio, di S. Eusanio e della Campagna con eccidio, lutto, calamità che in ogni tempo sarà deplorabile, imperocchè muorirono in questi terremuoti quasi venti mila uomini [...]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] S. Gregorii, S. Eusanii, aliisque cum excidio, luctu, calamitate quæ omni ævo deplorabili, nam fere hominum viginti millia his terræmotibus mortua numerantur, &c. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] S. Gregorio, & Intriò 12 [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. S. Gregorii Oppidum Intriium. 12. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Vittorino	L'Aquila	AQ	42.399	13.315	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Antinori A.L., (XVIII). Corografia, parte II, vol. 25., mss. conservati presso la Biblioteca 'Salvatore Tommasi' dell'Aquila.

[...] *“Aveva già i quattro finestroni sull’alto, e questi chiusi dalla sommità della torre. Or son caduti, e dal tempo, e dal tremuoto del 1703 tutta la fabbrica è mal concia.”* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Santi	L'Aquila	AQ	42.403	13.242	Forcella

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Forcella per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure lo decorso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

In CFTI5Med [B246] è indicata la località Forcella, attuale piccola frazione di Civitella Roveto (AQ). Questa località sembra essere troppo lontana dall'area colpita dal terremoto del 2 febbraio (circa 50 km a sud), mentre vi sono altre tre Forcella in area epicentrale. L'unica fonte a riguardo è il documento di esenzione della Camera della Sommaria, [B44, "Forcella p[er] 1 o 2 annj franca ut s[opr]ja o' pure lo decorso ut s[opr]ja."], dove Forcella è citata insieme ad altre Università dell'Abruzzo Ultra. La Forcella del documento, sicuramente di maggior rango della frazione di Civitella Roveto, potrebbe ragionevolmente essere Forcella, anche denominata Forcella del Contado o Forcella dell'Aquila, situata al confine tra i territori di Cagnano Amiterno e Preturo, oggi corrispondente alle frazioni aquilane di Casaline, Menzano e Santi. Nel XIII secolo è stato uno dei castelli che hanno partecipato alla fondazione dell'Aquila. Le coordinate corrispondono alla frazione Santi. Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sassa	L'Aquila	AQ	42.352	13.299	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9-10
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
 [...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Sassa dirut* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.
 [...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Sassa, rovinata.* [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.
 [...] *Sassa per ut sopra (ndr 2-3 anni esenzione fiscale).* [...]

Note

vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tempera	L'Aquila	AQ	42.366	13.458	Tempra, Tempora

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Tempera [...]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] In Paganica diroccate quasi tutte le Case. In Tempera i Molini, una Valchiera, ed altri Edificj da carta [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, e Paganica, Campana, Tempera, S. Gregorio, S. Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] finalmente la terza volta tremò fortemente nel 2 di febbraio nell'ora diciottesima, e già scompigliata in breve cadde tutta con moltissimi castelli e coi villaggi vicini, principalmente poi Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempra, Onda [...]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] tandem, tertio tremuit fortissime die 2 Februarii hora 18 jam pulsata, & brevi momento tota corrui cum innumeris Oppidis, & Pagis adjacentibus, potissimum vero Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempora, Onda, S.Gregorii, S.Eusanii, aliisque cum excidio, luctu, calamitate quæ omni ævodeplorabili, nam fere hominum viginti millia his terræmotibus mortua numerantur, &c [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Intempera per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Albaneto	Leonessa	RI	42.541	13.044	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
 [...] *Albanetum solo æquatam. 26. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.
 [...] *Albanetum solo æquatam. 26. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.
 [...] *Albaneto splan. tutto, morti 16 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.
 [...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] l'Albaneto spianato 16 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Casanova San Giovanni	Leonessa	RI	42.573	12.981	Casa Nuova

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *“Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell’acqua. [...] Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l’altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. Solo questa villa di Casanova e Vallunga con il piano di Leonessa restarono in piedi. Leonessa restò danneggiata dentro di essa con la ruina di S. Pietro che cadè la chiesa, la tribuna di S.Francesco, il palazzo priorale, quello della cura di S. Spirito, e molte case caderono, li morti dentro di essa furono quarantadue. A quella sera seguì il moto continuo della terra per quarantotto ore di moto che fù forzata ogni persona uscir fuori in campagna con lasciare la casa e le sue robe in abbandono per salvare la propria vita. E fra le dette quarantotto ore vi furono quasi ad ogni ora scosse di terra che pare volesse aprirsi. Passate le quarantotto ore, ogni giorno si fecero sentire altre scosse con così grave timore che ognuno aveva la morte davanti gli occhi e seguirono notte e giorno dedicato alla B. vergine Maria. Già si credeva che Dio avesse per sua misericordia placato il suo sdegno, quando circa le 18 ore del detto 2 febbraio si fè sentire sì terribile e così lungo terremoto con scosse in un medesimo tempo che quelle ville e case che non erano cadute nelli antecedenti terremoti, caddero e in quei interno restarono distrutte, Viesci, San Clemente e Piedelpoggio. Si senti poi che la città di Aquila restò subissata e vi morirono circa quattromila persone e come si dice, si è fatto il conto che nei luoghi offesi dal terremoto in tutto siano morti circa 22000 persone. A quello del 2 febbraio oltre agli altri seguiti ogni dì mediocri e gagliardi ne seguì un altro parimenti terribile nel giorno di Pasqua e poi sempre seguirono ma non con tanta veemenza e terrore ne così spesso e ancora si vanno sentendo benché sia li 28 settembre dell’anno 1704 che si scrive questa data memorabile. Questa villa di Casanova che rimase tutta in piedi senza perire nessuna persona fecero voto assieme al curato, e solenne giuramento di celebrare la festività del SS.mo nome di Gesù il 14 gennaio di ogni anno con quella pietà e magnificenza che lo permetterà la devozione di confessarsi e comunicarsi in ringraziamento di tanto beneficio ricevuto, per restare tutti vivi e salvi e non aver ricevuto offesa ne alla vita e ne nella roba. Il documento è conservato presso l’archivio parrocchiale di Vallunga (Leonessa). [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex

diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina urbium e locorum. Defuncti. Casanova graviter labefact.* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Casa Nuova, grandemente danneggiato.* [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Casa nova gravemente danneggiato.* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colleverde	Leonessa	RI	42.571	13.021	Colle Secco, Colle Pecchi, Collepechi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell'acqua. Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Leonessa	Leonessa	RI	42.566	12.962	Leonissa

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, *Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti*, [1703].

[...] *Leonessa è per la metà tutta diruta, le Chiese però non sono cadute, mà stanno sì male, che non si puole celebrare, e li Parochi di questo luogo non si sà se sieno tutti morti, perché non si trovano. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., *Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703*, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] *Leonessa Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Sannio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., *Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703*, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] *Diruta etiam ibidem pene sunt oppida duo, Cascia, & Leonessa; [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). *Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.*

[...] *La Posta, e Leonessa hanno al maggior segno patito. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] *Roma 20 Gennaro [...] Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] sprofondati Leone e Leonessa, ove pure si è pure veduta una fiamma di fuoco, non essendovi rimaste, che due Persone vive [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). *Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.*

[...] *Luoghi diroccati dal Terremoto. Norcia, le Preci, Casalvecchio, le Corone, Predarelle, Monte busto, Borgo S.Pietro, Monte reale, Borbona, Monte leone di Spoleto, Ripontio, la Posta, Cassia, Cività reale, la Matrice, Vissa, la Leona, e Leonessa si sono sprofondate, e si è vista una fiamma di foco, e non vi sono rimaste che due Persone. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in *Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica*, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] *dalla Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 'Sieno per la maggior parte distrutte Montereale la Posta Civita reale Antrodoco la Candida la Leonessa ed altre ville circonvicine con non picciola mortalità di gente essendosi solamente dalle rovine di Montereale dissotterrati in fin' ora 85 cadaveri...Nella città dell'Aquila sono state gravemente offese tutte le fabbriche anche le più forti però non è morto niuno. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Leonessa nella maggior parte diroccata 60. Nelle sue Ville morirono 400. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] *La Posta e Leonessa hanno notabilmente patito. [...]*

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] *Il luogo di Leonessa, che faceva quattrocento fuochi totalmente rovinato dalli fondamenti, havendo sradicate le Case dal suo centro; come anche il medesimo hà fatto di venti Casali, che teneva di sua giurisdizione; morirono in detta Leonessa mille Persone, & infinità d'Animali, con gran perdita di Vettovaglie, e Mobili. Le Case sradicate da i fondamenti sono al numero di cinquecento quarantadue. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Leonessa e sue Ville, morti 460. [...]*

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum della Leonessa, ubi degebant quadrigentæ familiæ, ita fuit concussum, ac dirutum, ut omnes muri ædium fuerint contriti, adeo ut non extet murus altitudinis quatuor palmorum; cum omnes domus vehementissima viterræmotus a fundamentis avulsæ fuerint. Eadem ruina evenit viginti Pagis suæ Jurisdictioni. Periere mille homines, & quamplures fuere vulnerati cum jactura annonæ, supellectilium, & plurium animantium; Ibidemque observandæ dantur res horrorem incutientes; cum quingentæ, & quadraginta duæ domus numeratæ sint, quæ fuerunt eversæ, & afundamentis evulsæ, ita ut earum fundamenta, nunc tecti locum sibi vindicent, idest quod antea fundamentum domuserat, nunc ordine mutato, avulsis fundamentis, pro tecto inservit, quod maxima commiseratione respicitur. [...]*

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello di Leonessa ove dimoravano quattro cento famiglie, così fu scosso e rovinato, che caddero tutte le mura delle case, in guisa che non vi è rimasto un muro dell'altezza di quattro palmi, essendo state dai fondamenti disvelte tutte le case per la veementissima forza del terremoto. La medesima rovina accadde a venti villaggi di sua giurisdizione. Vi perirono mille uomini e molti ne furono feriti con*

perdita del frumento, delle suppellettili e di molti animali. Ed ivi si presentano alla vista cose che incutono orrore, numerandosi cinquecento e quarantadue case che furono rovesciate e disvelte dai fondamenti, in guisa che ora i loro fondamenti fanno le veci del tetto, vale a dire, che quello che era per l'avanti il fondamento della casa, ora mutato ordine, disvelti i fondamenti serve per tetto, lo che non si può mirare senza la massima commiserazione. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febbraio 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Leonessa, e le sue 60 ville patirono assai, caddero circa 534 tra Chiese, e case, il resto rimase molto malconcio, perirono quasi tutti gli animali, e rimasero sotto le pietre più di mille persone, oltre i molti feriti. [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Leonissa majori ex parte diruta. 60 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Leonessa, per la maggior parte rovinata. 60 [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Leonessa per 4 o 5 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Leonessa la maggior parte spianata e resa inabitabile con morte di 60 [...]

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75.

[...] Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. Solo questa villa di Casanova e Vallunga con il piano di Leonessa restarono in piedi. Leonessa restò dannificata dentro di essa con la ruina di S.Pietro che cadè la chiesa, la tribuna di S.Francesco, il palazzo priorale, quello della cura di S. Spirito, e molte case caderono, li morti dentro di essa furono quarantadue. A quella sera seguì il moto continuo della terra per quarantotto ore di moto che fù forzata ogni persona uscir fuori in campagna con lasciare la casa e le sue robe in abbandono per salvare la propria vita. E fra le dette quarantotto ore vi furono quasi ad ogni ora scosse di terra che pare volesse aprirsi. Passate le quarantotto ore, ogni giorno si fecero sentire altre scosse con così grave timore che ognuno aveva la morte davanti gli occhi e seguitarono notte e giorno dedicato alla B. vergine Maria. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pianezza	Leonessa	RI	42.605	13.043	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell'acqua. Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. Solo questa villa di Casanova e Vallunga con il piano di Leonessa restarono in piedi.* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Piedelpoggio	Leonessa	RI	42.556	12.994	Riedi il Poggio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Piedi il poggio morti 40* [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Riedi il poggio spianata 40* [...]

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75.

[...] *Già si credeva che Dio avesse per sua misericordia placato il suo sdegno, quando circa le 18 ore del detto 2 febbraio si fè sentire sì terribile e così lungo terremoto con scosse in un medesimo tempo che quelle ville e case che non erano cadute nelli antecedenti terremoti, caddero e in quei interno restarono distrutte, Viesci, San Clemente e Piedelpoggio.* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sala	Leonessa	RI	42.591	13.039	La Scala

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Sala morti 7 [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Sala spianata 7 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale. In CFTI5Med [B246] è presente Scala, piccola località attualmente in provincia di Siena, la cui fonte di riferimento è [B4, All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani]; presumiamo un'errore di trascrizione nell'originale, corroborato dal fatto che in altre fonti [B6 e B234] è citata Sala intendendo con essa l'omonima frazione di Leonessa.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Clemente	Leonessa	RI	42.557	13.011	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Già si credeva che Dio avesse per sua misericordia placato il suo sdegno, quando circa le 18 ore del detto 2 febbraio si fè sentire sì terribile e così lungo terremoto con scosse in un medesimo tempo che quelle ville e case che non erano cadute nelli antecedenti terremoti, caddero e in quei interno restarono distrutte, Viesci, San Clemente e Piedelpoggio. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Giovinale	Leonessa	RI	42.616	13.037	Sangiovescale

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
 [...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Sangiovescale dirut. 20. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.
 [...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Sangiovescale, rovinato. 20. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.
 [...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* Sangiovescale spianata 20 [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.
 [...] *Sangiovescale morti 20 [...]*

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiaagrele
 [...] *San Giovinale rovinata con 30 morti [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Vito	Leonessa	RI	42.577	13.064	Sanvitto

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] sanvitto spianata 30 [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] San Vito spianato con morte di 30 [...]

Note

Nella stessa zona esiste anche San Vito di Montereale, per cui permane la possibilità di una localizzazione alternativa. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sant'Angelo	Leonessa	RI	42.596	13.064	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell'acqua. Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Terzone San Pietro	Leonessa	RI	42.616	13.071	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.

[...] *Epigrafe chiesa di S. Pietro Ap. "1703 terremotu ruit ecclesia hec denuo erecta parochianorum..", 1706. Altra iscrizione all'interno dipinta su pala altare maggiore, "Anno domini 1703 14 ianuarii horribilin terremotu castrum tursonium penitus collapsum 214 humana corpora oppressit, [...] 1706 dicavit". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell'acqua.Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: Terzone spianto 60 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina urbium et locorum. Defuncti Terzone dirut. 60 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Terzone, rovinato. 60 [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Zone di Terzone morti 60* [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Terzone spianata con molte altre ville di Leonessa. Terzone sola sono morti da 600; deve la mortalità grande in [...] ville [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Vallimpuni	Leonessa	RI	42.560	13.014	Valbambuni

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell'acqua. Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. Solo questa villa di Casanova e Vallunga con il piano di Leonessa restarono in piedi.* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703. [...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Valbambuni spianato 25 m [...]*

Tozzi I., (2007). Gli eventi sismici del 1703 e la ricostruzione del patrimonio ecclesiastico nel Vicariato di Regno. in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 945-955. [...] *Venne distrutta anche la villa di Vallimpuni: nel crollo della chiesa parrocchiale, trovò la morte il parroco. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Vallunga	Leonessa	RI	42.580	13.002	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Circa le due ore della notte, giorno di domenica li 14 gennaio 1703 fù così terribile terremoto, che si credè essere già la vigilia del giorno del giudizio universale, perché con lo strepito e sgomento dello scotimento della terra ci fù accompagnato un vento grandissimo ed una pioggia tanto grande, che convenne a molti perire sotto le macerie e ruine del terremoto per non restare annegati nell'acqua. Fù così terribile terremoto che alle prime scosse di ore tre che furono in un medesimo tempo, che restarono morti nel distretto di Leonessa ottocento persone, numero grande di animali, il castello di Terzone, S. Angelo, Pianezza, Colle Secco e Vallimpuni spianati affatto; e l'altre ville parte diroccate e parte con le case mezze rotte. Solo questa villa di Casanova e Vallunga con il piano di Leonessa restarono in piedi. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Viesci	Leonessa	RI	42.577	13.039	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75. [...] *Già si credeva che Dio avesse per sua misericordia placato il suo sdegno, quando circa le 18 ore del detto 2 febbraio si fè sentire sì terribile e così lungo terremoto con scosse in un medesimo tempo che quelle ville e case che non erano cadute nelli antecedenti terremoti, caddero e in quei interno restarono distrutte, Viesci, San Clemente e Piedelpoggio. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Vindoli	Leonessa	RI	42.587	13.031	Vendoli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Vendoli, reso inabitabile 5m [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Volciano	Leonessa	RI	42.581	13.022	Volcino

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Volcino, reso inabitabile 8 m . [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Lubriano	Lubriano	VT	42.636	12.114	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	SD
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Ramacci E., (2001). Perpetuo voto del popolo castiglione in onore del SS. Crocifisso. in *Il S S. Crocifisso fede, storia, arte, restauro*, a cura di C. Bonifazi, d. C. Gentili, M. Giuliani, P. Pepe, S. Pepe, E. Ramacci, L. Zappatore, pp. 18-23, Montefiascone.

[...] A Lubriano, la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista venne anch'essa lesionata; [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Macerata	Macerata	MC	43.300	13.453	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 222, cc. 69-70, Macerata [...] *“Tra i luoghi di questa provincia che vantano la protezione della vergine beatissima di Loreto e del glorioso S. Nicola di Tolentino si numera anco questa città di Macerata, [...]e riconoscendo da questi la grazia d’esser stata preservata intatta dalle scosse delli consaputi terremoti [...]”* 18 marzo 1703 [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca (?): Roma, 24 febbraio 1703* Archivio di Stato di Macerata, ***_***, Governatore generale della Marca, n. 222, *** cc. (c. 69) "(...) donativo di scudi 300 alla Santa Casa di Loreto e di scudi 100 alla chiesa di San Nicola di Tolentino per corrispondere alla gratia ricevuta di non aver patito danno alcuno dal terremoto (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera della Comunità di Macerata (?) al Governatore generale della Marca (?): Macerata, *** 1703* Archivio di Stato di Macerata, ***_***, Governatore generale della Marca, n. 222, *** cc. (c. 107) "Il palazzo contiguo alla casa di Giuseppe Antonio Amici da molto tempo in qua ha cominciato a patire, e in oggi per le passate scosse dei terremoti si è reso in stato pericoloso e di imminente rovina (...)". [Cfr. anche le cc. 108, 109, 110. ndc].\B255), 1794. Memorie che riguardano il culto prestato dalla città di Macerata alla Santissima Vergine Maria sotto il titolo di Madre di Misericordia (...), Macerata, *** cc.. (c. *) "(...) L'anno 1703 a' 14 di Gennajo ricorrendo la solennità dell'invenzione del braccio di san Giuliano protettore principale di questa città circa un'ora e mezzo di notte scoppiò un gran tremuoto per quasi mezzo quarto d'ora; e giorno e notte seguendo a tremare spesso la terra, tutta la città divotamente fece ricorso a questa Madre di Misericordia (...) [Segue elenco di devozioni. ndc] (...) e per patrocinio di sì gran Vergine quell'orribil flagello non recò del tutto alcun danno (...)". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Magliano de' Marsi	Magliano de' Marsi	AQ	42.092	13.363	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.

[...] “tenendo bisogno di molti risarcimenti necessari per mantenimento del medesimo, che sì per la propria antichità, come per le scosse de' terremoti succeduti gl'anni a' dietro, si vedono gli muri, et edificio di esso convento (ndr, riferito al convento dei Predicatori di Magliano) ridotti a' termine di poter fra breve portare qualche precipitio” [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Maltignano	Maltignano	AP	42.832	13.687	Malignano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto istorico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
[...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Manoppello	Manoppello	PE	42.258	14.060	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Archivio Generale dei Frati Minori Cappuccini, Manoppello, Annotazioni sopra la lettera all'Ecc.za sig. Contestabile, sotto nome del Camerlengo e cittadinanza di Manoppello (manoscritto s.d)
[...] Si describe un probabile risentimento del terremoto del 1703, in confronto al 1706 che fece molti danni. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Marano Equo	Marano Equo	RM	41.993	13.016	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Occhigrossi M. e Panepuccia C., (1990). Marano Equo, Tre S, Roma.

[...] Il 1703 fu caratterizzato da una forte scossa di terremoto con gravi danni alle cose ma senza morti.

[...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Marino	Marino	RM	41.770	12.661	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] e se bene non si sono fin ora sapute individualmente le rovine fatte nell'Umbria, à Viterbo Castel Pandolfo, Marino, Genazzano Frascati, & altri luoghi Suburbani; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Marta	Marta	VT	42.535	11.925	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Breccola G., (2003). Norme suntuarie in alcuni documenti del viterbese, in Biblioteca e Società, Vol. XLVII, n. 1-2, 43-52

[...] ...si vede apertamente che contro di noi è adirato l'Altissimo per ché già tiene il flagello alla mano per castigarci, ce ne fu dato anche l'avviso nell'anno 1695 alli XI di Giugno nello spuntar dell'Aurora nel giorno di Sabato nel quale si celebravano le Glorie del Santo Apostolo Barnaba con sentirsi un horribilissimo Terremoto [...] dal 1700 di nuovo si fece sentire alle cinque di Febraro verso le due hore di notte, giorno del la Gloriosa Sant'Agata Vergine e Martire. E con tutti questi avvisi non solo non ci siamo emendati, ma sono avanzati li nostri peccati d'offendere S.D. Maestà, onde reso impatiente di vedere tante sceleraggini nel mondo, di novo ci flagella alli 14 Gennaro giorno di Domenica nell'un bora e tre quarti di notte del presente Anno 1703 fu cosi horribile e spaventosa una scossa di Terremoto che in noi cagionò e timore e confusione, ma nella povera Norcia, Cassia et altri luoghi là trovare il sepolcro sotto le Macerie di sassi prima di morire, con la perdita di seimila persone in circa. Quello che si fa sentire al li 2 del presente, giorno di Venerdì nel quale si celebrava la Purificatione della Beatissima Vergine circa l'hora 18 e mezza, mentre tutto il Popolo era in Chiesa radunato per prendere la Candela benedetta, toccò con tanto impeto e vemenza che mise in bisbiglio e confusione tutto il Popolo che tutti procuravano lo scampo con la fuga, essendo an che il Celebrante e suoi Ministri le vati da detta Funtione. Fu però maggiore lo spavento della Città dell'Aquila nell'Abruzzo, mentre a questo si giunse il diroccamento di qualche parte della città e lo sterminio di tremila e più persone, et altri tanti periti nel territorio di es sa. Noi però siamo per la Dio Gratia restati immuni da un tal castigo, segno evidente che ci aspetta l'Onnipotente a penitenza, ci ha mandati l'avvisi, ci ha fatti sentire tante ruine che ad esempio altrui potiamo apprendere il vero sentiero della Salute. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Massa Martana	Massa Martana	PG	42.775	12.525	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Massa di Todi I, b.2276 (1630-1706), Lettera del commissario Giovanni Taddeo Taddei alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Massa di Todi 6 aprile 1703.

[...] Con rimandare l'annesso memoriale riverentemente rappresento all'EE.VV. come è la pura verità che un torrione esistente nella piazza di questa terra vicino alla chiesa parrocchiale, non solo minaccia notabil rovina, ma la domenica delle Palmi scorsa, verso le ore 17, venne un terremoto e molte pietre del medesimo rovinarono parte del tetto di detta chiesa, si che è necessario il rimedio, come dalla qui annessa perizia potranno ricognoscere l'EE.VV., alle quali con profondissimo inchino bacio humilmente la sacra porpora. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Massa di Todi I, b.2276 (1630-1706), Supplica della Comunità di Massa alla Sacra Congregazione del Buon Governo, aprile 1703.

[...] La Comunità di Massa oratrice umilissima dell'EE.VV. ossequiosamente l'espone come ne' passati terremoti ha notabilmente patito un torrione situato sulla piazza maggiore di detta terra, in forma che minaccia di rovinare sul tetto della chiesa parrocchiale di S. Felice. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Massa di Todi I, b.2276 (1630-1706), Perizia dell'architetto Giovanni Leofeori sui restauri necessari al torrione di Massa, 3 aprile 1703.

[...] Essendo stato chiamato dall'Illustrissimo magistrato di questo luoco di Massa per ricomponere un torrione della Comonità, che sta vicino alla chiesa parrocchiale, dove minaccia roina fatta dal terremoto, che da quella parte accusò la chiesa [...] tanto movimento gagliardo che cascò un pezzo di muro e buttò giù un pezzo di tetto dalla detta chiesa, io considero di sbasarlo fino al primo piano, che di abbasatura di muro sarà di palmi 130, di lunghezza palmi 76, di larghezza del medesimo muro di palmi 44. [...]

Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, Manoscritti, Fondo San Martino, 681-690, Diario della Casa di San Paolo di Napoli (1651-1856), 10 voll.

[...] Li Fonzi poi, anche alli tempi nostri diedero qualche autentico segno dell'antico dominio, ch'ebbero di Massa: imperocché nel 1703 pel terremoto caduta con la porta di Massa l'arme fonzia, che v'era sopra in pietra, procurò la fameglia Mannoia, che aveva la sua casa contigua, di rifare la detta porta e gettar via l'arme suddetta caduta, [...]. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Matelica	Matelica	MC	43.256	13.009	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Matelica, 10 aprile 1703* Archivio storico comunale di Matelica, 1700-1710, Consigli, n. 43, *** cc. (cc. 46v-***). "In Dei Nomine Amen. Die decima Mensis Aprilis 1703. (...) È pur nota a tutti la desolazione di tante Città, Terre, e Castelli con morte di tante migliaia di persone cagionata da passati Terremoti, e la Città dell'Aquila lo sa con tante altre Città, Terre, e villaggi del Regno confinanti con lo Stato ecclesiastico, sì anche Norcia, e Cascia con altri luoghi più vicino a noi nella Diocesi di Spoleto, che anche questa resta inhabitabile, et havendo noi sentita l'horribilità di tanti flagelli con tante scosse, et in specie li 14 gennaro alle due hore della sera, e la mattina delli 2 febraro alle hore 18 1/2, ne' quali giorni erano la festività de SS.mi Nomi di Giesù e di Maria giorno della Candelora, e perché tuttavia ogni giorno, et ogni notte sentiamo diverse scosse leggiere, e gagliarde, come fu la Domenica di Passione, e la mattina della santissima Pasqua, et per la più breve anche hier mattina 2a festa di Pasqua, et essendo fin hora restata questa nostra Terra, e la Marca tutta libera, e senza nessun danno mediante la protezione della santissima Vergine Lauretana, e l'intercessione di san Nicola da Tolentino (...). [Segue elenco di devozioni proposte. ndc]". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Acquacotta C., 1838. *Memorie di Matelica, Ancona, 224 pp.* (p. 212-213) "1703. I tremuoti in Italia non furono giammai sì frequenti e sì forti come in questo secolo testè incominciato. Il primo a sentirsi terribile per tutta la penisola fu alle ore due della notte del giorno 14 gennajo, e pari a questo un secondo alle diciotto del due di febrajo. L'Aquila con altre Città, e Castella del Regno di Napoli, e dello Stato Pontificio restarono conquassati. Circa venti mila infelici morirono oppressi dalle ruine. Matelica la Dio mercé fu preservata dal gran flagello. Riconoscente la Comune a sì chiara ed aperta protezione divina sopra questo paese decretò di astenersi per anni dieci dai divertimenti carnevaleschi; di trasportare le due fiere di Sant'Adriano e della Santissima Trinità, che avean luogo nei giorni festivi, ai due feriali immediatamente seguenti, di aggiungere ai santi suoi tutelari San Filippo Neri; di dare segno coi sagri bronzi in ogni anno alle ore in che si scosse la terra; e di far dipingetre alle porte pubbliche le immagini di Santa Maria di Loreto e di quanto avea santi proteggitori. Emise poi il voto di una processione alla Santa Casa (...). [Seguono ulteriori descrizioni su processioni e visita alla Basilica di San Nicola da Tolentino. ndc]. (nota) 1 Libro dei consigli p.47". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Mentana	Mentana	RM	42.036	12.638	Lementana

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	NC
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Lementana . [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Milano	Milano	MI	45.464	9.191	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	2
16 gennaio	-
2 febbraio	2
data incerta	-
cumulato	2

Fonti e stralci

Baglivi G., Del Terremoto Romano e delle Città adiacenti dell'anno 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.596-607.

[...] Così nella medesima ora in cui un grave terremoto fu udito in questi giorni in Roma, vale a dire nel 14 Gennajo e nel 2 febbrajo del 1703, fu udito pure in Napoli, in Aquila, in Norcia, in Venezia, in Trento, in Milano e quasi per tutta Italia, [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] che il medesimo (ndr. 14 Gennajo) si era sentito in Vinegia, in Firenze, in Bologna, in Milano, e nelle altre più remote parti d'Italia. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Mogliano	Mogliano	MC	43.186	13.480	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
 [...] *E inoltre raccontansi i provvedimenti da Sua Santità e dalla Sacra Congregazione sopra gli affari del terremoto presi (...) in sollievo de' luoghi rovinati dal medesimo, dato in luce da Lucantonio Chracas (...), Roma, 260 pp.. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
 [...] (p. 237) *"E per l'istessa ragione d'intercedere da Dio misericordia ne' scuotimenti della terra, da molte città, e luoghi dello Stato Ecclesiastico è stato in questa occasione eletto per loro protettore san Francesco Borgia, il che hanno fatto le città di Fermo, di Spoleti, Città di Castello, Terni, Recanati, Tivoli, e i castelli di Sant'Elpidio, di Mogliano, e di Moresco (...)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monte San Martino	Monte San Martino	MC	43.031	13.440	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera di *** alla Congregazione del Buon Governo: Monte San Martino, 22 gennaio 1705 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1708, Governo generale della Marca, n. 289, *** cc. (c. 140) "(...) Tra l'altre numerose angustie da quali viene oppressa questa povera terra, si vede presentemente astretta a rimirare un novo principio delle sue estreme rovine, mentre se bene mediante la potentissima protezione della gloriosa Vergine di Loreto è rimasta quasi insensibilmente offesa da' crolli de' terremoti degli anni scorsi, appariscono nondimeno in essa precipitii maggiori di quelli che s'avevano in altri luoghi fulminati dall'ira divina col mezzo di detti terremoti, atteso che molti compadroni di diverse case poste nella contrada chiamata della Porta da Sole, & unite con le mura castellane di questo luogo, veduto il pericolo che le medesime minacciavano di cadere, hanno loro stessi in grave danno e pregiudizio di questa terra demolito affatto tutto quel quartiere e perché le suddette case erano poste in cima in un'altissima ripa e servivano in luogo di muraglie castellane, potranno l'eminenze vostre a bastanza figurarsi di quanto terrore riesca il rimirare una sì profonda voragine, tanto più che si rende inevitabile il passare per quella strada, mentre la medesima conduce alla porta pubblica del paese (...)". [Cfr. anche cc. 156 e 157]. [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montecassiano	Montecassiano	MC	43.364	13.436	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio Storico Comune di Montecassiano, Consigli comunali, 6 Febbraio 1703

[...] *“Le presenti avversità con le quali non meno questa Patria che l’Italia tutta si trova estremamente travagliata per le due scosse di terremoto sentite tra le molte altre orribilissime la sera di Domenica 14 del scaduto mese di Gennaio verso le due hore di notte giorno dedicato al santissimo nome di Giesù, e venerdì [-] del corrente festa della Purificazione della Vergine Beatissima verso le hore sei non solamente dentro [...] noi tutti per gratia specialissima di Giesù e Maria sottratti dal pericolo di restar prima sepolti che morti tra le ruine de’ nostri edifici”. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 286, c. 176, Montecassiano [...] *La comunità di Mt Cassiano rappresenta EE. VV come il palazzo pubblico dove abita il podestà si è reso inabitabile ed il medesimo portone principale per le replicate scosse del terremoto la facciata perchè sta in procinto di cadere anco col campanile dell’orologio, si è provveduto di non volerci habitare e che venga provveduta altra habitazione, e il campanile dell’orologio [...] dalla detta facciata minaccia evidente rovina di cascare e buttare a terra il medesimo palazzo in gran parte[...] perciò la comunità per ovviare a maggiori danni supplica EEVV a degnarsi di concederli licenza di poter spendere le entrate comunitarie[...] 18 maggio 1703. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, 31 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1704, Governo generale della Marca, n. 286, *** cc. (c. 174) “(...) La Sacra Congregazione desidera d’esser informata sopra la necessità che la comunità di Monte Cassiano rappresenta di riparare il Palazzo pubblico, et altre fabbriche, supponendosi che abbiano notabilmente patito per li terremoti (...)”. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** a ***: Montecassiano, 18 maggio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1704, Governo generale della Marca, n. 286, *** cc. (c. 175) “(...) attesa l’imminente ruina, che per le passate scosse di terremoto minaccia il solito Palazzo pretoriale (...) la spesa per riattare il medesimo palazzo ascende a scudi 70 (...)”. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera di *** a ***: Montecassiano, * * 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1704, Governo generale della Marca, n. 286, *** cc. (c. 180) "(...) secondo la nostra perizia (...) avendo vista (?) la muraglia verso la piazza cioè la facciata della casa di detta abitazione, che detta muraglia minaccia evidente rovina di cadere per essere da cinque travi nel calarino del tetto usciti dalla detta muraglia, et anco per esserci in detta muraglia il materiale dell'orologio che tanto più minaccia rovina e parimenti noi suddetti avendo visto il pavimento sotto a detta sala, abbiamo visto che detto pavimento è uscito, e scassato dalla muraglia suddetta, & è camminata detta muraglia verso la piazza di mezzo piede (...)". [Cfr. anche le cc. 177, 178 e 179. ndc] [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montecosaro	Montecosaro	MC	43.317	13.636	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Copia di lettera di ***: Montecosaro, 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1700-1706, Governatore generale della Marca, n. 339, *** cc. (cc. 81-84) "(...) essendosi vista preservata dalle terribilissime scosse de terremoti, che dalli 14 gennaio si son fatte sentire (...) senza haver portato un benché minimo pregiudizio (...)". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 339, cc. 81-83, Montecosaro [...] *Si supplica dalla Comunità di Montecosaro per l'approvazione della spesa fatta nel valore di otto rubbi di grano distribuito, secondo si rappresenta con l'accluso Memoriale [...] per implorare il Divino aiuto nelli passati pericoli; [...] Roma 3 Marzo 1703 [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Montecosaro, 26 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1700-1706, Governatore generale della Marca, n. 339, *** cc. (cc. 81-84) "È vero che il popolo della terra di Monte Cosaro (...) s'è recato al Santuario [della Santa Casa di Loreto. ndc] (...) per rendere le dovute grazie alla Regina dei Cieli, per avere preservata detta terra dalle passate scosse de terremoti (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Montecosaro, 29 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1700-1706, Governatore generale della Marca, n. 339, *** cc. (cc. 81-84) "(...) Non posso che autenticare l'esposto di questa comunità alla Sacra Congregazione del Buon Governo sopra la distribuzione delli dieci rubbi di grano fatta in occasione dell'andata al Santuario di Loreto con tutte quante queste venerabili Compagnie, e con il numero delle enunciate zitelle, per rendere grazie alla Sovrana Reggina dei Cieli di aver preservata questa terra dalle passate fierissime scosse di terremoti, e per implorare mediante l'intercessione dell'istessa madre di Dio il divino aiuto per i futuri pericoli (...)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montefalco	Montefalco	PG	42.893	12.652	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Montefalco II, b.2463 (1663-1704), Spese straordinarie della Comunità di Montefalco per l'anno incominciato il primo maggio 1703 e terminato l'ultimo aprile 1704. [...] E più per il risarcimento delle muraglie della terra in più luoghi, scudi 14.05. [...] E più pagati al falegname per diversi lavoro fatti nel palazzo del sig. Governatore, nella bottega del macello della Comunità e per riattamento de' banchi della scuola pubblica, sc[udi] 2. E più spesi per fare una colonna per sostenere et assicurare la volta della stanza del granaro della Comunità in tutto sc[udi] 3.05. [...] E più per riattamento della scala del palazzo apostolico di detta terra sc[udi] 47. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montefiascone	Montefiascone	VT	42.537	12.030	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Breccola G., (2003). Norme suntuarie in alcuni documenti del viterbese, in Biblioteca e Società, Vol. XLVII, n. 1-2, 43-52

[...] Montefiascone 8 Febbraio 1703 - Riconoscendosi sempre più il gran bisogno, che habbiamo, di placare l'Ira Divina, adirato contro di Noi, per li tanti peccati, come ne habbiamo veduto l'esperienza li giorni passati della gran scossa di Terremoto, che si fece sentire, e si fà sentire tuttavia, onde è necessario porgere preghiere à S.D.M. acciò voglia perdonarci le nostre colpe, et insieme liberarci da questo flagello, e perchè si vede che tutti procurano fare qualche devozione particolare, però si stima bene, che questa nostra Com.tà facci qualche devozione ancora Lei, e però si possa far fare l'esposizione del Venerabile ogni giorno à tutte le Chiese della Città tanto dentro, quanto fuori, cioè un giorno per Chiesa con mandargli per d.a esposizione cinque libre di Candele di tre oncie l'una, e che si debba esporre ad hore 20, sino ad hore 23 e che tutti li Sig.ri Consiglieri vestiti di negro, almeno con il feraiolo dovessero andare processional.te cantando le litanie de Santi, ò il miserere, ò altro et à visitare il Santis.mo Sacramento ogni giorno dove sarà esposto, per implorare dal Sig. Iddio il perdono de nostri peccati, come anche per dare buono esempio al Popolo, acciò con maggior fervore seguiti l'incominciate devozioni. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montegallo (Balzo)	Montegallo	AP	42.841	13.333	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Montegallo, Busta 2551 Corrispondenza tra la Comunità di Montegallo e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Palazzo Priorale

[...] A cagione de prossimi passati terremoti, patirono alcune stanze del Palazzo Priorale di Monte Gallo e da una parte di esso pericolò la muraglia. Per ricomporre, dunque, questa e per riattare le stanza, destinate per habitazione del Cancelliere comunitativo e del Balivo, occorrerà la spesa di scudi cinquantadue [...]. 5 Giugno 1704 [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Montegallo, Busta 2551 Supplica della Comunità di Montegallo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, s.d.

[...] La Comunità di Monte Gallo umilmente espone alle E.E. V.V. la ...precisa necessità di riattare il Palazzo ed altre fabbriche pubbliche della detta comunità, che per causa di terrimoti presentemente minacciano ruina, ed anche di compire in tal occasione la habitazione per il Cancelliere e Balivo, il che oltre essere necessario, ridonda anche in utile evidente della medesima comunità [...] s.d. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Montegallo, Busta 2551 Supplica della Comunità di Montegallo per la licenza di riattare il Palazzo Priorale

[...] Come loro muratori e periti questa università di Monte Gallo essendo vista e ben considerata la muraglia caduta ...il tetto d'essa come per aggiustare nella detta stanza di detta muraglia caduta, stanza del balivo e sopra l'habitatione del suddetto altre due stanze del Cancelliere doppo esser fatta [...]14 giugno 1704 [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montegranaro	Montegranaro	FM	43.233	13.633	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	NC
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 435, c. 2, Montegranaro [...] Filippo Matteucci dalla terra di Monte Granaro con ogni ossequio ricorre di nuovo all' EE.VV e Le presenta l'approvazione non necessaria, fatta in Consiglio dai Consiglieri di essa Terra a favore del presente Podestà Cordelli, con haverli cresciuto scudi diciotto l'anno nella provvisione, perché, se la Comunità ha li sopravvanzi, ci sono ancora tante occasioni di provvedere ai bisogni, che del continuo occorrono. Vogliano le EE.VV risguardare gli aggaravii perpetui, come successe, anni sono venti in circa in tempi delli terremoti [...] s.d. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monteleone di Spoleto	Monteleone di Spoleto	PG	42.652	12.953	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Monteleone Prefettura di Norcia. Fà Anime con Ville num.1000. Morti num.8. Chiesa Parochiale diruta da fondamenti. Il Convento di S. Francesco de PP. Conventuali caduta tutta la volta, & il Convento in gran parte diroccato. Chiese fuori di detta Terra dirute num.2. Abitazioni demolite num.32. Rese affatto inabitabili num.50. Le altre tutte sono risarcibili. Il Palazzo Priorale con la Torre, & Orologio caduto. Le Mura Castellane bona parte demolite. Il publico Granaro in parte caduto. Quartiere de Soldati distrutto. Ruscio, e Terrabe' Ville di Monteleone diroccate da fondamenti hanno habitazioni num.40. Morti num.46. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFT15Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Nota dei danni causati dai terremoti del 1703 nella Terra di Monteleone e nelle sue ville, Monteleone giugno 1703. La chiesa parochiale di S. Nicolò diroccata da' fondamenti con la casa del curato annessa a quella. Nella [chiesa di] S. Francesco de' padri Conventuali caduta la volta, parte del convento diroccato et il rimanente reso inhabitabile eccetto le stalle, volte e cantine a piano terra. La chiesa della Santissima Croce distante dalla terra un quarto di miglio diroccata tutta. La chiesa della Madonna Santissima del Piano discosta quasi un miglio la quale habet onus baptizandi, beneficio del Signor Abbate Vallemanì parimente diroccata. La chiesa di S. Antonio delle ville del Roscio e Terrale similmente diroccata. La chiesa di S. Erasmo nella villa del Trio in maggior parte caduta a terra. La chiesa della Madonna delle Gratie diroccata affatto. La chiesa della Madonna di Castel Vecchio in maggior parte diroccata. La chiesa della Santissima Concettione in qualche parte diroccata. L'altre chiese rimaste in piedi la maggior parte hanno patito. Dentro la Terra diroccate 32 case, la torre dell'orologio, la maggior parte delle mura del luogo. Altre case 50 ridotte in pessimo stato che difficilmente si potranno risarcire se prima non si demoliscono, l'altre case poi in piedi sono in tutto crepate et inhabitabili eccetto qualche volta a piano terra e sotto dette rovine nella prima scossa delli 14 gennaro vi restarono morte otto persone. Le ville di Ruscio e Terrale contiguo diroccate affatto dalli fondamenti, quali ville consistevano in 40 abit[at]ioni e vi restarono morte in detta prima scossa 46 persone. Nella villa del Trio diroccate sette case, e l'altre hanno patito notabilmente con esser rimaste morte sotto le rovine tre persone. Dirocorno ancora in detta notte de' 14 9 casali con la morte di

tre persone e d'alcuni bestiami. Oltre le sudette abitazioni e danni hanno notabilmente patito il Palazzo de' Priori, le stanze del Governatore, il quartiere de' soldati, le stanze della scola et il granaro, o sia abbondanza, essendo delle dette abitazioni caduta parte. Alle dette genti tutte come sopra morte è stata data ecclesiastica sepoltura. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Proseguimento del diario, ovvero distinta relazione de' Danni, e scuotimenti fatti dal Terremoto tanto in Roma, quanto fuori dalli 24 di Febraro per tutto il Mese di Maggio prossimo passato.

[...] Non si vede però cessato fino al giorno sudetto il già temuto castigo, mentre in Monte Leone Terra situata in un vaghissimo poggio nell'Umbria fù di nuovo così orribilmente scossa dal detto Terremoto la sera del Giovedì 10 del passato mese di maggio che oltre la caduta di una, hà notabilmente danneggiato à tutte le Chiese, e case di quel luogo. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Monteleone quasi tutte le chiese diroccate [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Monteleone, opp. dirut. m. 8 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Monteleone, castello rovinato. 8. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Monteleone distrutto, morti 80 [...]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Carpegna, vol.78, Relazione distinta de' danni recati dal terremoto delli 14 gennaio 1703 nella Terra di Monte Leone e suo distretto. Eminentissimi, e Reverendissimi Signori La comunità di Monte Leone nell'Umbria oratrice umilissima dell'Eminenze Vostre rappresenta nell'annesso foglio la tragedia lacrimosa succeduta à causa de terremoti [14 gennaio e 2 febbraio 1703] nello stesso luogo, e contado, dove diroccarono chiese, case, villaggi e casali con la morte di 60 persone, oltre li bestiami, che vi perirono, e le sostanze, che andorno à male ridotto perciò lo spettacolo deplorabile per l'altre case, che tuttavia minacciano l'ultimo crollo per la continuazione de Terremoti, supplica umilmente la pietà dell'Eminenze Vostre compassionando l'infelice stato del povero paese provvedere benignamente tanto per il publico, quanto per il privato interesse con esimerlo dal pagamento de Pesì Camerali, come si presenta siano state esentate le terre convicine di Norcia e di Cascia ordinare, che si somministri qualche somma di denaro per riattare il Palazzo Priorale, e quello

del Governatore, come pure la Torre dell’Orologio, et altri edifitij della comunità espressi nel sudetto foglio [...]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell’area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monteleone di Norcia II, b.2600 (1665-1728), Lettera del prefetto di Norcia Francesco Ferniani al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 31 luglio 1726 “La Comunità di Monte Leone [...] la gratia ad effetto di erogare tal danaro in beneficio della loro chiesa matrice di S. Nicolò la quale dopo le ruine de’ terremoti si trova assai bisognosa di riparazione.” [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità di Monteleone alla Congregazione deputata per il terremoto sulla richiesta di esenzioni fiscali in seguito ai terremoti del 1703, Monteleone giugno 1703.

[...] la Comunità di Monteleone nell’Umbria oratrice umilissima dell’Eminenze Vostre rappresenta nell’annesso foglio la tragedia lacrimosa succeduta a causa de’ terremoti nello stesso luogo o contado dove dirocorno chiese, case, villaggi e casali con la morte di 60 persone oltre li bestiami che vi perirno e le sostanze che andorno a male ridotto perciò spettacolo deplorabile per l’altre case che tuttavia minacciano l’ultimo crollo per la continuatione de’ terremoti. [...]

Note

La documentazione dei danni agli edifici di Monteleone di Spoleto è estesa e ripetitiva, pertanto abbiamo riportato soltanto i riferimenti più significativi. Altri documenti consultati (B93), B95), B72), B150), B73), B74), B151), B174), B14)) non aggiungono ulteriori elementi utili alla valutazione dell’intensità quindi non vengono trascritti.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ruscio	Monteleone di Spoleto	PG	42.643	12.956	Roscio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Ruscio, e Terrabe' Ville di Monteleone diroccate da fondamenti hanno habitationi num.40. Morti num.46. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Ruscio & Terrabe pagi diruti. m. 46 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Ruscio e Terrabe, villaggi rovinati. 46 [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità di Monteleone alla Congregazione deputata per il terremoto sulla richiesta di esenzioni fiscali in seguito ai terremoti del 1703, Monteleone giugno 1703.

[...] *La chiesa di S. Antonio delle ville del Roscio e Terrale similmente diroccata [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Nota dei danni causati dai terremoti del 1703 nella Terra di Monteleone e nelle sue ville, Monteleone giugno 1703. La chiesa parrocchiale di S. Nicolò diroccata da' fondamenti con la casa del curato annessa a quella. Nella [chiesa di] S. Francesco de' padri Conventuali caduta la volta, parte del convento diroccato et il rimanente reso inhabitabile eccetto le stalle, volte e cantine a piano terra. La chiesa della Santissima Croce distante dalla terra un quarto di miglio diroccata tutta. La chiesa della Madonna Santissima del Piano discosta quasi un miglio la quale habet onus baptizandi, beneficio del Signor Abbate Vallemanni parimente diroccata. La chiesa di S. Antonio delle ville del Roscio e Terrale similmente diroccata. La chiesa di S. Erasmo nella villa del Trio in maggior parte caduta a terra. La chiesa della Madonna delle Gratie diroccata affatto. La chiesa della Madonna di Castel Vecchio in maggior parte diroccata. La chiesa della Santissima Concettione in qualche parte diroccata. L'altre chiese rimaste in piedi la maggior parte hanno patito. Dentro la Terra*

diroccate 32 case, la torre dell'orologio, la maggior parte delle mura del luogo. Altre case 50 ridotte in pessimo stato che difficilmente si potranno risarcire se prima non si demoliscono, l'altre case poi in piedi sono in tutto crepate et inhabitabili eccetto qualche volta a piano terra e sotto dette rovine nella prima scossa delli 14 gennaio vi restarono morte otto persone. Le ville di Ruscio e Terrale contiguo diroccate affatto dalli fondamenti, quali ville consistevano in 40 abit[at]ioni e vi restarono morte in detta prima scossa 46 persone. Nella villa del Trio diroccate sette case, e l'altre hanno patito notabilmente con esser rimaste morte sotto le rovine tre persone. Dirocorno ancora in detta notte de' 14 9 casali con la morte di tre persone e d'alcuni bestiami. Oltre le sudette abitazioni e danni hanno notabilmente patito il Palazzo de' Priori, le stanze del Governatore, il quartiere de' soldati, le stanze della scola et il granaro, o sia abbondanza, essendo delle dette abit[at]ioni caduta parte. Alle dette genti tutte come sopra morte è stata data ecclesiastica sepoltura. [...]

Note

Ruscio e Terrale sono accorpate in quanto molto vicine. Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Trivio	Monteleone di Spoleto	PG	42.652	12.979	Villa del Trio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa del Trio reso inabitabile. Morti num.3. Casali del Territorio diroccati. Morti in detti Casali num.3* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Carpegna, vol.78, Relazione distinta de' danni recati dal terremoto dell' 14 gennaio 1703 nella Terra di Monte Leone e suo distretto. - ndr. manca trascrizione.* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Nota dei danni causati dai terremoti del 1703 nella Terra di Monteleone e nelle sue ville, Monteleone giugno 1703. "La chiesa di S. Erasmo nella villa del Trio in maggior parte caduta a terra [...] Nella villa del Trio diroccate sette case, e l'altre hanno patito notabilmente con esser rimaste morte sotto le rovine tre persone"* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monteleone Sabino	Monteleone Sabino	RI	42.234	12.856	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	SD
cumulato	SD

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monteleone di Rieti I, b.2616 (1630-1734), Lettera del luogotenente Lorenzo Vannicelli al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Colvecchio 25 luglio 1703. Havendo li Priori del Monte Leone fatto minutamente osservare da un capomastro la publica Osteria di Santa Vittoria e la stanza del macello si è avuto il suo giudizio che il risarcimento sia necessarissimo per sfuggire il maggior danno e che la spesa possi essere maggiore delli scudi trentacinque per la quale si supplica e col ritorno del memoriale a me benignamente rimesso con l'umanissima delli 12 maggio a V[ostra] E[minenza] profondamente m'inchino. [...]*

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montelparo	Montelparo	FM	43.018	13.537	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Pastori L., 1792. *Memorie storiche della terra di Montelparo del Presidato di Montalto*. In: G. Colucci ed., *Delle antichità picene, volume 17, Fermo, 119 pp. (p. 5-7) "Montelparo. Capitolo I. Sito Topografico, e stato presente della medesima. (...) Montelparo adunque Terra nobile del Presidio di Montalto nella Provincia della Marca, è situata sopra un eminente ameno colle in distanza dalla detta città al S.E. di cinque miglia, e dalla città di Fermo, e dall'Adriatico al N. E. di miglia dodici. (...) Benché molte abitazioni situate sulla cima del colle, e nel pendio incominciassero a diroccare verso l'anno 1683 (o a motivo d'uno slacciamento sotterraneo del monte, o a motivo delle vene d'acque disperse parimenti sotterra) e poi susseguentemente, e massime nel terremoto del 1703 rovinassero altri edificj, e fra questi il pubblico Palazzo, e 1 convento de' padri Agostiniani; tuttavolta al presente viene abitata da 120 famiglie, e tra queste 12 nobili, e contansi dentro alla medesima otto chiese, quattro delle quali son parrocchie, ed una beneficiata; come di queste si farà particolar memoria in altro luogo. Il pubblico Palazzo però fu riedificato in contrada detta Casanova vicino alla porta di tale strada, con comodo sufficiente per il Podestà, e per il Consiglio, con Segretaria, Cancellaria, Archivio, e Carceri. Come pure il convento di Sant'Agostino fu rifabbricato vicino alla sopraddetta porta in faccia al pubblico Palazzo. [...]* "Capitolo V. Descrizione, e notizie delle chiese di detta Terra. Otto sono le chiese, che esistono entro le mura di Montelparo, quattro delle quali sono parrocchie. La chiesa di San Michele Arcangelo detta comunemente Sant'Angelo, è parrocchiale (...) [...] Questa fu unita all'antica chiesa di Sant'Agostino, che prese il titolo di Sant'Antimo e che finalmente diroccò nel terremoto del 1703. Fu riedificata nel nuovo convento, ove era una chiesola di San Tommaso (...) [...] e nel 1703 mentre celebrava nella sua chiesa [di Sant'Agostino-Sant'Antimo. ndc] il sacrosanto sacrificio, scosse le mura da un orribile tremuoto, lasciò fra le macerie la vita". [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Busci	Montereale	AQ	42.521	13.225	Bussi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Bussi danneggiato [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Marana	Montereale	AQ	42.495	13.221	Marano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Marano tutto rovinato [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montereale	Montereale	AQ	42.522	13.246	Monte Regale, Monte Regio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703. [...] *li danni maggiori causati da' detti Terremoti seguiti fino al predetto giorno, si sentono in Montereale, che l'abbi tutto gettato à terra, con mortalità di ottanta persone in circa; [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622. [...] *Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Samnio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti. [...] *Civita Reale, Montereale, e Vacugno luoghi dell'Apruzzo nel Regno di Napoli, con grandissima mortalità affatto distrutti. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68. [...] *dalla Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 'Sieno per la maggior parte distrutte Montereale la Posta Civita reale Antrodoco la Candida la Leonessa ed altre ville circonvicine con non picciola mortalità di gente essendosi solamente dalle rovine di Montereale dissotterrati in fin' ora 85 cadaveri... [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma [...] *I luoghi dunque atterrati, ò resi inabitabili dai passati Terremoti, sono Norcia affatto spianata, Cascia, Montereale, ove sono morte da 80 persone in circa [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Monte Reale distrutto infino alle fondamenta 80. Le sue Ville tutte cadute, e non si sà il numero de morti [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Mons Regalis dirutus, & a fundamentis eversus. 80. jus Pagi omnes corruiere, & numerus defunctorum ignoratur. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Monte Regale, rovinato, e rovesciato dai fondamenti. 80. Tutti i villaggi del medesimo caddero, e s'ignora il numero dei defunti. [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Monte Reale che faceva seicento fuochi, e che teneva di giurisdizione all'intorno trentasei trà Ville, e Casali, habitato da seimila Anime, si vedono tutti distrutti, senza che sia restata veruna Casa in piedi, e li morti passano li cinquecento, li feriti centocinquanta con gran perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali restati sotto le rovine. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] In terræmotu 2 Februarii oppidum Montis Regalis, & vicini campi, erumpentibus de repente novis aquis e tellure, fere ad cubiti altitudinem inundati fuere. Aquæ erant saporis salsuginosi. [...] Oppidum Montis Regalis, quod incolebant sexcentæ familiæ, & sub cuius Jurisdictione erant alii 36 pagi, & oppida, ubi habitabant sex millia hominum, omnia hæc diruta sunt, & solo æquata, nec domus una extat, quæ coli possit: periire quingenti homines, fuerunt vulnerati centum quinquaginta cum incredibili jactura Annonæ, divitiarum, supellectilium, & animantium. [...]

Archivio Storico Comune di Castelfidardo, Riformanze e Consigli, Delibera del 4 febbraio 1703

[...] Nel terremoto del 2 di febbrajo il castello di Monte Regio ed i campi vicini, erompendo ad un tratto nuove acque dalla terra, furono inondati quasi all'altezza di un cubito. Le acque erano di sapore salso.

[...] Il castello di Monte Regale che era abitato da seicento famiglie, e sotto la cui giurisdizione erano altri 36 villaggi e castelli, ove dimoravano sei mila uomini, fu insieme col resto rovinato ed adeguato al suolo, né vi rimane una sola casa da potersi abitare; vi perirono cinquecento uomini, feriti cinquanta con incredibile perdita del frumento, delle ricchezze, delle suppellettili e degli animali. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Montereale colle sue 36 ville rimase desolato, e nel giorno 2 Febbraio i loro piani si videro allagati dall'acqua, che in essi scaturiva. Vi perirono sopra 230 persone, oltre i moltissimi malconci, e pesti. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Montereale et sue ville per 6 o 7 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] a' Monte Reale per anni sette (ndr esenzione fiscale). [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Montereale desolata con morte di 150 rovinati con esso trenta suoi villaggi con gran numero di morti. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ville di Fano	Montereale	AQ	42.532	13.196	Fano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Riferisce un Padre Capuccino aver nel tempo del tremuoto veduto egli stesso trà Fano, e Monte Reale moversi con un moto straordinario 4 Montagne, e rompersene de' molti smisurati sassi, e poco dopo aprirsi in mezzo di esse un'orribil voragine di fuoco. Indi trà Monte Reale, Fano e suoi Casali aprirsi di repente trè gran Fiumi, e formare in quelle pianure un lago, e poscia alle 23 ore del dì medesimo sparire subitamente tutta l'acqua. [...] Fano diroccata in parte, e vi durò il tremuoto quasi un quarto d'ora 12. [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti.Fanum ex parte dirutum, perduravit terræmotus pene per quadrantem horæ. 12. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Fano, in parte diroccato, dove il terremoto durò per quasi un quarto di ora. 12. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Fano diroccato in parte il terremoto durò un 1/4 d'ora [morti] 12 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monterotondo	Monterotondo	RM	42.054	12.623	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	6
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monterotondo, b.2711, Supplica della Comunità di Monterotondo alla Sacra Congregazione del Buongoverno, 1703 [...] *In nome della Comunità e Priori di Monterotondo attesto con mio sommo cordoglio essere più che vere le angustie che travagliano questo Popolo, mentre di continuo quella Terra risente scossa dal terremoto quale ha causato e causa grandissimi danni alle abitazioni (...) per causa che gli abitanti si trovano in un prato sotto baracche. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monterubbiano	Monterubbiano	FM	43.086	13.716	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...]. [...] (p. 237) *"E per l'istessa ragione d'intercedere da Dio misericordia ne' scuotimenti della terra, da molte città, e luoghi dello Stato Ecclesiastico è stato in questa occasione eletto per loro protettore san Francesco Borgia, il che hanno fatto le città di Fermo, di Spoleti, Città di Castello, Terni, Recanati, Tivoli, e i castelli di Sant'Elpidio, di Mogliano, e di Moresco, (...) ed in altre città ancora è stato il concorso agli altari, ove era la sua effigie, e le popolazioni intere sono andate processionalmente a visitare gli altari ad onore di san Francesco eretti per ringraziarlo del patrocinio godutone, come singolarmente hanno fatto quelle di Monte Ottone, e di Monte Rubbiano, andando a tal'effetto alla chiesa de' Gesuiti in Fermo (...)"*. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montottone	Montottone	FM	43.062	13.585	Monte Ottone

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...]. [...] (p. 237) *"E per l'istessa ragione d'intercedere da Dio misericordia ne' scuotimenti della terra, da molte città, e luoghi dello Stato Ecclesiastico è stato in questa occasione eletto per loro protettore san Francesco Borgia, il che hanno fatto le città di Fermo, di Spoleti, Città di Castello, Terni, Recanati, Tivoli, e i castelli di Sant'Elpidio, di Mogliano, e di Moresco, (...) ed in altre città ancora è stato il concorso agli altari, ove era la sua effigie, e le popolazioni intere sono andate processionalmente a visitare gli altari ad onore di san Francesco eretti per ringraziarlo del patrocinio godutone, come singolarmente hanno fatto quelle di Monte Ottone, e di Monte Rubbiano, andando a tal'effetto alla chiesa de' Gesuiti in Fermo (...)"*. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Moresco	Moresco	FM	43.086	13.732	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
 [...] (p. 237) *"E per l'istessa ragione d'intercedere da Dio misericordia ne' scuotimenti della terra, da molte città, e luoghi dello Stato Ecclesiastico è stato in questa occasione eletto per loro protettore san Francesco Borgia, il che hanno fatto le città di Fermo, di Spoleti, Città di Castello, Terni, Recanati, Tivoli, e i castelli di Sant'Elpidio, di Mogliano, e di Moresco, (...) e nella Terra di Moresco, che è nella diocesi di Fermo è stata già solennemente gittata la prima pietra d'una chiesa, che dalle fondamenta si alza ad onore di sì gran santo". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Napoli	Napoli	NA	40.849	14.250	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	3
16 gennaio	-
2 febbraio	3-4
data incerta	-
cumulato	3-4

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] i sentirono adunque nel dì 14 di Gennaio in questa Città a un'ora, e mezza di notte alcune scosse di tremuoto così leggiere, che da molte persone non furono sentite. Si temé perciò infin d'allora, che le medesime non fussero state che un'effetto, ò consenso, come suol dirsi, di moti più gravi, che altrove fussero succeduti. [...] Le sue scosse (ndr. 2 febbraio) in questa Città di Napoli furono sentite leggiermente, e non da ogni uno. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Li 14 detto, in questa Città è stato terramoto ad un'ora e mezzo di notte, giorno di Domenica, con gran terrore di questo Popolo senza pericolarne nullo; [...] In questo giorno è stato terremoto (ndr. 2 febbraio) ad hora 18, giorno di Venerdì. il che in detto giorno altro non se se ne faceva che processioni, vedendosi le figliole e i figliolo scalzi e scapillati con Crocefisso sopra le spalle e con corone di spine ai loro capi [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Dictus terræmotus (ndr 14 gennaio) eodem tempore, sed quasi insensibiliter, auditus est Neapoli [...] Secundus hic terræmotus (ndr 2 febbraio) eadem prorsus hora auditus est Neapoli pene insensibiliter [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Il detto tremuoto (ndr 14 gennaio) nel medesimo tempo, ma quasi insensibilmente fu udito in Napoli [...] Questo secondo terremoto (ndr 2 febbraio) nella medesima ora fu udito in Napoli quasi insensibilmente [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, Manoscritti, Fondo San Martino, 681-690, Diario della Casa di San Paolo di Napoli (1651-1856), 10 voll.

[...] le sue scosse in Napoli furono intese più leggiermente non d'ogn'uno, dove si disse, che era per consenso, che per qualche gran terremoto haverà caggionato, da parte lontano [...]

Archivio Apostolico Vaticano, Segreteria di Stato, Nunziatura di Napoli, vol. 132, c. 154r, Napoli, 3 febbraio 1703.

[...] Napoli 3 febbraio 1703 Si è qui sentita, hieri ad ore dieci e meza, una nuova scossa di terremoto (ndr replica del 2 febbraio), che sebene non habbia prodotto danno alcuno, ha nondimeno partorito in questa città un gran terrore il farsi sentire così spesso simili scosse [...] [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Narni	Narni	TR	42.517	12.521	Narnia

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] Epigrafe commemorativa del terremoto del 1703, posta su un busto d'argento dedicato a San Giovenale in Narni, in M. Baratta, Saggio dei materiali per una storia dei fenomeni sismici avvenuti in Italia raccolti dal prof. Michele Stefano De Rossi, "Bollettino della Società Geologica Italiana", vol.18 (1899), p.442. "S. Juvenali / [...] / Narnia Universa / A terremoto preservatu / Anno. Domini MDCIII. [traduzione]A San Giovenale [...]. Tutta Narni preservata dal terremoto nell'anno del Signore 1703". [...]

Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremoto congeminitus nuncius, Todi, 1703

[...] quod cives Narniae, Ameriae, Tudertique talem iacturam non patiuntur; [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Nocera Umbra	Nocera Umbra	PG	43.113	12.788	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremotu congeminitus nuncius, Todi, 1703
 [...] *“Nuceria reliqua intacta...”* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Agriano	Norcia	PG	42.763	13.033	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Agriano reso inhabitabile. Fà anime num.(?) Morti nissuno. La Parocchiale non ha patito. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Agriano, Villa aliena, pag. dirut. m. 3 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Agriano, Villa Aliena, villaggio rovinato. 3. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Aliena	Norcia	PG	42.760	13.039	Aliema

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa Aliena quasi disfatta. Anime num.100. Morti num.3. La Parochiale danneggiata, ma riattabile.*
 [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Aliena inabitabile, morti 30. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Aliema inhabitabilis. 30 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Aliena, inabitabile. 30. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa aliena, pag. dirut. m. 3. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa Aliena, villaggio rovinato. 3. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Aliena, morti 30 [...]*

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino,
Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele
[...] Aliena aperta tutta, con morte di 30 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ancarano	Norcia	PG	42.839	13.103	Ancaranno

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Ancarano danneggiato. Anime n. 300. Parocchiale indebolita nella volta, Mura, e Campanile. Altre Chiese scosse in più parti num.3. Nella Chiesa di S. Giacomo cadé un Macigno della vicina Montagna, e la diroccò. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Ancarano, opp. semidirut. m. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Ancaranno, castello mezzo rovinato. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Argentigli	Norcia	PG	42.789	13.003	Argentilli, Argentelli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Argentilli distrutto. Fà anime num.51. Morti num.1. Chiesa Parocchiale cadente. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Argentelli, pag. dirut. m. 2 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Argentelli, villaggio rovinato. 2. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Belvedere	Norcia	PG	42.758	13.087	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Belvedere disfatto senza Chiesa, non vi è rimasto alcuno ad habitare. Morti num.7. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Belvedere omnino dirut., & fere omnes ejus habitantes mortui [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Belvedere, del tutto rovinato, e quasi tutti gli abitanti di esso morti. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Belvedere, del tutto rovinato, e quasi tutti gli abitanti di esso morti. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Belvedere spianato, e quasi tutti vi sono morti [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabinis che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Belvedere, castello rovin. 7 [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Belvedere quasi tutti morti. [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino,
Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele
[...] Belvedere affatto atterrata con morte quasi di tutti [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Biselli	Norcia	PG	42.792	12.990	Bifelli, Biendi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Bifelli in bona parte diruto. Anime num.86. Morti num.4. La Parocchiale senza tetto. Altra del Santissimo Sacramento intatta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Biendi dirut. m. 4 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Biselli rovinato. 4. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Campi Alto	Norcia	PG	42.854	13.101	Campo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Campi Castello del Contado di Norcia. Fà anime num.600. Morti. Chiesa Parocchiale risarcibile, la Guglia del Campanile hà patito. Chiese parimenti indebolite, ma riattabili num.2. Muraglia Castellana con due ferri caduta in più parti, le altre rimaste offese. Habitationi cadute affatto num.20. Le Habitationi del Publico, non sono cadute, mà offese. L'Archivio e Scritture pubbliche poste in sicuro. 25 case inabitabili. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Campo, Castrum semidirut. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabinis che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Campi Castro, mezzo rovinato. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castelluccio	Norcia	PG	42.828	13.208	Castellucchio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Il Castelluccio: Contado di Norcia, scosso non vi è morto nessuno. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Castelluccio, opp. læsum. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Castelluccio, castello offeso [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* Castellucchio, reso inabitabile [...]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Verbale di riunione della Congregazione deputata per il terremoto sui provvedimenti da adottare per soccorrere le città di Spoleto e di Norcia danneggiate dai terremoti del 1703, Roma 25 giugno 1703. "Ritrovandosi nella montagna della Sibilla, [...] una Terra detta il Castelluccio unico ricovero de' pastori in quella gran campagna et essendo questa totalmente rovinata si propone se sia bene ordinare a Monsignor Prefetto che procuri quanto prima la riparazione della medesima per potersi ricoverare li sudetti pastori". [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Forsivo	Norcia	PG	42.799	13.015	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Forsivo diruto affatto. Ha Anime num.156. Morti num.62. Chiese distrutte num.3. Altra Chiesa di S.Appolinare cadente. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Forsivo, opp. dirut. m. 62 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Forsivo, castello rovinato. 13. [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Forsivo, b.1736, Supplica della Comunità e dei massari del castello di Forsivo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, gennaio 1704.

[...] *Comunità sudetta intende fabricar di nuovo detto castello di Forsivo già destrutto per causa delli passati terremoti [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Frascaro	Norcia	PG	42.747	13.143	Villa di Frascano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa di Frascano quasi diruta, Anime num.120. Morti num.17. La Chiesa cadente.* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa di Frascano, dirut. m. 17* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa di Frascano, rovin. 17.* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Legogne	Norcia	PG	42.800	13.027	Le Pegne, Le Gegne

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Le Gogne in parte dirute. Anime num.147. Morti num.3. Chiesa Parocchiale in parte abbattuta, & altra di S. Maria demolita. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Le Pegne, pag. semid. m. 2 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Le Gegne, castello rovinato. 2 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Norcia	Norcia	PG	42.793	13.094	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	10
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Si scrisse eziandio, che in Roma, oltre alle repliche di altro tremuoto sentitosi nella medesima notte, n'era succeduto un'altro non meno grave nel giorno de' 16 il quale avea danneggiato fortemente Sessa, Foligno, Norcia, Spoleti, ed altre Terre, e Castella di quello Stato. [...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Norcia nei Sabini, adeguato al suolo. 1700// spianata 1700 [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Del teremuoto di Norcia e degli altri castelli nei Sabini sotto il dominio Pontificio, abbiamo molto detto superiormente; ma poiché il Commissario Apostolico spedito dal Sommo Pontefice per esaminare i danni, che nei detti luoghi recò il terremoto, ora ne tesse' una lunga e vera lettera all'ottimo Principe nostro, ci è sembrato bene di ritrarre alcune notizie dalla medesima, che noi crediamo dovere convenire alla storia dei terremuoti [...]. Norcia pertanto dal terremoto del 14 gennaio 1703 alle 2 di notte fu del tutto ruinata ed adeguata al suolo, ed un orrido mucchio di pietra accenna il sito dell'antica città. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Norcia, se pure merita più tal nome, hor qui mi sia lecito ridire che non facilmente si crede dà chi ocularmente non vede l'eccidio di essa; Giunto doppo qualche disastro passato nel viaggio a rimirla da lontano, restai stupito ad una vista sì deplorabile, avvicinatomi osservai le mura, che la racchiudevano, come se fossero state battute dal Cannone tutte infrante, e atterrate; La Porta principale detta de Massari, sopra di cui s'inalzava un'altra Torre più della metà diroccata, & il rimanente in atto di cadere. Entrato sopra le ruine di essa viddi due Oratori una à destra, e l'altro a sinistra profondati sù il proprio pavimento; le habitationi della strada maestra, che di là tirano per un buon tratto alla Piazza Grande dal una, e l'altra parte demolite da fondamenti, non molto lungi à mano manca è l'Oratorio del Gonfalone in più parti diruto, ove principia il primo Rione, che quì chiamano Guaita, si estende questa con un lungo cammino, e per diverse Contrade fino alla porta che hà il nome dal vicino Monastero di S.Lucia, che non conserva népure le vestigia, ove fusse situato, le di cui Monache miracolosamente sopravissute, furono trasportate nel Monastero della Pace, benche molto si fatighasse per farle risolvere a partire dal loro Horto, dove con gran libertà anche trà le Baracche de Secolari vivevano, e cinque

Monache remaste sotto le ruine doppo esser state riscavate furono date alla Sepoltura Ecclesiastica. Delle habitationi, che formavano il preaccennato Rione, hoggi non se ne può contare una in piedi solamente il Palazzo Apostolico detto la Castellina atto a resistere alle Batterie del Cannone conserva intatti li quattro muri maestri, gli altri dentro però con le habitationi tutti diroccati, vi è anche la Chiesa di S.Francesco dentroquell'istessa Guaita, che hà parte del soffitto in terra con alcuni muri patiti, & il Convento ove stanziano li Padri del Terz'Ordine abbattuto con qualche apertura, ma risarcibile, Incontro stava il Monte della Pietà la maggior parte diruto affatto, & il resto pericolante, le robbe del quale furono assicurate nella miglior forma possibile entro le Carceri della Castellina, non essendovi altro luogo, sicuro, e meno intatto di questo, & hora si vanno rimettendo a sesto per vedere quello che puol mancare. Eravi anche il Monastero delle Monache della SS.Trinità, la di cui Chiesa è diruta, e le habitationi impraticabili, ne più risarcibili, le Monache si trattengono sotto le Barrache fattegli nel loro Horto racchiuso al meglio, che si è potuto; poco distante si rimira la Chiesa Parochiale, Collegiata, e Matrice detta di S.Maria, la quale restò danneggiata nella forma seguente; Li muri principali, che la circondano fino alli Capitelli dove posava la volta sono in piedi, mà indeboliti; il tetto con l'istessa volta in tutto caduti; Il Campanile con tre Campane Sprofondato sopra l'Altar Maggiore, sotto le di cui ruine si ricavò intatta la Sacra Pisside, la Sagrestia affatto diruta, eli argenti con li paramenti sagri doppo qualche fatica recuperati; Poco discosto à questa sù le mura Castellane eravi la Chiesa di S.Maria Maddalena officata dalli PP. della Congregatione del Oratorio di S.Filippo Neri, e l'Oratorio della Confraternita della Misericordia con l'Ospitio [...]. Tutte le sudette fabriche ora si mirano diroccate affatto, precipitate à terra, con qualche muro restato in procinto di cadere, solo l'Ospizio di detti Padri Cappuccini, si vede preservato, e stare in piedi, senza alcun pericolo, come anche il loro Convento fuori della Città, e benche sia stato soggetto alle medeme scosse non hà patito in alcuna parte, il che si è da me osservato anche nell'altri luoghi ove sono Conventi di questa Religione, ò non tocchi, ò à pena scossi, ne senza ammirazione puol sentirsi, che le sagre immagini di Nostra Signora in qualche luogo dipinte si rimirano, mà con stupore intatte vedendosi alcuni muri, ove sono collocate, stare in piedi, né si sà come. La seconda Guaita che prende il nome dalla Chiesa di S.Benedetto, ove hà il principio, segue per Porta de Massari, e vada terminare à quella che si chiama delle Scuole Pie, perché confina con il Collegio di quei Padri, la Chiesa de quali con tante scosse, e varii moti di terra ancora intera sussiste, solo si vede qualche picciola, lesione nel Colmareccio del tetto; la Sagrestia però in qualche parte dove fù percossa dalla Torre, e Campana cadute è diruta, il residuo della Torre remasto in piedi, che minacciava precipitio, fù fatti scaricare. Il Colleggio poi l'è un mucchio disassi, a riserva delle volte basse delle Scuole, e de altre officine, le quali sono talmente aperte, che attendono à momenti la totale ruina. Nel longo spatio di questo Rione non si contano, se non cinque ò sei case in piedi, tutto il resto demolito, e divenuto una massa di pietre scomposte, e si in questo, come nel precedente le strade più non si riconoscono, essendosi confuse trà le ruine delle case caduteli sopra; La sudetta Chiesa poi di S.Benedetto situata nella Piazza maggiore dirimpetto al Palazzo Consolare ove si facevano tutte le funtioni publiche del magistrato è ridotta nel stato seguente. Li Muri principali, che la circondano, stanno in piedi con qualche parte del tetto, e soffitta, mà slargati in più parti con fessure. La caduta della Tribuna sfondò la volta, ove era la casa del sudetto Patriarca e Protettore S.Benedetto: Tre cavalli del tetto con suffitta contigua alla detta Tribuna rovesciati a terra, il Magnifico, & elevato Campanile Lavorato alla Gotica sconcertato dalle scosse, lasciò cadere tre grosse Campane nel suolo delle proprie fenestre, ove ora rimangono esposte al pericolo per esser più pericoloso alla vita di chi tentasse scolarle, restando il detto Campanile tutto curvo, e piegato da una parte in prossimo stato di cadere; la Sagrestia rovesciata sopra il Monastero, ove risiedono li PP. Celestini, rovinò l'appartamento di quattro stanze con Sala, e Salone, quale precipitarono entro cinque Botteghe, che gli stavano sotto il dormitorio di quindici Camere, con altre sette verso il Choro diroccoronotutte sopra diverse Botteghe le quali anche esse restorono oppresse. Il palazzo Consolare con tutti li suoi comodi, cioè Sala di Consiglio, stanze di Audienza, Appartamento del Magistrato, che havea contigua la Residenza, Torrione con una grossa Campana, & altra per l'orologio con mostra corrispondente alla Piazza il tutto diroccato da fondamenti con avervi colti sotto nel tempo della cena cinque del Magistrato, e tre famegli, essendosi faticato otto giorni prima si potessero ritrovare li loro cadaveri tanto erano sprofondati nelle ruine, da cui furono estratte ancora le Campane, la grossa con un solo maniglione, e l'altra con tutto il ceppo rotto, non

essendovi rimasto in piedi, se non alcune colonne, quali sostengono la Loggia di esso Palazzo Mezza diruta, sotto di cui sono li offitii del Capitano dell'Appellatione, Archivio Publico, di dove sono state levate le Scritture, e poste in sicuro, e li Magazzeni della publica Annona sopra due de quali profundò parte del Palazzo, conesservi poi ricavato dalle ruine circa rubbia duecento di grano mal conditionato, e gli altri tre Magazzeni, che ne conservano altre rubbia quattrocento; havendo le volte di sopra scoperte per difenderli dall'acqua, che potrebbe penetrare, si sono fatti ricoprire. Gl'Argenti della Communità, che parte erano stati rubbati, e parte sotterati nelle ruine, si sono tutti recuperati, eccetto, che alcune poche forchette, e cucchiari; il valore di detti argenti potrà ascendere à mille scudi in circa. La Terza Guaita chiamata di S. Giacomo, principia dalla Porta de Massari, tira per S. Agostino, e vada à fenire alla Chiesa di S. Giovanni occupa questa quasi la parte più interna della Città, hà le habitationi in qualche poco numero in piedi, mà inabitabili, mentre chi senza tetto, e chi senza soffitto, alcune in atto di cadere, altre con fessure, se non si rifortificano molto bene; e non si risarciscono il che hora non puol farsi per essere continue le scosse, non sono incontro alcuno atte à riabatarsi entro questa Guaita sono comprese la Chiesa di S. Giacomo in pessimo stato, il Convento dei PP. Agostiniani abbattuto rimanendo li muri maestri, sì di esso, come della Chiesa che hà solamente in terra lavolta finta di stucco con poco nocumento in piedi, & il Monastero delle Monache di S. Caterina in molte parti diruto, ma riattabile, d'onde sono state quelle Madri trasportate in Spoleto. La quarta Guaita principiando dalla detta Chiesa Collegiata di S. Giovanni che è fatta à due Navate delle quali una è caduta, e l'altra hà aperta la volta, come anche quella della Sagrestia, & il Campanile scosso, in modo, che di due Campane una è precipitata à terra, e l'altra restata sù il piedestallo della fenestra di esso Campanile, stà in atto di cadere, tira tutto il resto della parte superiore di Norcia; La metà di questa Guaita puol dirsi diruta affatto il rimanente non senza qualche pericolo, benche in piedi, sentendosi ogni giorno cadere nove fabriche, il Monastero compresi in questo Rione, sono quello di S. Chiara, diruto affatto, e le Monache ricovrate nell'altro della Pace, che notabilmente anche esso hà patito, & è del tutto inhabitabile, ma più di tutti risarcibile, & assai capace di ricevere un numero considerabile di Religiose costrette perciò, anche le altre delli due Monasteri ivi, trasportate ad habitare nel Orto in cui hò fatto alzare commode Baracche: Quello delle Monache di S. Antonio trasportate à Trevi, benche abbia alcune mura diroccate, & il dormitorio in più luoghi caduti, sotto di cui rimasero miseramente oppresse quattro Monache, e però risarcibile.[...]. Nel sopraccenato, e di gran lunga pegior stato, ritrovai (per quello riguarda il solo materiale) questa misera terra, in qual confusione poi è sconcerto fossero ridotte quelle cose, che concernono il publico Governo facilmente puoldedursi dal sentire un tale eccidio, e tante ruine. Io nel vedere questi misteri, li rimiro con stupore, non potendo capire, come si siano salvati, & interrogati sopra ciò, uno ore rispondono per miracolo, ne puole attribuirsi, se non aduna special gratia di Dio, mentre dal estermio delle fabriche, non dovea restarci alcuno, anzi sortire un eccidio assai maggiore di quello, seguì l'an. 1328 che in Norcia solamente il Terremoto oppresse 5000 persone, come riferisce nelsuo hoggidì il Lancellotti, il numero preciso de morti, quì non si può raccogliere, mentre quelli scavati prima del mio arrivo, mi si assegnano in confuso, sono però venuto in cognitione dal numero di questi fatti scavare da mé che possono essere pochi più di 800 benche da principio si dicesse, che passavano il migliaro. Quantità di famiglie, si contano estinte affatto, trà quali molte riguardevoli, e nobili. Si è osservato, che quì sono morti assai più huomini, che donne né i contadi però tutto l'opposto, né quali sarebbe stato assai maggiore l'ecidio, se quei habitanti, che sono soliti nel inverno portarsi altrove à lavorare, ritornando solamente la primavera, non fossero quest'anno partiti, ò pure più sollecito havessero fatto il ritorno.[...] Quì essendo tutte le cose distrutte, [...] procurai di far subito gionto, fù dirender qualche Mola atta à macinare, come seguì con una pronta sollecitudine, in cui senza alcun intervallo, si diede principio à macinar grano, non lasciandosi mai opera, & al presente possono tutte macinare. Li forni del pan Venale essendo parimente distrutti, fù espediente in quel istante renderne qualcheduno de particolari, al possibile sicuro, [...] [...] Alli Cadaveri che in gran numero ogni Giorno si Andavano scavando, e con tutta sollecitudine, perché dalle ruine esalavano qualche fetore, è stata data Sepoltura privatamente fuori della Chiesa, mà però in luoghi Sacri entro fosse Profonde à tal effetto scavate con haver fatto ricoprire i Corpi con calce viva, non restandovi hora che si sappia, altri dà scavare. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione d'un miracolo fatto dal glorioso S.Filippo Neri in preservatione di tutta la Congregazione dell'Oratorio di Norcia cioè sette Padri, & un Fratello di essa Congregazione nelle presenti ruine de Terremoti sentiti in questo Anno 1703.

[...] Alli 14 del presente mese di Gennaro giorno di Domenica, quasi alle due hore della notte si fece sentire in Norcia un Terremoto così Orribile, che non hà lasciato in piedi una casa habitabile. E la casa della nostra Congregazione cadde tutta á terra, fuorché uná stanza, ove si faceva il fuoco, che era la più debole di tutte le altre, [...] venne il Terremoto, e perché detto Padre volle fuggire in una stanza contigua, stimandola più sicura di quella; ove stava con gli altri Padri, ancorché procurasse più volte di aprire la porta sudetta non gli riuscì mai di farlo finalmente apertane la metà, nel voler entrar dentro, vidde cadere non solo la soffitta, ma ancora il tetto e le mura, onde si trattenne sotto l'Architrave della Porta, che era per altro assai indebolito per un Terremoto venuto nel mese prossimo passato di Ottobre nel giorno di San Luca. Siche questo ancora gli sarebbe caduto sopra, se non gli fosse servito di sostegno quella mezza porta di legno, che non poté aprire. Gli altri Padri nell'istesso tempo si erano ricoverati sotto l'archetto di una altra porta della medesima stanza, & á voce alta invocarono unitamente S.Filippo Neri, nel qual mentre cadde tutta la soffitta della stanza con i travi di essa, e perché l'archetto della porta non era sufficiente per ricoprire tutti i Padri, viddero sopra di loro restare in aria alcune tavole della soffitta, che servivano loro di riparo essendo il restante di detta soffitta; e travi, come si è detto, caduto á terra.[...] Il Padre Benedetto Antonio Stefanelli, uno de Sacerdoti di Congregazione poco prima, che venisse il Terremoto, fù chiamato in fretta a dare l'assoluzione ad un Infermo, altrimenti il detto Terremoto l'haverebbe trovato in Camera, la quale rovinò affatto, e se non correva in fretta, sarebbe restato morto per la strada, perché tutte le case contigue alla casa dell'infermo caddero à Terra, e occuparono la strada per dove haveva da passare. Appena il detto Padre haveva posto il piede nella stanza dell'Infermo, ove erano dieci persone tutte parenti dell'infermo, oltre al Medico. Venne il terremoto, onde tutti alzorono le voci formando atti di Contitione, e chiedendo ad alta voce l'assoluzione, che gli fù data dal detto Padre unica forma. Rinforzò poi lo scotimento, & il detto Padre, che per poter reggersi in piedi haveva abbracciato il muro della porta della Camera, si sentì mancare sotto i piedi il pavimento. [...] E parimente da notarsi, che essendo caduta la volta della Chiesa, [...] Figura di San Filippo, era restato in piedi, ancorché fosse caduta tutta la volta come si è detto, e parte dei muri della Chiesa [...] la sagrestia sudetta ancorché unita all'Oratorio già rovinato, era rimasta illesa non solo nelle mura, ma anco nel tetto. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Urbinati Latini, 1699, cc.175-186, Giovanni Andrea Lorenzani, Terremoto accaduto in Norcia nell'1703 regnante Clemente XI Pontefice Optimo Maximo. Raguaglio delli terremoti accaduti in Norcia e ruvine della detta città e suo contado nel 1703.

[...] Quando la detta sera (ndr 14 gennaio) la prima scossa che si fé sentire il terremoto, chi ebbe tempo fuggire ne luoghi aperti nelle campagne ritrovò alla sua vita lo scampo, ma doppo brevi momenti tornando lo scotimento più forte atterrò la maggior parte degl'Edificj, Habitationi, Palazzi, e Chiese restando nelle dette ruvine sepolti vivi un'infinità di persone non potendosi aiutare molti che forse sarebbero stati soccorsi vivi, che à così pericolo stante un vento impetuoso che rese impraticabile non solo à camminare le Persone, ma anco le bestie, di quello che trasse maggior compassione, che per qualche hora si udì le strida di quelli rimasti semivivi sotto le pietre, quali non potevano essere aiutati stante che ad ogni momento cadevano altre mura non cadute alla prima scossa.[...] Adi 16 giorno di martedì [gennaio 1703] già sempre continuati ad udire il scotimento del terremoto, mà verso le vent'un hora di detto giorno si sentirono crolli assai maggiori gettando à terra altri Edificij. Presero in questo giorno per espediente per non sapere come si salvar li poveri fuggitivi dalle pioggie, dalli freddi, e dalle continue nevi di portarsi ad una macchia vicina, e fatta con li rami degli arbori e paglie, e tavole alcune capanne, si ferno in quelle alla meglio che poterno salvare gl'invalidi, li struppi, come anche altre persone nude poiché nella sera antecedente del terremoto fuggirono in quella forma da i proprij letti dove di già erano andati per dormire [...] Venerdì li 2 di Febraio [1703] giorno della Purificatione della Beatissima Vergine giornata [...] Un' hora prima del mezzogiorno vi intervenne Monsignore alla Messa, et alla benedittione delle Candele che fu fatta nella baracca fabbricata in una parte di un gran piano poco lontano dalla residenza, e baracca di Monsignore doppo la quale fu fatto un picciol giro con la

processione delle Candele Monsignore di propria bocca disse a quel popolo il giorno vi sarebbe stata la processione. Onde tornatosene alla sua baracca, fatto appena quaranta passi, fu principiato ad udirsi un terremoto il quale rinforzando doppo il spatio di un'Ave Maria con empito così formidabile, che scoteva la terra in forma che faceva forza gettare a terra detto Prelato. Continuò detto scotimento lo spatio di mezzo quarto d'ora; nel quale, mentre impaurito il detto Prelato stava, fu veduto un luogo lontano un tiro di moschetto dalla baracca di Monsignore, il qual luogo andava tutto sossopra a segno che le Case, che non erano cadute assieme con l'altre, già rovinate scotevano sì fieramente, che caggionavano un rumore così grande, che assordiva chi l'udiva, oltre che si vedevano quelle pietre che come fossero foglie di arborei ò paglie si movevano in pioggia de sassi onde alzatasi poscia una nuvola di densa polvere lo colze agl'occhi nel riguardarlo, non potendo per così dire l'aria istessa permettere che si vedesse l'ultimo conflitto di quell'infelice loco, il quale al credere di chi si sia si tiene sia stato il centro di tutte le calamità. Vedendo l'infelici abitanti di Norcia non volere la terra più sostenerli in piedi per le tante replicate scosse di terremoto, chi si gettò per terra, chi in ginocchioni, anzi l'istesso Prelato degno di eterna memoria con un core intrepido, ma con gl'occhi grondanti di lacrime diedesi ad ancorare quel popolo afflitto con intonar di propria bocca le laudi, et il miserere, il quale terminato cessò il terremoto [...] Sabato giorno delli 3 [febbraio 1703] fu udito parimente tra giorno e notte più scosse di terremoto e in particolare à hore 21 se ne udì uno sì forte che fece rinovare le strida all'afflitto, e sconsolato popolo havendo di già l'antecedente giorno [2 febbraio 1703] diroccato in Norcia dell'altre fabriche non cadute nel primo terremoto. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Allì 14 del cadente verso le due della notte s'udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., *Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703*, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Ex his concludendum, centrum primi terræmotus, sive primi ignis accensi in cuniculis terræ centralibus, fuisse in Nursia, Cascia, & Leonissa in Sabinis, quæ oppida conciderunt. Secundi vero in Aquila urbe apud Samnites, quæ pariter tota solo concisa est, adeoque Romam, reliquasque urbes per consensum dictarum tremuisse. Aquila Romam scriptum est[...] [...] Anno 1702 die 18 Octobris hora 24 circiter Roma, & Nursia primo, sed leviter, tremuere: hic primus tremor index sorsan fuit secundi vehemantissimi diei 14 Januarii 1703 quo Nursia tota solo cecidit, & Roma in ædificiis, mulctata est; index quoque calamitosissimi, ac omium vehementissimi illius, qui die 2 Februarii 1703 hora 18 Aquilam in Samnio prostravit humi cum oppidis innumeris, eidem vicinis: Romam, Urbesque propinquas, & innumeros Pagos in ædificiis maxime offendit. [...] post hos Romanos terra quotidie, præsertim 15 Februarii, hora 7 noctis, dum essem in suburbano, Roma tremuit, ac etiam Reate Urbs in Sabinis, non longe ab Aquila, quatuor ab hinc diebus vehementer tremuit cum aliqua ædificiorum ruina [...] [...] Reate celebris Urbs in Sabinis vicinos habet binos montes cum intermedia valle, hæc prius sicca, nunc post terræmotum plurima e montibus prædictis terra præcipitata in eam, ita inundat aquis, ut pene in lacum mutata sit. Aquilæ, Nursiæ, aliisque in locis Umbriæ, & Samni, in quibus fuit terræmotus, passim tellus in rimas discissa observatur, ex quarum nonnullis sulphuris, ac bituminum mali odores exhalant: & Aquila Viri fide dignissimi scribunt pluribus in locis ex aperta post terræmotum terra sulphur, & ignem exhalare. [...]

Baglivi G., *Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703*, in "Opere complete medico-prattiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] [...] Da queste cose di dee concludere che il centro del primo terremoto [del 14 gennaio 1703] o del primo fuoco acceso nei cavi centrali della terra fosse in Norcia, in Cascia, ed in Leonessa in Sabina, i quali castelli caddero; del secondo poi in Aquila città presso i Sanniti, la quale parimenti tutta cadde al

suolo e che perciò Roma e le altre città per consenso delle dette tremaron. [...] [...] Nell'anno 1702 nel 18 di ottobre nell'ora ventiquatresima circa Roma e Norcia sulle prime, ma leggermente, tremarono. Questo primo tremore fu forse nunzio del secondo veementissimo del giorno 14 di gennajo 1703, in cui tutta Norcia cadde al suolo e Roma fu maltrattata negli edifizii, nunzio pure di quello calamitosissimo e più veemente di tutti, il quale nel 2 di febbrajo 1703, nell'ora diciottesima, eguagliò al suolo Aquila in Sannio con innumerevoli castelli vicini ad essa; offese grandemente Roma e le città vicine ed innumerevoli villaggi negli edifizii [...] In Aquila, in Norcia ed in altri luoghi dell'Umbria e di Samnio, nei quali fu il terremoto si osserva qua e là la terra con molte aperture, dalle quali esalano cattivi odori di zolfo e di bitume. E da Aquila uomini degnissimi di fede scrivono che in molti luoghi dalla terra aperta dopo il terremoto esala zolfo e fuoco. [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
[...] Nursia in Sabinis solo æquata. 1700. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Norcia VI, b.3070 (1701-1706), Supplica degli Zelanti di Norcia al papa Clemente XI, giugno 1704.
[...] Beatissimo Padre I Zelanti di Norcia Oratori humilissimi prostrati ai piedi della S.V. riverentemente espongono essere per il terremoto caduto quasi da fondamenti il loro Palazzo Consolare necessario per tanti ministri et officii pubblici e non havere alcun asegnamento per tante migliara, che si ricercano alla reparatione. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità e Popolo di Norcia al papa Clemente XI sulla situazione degli edifici ecclesiastici danneggiati dai terremoti del 1703, Norcia novembre 1703.
[...] Il Popolo e Comunità di Norcia disfatta intieramente da' terremoti, che riconosce nell'unità della Santità] Vostra] l'essenza di Prencipe ecclesiastico e secolare [...] Erano in Norcia due collegiate, la prima di S.Maria Matrice e l'altra di S.Giovanni e perché fu considerato quasi impossibile la reparatione di ambedue per la loro povertà e de' canonicati che non hanno ducati dieci d'entrata per ciascheduno ma l'obbligo di messe [...] Erano anco in Norcia sei monasterii di monache, cioè S.Antonio Abbate, Benedettine, numero 22 esistenti parte in Trevi e parte in Norcia nelle baracche. Ì vita commune et il monasterio risarcibile con scudi 2.500 et è capace di 35 religiose. Ha di entrata secondo lo stato mandato da Monsignor Vescovo scudi 423 et era l'uscita comprese 4 religiose morte scudi 662. Si mantenevano con molte elemosine de' parenti e particolari e con i lavori ma di presente sono mancati li lavori e tutte le carità per le miserie generali di Norcia onde quantunque si risarciscino le mura è impossibile che possino sussistere per la mancanza dell'entrate senza distruggere il capitale. S. Lucia, Domenicane, hoggi numero 10 affatto diruto dalli fondamenti avea d'entrata scudi 340 che essendo buona parte in censi mancaranno necessariamente quelli fondati sopra le case già cadute. S. Catarina, Benedittine, numero 26 esistenti parte in Norcia, parte in Spoleto, risarcibile con scudi 2.000, capace di 35 religiose ha di entrata esigibile scudi 476, uscita scudi 636. Anco questi si mantenevano con l'aiuto de' parenti et elemosine, ora tutto mancato per le communi disgrazie onde quantunque si risarcisca il monastero non potranno però sussistere perché ogn'anno consumerebbero il capitale per vivere. La Santissima Trinità, Francescane, oggi numero 6 risarcibile con scudi 1.000, capace di 20 religiose ha di entrata scudi 171. Al monastero di S.Pace, Francescane riformate grande, è risarcibile con scudi 2.000, si è già unito con il Placet della S[antità] V[ostra]. Il monastero di S. Chiara del Terz'Ordine sono tutte 45 religiose et hanno scudi 652 d'entrata e potranno sussistere quando le si riatti il monastero. A ristabilir Norcia con qualche commodo et onorevolezza saria necessario ripararvi 4 monasterii confermando l'unione di S. Chiara in S.Pace e S. Lucia nella Santissima Trinità e facendo restare da per sé i principali di S.Antonio e S.Caterina. Vi vogliono però a tal effetto oltre la spesa per il risarcimento de' quattro monasterii almeno altri scudi 3.000 a S. Antonio e 2.000 a S. Caterina per riparare l'entrate perdute acciò non si

distrugghino in breve ambedue per il necessario consumo del capitale a vivere come si è detto. [...] E in tanto è istantemente supplicato la Santità Vostra per l'elemosina necessaria alla riparatione della matrice di S. Maria e di quei monasterii che ordinerà la restauratione. Presupposta l'unione delle collegiate e monasterii restano mezze cadenti le chiese di S. Giovanni, S. Chiara e Santissima Trinità prefate. E perché alla religione e commenda di Malta in Norcia è caduta da' fondamenti la sua chiesa di S. Giacomo e si crede obligata rifarla potrebbe persuadersi alla compra di detto S. Giovanni tanto più che è il titolo di quell'inclita religione e con il prezzo si risarcirebbe in parte la chiesa matrice di S. Maria ove passa il clero di S. Giovanni. Et havendo il Commendator di S. Spirito di Roma fatto gettare in terra precedentemente al terremoto la sua chiesa di S. Spirito in Norcia per rifabricarla da' fondamenti, non havendo più conferita a tal effetto quella commenda, si potrebbe anco persuadere alla compra del monasterio e chiesa di S. Chiara risarcibile e sufficiente per il suo bisogno et il prezzo servirebbe a riattare parte di S. Pace ove sono passate le religiose di Santa Chiara. Et essendo nelle rovine del terremoto stati lasciati circa scudi 30 mila alli padri dell'oratorio di S. Filippo per fabricarne la loro chiesa perciò si potrebbe persuadere alli medesimi comprarsi la chiesa e monastero della Santissima Trinità risarcibile e sufficiente per i loro commodi, vicino alla Piazza Grande et in aria perfetta et il prezzo servirebbe a risarcire parte di S. Catarina ove passano quelle religiose. Se dette vendite hanno l'effetto saranno vantaggiose a chi compra perché non cominciaranno le fabbriche da' fondamenti, la collegiata di S. Maria e li monasteri di S. Pace e di S. Catarina haverebbero una parte di aiuto per la loro reparatione e la Santità Vostra casaleni. Pare anco necessario far obligare in actis i possessori de' benefitii semplici di S. Margarita e S. Agnese chiese poste dentro Norcia che riattino le medesime in termine congruo di un anno ovvero si trasferischino i titoli nella chiesa matrice di S. Maria et ivi sodisfar gl'oblihi. [...] L'istesse conditioni devono farsi alli possessori de' benefitii, Camerlenghi o Abbadesse delle chiese situate vicino le mura di Norcia della Madonna delle Gratie, del Riparo, di Loreto, di Cascia, di Capregnole, di S. Maria vicino le Scole Pie, di S. Mattia, di S. Liberatore, di S. Eustachio, di S. Carlo, di S. Pietro, di S. Martino, di S. Pampilio, di S. Angelo, del Crocefisso, del Salvatore. Per la chiesa di S. Vincenzo nella Sacra Congregatione deputata di giugno scorso uscì ordine si trasferisse il titolo in detta matrice. S. Scolastica è in cura de' monaci Benedettini. Li Cappuccini, Santissima Annuntiata e Monte Santo ove dimorano i padri Riformatori stanno in bono essere. Insinuandosi che se non segue detto obbligo o traslatione de' titoli le sudette chiese rimarranno dirute, le messe non si sodisfaranno in alcun luogo e le possessioni fondi dell'entrate [...] Sant'Angelo, uno delle nove confraternite di Norcia, caduto quasi da' fondamenti, [...] S. Bernardino aggregarlo alla Confraternita della Madonna degl'Angioli, tanto più che unitamente hanno la soprintendenza al Monte della Pietà. Le altre cinque del Santissimo Sacramento, di S. Croce, di S. Lorenzo, di S. Girolamo e di S. Agostino piccolo si spera possino riattarsi. Per la chiesa e monasterio del patriarca S. Benedetto fatto della propria casa ove nacque detto santo vi bisognano molte migliaia di scudi, [...] Per i padri di S. Agostino, di S. Francesco e delle Scuole Pie rinovar gl'ordini risolti nella Congregatione di giugno di risarcire e di esser soccorsi dalli altri della provincia e bisognando si minuischino di famiglia, eccetto i mastri delle Scuole Pie per istruire la gioventù, tanto maggiormente che i medesimi hanno adesso havuto l'heredità dell'Abbate Passarini e legato di scudi 300 che è quello si motiva per le 47 chiese dentro et intorno le mura di Norcia. È anco necessario, Padre Santo, riattare almeno la chiesa parrocchiale di qualsivoglia castello e villa di Norcia [...]

Baglivi G., *Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703*, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Nursia itaque terræmotu 14 Januari hora 2 noctis 1703 diruta omnino est, & solo æquata; & Lapidum horridus acervus antiquæ urbis situm ostendit. Cascia, ingens oppidum non longe a Nursia, paulo minus, quam totum dirutum est, ac ferme redditum inhabitabile. [...] In pluribus quoque Comitatus Nursiæ locis, voragines non exiguæ apertæ sunt, & terra per agrorum planitiem in pluribus aperta [...]. Præter Nursiam in Sabinis Urbem, dicto terræmotu 14 Januarii [1703] ingens damnum passum est magnum Oppidum Cascia, Patria B. Ritæ. Oppidum inquam in Umbria, versus Appenninum, & confinia Regni Neapolitani inter Reate, & Nursiam intra Colles. [...] Et hic est numerus Oppidorum, & Pagorum Casciæ, ejusque Comitatum dirutorum his terræmotibus cum morte 700 circiter hominum: sequitur

Nursia, & ejus Comitatus in Umbria. [...] Urbs Nursia, tribus circiter hominum millibus componitur. Mortui sub ruinis terræmotus 800. In suo Comitatu, mortui. 587 [...] Post terræmotum Aquilanum cum omnia tuta videbantur esse Nursiæ, nam tremor fere desierat, circa 15 Februarii [1703], excepta levissima aliqua succussione, quæ noctu sentiebatur: ea de repente nuncius venit Romam his diebus, quod scilicet Nursia novo correpta terræmotu, & graviori, quam duo antecedentes, misere denuo devastata est, & omnino labefactata [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Essendo oramai cessate le piogge cessò anche l'inondazione del Tevere ma questo male fu sopraggiunto da un altro perché alli 14 di gennaio 1703 verso le due ore della notte si sentì una fiera scossa di terremoto che riempì di terrore e spavento tutta la Città non già però il cuore e l'animo del gran Pontefice che la mattina medesima convocato il Concistoro perorò mirabilmente al Sagro Collegio indi si rivolse tutto al sovenimento del suo popolo ed in particolare verso le provincie di Cascia e Norcia rovinata si puol dire affatto. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. Sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Norcia nei Sabini, adeguato al suolo. 1700. [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele
[...] La povera Norcia prima degli altri luoghi atterrita, ed oggi affatto desolata con morte di 1700 persone [...]

Note

La documentazione dei danni agli edifici di Norcia è estesa e ripetitiva, pertanto abbiamo riportato soltanto i riferimenti più significativi. Altri documenti consultati (B152), B97), B173), B214) B170), B98), B174)) non aggiungono ulteriori elementi utili alla valutazione dell'intensità quindi non vengono trascritti.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Nottoria	Norcia	PG	42.728	13.156	Villa Vetturia

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa Vetturia habitabile, Anime num.100. Morti.* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa Vetturia, semidirut.* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa Vetturia, mezzo rovinato* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ocricchio	Norcia	PG	42.741	13.096	Ochricchio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Ochricchio divastato fà Anime num.75. Morti num.17. Chiesa cadente. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Ocricchio, oppid. dirut. m. 7 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Ochricchio, castello rovinato. 17. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Paganelli	Norcia	PG	42.732	13.127	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	=

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa Reganelli rimasta senza habitationi, Anime num.37. Morti num.27. Chiesa diruta, il Curato è fuggito. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa Reganelli, dirut. m. 27 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa Reganelli, rovinato. 63 [...]*

Note

Accorpatto a Savelli, per l'intensità vedi Savelli.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Piediripa	Norcia	PG	42.741	13.110	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Piediripa, quasi tutto diruto, Anime num.40. Morti num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Piediripa, opp. dirut. m. 1 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Piediripa, castello rovin. 1 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Popoli	Norcia	PG	42.751	13.105	Villa di Papoli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa di Papoli in pessimo stato. Anime num.49. Morti num. Parochiale diruta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa di Pæpoli: semidirut. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa di Papoli, mezza rovinata [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Marco	Norcia	PG	42.717	13.136	Castel di S. Marco

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Castel di S. Marco affatto distrutto, fà Anime num.170. Morti num.53. Il fuoco fece l'ultimo estermínio. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Castrum S. Marci, dirut. m. 53 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Castro S. Marco, rovinato. 53 [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 49, n.1, Congregazione particolare deputata per la Città di Norcia, Popolo di Cascia e territorio (1708), Memoriale del Popolo e Pubblico di Norcia al papa Clemente XI sulla proroga delle esenzioni fiscali concesse in seguito ai terremoti del 1703, Norcia aprile 1708.

[...] benché avesse castelli forti di mura e di popolo come S. Marco, S. Maria et altri situati sui confini che servivano di antemurale ma questi, desolati dal terremoto, piangono la medesima rovina di Norcia che perciò è impossibile che senza esse mura si mantenghi mentre ad ogni momento i poveri abitanti, cittadini, ministri, luoghi pii, religiosi restano esposti alla perdita dell'onore, della vita et agl'insulti de' ladri, banditi e facinorosi. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Pellegrino	Norcia	PG	42.757	13.150	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] S. Pellegrino, indebolito, Anime num.360. Morti in detto Luogo, nessuno, ma in Norcia ne morirono num.9. La Chiesa Parochiale caduta la metà. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Severino E., (1988). Da San Pellegrino a Savelli. Appunti per una storia di Capo del Campo, Ed. Porziuncola, Assisi, pp. 202.

[...] (...) Veramente, in occasione del primo di tali sismi, il 14 gennaio del 1703, San Pellegrino fu abbastanza fortunato nei confronti di Norcia e degli altri paesi. Il danno più notevole fu la caduta del tetto, della volta e la navata centrale della chiesa parrocchiale. (...) Di fatto dai registri parrocchiali risulta che il console Stefano Onori perì sotto le macerie del Palazzo Comunale e molte famiglie morirono schiacciate per il crollo delle mura dei casali. Con il terremoto del 1703 scomparve del tutto la chiesa di Santa Maria della Misericordia. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] S. Pellegrino, opp. semidirut. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] S. Pellegrino, castello mezzo rovinato [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sant'Andrea	Norcia	PG	42.714	13.124	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa di S. Andrea quasi in tutto disfatta, fà Anime num.100. Morti num.2. La Chiesa hà patito. Il campanile è caduto. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa S. Andræ, dirut. m. 2 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa di S. Andrea, rovinato. 2 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Savelli	Norcia	PG	42.726	13.127	Savello

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	11
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa Savelli, affatto demolita, Anime num.160. Morti num.83. L'altri feriti in buona parte. Chiese dirute num.2. [...] Villa Reganelli rimasta senza habitationi, Anime num.37. Morti num.27. Chiesa diruta, il Curato è fuggito. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Savelli spianata 6 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Savelli solo æquat. 6 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Savelli, adeguato al suolo. 7. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa di Savelli, opp. dirut. m. 63 [...] Villa Reganelli, dirut. m. 27 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa di Savelli, castello rovinato. 63. [...] Villa Reganelli, rovinato. 63 [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Savelli morti 6* [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Savello diroccato affatto con morte di 6* [...]

Note

Accorpato con Paganelli (Villa Reganelli). Vedi tabella confronto lessicale.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Serravalle	Norcia	PG	42.786	13.022	Seravalle

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Seravalle. Anime num.253. Morti num.3. Parocchiale cadente. Altra di S. Pietro intatta. Case dirute num.20. Il resto inhabitabile. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Seravalle, opp. dirut. m. 3 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Seravalle, castello rovin. 3. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Valcaldara	Norcia	PG	42.740	13.127	Valcadra, Valcadara

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Villa Valcadara distrutta, Anime num.70. Morti num.30. La Chiesa è caduta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Villa Valcadara, dirut. m. 30 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Villa Valcadra, rovinato. 30 [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Valcaldara, b.5260 (1724-1820), Lettera del prefetto di Norcia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 7 giugno 1724.

[...] *Nelle ruine del terremoto seguite l'anno 1703, essendosi diroccata anche la casa del curato di detto luogo. [...]*

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Valcaldara, b.5260 (1724-1820), Lettera di due abitanti di Valcaldara alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Valcaldara 10 giugno 1724.

[...] *A causa del terremoto del 1703 fu gravemente danneggiata la chiesa, che è ancora puntellata con travi. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Offagna	Offagna	AN	43.527	13.442	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offagna I, b.3122 (1630-1740), Nota delle spese fatte dalla Comunità della Terra d'Offagna d'Ancona nell'anno da primo marzo 1704 a tutto sudetto 1705.

[...] Iesus Maria Ioseph [...] (ndr baiocchi) 10 a Giovan Bernardino Di Santi muratore per haver puntellato la casa ove habita il macellaro e 77 [...] 2 et once otto [...] col mezzo per esporre il Venerabile principiato la sera delli 14 gennaro scorso a fine d'implorare il divino aiuto nelli pericoli del terremoto che principiò in detto giorno del anno passato [...]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Offida	Offida	AP	42.935	13.691	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di morte: Offida, 14 gennaio 1703 Archivio della Collegiata di Offida, ***_***, Parrocchia di Santa Maria della Rocca, Liber Defunctorum IV, n. 24, *** cc. [Riprodotta in <https://offidatorrentelava.wordpress.com>. ndc] (c. *) "A dì 14 Gennaio 1703. Donna Berardina moglie di Biascio di Angelo Trucchiani d'anni 55 incirca di questa Parochia morse su il tocco di 2 hore di notte sotto le macerie della palombara delle reverende Monache in Fosseto per un terremoto, che durò per lo spatio di un Credo, e fu seppellita nella chiesa dell'insigne Collegiata di Santa Maria della Rocca". [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Supplica del Monastero di San Marco di Offida al Vescovo di Ascoli: Offida, prima del 24 gennaio 1703 Archivio *** di ***, ***_***, ***, n. *, c.n.n. [Riprodotta in <https://offidatorrentelava.wordpress.com>. ndc] "[Fuori] All'illustrissimo e reverendissimo signore monsignore Buonaventura Vescovo e Principe di Ascoli per l'Abbadessa e le Monache di San Marco di Offida. 1703 A di 24 Gennaio. Licenza di prendere dalla Cassa del Deposito per riattare le case di Campagna. Illustrissimo e Reverendissimo Signore. La madre Badessa e monache di San Marco d'Offida oratrici umilissime di vostra signoria illustrissima riverentemente gli espongono non ritenersi presentemente modo di risarcire tutti li danni causati da' replicati terremoti in haver diroccati in dui loro possessioni le habitationi, (e un'altra sta per cadere), che di levare dalla Cassa del Deposito scuti venticinque almeno onde per poter ciò eseguire richiedendosi il beneplacito di vostra signoria illustrissima le predette oratrici supplicano la di lei somma bontà per l'opportuna licenza, che del tutto per quassù detto. [Di altra mano] *Attentis narratis licentiam, et facultatem petitam concedimus oratricibus dummodo pecunie erogentur integre et fideliter in causam expressam. In fidem datum Asculi ex palatio episcopali hac die 24 Januarij 1703. Thomas Alexandrinus cancellarius episcopalis [Tr.: Data la situazione concediamo la facoltà e licenza richiesta alle richiedenti così che possano erogare il denaro integramente e fedelmente per la ragione indicata. In fede, dato ad Ascoli dal palazzo vescovile in questo giorno 24 gennaio 1703. Tommaso Alessandrini cancelliere episcopale]. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Offida, 6 febbraio 1703* | *Archivio della Collegiata di Offida, 1696-1709, Confraternita della Santissima Trinità, Esito, n. 9, *** cc. [Riprodotta in <https://offidatorrentelava.wordpress.com>. ndc] (c. 53v) "Adì 6 febraro 1703. Per quattro torce di libbre 4 comprate da mastro Nicola Salucci per le processioni, che si fanno a ciò Dio ci libberi dalli continui terremoti che si sentono a paoli tre la libra scudi 1:20". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera capitolare: Offida, 15 febbraio 1703* | *Archivio della Collegiata di Offida, 1697-1709, Capitoli, n. 57, *** cc. [Riprodotta in <https://offidatorrentelava.wordpress.com>. ndc] (cc. 75-76) "[Capitolo dei canonici della Collegiata di Santa Maria della Rocca] Dovendosi da noi riconoscere per gratia specialissima di Maria Vergine fummo liberati dal pericolo quale ci trovammo sotto li due del corrente mese quando su le 18 hore e mezza vende [sic] sì fiero terremoto, che fece traballare così gran macchina di questa nostra chiesa, mentre si cantava il Santo Evangelo, [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Attestazione di spesa: Offida, * * * * ** | *Archivio della Collegiata di Offida, 1684-1802, Esito, n. 74-75, *** cc. [Riprodotta in <https://offidatorrentelava.wordpress.com>. ndc] (cc. 50-51) "Pagati a mastro Giovanni Battista Pompetti e Mastro Salvatore Falconi, e ammanitori per aver scoperto il tetto de' luoghi communi, e rifatto il pavimento della sala rovinata dai terremoti, compresi la portatura dell'arena e calcina, e vino dato a detti operarii in tutto scuti due, baiocchi trenta sette, e quattrino uno, scudi 02:37:1. (...) A Mastro Salvatore Falcone e Mastro Giovanni Battista Pompetti per avere raggiustato il tetto della nostra Chiesa, con due ammanitori, una giornata, et un'altra giornata parimente con due ammanitori per raggiustare la Torre, che pativa a causa de terremoti, compresi la compra di due some di calcina, portatura di some quattordici d'arena, e vino, in tutto scuto uno, baiocchi cinquanta sette, et un quatrino. scudi 01:57:1 (...) Item. [...]. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Offida, 29 aprile 1703* | *Archivio storico comunale di Offida, 1703-1713, Consigli, n. 3, *** cc. (cc. 4r-5r) "Die dicta 29 Aprilis 1703 (...). [Proposta] 3a Intorno al memoriale de' reverendi padri Cappuccini, che si legge, che pare di fare. [Proposta] 4 a sopra il danno fatto dal terremoto al nostro Palazzo per risarcirlo che pare di fare. [Proposta] 5 a per la grazia ricevuta da S. Nicola da Tolentino nella preservazione di questa nostra Patria da' terremoti, se pare elegerlo protettore col fare di precetto la sua festa, e procissione generale, pregandosi dal nostro Publico anche l'insigne Capitolo [della Collegiata di Santa Maria della Rocca. ndc] ad assisterci, e riconoscere la detta festa coll'offerta di sei libre di cera conforme si pratica con le altre simili feste. (...) Reverendi padri Cappuccini. Per un congruo soccorso alle presenti urgenze esposte dalli reverendi padri Cappuccini ì direi, che il nostro Publico facesse loro l'elemosina di scudi venti colla previa licenza da ottenersi dalla Sacra Congregazione onde sia carico de' signori Priori residenti di procurarla, stimando anco molto a proposito per maggior supplimento di ciò che sarà necessario per il resarcimento del convento di far questua per la Terra, e contado con l'interposizione di due Deputati, per li quali eleggo li signori Capitano Bernardo Cocci, e Domenico Cocci, li quali possino sciegliere i Deputati per la questua della Campagna. Voti favorevoli 26 nemine discrepante [nessuno contrario]. Super 4a Per il riattamento del Palazzo. Attesa l'urgenza, che ha questa nostra Comunità di ristaurare questo nostro Palazzo danneggiato da replicate scosse de' Tremuoti, direi, che si supplicasse la Sacra Congregazione de' Vescovi, e Regolari, e quella del Buon Governo per collettare fino alla alla [sic] somma di scudi cento, tanto né beni de' Laici, quanto de' Signori Quilici [sic, ma Chierici, Sacerdoti] e Regolari [membri di ordini religiosi], dando la facoltà necessaria a' signori Priori a fine di sortirne l'intento. Super 5a Per la grazia singolarissima ricevuta*

dell'intercessione del gran santo Nicola da Tolentino già protettore della nostra Marca, direi si dovesse eleggere per nostro protettore particolare con fare la sua festa comandata, e di fargli nel giorno della sua festa l'offerta di sei libre di cera, con farline solenne processione per tutta la Terra, e perché ridonderebbe a maggior gloria di detto santo portare processionalmente la sua statua, direi che si richiedessero il Priore Silvestro Corradini, et il reverendo Priore di S. Agostino da signori residenti di fare la questua per tutta la terra, [...] [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: Offida, 5 gennaio 1704 Archivio storico comunale di Offida, 1703-1713, Consigli, n. 3, *** cc. [Notizia: (cc. 26r-26v) "Die 5 januarij 1704 (...) Se pare far celebrare di precetto la festa del Nome di Gesù che cade quest'anno li 14 gennaio, per la grazia ricevuta di esser stati preservati dal terremoto, che in quello stesso giorno l'anno passato si fece sentire. (...) Per placare lo sdegno di Dio, che riconosciamo né continuati castighi, che ci fa sentire colle reiterate scosse de' terremoti incominciate fin dalli 14 gennaio dell'anno passato, sarei di sentimento, che procurassimo di solennizzare con particolar divozione la festa del Nome del buon Gesù, che cade li 14 di detto mese con supplicare instantissimamente per parte del nostro Publico l'innata pietà di monsignor illustrissimo Vescovo padrone che si degni fare detta festa di precetto, accompagnata da una pubblica processione di tutte le Religioni, e Compagnie a soddisfazione di questo molto illustre Capitolo di Santa Maria, che anche egli conspira a questa nostra dovuta rimonstranza, a che sia havuta la clemenza di salvarci da' pericoli Dio eterno". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Attestazione di spesa: Offida, 26 aprile 1704 Archivio Storico Comunale di Offida, 1694-1708, Esito, n. 114, *** cc. (cc. 204-205) "Sig. Leodoro Fazi per il riaggiustamento del Palazzo Comunale danneggiato dal terremoto scudi 1:50. (...) Leodoro Fazi per far reattare la Sala e il Corridore del Publico Palazzo (...)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Orvieto	Orvieto	TR	42.719	12.113	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ostra Vetere	Ostra Vetere	AN	43.604	13.058	Montenovo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 517, cc. 190-191, Montenovo [...] *Supplica della comunità di Montenovo alla Congregazione del Buongoverno...attesi flagelli dei terremoti con cui Iddio ha percossi tanti popoli vicino che ancora si sentono con spavento grandissimo in tanti luoghi dello Stato di Santa Chiesa e di questa Provincia...10 febbraio 1703 [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Ostra Vetere, 6 febbraio 1703 Archivio Storico Comunale di Ostra Vetere, 1702-1718, Libro de Consigli, vol 48, *** cc. (cc. ***) "Adi' 6 febraro 1703. (...) Mastro Girolamo Tesei muratore havendo veduto la torre per ordine de signori di magistratura la torre a causa de presenti terremoti, riferisce che la volta sopra la campana e' rilasciata per tanto ha bisogno di levargli il terrapieno sopra la volta et in fare il tetto con risarcire anche la suddetta volta". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Ostra Vetere, 8 febbraio 1703 Archivio Storico Comunale di Ostra Vetere, 1702-1718, Libro de Consigli, vol 48, *** cc. (cc. ***) "8 febraro 1703. (...) Secundum. Si lege la relatione che da mastro Girolamo, che ha veduto la torre dopo il terremoto". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Montenovo/Ostra, 22 febbraio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governo generale della Marca, n. 517, *** cc. (c. 205) "(...) Essendo che da alcuni anni fosse riconosciuto patire la torre di questo Publico, fu perciò provveduto con quattro chiavi o catene di ferro secondo quanto giudicarono i periti. Ma con queste scosse dei terremoti essendosi notevolmente apperta in tutte le quattro facciate e particolarmente in due, fu dal Consiglio del 10 corrente stimato necessario un pronto risarcimento (...)" [Cfr. anche le cc. 203, 204 e allegati. ndc]. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, 17 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governo generale della Marca, n. 517, *** cc. (c. 201) "(...) Per l'istanza che si fa con l'accluso memoriale per parte della Comunità di Montenovo per la licenza di riparare la Pubblica Torre col supposto che la medesima abbia patito per le scosse dei Terremoti (...)" [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del Padre Provinciale dei Frati minori conventuali della Marca a ? : ?, 27 maggio 1703 Archivio generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali di Roma, ***_***, ?, Cod. 2. 172. (fol. 123v) Non è disponibile la completa trascrizione della fonte che segnala la richiesta di aiuti in favore della chiesa di Montenovo nella custodia di Jesi, "che havendo sommamente patito per le scosse di terremoti (...) è quasi tutta per terra". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Festarino G., 1770. *Istoria delle chiese principali. Biblioteca comunale di Ostra Vetere, ms.* " (...)l'anno seguente 1703 fu li 14 gennaio e 2 febbraio il terribile terremoto che distrusse quasi affatto le Città di Norcia e l'Aquila e Roma medesimamente ne sentì gran danno, e certamente se detta Chiesa [la chiesa di Santa Croce, restaurata nel 1702. ndc] non era riaggiustata cadeva senza riparo per essersi i fianchi del volto indeboliti e incominciati a collassare (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Gatti I. OFMConv, 1976. *Il Padre Vincenzo Coronelli dei Frati Minori Conventuali negli anni del generalato - parte seconda, Roma, *** pp.. (pp. 914-915) "Nel frattempo giungevano in città [Roma. ndc] le terrificanti notizie dei danni del terremoto del 2 febbraio nell'Italia centrale. (...). Coronelli trasmise l'ordine della «santa volontà» del Papa al Provinciale della Marca il 1° agosto 1703 [Nota 48]. (...). [Nota] 48 Roma AGO, Cod. 2. 172, fol. 125. Da parte sua il P.M. Gregorio Borghesi, Provinciale, aveva già chiesto aiuti alla sua Provincia in favore della chiesa di Montenovo nella custodia di Jesi, «che havendo sommamente patito per le scosse di terremoti... è quasi tutta per terra» (Roma, ivi, fol. 123v; 27 maggio 1703)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Palestrina	Palestrina	RM	41.839	12.891	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Archivio Diocesano di Palestrina, Corrispondenza, Lettere al Vicario 1699-1709, 1703
 [...] *“tornando sabato da Roma [...] che una donna per haver patito il sonno a cuasa del terremoto e haver soffocato un bambino come [...] sentito dal suo vicario foraneo [...]”* [...]

Archivio Diocesano di Palestrina, Editti 1700-1730, 1703
 [...] *Lodovico della S.R.C. Cardinal Portocarrero per la Dio Gratia Vescovo di Palestrina Benchè li flaggelli, che S.D.M. giustamente sdegnata ci v`a minacciando né correnti tempi, e con le guerre, e con li scuotimenti della Terra doverebboro esser bastanti di far attendere ognuno alla puntuale osservanza della sua Divina Legge; [...] dato dal Palazzo della nostra Residenza li 28 Febraro 1703. Fabio Andrea Baccarini Vicario Generale.* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castel san Pietro	Palmiano	AP	42.920	13.463	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
 [...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pavia	Pavia	PV	45.185	9.155	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Biblioteca Centrale Università di Pavia, Manoscritto Anonimo, Annotazioni di diverse cose essenziali occorse sì di guerra come d'altre cose, segnat. 13.

[...] "adì 13 e 14 in Roma si sentì due scosse di terremoto [...], e si fece sentire anche qui in Pavia alle 7 et 9 hore di notte, ma per l'Iddio Gratia senza danno" [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Penna San Giovanni	Penna San Giovanni	MC	43.056	13.425	Penna

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. b. 679, cc. 105-106, Penna. Supplica della Comunità della Penna alla Sacra Congregazione del Buon Governo.

[...] dalla Comunità della Penna si implora il beneplacito della Sacra Congregazione acciò che sia permesso di dare a titolo di elemosina...nel giorno della festa del santo in riconoscenza d'essere stata preservata quella terra ne passati pericoli... Roma 17 marzo 1703 [...]

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. b. 679, cc. 105-106, Penna. Memoriale.

[...] Memoriale In riconoscenza d'essere stata questa terra preservata da passati pericoli de terremoti mediante l'implorata protezione del glorioso San Filippo et in dimostrazione degli atti di divozione risolve questo Pubblico nel Consiglio tenuto sotto li 6 del scaduto mese di Febbraro di dare a titolo di elemosina...Penna 13 Aprile 1703 [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Penna, 14 aprile 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1709, Governo generale della Marca, n. 679, *** cc. (c. 107) "(...) non esser stato detto luogo danneggiato dalle terribili e reiterate scosse del terremoto (...)". [Cfr. anche cc. 103 e 108. ndc]. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pergola	Pergola	PU	43.563	12.837	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Pergola, 14 febbraio 1703* Archivio storico comunale di Pergola, 1698-1706, Atti Consiliari, n. 27, *** cc. (c. 175v-***). "In Dei Nomine Amen die 14 Februarij 1703 (...). Prima. Essendosi veduto evidentemente che Nostro Signore Iddio per intercessione de' nostri santi protettori, ha liberata prodigiosamente questa nostra Patria, e tutti i di lei abitanti dallo spaventoso flagello de' terremoti, e per ciò essendo assai conveniente in rendimento di grazie a detti santi di far celebrare la festa del medesimo a spese di questo Pubblico con il maggior decoro possibile; si propone perciò se pare bene assegnare, e stabilire una certa somma di denaro per impiegarli in ciò che occorrerà (...). Deve essere tutta la nostra Patria [illeggibile ...?] a' nostri santi protettori, quali in ogni tempo hanno mirabilmente difesa la medesima in tutte le occorrenze, e molto più ultimamente e con prodigio gradissimo nella contingenza de' terremoti che molto hanno danneggiato i luoghi vicini. Perciò stimo bene che dal nostro Pubblico si facciano tutte le dovute dimostrazioni di devozione [Approvato con 28 voti favorevoli, 1 contrario] (...). [Nei successivi consigli, 15 febbraio, 25 febbraio, 11 marzo, si parla sempre di devozioni e processioni di ringraziamento, mai di eventuali danni subiti. Ndc]. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Perugia	Perugia	PG	43.112	12.389	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5-6
16 gennaio	-
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio Storico del Convento di San Pietro di Perugia, Libri Economici, n.150, sec. XVIII. "Scudi 43, 58 in libbre per fare n.6 chiavi con suoi paletti poste all'infermeria [del convento di San Pietro di Perugia] che pativa a causa de' terremoti che successero dalli 14 gennaio et 2 febraro". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Bonazzi L., (1871). Storia di Perugia dalle origini al 1860, Perugia Antica, Perugini e Santucci 1871 [...] *"Ai timori delle pesti costantemente evitate, subentrarono i terremoti di L'Aquila, di Roma e di Norcia che, sentiti grandemente anche a Perugia, posero Sant'Emidio in seconda fila tra i protettori della nostra città fin dal 1703". [...]*

Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremotu congeminitus nuncius, Todi, 1703 [...] *"Perusiam terraemotus non tam afflixit, quam attigit [...]" [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Alzano	Pescorocchiano	RI	42.240	13.191	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Silvi C., (2017). Atti del primo convegno “Storia e attualità del rischio sismico nell’appenino centrale” Cittaducale (Rieti), 12 maggio 2017 <http://valledelsalto.it/iniziative/atti-del-convegno-storia-e-attualita-del-rischio-sismico-nellappenino-centrale/2019-atti-cittaducale.pdf>.

[...] *“Racconto ora da quando valledelsalto.it ha cominciato a interessarsi di terremoti. Il tutto è cominciato a seguito del tutto casuale ritrovamento del testamento del 14 agosto 1711 di Don Francesco Antonio Perini, parroco del villaggio di Alzano nel comune di Pescorocchiano. Un documento che pare essere tra i più antichi testamenti della Valle del Salto e nel quale il testatore Don Perini dispone della ricostruzione della chiesolina diruta. Nel testamento si citano altri due immobili diruti. Si tace tuttavia se la chiesolina e questi altri due immobili lo fossero a causa dei terremoti di appena otto anni prima, del 14 gennaio e del 2 febbraio del 1703, i quali colpirono pesantemente tutto il centro Italia.”* [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Borgo San Pietro	Petrella Salto	RI	42.272	13.064	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti, e sprofondati Leone, e Leonessa, ove pure si è pure veduta una fiamma di fuoco, non essendovi rimaste, che due Persone vive; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] Luoghi diroccati dal Terremoto [...] Norcia, le Preci, Casalvecchio, le Corone, Predarelle, Monte busto, Borgo S.Pietro, Monte reale, Borbona, Monte leone di Spoleto, Ripontio, la Posta, Cassia, Cività reale, la Matrice, Vissa, la Leona, e Leonessa si sono sprofondate, e si è vista una fiamma di foco, e non vi sono rimaste che due Persone. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

L'antico Borgo San Pietro, nominato nelle fonti, si trovava nella valle ora sommerso dalle acque del lago del Salto. Le coordinate riportate in tabella corrispondono attuale Borgo San Pietro ricostruito negli anni quaranta del secolo scorso. Il presente Borgo San Pietro, frazione di Petrella Salto sostituisce quello di Guidoboni. In B246) Borgo San Pietro compariva con altre coordinate frazione Petrella Salto (era regno di Napoli e non Stato Pontificio)

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Offeio	Petrella Salto	RI	42.304	13.016	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7
cumulato	7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offeio, b.3127, Lettera del governatore Giacomo Antonio Masalotti al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Longone 14 gennaio 1704.

[...] Alla supplica data in Sacra Congregazione dalla Comunità d'Ofeio per il risarcimento della fontana, forno e porta del castello m'occorre riverentemente dire all'Eminenza Vostra esser stato personalmente a detto castello per riconoscere le ruine della fontana, forno e porta et ho trovato esser la verità tutto ciò ch'è stato esposto dalla detta Comunità in detta supplica con che con il ritorno del congiunto memoriale a Vostra Eminenza profondamente m'inchino. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offeio, b.3127, Supplica della Comunità di Offeio alla Sacra Congregazione del Buon Governo, gennaio 1704.

[...] La Comunità d'Ofeio Abbazia di S. Salvator Maggiore benignamente le rappresenta come a causa delle scosse de' terremoti la fontana pubblica di detta Comunità ha patito gran ruina e caduti l'archi della medema che per tal causa si è spersa anche l'acqua che per il passato in essa veniva come anche il forno pubblico di detta Comunità parimente ha bisogno di risarcimento e similmente la porta pubblica di detto castello s'è resa inserrabile per l'archi e muraglia di essa che son caduti [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offeio, b.3127, Fede dell'arciprete di Offeio Paolo Paleotti sulla numerazione dei fuochi, Offeio 1 luglio 1724.

[...] Io infrascritto arciprete della Terra di Offeio Abbadia di S. Salvator Maggiore fò piena et indubitata fede per la verità richiesta tacto pectore come in questa Terra di Offeio al presente vi sono numero tredici fuochi solamente e paga per fuochi quaranta per ritrovarsi in detta Terra molte case dirute e spopolate conforme posso attestare che detta Terra al presente fa anime numero ottanta in circa fra piccoli e grandi che per esser la verità ho scritta la presente e signata con il mio solito sigillo [...]

Note

Nei documenti B77) e B78) non si aggiunge nulla di nuovo per quanto riguarda i danni subiti alla fontana, al forno e alle mura. In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Petrella Salto	Petrella Salto	RI	42.294	13.068	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	9-10
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.

[...] le baracche vennero costruite [...] a Petrella nella zona dell'abitato chiamata l'Avella. [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] "Petrella spianata con 71 morti". [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Colle di Pizzoli	Pizzoli	AQ	42.434	13.325	Colle

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	11
data incerta	-
cumulato	11

Fonti e stralci

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum del Colle, quod incolebant bis centum familiæ, totum corrui, & omnes pene incolæ perire, paucique illi, qui superstites fuerunt, vulneribus sunt affecti cum jactura annonæ, supellectilium, & majoris partis animantium, quæpossidebant. [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Excellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello Del Colle che era abitato da duecento famiglie tutto cadde e quasi tutti gli abitanti vi perirono, e quei pochi che furon salvi rimasero feriti con perdita di frumento, di suppellettili e della maggior parte degli animali che possedevano. Un tal monte detto del Grillo che era nel territorio del detto castello rimase sepolto, e non resta che una pianura. Ed un fonte che era nella sommità di un altro monte presso il prefato del Grillo venne alla pianura lungi dal detto vertice, e di due piccoli monti tra i confini del medesimo castello del Colle dopo il terremuoto ne nacque un solo. La terra ivi fu aperta per due miglia circa, e nel cospetto dei mandriani seppelli alcune pecore. [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Colle, che faceva duecento fuochi è totalmente distrutto con morte di quasi tutti li abitanti, gran perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali. Una Montagna chiamata del Grillo territorio del detto luogo di Colle, si è occultata, & una gran fontana che stava nella cima di un'altra Montagna appresso quella del Grillo si è abbassata grandemente. E altre due Montagne più inferiori in detto Territorio se ne è fatta una, e la Terra si aprì circa due miglia, & alla vista de' Pastori inghiotti, e trangugiò alcune Pecore. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pizzoli	Pizzoli	AQ	42.434	13.306	Pozzoli

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaio sino alli 8 del Mese di Febbraro 1703.

[...] Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, [...]. [...]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaio, fino alli 2 di Febbraro 1703. Roma

[...] I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, e Paganica, Campana, Tempera, S. Gregorio, S. Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio. [...]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Quindi tremò Aquila nel 14 gennajo nell'ora seconda della notte del 1703, di nuovo tremò nel giorno 16 nell'ora ventunesima con danno maggiore; finalmente la terza volta tremò fortemente nel 2 di febbraio nell'ora diciottesima, e già scompigliata in breve cadde tutta con moltissimi castelli e coi villaggi vicini, principalmente poi Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempa, Onda; [...]. [...]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-pratica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Deinde tremuit Aquila die 14 Januarii hora secunda noctis 1703 denuo tremuit die 16 hora 21. Cum majori tamen damno; tandem, tertio tremuit fortissime die 2 Februarii hora 18 jam pulsata, & brevi momento tota corruit cum innumeris Oppidis, & Pagis adjacentibus, potissimum vero Pizzoli, la Barete, Arischia, Scoppita, Paganica, Tempora, Onda, [...]

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaio, e 2 Febbraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] I luogo di Pizzoli cadde la maggior parte, e quello che di esso restò è inhabitabile, morirono in tal ruina due cento Persone, duecento feriti, & una Montagna in detto Sito chiamata Ritillano si aprì, e si è ridotta impraticabile. Vicino al Molino di detto luogo, in un Fiumicello, si sono aperte due Bocche in distanza di sessanta passi l'una dall'altra, le quali nell'aprirsi buttarono Cannelli di Acqua Solfurea con gran vehemenza, gettando quantità di Pietre, seguitando dette Bocche à buttare Acqua Solfurea con gran strepito. [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum de' Pizzoli majori ex parte corrui, & domus quæ adhuc extant, sunt inhabitabiles, periere ducenti homines, viginti fuerunt vulnerati. Mons in dicto oppido nuncupatus Rutigliano scissus est, & impervius redditus. Prope Molestrinam dicti oppidi, ubi tenuis quidam amnis delabatur, duæ voragine apertæ sunt, alterutra lata est sexaginta passus, & exinde vehementer tunc effluxit aqua, & adhuc effluit cum impetu, & elevatur in area ad altitudinem populi; sulphurea est, ac coloris lactei, & lapide in magna copia ejecti sunt, & præfatæ voragine adhuc etiam ejusmodi aquam ejiciunt cum magno fragore.* [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello de' Pizzoli per la più gran parte rovinò, e le case che vi restano sono ihiamato Rutigliano fu spaccato e reso impervio. Presso il mulino del detto castello, ove scorre un piccolo fiume, si aprirono due voragini, l'una delle quali è larga sessanta passi, e di lì sortì con violenza l'acqua ed ancora scorre con impeto, e si eleva nell'aria all'altezza di un pioppo, è sulfurea e di colore di latte, e furono scagliate pietre in gran copia, e le prefate voragini tuttora emettono con grande fragore di quest'acqua.* [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Giunto il sopradetto Marchese attese a fare nuove barracche e forni per fare pane; mandò il fiscale dell'udienza attorno per la Provincia per riconoscere li danni avvenuti, et essendo arrivato sei miglia lontano dall'Aquila in una terra nominata Pozzoli (?) gli convenne fermarsi per non poter più innanzi passare per cagione delle antiche piogge e neve che vi stanno in quelle montagne: dove avvisò che in quella terra erano morti da 550 persone, [...] Pozzoli morti 550 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Essendo questi arrivato a Pizzoli (luogo 6 miglia lontano dall'Aquila), gli convenne lui fermarsi, non avendo potuto più oltre passare, a cagion delle continue piogge, e delle nevi, che in grandissima copia aveano ingombrate quelle montagne. Di là hà egli avvisato, ch'eran' in quella terra morti 550 uomini, e 350 ad Arrischia, con quasi altrettanti feriti: e che si eran colà aperte due grandi fessure nella terra, dall'una delle quali erano uscite un numero grandissimo di pietre: e dall'altra una grandissima quantità d'acqua, e con sì gran veemenza, che si era alzata sin'a 10 braccia da terra, ed avea formato un lago grandissimo, le quali acque eran dense a guisa di latte, e senz'alcun sapore. |Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Pizzoli spianata affatto 550 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Pizzoli omnino dirut. 550.* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Pizzoli, del tutto rovinato. 550. [...]

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febbraio 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] Pizzoli perdé sotto le rovine 1500 persone ed altrettanti storpi di maniera, che invidiavano la disgrazia degli estinti. Nel suo distretto a' 2 febbraio si fecero due aperture una distante 91 passi dall'altra, ed una larga 12 palmi, che vomitò copia grande di pietre, e tant'acqua, ed in tale altezza, che sorpassava la cima di un pioppo alto più di 4 canne, la profondità era di 3 palmi, e poi l'acqua si vidde ritirata nell'apertura. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Pizzoli per 6 o 7 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale). [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio Mirteto	Poggio Mirteto	RI	42.265	12.686	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	5-6
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Mirteto II, b.3626 (1685-1716), Lettera del vice governatore Pacifico Butii alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 19 maggio 1703.

[...] In ordine al memoriale dato in nome di questa Comunità per la licenza di poter spendere scuti cento nel risarcimento dell'osteria e del muro contiguo alla porta inferiore di questa Terra che incluso rimetto all'Eminenze Vostre devo riferire che per essere a pieno informato della necessità di far simil spesa e del denaro preciso che si dovrà impiegare nelli presupposti risarcimenti ho fatto riconoscere il tutto da uno di questi muratori il quale attesta che vi voglia la spesa maggiore delli scuti cento come dalla sua peritia che inclusa trasmetto ed ho anche io riconosciuto l'evidente pericolo di ruina rispetto al muro che atterrebbe anche mezza porta e torrione del castello e l'osteria essersi resa quasi inhabitabile per le fisure, debolezza e fracidura de' travi particolarmente nello stallone di detta osteria. Che è quanto posso rappresentare all'Eminenze Vostre a' quali bagiando la sacra porpora Le faccio humilissima riverenza. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Mirteto II, b.3626 (1685-1716), Lettera del governatore Vincenzo de Tomasoni al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 18 settembre 1709.

[...] Nel rimetter a Vostra Eminenza il memoriale presentato in cotesta Sagra Congregatione da' pubblici rappresentanti di questa Comunità di Poggio Mirteto in cui fanno istanza per la licenza di poter spendere de' denari della publica cassa nella somma di scuti centocinquanta per il risarcimento delle stanze del forno del pane venale spettante alla medema Comunità in parte ruinate e parte stanno per precipitare con gran discapito di questa Comunità [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Mirteto II, b.3626 (1685-1716), Supplica della Comunità di Poggio Mirteto alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 24 agosto 1709.

[...] Li pubblici rappresentanti della Comunità di Poggio Mirteto oratori humilissimi dell'Eminenze Vostre gli rappresentano come le stanze del forno del pane venale spettante a detta Comunità sono in parte rovinate e cadute a terra e parte puntellate [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Monte Santa Maria	Poggio Nativo	RI	42.223	12.774	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monte Santa Maria di Farfa I, b.2755 (1630-1718), Supplica della Comunità di Monte Santa Maria alla Sacra Congregazione del Buon Governo, novembre 1703.

[...] La Comunità del Monte S.Maria humilissima oratrice dell'Eminenze Vostre divotamente espone come per gl'occorsi terremoti le case della Comunità hanno patito danno grandissimo et in particolare quella del forno a soccio che si è resa affatto inhabitabile per una muraglia caduta e rovinata, l'altra del forno di pan venale e dove sta l'archivio e si fa Consiglio minacciando rovina per l'aperture fatte nelle muraglie che prima stavano puntellate si rende spaventevole ad habitarla onde la Comunità esponente inherendo a più resolutioni del Consiglio supplica humilissimamente l'Eminenze Vostre degnarsi concedergli licenza d'imporre la colletta ripartita per es et libram di scudi 100 secondo l'acclusa peritia e stima delli mastri muratori per il necessario ristauramento di dette case. Che della gratia. Et Deus. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monte Santa Maria di Farfa I, b.2755 (1630-1718), Perizia dei maestri muratori Santo Carconio e Giuseppe Taddei sui restauri necessari ai due forni di Monte Santa Maria, 29 maggio 1703.

[...] Noi qui sottoscritti muratori periti eletti dalli Signori Priori della Comunità del Monte S.Maria a fare lo scandaglio della spesa che ci vole per dui fabbrighie delle casi della Comunità, una detto il forno a soccia demolito in parte dal terremoto, l'altra sopra il forno del pan venale che prima del terremoto minacciava ruina e maggiormente aperta doppo le scosse del occorsi terremoti havento conziterato e delicientemente misurata e stimato la spesa neciessaria per dette fabbrighie [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monte Santa Maria di Farfa I, b.2755 (1630-1718), Notaio Domenico Antonio Casandra, Perizia dei maestri muratori Agostino Rosselli e Sante Carconio sui restauri necessari ai due forni di Monte Santa Maria, Monte Santa Maria 8 novembre 1703.

[...] Noi infrascritti muratori e capomastri deputati da questa Comunità del Monte S. Maria in Publico Consiglio con nostro giuramento riferimo di aver vedute con ogni accuratezza le case dove sono il forno di pan venale et il forno del pane a soccio. (nдр segue elenco dei costi per le riparazioni) [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio Picenze	Poggio Picenze	AQ	42.320	13.541	Poggio Piceza

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Poggio Piceza per 3 o 4 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Colapietra R., (2002). Per una storia di Poggio Picenze in età moderna. Deputazione abruzzese di storia patria. Studi e testi, 24 L'Aquila

[...] Pag. 111, 1716 marzo 30, Notar Angelo Centofanti. A nome della moglie Lucrezia Caterina figlia ed erede del marchese Massimo Alfieri, il marchese Cosmo de Torres prende possesso dei beni burgensatici di Poggio Picenze, e precisamente un fondaco con giardino, [...], una casa diruta dal terremoto del 1703, [...] [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Mucciafora	Poggiodomo	PG	42.747	12.922	Muccafori, Muccia Fora

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Castello di Muccia Fora affatto demolito. Anime num.170. Morti num.1. Chiesa Parocchiale num.1. Curato vivo num..* [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Muccafori Castello affatto demolito, che faceva Anime 170, ve n'è morta una, rimangono num. 169.* [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Castrum di Muccia fora, pag. dirut. m. 1* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Castro di Muccia Fora, villaggio rovinato. 1* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggiodomo	Poggiodomo	PG	42.711	12.934	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Poggio Domo inabitabile, ma risarcibile. Anime num. 400. Morti nessuno. Chiese patite n. 4. Curato vivo n. 1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Poggio Domo Castello inabitabile, ma risarcibile non vi è morto alcuno, essendovi Anime num. 400. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Poggio domo, Pagus semidirut. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuotì o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Poggio Domo, villaggio mezzo rovinato [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roccatamburo	Poggiodomo	PG	42.736	12.936	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Castello di Rocca Porrena affatto demolito. Anime num.155. Morti num.7. Chiesa Parochiale alquanto patita n. 1. Curato vivo num.1 (ndr Probabile errore di trascrizione, la descrizione infatti coincide con quella di Rocca Tamburo riportata in B8) [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Roccatamburo Castello in tutto demolito, che faceva Anime 155, ne sono morte 7, rimangono num. 148 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Usigni	Poggiodomo	PG	42.696	12.934	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Usigni risarcibile. Anime num.81. Morti nessuno. Chiese patite, mà riattabili num.3. Curato vivo num.1. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] Usigni Castello reso inabitabile, e risarcibile, non vi è morto alcuno essendovi Anime num. 81. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Polino	Polino	TR	42.585	12.844	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Polino I, b.3674 (1666-1791), Supplica della Comunità del castello di Polino alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 6 ottobre 1708.

[...] Aggiungendosi in oltre che nell'ultimo terremoto tanto la chiesa parrocchiale che l'altre rimasero talmente maltrattate che minacciano per ogni parte rovina come anco li condotti della fonte pubblica tenendo estrema necessità d'essere riattati per l'impotenza della detta Comunità e per la miseria della gente che né l'uni né l'altri possono avere il loro risarcimento. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pollenza	Pollenza	MC	43.268	13.348	Monte Milone

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 492, c. 129, Monte Milone. [...] *Supplicando la Comunità di Monte Milone per l'approvazione delli scudi 15 per l'esposizione del Santissimo e fare alcune processione per implorare il Divino aiuto nelle contingenze del terremoto [...]* Roma 14 febbraio 1703 [...]

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 492, cc. 133-134, Monte Milone.

[...] *23 febbraio. Et infatti se nel corrente anno non veniva l'accidente del terremoto che con poderose e replicate scosse si è fatto sentire in questo luogo, et in vero si puol attribuire a miracolo grande che questa terra non sia stata tutta diroccata, mentre ai colpi che dava il terremoto vedevasi ogni casa aprire e scompaginare, sarebbe stato estinto tutto il debito; onde vedutosi da tutto il popolo il pericolo grande di restar prima sepolto sotto le macerie che morto s'adunò il Consiglio presente[...]* [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, 14 febbraio 1703* Archivio di Stato di Macerata, 1699-1706, Governo generale della Marca, n. 492, *** cc. (c. 134) "(...) Implorandosi dalla Comunità di Monte Milone la licenza di potersi valere di scudi cento nella compra di una lampada per donare alla Santa Casa di Loreto e di altri scudi trenta in compra di cera per continuare a fare le processioni, e di poter porsi in tabella quello che potrà occorrere ogn'anno per far ardere la suddetta lampada (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Archivio di Stato di Macerata, 1699-1706, Governo generale della Marca, n. 492, *** cc. (c. 134) "(...) restandosi di presente pochissimo debito da estinguere et infatti se nel corrente anno non veniva l'accidenti del terremoto che con poderose e replicate scosse si è fatto sentire in questo luogo, et in vero si puol attribuire a miracol grande che questa terra non sia stata tutta diroccata, mentre ai colpi che dava il terremoto vedevasi ogni casa aprire [?] e scompaginare, sarebbe stato estinto tutto il debito. Onde vedutosi da tutto il popolo il pericolo grande di restare tutto sepolto sotto le macerie che morto, s'adunava il consiglio generale in cui fu risoluto con la presenza e consenso degli ecclesiastici e regolari di questo luogo di andare processionalmente alla Santa Casa di Loreto & offerire in dono alla Santissima Vergine una lampada d'argento (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera della Comunità di Monte Milone alla Congregazione del Buon Governo: Monte Milone/Pollenza, 26 febbraio 1703|Archivio di Stato di Macerata, 1699-1706, Governo generale della Marca, n. 492, *** cc. (c. 133) "(...) la comunità di Monte Milone oratrice umilissima delle E[ccellenze] V[ostre] con il dovuto ossequio le rappresenta come nelle correnti afflizioni dei terremoti, che validamente si sono fatti sentire e continuano ancora con terrore di questo luogo (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera della Comunità di Monte Milone alla Congregazione del Buon Governo: Monte Milone/Pollenza, 26 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1706, Governo generale della Marca, n. 492, *** cc. (c. 135) "(...) le scosse del terremoto che universalmente si son fatte sentire colle rovine di più luoghi dello Stato, dalle quali è stata esente questa provincia, ha mosso gli animi di più persone (...)". [Cfr. anche cc.130; 131; 136]. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Bacugno	Posta	RI	42.547	13.126	Vacugno, Bocugno, Bocugno, Vagugno

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.
 [...] Civita Reale, Montereale, e Vacugno luoghi dell'Abruzzo nel Regno di Napoli, con grandissima mortalità affatto distrutti. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].
 [...] Nel piano poi di Vagugno si è aperta la terra in tal modo, che nell'apertura di essa si vede abbassato poco più d'un palmo il terreno à guisa di solchi, et è in più luoghi tutta tagliata, e questo istesso si vede molto spesso vicino al prenominate fiume. Se poi gli hò à raccontare alla sfuggita la disgratia dolorosa di molti mal'avventurati Paesi posso dirgli che Vagugno distretto della Posta è affatto caduto tutto con rovina di tutte le Chiese e morte da 400 persone, e la casa dove habitava l'Arciprete che è anche morto si è abbrugiata, et ardé continuamente, essendo arrivato il fuoco fin sotto la cantina. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.
 [...] iscrizione dipinta nella chiesa di S. Maria della neve, a Bacugno, riferita al 14 gennaio. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
 [...] Bacugno dirut. & a fundamentis evers. 150. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.
 [...] Bacugno, rovesciato e svelto dai fondamenti. 150. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Bocugno spianata, e rovesciata da' fondamenti 150* [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Bocugno morti 150* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Posta	Posta	RI	42.524	13.097	Lapossa, Aposta

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Abbati B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.

[...] Borbone, della Posta, e dell'Amatrice si potrebbe dire quel che disse Seneca della Colonia de Nocerini, e della Terra di Erculano, mentre riferisce nel libro 6 della sua seconda parte il tremoto successo in Campagna. Erculani oppidi pars ruit, dubièque stant etiam, qua relictæ sunt; Nocerinorum Colonia, ut fine clade, non ita sine querela est. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febbraro 1703.

[...] La Posta, e Leonessa hanno al maggior segno patito. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] Alla Posta hà allentate tutte le Chiese, non è però caduta né alcuna; è bensì caduto il Claustro del Convento di S.Agostino, e qualche parte della Chiesa Matrice di Santa Ruffina, e disfatto mezzo dormitorio del Convento di San Francesco, mà senza perirci alcun'Ecclesiastico. (nдр si parla del 14 gennaio). [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.

[...] dalla Gazzetta di Napoli 30 gennaio 1703 "Sieno per la maggior parte distrutte Montereale, la Posta, Civita reale, Antrodoco, la Candida, la Leonessa ed altre ville circonvicine con non picciola mortalità di gente essendosi solamente dalle rovine di Montereale dissotterrati in fin' ora 85 cadaveri..." [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] *La Posta e Leonessa hanno notabilmente patito [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Posta morti 30 [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *Posta reso inabitabile 30 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Posta, resa inabitabile. 30 [...]*

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, overo itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] *Il luogo della Posta, che faceva mille seicento Anime, ne sono morti cinquecento, e quattro, e Feriti cento, con gran perdita di Vettovaglie, Mobili, & Animali. [...]*

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] *Oppidum nuncaptum della Posta, quod incolebant mille, & sexcenti homines integre corrui, & inabitabile nunc est. Periere quingenti, & quatuor homines, vulnerati fuerunt centum: cum jactura annonæ, supellectilium, & animantium, & in via dicti oppidi conspiciuntur lapides magnæ molis, qui a montibus cecidere. Atque etiam ad radices cujus dammontis effluxit noviter lacus, cujus effluxus adhuc perdurat. [...]*

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] *Il castello chiamato della Posta che era abitato da mille e seicento uomini del tutto rovinò, ed ora è inabitabile. Vi perirono cinquecento quattro uomini, ne furono feriti cento, con perdita del frumento, delle suppellettili e degli animali, e nella strada del detto Castello si osservano pietre di una gran mole, che caddero dai monti; come pure alle radici di un certo monte sgorgò di nuovo un lago, il cui flusso dura tuttora. [...]*

Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medema, e nelli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febraro 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul tremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.

[...] *L'Aposta con tre ville fu desolata, e colla perdita di 500 persone, e 1600 animali fra grandi e minuti. Nella montagna detta Ornaro si aprì a' 2 Febbraio una voragine larga canne 20, e luga 25 la profondità*

non si poté appurare con una fune calatavi di canne 300. nell'aprirsi videsi uscir del fuoco, e poi mandar fumo. Al di dentro si viddero tre bocche, una in mezzo, e due laterali. gittandoci dentro sassi rimbombava, e faceva tremore come una cannonata, ed in quelle vicinanze uscì un laghetto, che si andava sempre più dilatando [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.385, Nota relativa alla richiesta dell'università di Posta di provvidenze per fare fronte allo spopolamento del paese in seguito al terremoto del 1703, Napoli 17 aprile 1703.

[...] 10.o delli 4 detto, con memoriale dell'università della Posta, che rappresenta d'essercino li suoi cittadini distratti di essa terra per lo stato ecclesiastico, per causa delle ruine patite, supplicando ad habitarla acciò ritornino in detta loro patria, con l'inviolabile osservanza de suoi privilegij et ordini reali, ordinando Sua Eccellenza che la Camera provveda di giustizia [...]. 12.o delli 7 detto, con carta dell'Audienza di Teramo, accompagnando nota d'altre 16 terre che han patito per causa del terremoto [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Lapossa per 6 o 7 annj franca ut sopra. (nдр esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sigillo	Posta	RI	42.496	13.081	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Barberiniani Latini, 4336, Pianta ò sia Disegno della Voragine apertasi per il Terremotto nel monte di Orano ne Stati di Regno vicino à Sigillo Villa della Posta l'anno sud[det]to 1703.

[...] Informazione dedotta dal disegno dove è annotato “case di Sigillo ruinate dal terremoto”. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Nicandro	Prata d'Ansidonia	AQ	42.282	13.592	Lepranica

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Lepranica per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure lo attrasso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tussio	Prata d'Ansidonia	AQ	42.265	13.641	Tuscio, Tussi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Tuscio dirut. 15 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Tuscio rovinato. 15 [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Tuscio morti 15 [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Tussi spianato con morte di 60 [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi [...] Tuscio tutto spianato 15 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Abeto	Preci	PG	42.836	13.063	Abbate, Albeto, Albero

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Abbate quasi diruto. Fà anime num. 240. Morti num.36. Parrocchiale distrutta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Albeto diruta. 38. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Albeto, rovesciato. 38. [...]*

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Albeto spianato tutto, morti 38. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *Albero spianato con morte di 38. [...]*

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Abeto spianata con morte di 39. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Acquaro	Preci	PG	42.867	13.067	Arquato

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Di là mi portai alla visita di Piedevalle, e sue Ville, cioè Acquaro, Valle, e Colescille [Ancarano?], d'Anime in tutto 300. Trovai le case non molto scosse, la chiesa risarcibile, gli abitanti tutti fuggiti alla campagna, sovvenuti con un sussidio caritativo gli lasciai non poco consolati [...] - [...] Pie di Valle con tré sue Ville, cioè Arquato, Valle, e Collescilla risarcibile fanno Anime num.300. Morti nessuno. La Parocchiale chiesa in buon stato. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Belforte	Preci	PG	42.857	12.970	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Belforte Villa del Contado di Anime quarantacinque quasi tutta spianata con esservi morte nove Persone sotto le ruine fatte scavare, e sepolte; la Chiesa in atto di cadere, [...]. Belforte Villa quasi tutta spianata. Anime num.45. Mort num. 9. Chiesa Parocchiale cadente. Paroco vivo. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Belforte dirut. 19. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Belforte, rovesciato. 13 [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Belforte pagus dirut m. 9 [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Belforte diruta 13 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Belforte, villagg. rovinato. 9. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napolitano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] *Belforte morti 13* [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Belforte devastata con morte di 13* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castelvecchio	Preci	PG	42.891	13.020	Castel Vecchio, Castro vecchio, Casalvecchio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] avvicinandomi alle Corone, e Castel Vecchio; Fanno Anime 300 le Case non dirute affatto, ma tutte fracassate, e inabitabili; la Chiesa Parochiale, benche indebolita, è riattabile, quelle povere Genti ridotte ad habitare in Campagna, goderono anch'esse delle gratie di N.S. | Corone, e Castel Vecchio quasi diruti. Anime num. 300. Morti. La Chiesa riattabile. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] Luoghi diroccati dal Terremoto. Norcia, le Preci, Casalvecchio, le Corone, Predarelle, Monte busto, Borgo S. Pietro, Monte reale, Borbona, Monte leone di Spoleto, Ripontio, la Posta, Cassia, Cività reale, la Matrice, Vissa, la Leona, e Leonessa si sono sprofondate, e si è vista una fiamma di foco, e non vi sono rimaste che due Persone. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S. Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Castrum vetus inhabitabile redditum [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Castro vecchio, reso inabitabile. [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Corone & Castrum Vetus dirut* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Corone e Castro Vecchio, rovinati*. [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Castelvecchio reso inabitabile* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collazzoni	Preci	PG	42.840	13.007	Collazzone

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

*[...] Collazzone alquanto offeso. Anime num.200. Morti num. La parrocchiale in parte hà patito. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Poggio di Croce, Collazzone, pagi læsi. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Poggio di Villa Croce Collazzone, villaggio offeso. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Collescille	Preci	PG	42.875	13.064	Collescille, Collescilla

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Di là mi portai alla visita di Piedevalle, e sue Ville, cioè Acquaro, Valle, e Colescille d'Anime in tutto 300. Trovai le case non molto scosse, la chiesa risarcibile, gli abitanti tutti fuggiti alla campagna, sovvenuti con un sussidio caritativo gli lasciai non poco consolati [...] - [...] Pie di Valle con tré sue Ville, cioè Arquato, Valle, e Collescilla risarcibile fanno Anime num.300. Morti nessuno. La Parocchiale chiesa in buon stato. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Corone	Preci	PG	42.883	13.009	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] alle Corone, e Castel-Vecchio; Fanno Anime 300 le Case non dirute affatto, ma tutte fracassate, & inabitabili; la Chiesa Parochiale, benché indebolita, è riattabile, quelle povere Genti ridotte ad habitare in Campagna, goderono anch'esse delle gratie di N.S. Corone, e Castel Vecchio quasi diruti. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] Luoghi diroccati dal Terremoto. Norcia, le Preci, Casalvecchio, le Corone, Predarelle, Monte busto, Borgo S. Pietro, Monte reale, Borbona, Monte leone di Spoleto, Ripontio, la Posta, Cassia, Cività reale, la Matrice, Vissa, la Leona, e Leonessa si sono sprofondate, e si è vista una fiamma di foco, e non vi sono rimaste che due Persone [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Corone & Castrum Vetus dirut [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Corone e Castro Vecchio, rovinati [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montagliani	Preci	PG	42.859	13.003	Montaglione

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Montaglione affatto diruto. Hà anime num.47. Morti num.11. La Parocchiale caduta. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Montaglione, opp. dirut. m. 11 [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Montaglione, castello rovinato. 11 [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montebufo	Preci	PG	42.827	13.026	Monte Buso, Monte Busto

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	9-10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	9-10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Monte Buso. Anime num.131. Morti num.13. Chiese affatto cadute num.3. Il Venerabile scavato dalle ruine. Le reliquie sono ritrovate. Le habitationi in bona parte distrutte. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] Luoghi diroccati dal Terremoto. Norcia, le Preci, Casalvecchio, le Corone, Predarelle, Monte busto, Borgo S.Pietro, Monte reale, Borbona, Monte leone di Spoletto, Ripontio, la Posta, Cassia, Cività reale, la Matrice, Vissa, la Leona, e Leonessa si sono sprofondate, e si è vista una fiamma di foco, e non vi sono rimaste che due Persone. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Monte Buso, opp. dirut. m. 13 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Monte Buso, castello rovinato. 13. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Piedivalle	Preci	PG	42.866	13.061	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Di là mi portai alla visita di Piedevalle, e sue Ville, cioè Acquaro, Valle, e Colescille [Ancarano?], d'Anime in tutto 300. Trovai le case non molto scosse, la chiesa risarcibile, gli abitanti tutti fuggiti alla campagna, sovvenuti con un sussidio caritativo gli lasciai non poco consolati [...] - [...] Pie di Valle con tré sue Ville, cioè Arquato (ndr, prob.te Acquaro), Valle, e Collescilla risarcibile fanno Anime num.300. Morti nessuno. La Parocchiale chiesa in buon stato. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio di Croce	Preci	PG	42.843	12.998	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Poggio di Croce ha alcune case dirute. Anime num.163. Morti num.La Parocchiale poco offesa. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Poggio di Villa Croce Collazzone, villaggio offeso [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Poggio di Croce, Collazzone, pagi læsi. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Preci	Preci	PG	42.878	13.039	Lepraci

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Preci, luogo popolato di Anime 500 questo patì notabilmente nella prima scossa con il diroccamento di dieci Case, sotto de' quali uno restò morto, che fù poi scavato, e sepolto, e le altre tutte rese inhabitabili: la Chiesa Parochiale poco meno che diruta, alcune altre fuori del Castello in pessimo stato, le Scritture pubbliche con quelle dell'Archivio poste in sicuro. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] Luoghi diroccati dal Terremoto. Norcia, le Preci. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Le Preci reso inabitabile [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Le Preci reddit. inabitabil. 30 [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Le Preci, rese inabitabili. [...]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Le Preci, semidirut. m. 1* [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Le Preci, mezzo rovinato. 1.* [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] *Preci inabitabile con morte di molti.* [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roccanolfi	Preci	PG	42.859	13.018	Rocanolfi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Rocanolfi. Hà anime num. 50. Morti num.2. La Parochiale quasi diruta. Le case inhabitabili. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Saccovescio	Preci	PG	42.898	13.034	Saccovese

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Saccovese Castello di Norcia. Non hà molto patito. Anime num. 150. Morti num. La Chiesa Parochiale è riattabile num. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Saccovese, Orvano, Castrum, Croce, & Fomatre, Pagi valde moti [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Saccovese, Orvano, Castro Croce. Fematre, villaggi che soffrirono molto di commozione. [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Todiano	Preci	PG	42.845	13.066	Tudiano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8-9
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8-9

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Tudiano. Hà anime num.130. Morti num. La Chiesa aperta in più parti. Case cadute num.12. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...]* *Tudiano reso inabitabile 4. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Tudianum inhabitabil. 4. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Tudiano inabitabile. 4 [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Tudiano, pag. dirut. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Tudiano, villaggio rovin. [...]*

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Tudiano reso inabitabile con morte di 40 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Valle	Preci	PG	42.873	13.074	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Pie di Valle con tré sue Ville, cioè Arquato, Valle, e Collescilla risarcibile fanno Anime num.300. Morti nessuno. La Parocchiale Chiesa in buon stato. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Radicofani	Radicofani	SI	42.896	11.769	Redicofani

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Recanati	Recanati	MC	43.402	13.553	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 705, c. 297, Recanati [...] *Presa esatta inform.ne di suddette si espone nell'accluso memoriale, e veduta anche ocularmente assieme ai Pubblici Rappresentanti e [...] di strada la casa in esso accennata ho (ha) trovato che realmente la medesima stava per ruinare essendo puntellata, si suppone... provenuto questo imminente pericolo dalle scosse del terremoto; onde sia necessarissimo il riattamento d'essa, perché cadendo ruinerebbe [...] casetta del Preposto Marini ricorrente, ma facilmente anche qualche altra casa ad essa annessa, [...] che stimo doversi ovviamente risarcire tanto più ch'a ciò fare, bastavano 15 o 20 scudi.... 27 aprile 1703 [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Calcagni D., 1711. Memorie storiche della città di Recanati nella Marca d'Ancona, Messina, 374 pp.. (p. 344) "Nell'anno 1703 un terremoto grande cagionò gran rumore in molte parti dello Stato Ecclesiastico. Fu scossa la Provincia della Marca, ma senza danno notabile. La città di Recanati implorò l'ajuto di S. Filippo Neri, e di S. Francesco Borgia. Nel cof[n]siglio tenuto a 13 Febraro 1703 fu stabilito. «E per non tralasciare lo ricorso all'intercessione di san Filippo Neri, e di san Francesco Borgia avvocati miracolosissimi contro i terremoti sia stabilito, che in avvenire si tenghino detti santi con quella veneratione, che sono tenuti gl'altri santi protettori della nostra città, & che in dimostranza della devotione, che se li professa, i giorni delle loro feste vada il Magistrato in corpo alla visita delle loro chiese, facendovi la Santa Comunione»". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Riano	Riano	RM	42.091	12.523	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio Generale dei Frati Minori Cappuccini, Annali della Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini (1674-1729) p.193

[...] E spedite tutte le disposizioni delle famiglie, per le istanze di mutazione dei frati, essendo guariti i Compagni, prosegui il m.r.p. Provinciale la Visita della Provincia verso la Sabina, da Monterotondo, Scandriglia e Rieti, dove sopraggiuntagli la podagra, ciononostante la continuò per la Sabina e Patrimonio sino a Viterbo; e lasciata la Tolfa e Bracciano, la terminò a Riano: dove si sentì, la Domenica sera del 14 Gennaio 1703, verso le ore una e mezzo, una terribilissima scossa di terremoto, essendo i Religiosi in cucina al fuoco: e durò tutto lo spazio in recitare le litanie; e ritoccò anche a quattro ore, e a mezzanotte. La mattina appresso tornò il m.r.p. Provinciale a Roma, e per strada sentì che ivi pure si fece sentire in tal tempo; e che nelle Provincie dell'Umbria, a Norcia e sue Terre, e dell'Abruzzo, l'Aquila e suoi Casali furono rovine grandi; ma singolarmente il giorno del 2 Febbraio, festa della Purificazione della Beatissima Vergine, per gli avvisi successivamente capitati in Roma, dove per grazia di Dio fu poca rovina. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Lisciano	Rieti	RI	42.448	12.918	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	6
cumulato	6

Fonti e stralci

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Non così l'ha passata Lisciano, villa di Lignano fra due monti, stando tutta in piedi, con poche case patite e di facile restaurazione. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Legnano et Lisciano per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale. In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Lugnano	Rieti	RI	42.441	12.935	Legnano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	9-10
cumulato	9-10

Fonti e stralci

Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaro, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.

[...] Il luogo di Lugnano di centocinquanta fuochi tutto distrutto con morte di quaranta Persone, alcuni feriti, con perdita di molte Vettovaglie, Mobili, & Animali, causando molto dolore vedere le miserie, che passano quelli che sono restati in Vita [...]

Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.

[...] Oppidum de Lungano, ubi incolebant centum quinquaginta familiæ, integre dirutum est, cum interitu centumquingenta hominum, ac nonnullis vulneratis, cum jactura annonæ, suppellectilium, & animantium [...]

Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.

[...] Il castello di Lugnano, ove dimoravano cento cinquanta famiglie interamente fu diroccato colla morte di centocinquanta uomini ed alcuni feriti; con perdita del frumento, delle suppellettili e degli animali [...]

Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.

[...] Il Castello di Lugnano, che risiede in un'eminenza, di lontano pare non abbia patito nel contesto delle case, e pure è vero che di dentro n'è caduta buona parte, e tutte sono inabitabili. Gli abitanti si sono posti nella campagna, hanno persa sotto le rovine buona parte del vino e delle vettovaglie, e disperando il poter risarcire le proprie case, vivono risolti di affatto abbandonarle. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno

concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Legnano et Lisciano per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poggio Fidoni	Rieti	RI	42.376	12.783	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Fidone I, b.3622 (1630-1756), Lettera di Pietro Reggio al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Rieti 28 agosto 1706.

[...] La casa della Comunità di Poggiofidone avendo molto patito per li terremoti degli anni passati si trova presentemente in stato di rovinare e perché per risarcirla vi si richiede spesa considerabile convenendo rifabricarla quasi da' fondamenti per renderla sicura e stabile fu risoluto nel Pubblico Consiglio, per maggior utile della Comunità [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rieti	Rieti	RI	42.402	12.860	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	7
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relatione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].

[...] Il danno in Rieti non è stato poco, atteso che al primo impeto delli 14 di Gennaro fece cadere gran quantità di camini et una casa nel cortile dei signori Crispoldi habitazione de servitori, et una piccola casa nel Borgo havendo patito quasi tutte le altre. In quest'ultimo delli 2 di febraro giorno della Purificazione della Beatissima Vergine si è tutta la Città posta ingran costernatione, ed hà fatto danno considerabile, e benché non siano cadute altre case, che tre stanze de signori Antonelli et una casa in contrada Porta Conca, nulla de meno le case sono sì malamente sbattute, che la maggior parte stanno per cadere, et è morta una sola donna sfiatata dalla folla nel Duomo. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3826 - Rieti Lettera dalla Sacra Congregazione del Buon Governo al Governatore di Rieti, Rieti 19 gennaio 1703

[...] Rieti 19 Gennaio 1703 Sentita dalla relazione di V.S. l'urgenza che ha codesta comunità di riparare prontamente il Palazzo Apostolico per li danni cagionati dal terremoto conforme anche è stato rappresentato per parte dalla medesima, [...] Congregazione, ha stimato per hora di ordinare ch'ella faccia apprestare quei ripari che più sono necessari per evitarli gl'imminenti e maggiori danni [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3826 - Rieti Perizia sui danni al Palazzo Apostolico e altri luoghi del muratore Antonio Maria Ravazzani, Rieti 20 febbraio 1703.

[...] ndr Lunga perizia dei danni al palazzo apostolico e altri luoghi e palazzi della città di Rieti fatta dal muratore Ant. Maria Ravazzani. Il Palazzo Apostolico di Rieti subì danni su tutti i muri perimetrali, tali da rendere necessaria la messa in posto di molte catene per combattere il fuori piombo, caduta di solai e architravi, crepe. Danni si registrarono al collegio della Città, al Teatro, Palazzo del Podestà, all'edificio della Dogana. Diversi tratti di mura cittadine furono lesionati, in particolare in prossimità delle Porte e torrioni. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3826 - Rieti Lettera di Alessandro Arigoni (Governatore Rieti) alla Sacra Congregazione del Buon Governo, per risarcimento Palazzo Apostolico, Rieti 23 febbraio, 1703

[...] Essendosi dallo spaventoso tremoto successo qui li 14 del corrente reso affatto inhabitabile questo Palazzo Apostolico, et havendo bisogno di un forte e sicuro risarcimento prima che con magg[ior] dispendio non venghi a diroccarsi sono ad implorare dall'EE.francVV la dovuta licenza acciò possi farlo restaurare secondo il bisognevole, ed impiegarvi il denaro necessario, che secondo si è potuto da più periti per ora ricavare, potrà ascendere alla somma di 2mila scudi, che è quanto devo all'EE:VV sovra questo particolare, e faccio a loro Umil.mo e prof.mo inchino, Rieti 23 febbraio 1703. [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Rieti danneggiata [...]

Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Urbinati Latini, 1704, cc.116-126, Discorso sopra il tremoto di Roma.

[...] In Spoleti, Rieti, et altri luoghi sono cadute molte case, e le rimanenti rese quasi innabitabili; [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rimini	Rimini	RN	44.059	12.568	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	4-5
data incerta	-
cumulato	4-5

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Tonini L., Storia civile e sacra riminese, 6 voll. (ristampa anastatica, Rimini 1971): La scossa del 14 gennaio fu risentita. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Biblioteca Civica Gambalunga di Rimini, Manoscritti, 225, Storia della città di Rimini antichissima, sec. XVIII. L'anno 1703. Il giorno della Purificazione di Maria Vergine verso il mezzo giorno si sentì una gran scossa di Terremoto, che rese non poco spavento à tutta la Città. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ripatransone	Ripatransone	AP	42.999	13.762	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Lunerti G., (1932). Memorie del simulacro della Madonna di S.Giovanni nella Cattedrale di Ripatransone. Montalto delle Marche, 1932.

[...] Una lampada d'argento, offerta dal Municipio, ricorda la liberazione della città [di Ripatransone] dai terremoti del 1703 [(1) Libro dei Consigli pag. 201, 5 Febbraio 1703. "Essendo ocularmente veduta la grazia che fece venerdì p[rossimo] p[assato] [ndr 2 febbraio 1703] la beatissima Vergine di Loreto incoronata esistente nel nostro Duomo, mentre nell'aprirsi gli sportelli della sua Cappella a vista della Compagnia e del popolo, venne una fiera scossa di terremoto, anco maggiore della prima sotto il 14 del passato mese [di gennaio 1703], senza danno alcuno, riconoscendosi tanta gratia dalla sudd[ett]a Madre di Dio; sarei di parere che alla Cappella di d. s. Immagine in ricognitione di tanto beneficio, oltre alla divozione che ognuno è obbligato farci, si facesse l'elemosina d'una lampada d'argento di scudi cinquanta, e per fare questa spesa se ne domanda licenza in Roma". "Omnes annuerunt viva voce". [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Giuseppe da Fermo, (1936). Memorie storiche del convento dei Padri Cappuccini di Ripatransone, Ripatransone 1936.

[...] pag. 18:" In questo lungo periodo ricorderemo la fiera scossa di terremoto che, nel febbraio del 1703, spaventò tutta la cittadinanza però senza arrecare danni rilevanti. E di tanto, tutti ne attribuirono la grazia alla Vergine di Loreto, da tutti venerata in modo singolare." [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ripe San Ginesio	Ripe San Ginesio	MC	43.143	13.367	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	NC
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	NC

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3916 - Ripe San Ginesio, Supplica della Comunità di Ripe San Ginesio alla Sacra Congregazione del Buon Governo per finanziare la riparazione di due case che minacciano rovina, 16 febbraio 1705

[...] Buongoverno b. 3916 Supplica della Comunità di Ripe san Ginesio alla Congregazione del Buongoverno “E.mo e Rev.mo [...] Cole.mo Ritornando col dovuto ossequio all’E.V. l’ingiunta supplica della comunità del castello di Ripe San Ginesio, con la quale fa istanza per l’approvazione della spesa di scudo sette occorsa alla medesima nell’anno 1703 per il riattamento di alcune case di quell’Abbondanza, che si danno a pigione, che minacciavano rovina, e per far un’altra spesa per il risarcimento della casa ove si conserva il grano di detta Abbondanza [...]Macerata 16 febbraio 1705” [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Apoleggia	Rivodutri	RI	42.503	12.844	Apuleggia

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rivodutri II, b.3930 (1699-1724), Lettera del governatore di Rieti Alessandro Rigoni alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Rieti 12 aprile 1704.

[...] Essendo la Comunità di Rivodutri con quella dell'Apuleggia un'istesso Publico ed havendo la chiesa parrocchiale di detto ultimo castello patito sensibilmente le scosse del terremoto dell'anno prossimo passato in modo tale che col tempo potrebbe affatto rovinare e portare un dispendio assai più considerabile stimarei si potesse ad esse Comunità conceder licenza d'impiegarvi li scuti trenta domandati per la ristaurazione secondo la peritia. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rivodutri	Rivodutri	RI	42.515	12.856	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Tozzi I., (2007). Gli eventi sismici del 1703 e la ricostruzione del patrimonio ecclesiastico nel Vicariato di Regno. in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 945-955.

[...] pag 950-951: *“Altrettanto gravi furono i guasti provocati a Rivodutri [...]. La chiesa intitolata a San Michele Arcangelo ed ai santi Abdon e Sennen, a Rivodutri, [...] fu gravemente lesionata e ricostruita ex novo riutilizzando almeno in parte in materiali del vecchio edificio...”* [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roccamonfina	Roccamonfina	CE	41.288	13.983	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	4
16 gennaio	-
2 febbraio	4-5
data incerta	-
cumulato	4-5

Fonti e stralci

Perrotta G., (1737). La sede degli Aurunci popoli antichissimi d'Italia. Storiografia della loro antica città Aurunca e della Vece Aurunca – Roccamonfina, Napoli 1737

[...] Pag 147-155 "Nell'anno 1703 patì molto lo Stato Romano...a dì 14 gennaio a 2 della notte di modo che per le repliche benchè leggere del medesimo ci fu d'uopo dormir nella campagna per lo corso di 8 giorni. [...] nel seguente mese di febbraio a dì 2 giorno della Purificazione della Vergine, ad ore 18 tremò nuovamente per questa terra. Onde molto similmente gli edifizii patirono. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roccantica	Roccantica	RI	42.320	12.693	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rocca Antica I, b.3936 (1657-1732), Lettera del luogotenente Gaetano Liberati al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Collevocchio 16 gennaio 1704.

[...] Monsignore Battaglini Visitatore Apostolico riflettendo all'imminente ruina della chiesa parrocchiale di S. Valentino della Terra di Rocc'Antica ne ordinò a quella Comunità la riparazione dentro il termine di sei mesi prorogato poi a tutto giugno futuro [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rocca Antica I, b.3936 (1657-1732), Lettera di Carlo Antonio Fiori alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 27 giugno 1708.

[...] In esecuzione de' comandamenti dell'Eminenze Vostre umilmente rappresento esser vero l'esposto nell'ingiunto memoriale dato per parte della Comunità di Rocc'Antica che ha necessità precisa di resarcire la mola del grano, fontanile et acquedotti che conducono l'acqua dentro la Terra per l'uso pubblico come anche di riparare la chiesa parochiale, mura castellane et accomodare le strade rese quasi impraticabili onde pare che meriti la licenza per la quale supplica di servirsi de' sopravvanzi [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rocca Antica I, b.3936 (1657-1732), Supplica dei priori della Comunità di Rocca Antica alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1708.

[...] perché la medesima Comunità si trova in necessità di provvedere al pubblico presentaneo bisogno di diverse urgenze indispensabili come appresso si supplicano per ciò l'Eminenze Vostre delle benigna licenza di valersi del detto sopravanzo per l'infrascritte spese che sono. |Primo. Per riparare alli muri della mola da grano che si sostengono con puntelli e minacciano ruina in grave danno della Comunità. |2. Per aggiustare il fontanile e beveratori in montagna per servizio de' bestiami e molto più il condotto dell'acqua di detta montagna che viene dentro la Terra per l'uso pubblico[...]|3. Per riparare alla ruina della chiesa parrocchiale di già sospesa con la fabrica di due muri laterali in conformità del decreto di Monsignore Battaglini Visitatore Apostolico emanato sin dall'anno 1703 [...]. |4. Per risarcire in alcuni pochi luoghi le mura castellane [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Roma	Roma	RM	41.899	12.477	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5-6
16 gennaio	5
2 febbraio	6
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

Tertulliani A., Graziani L., Esposito A., (2020). How historical seismology can benefit from bureaucracy : the case of the “Lettere Patenti” of the city of Rome in 1703, *Seismol. Res. Lett.*, 91, 2511–2519. <https://doi.org/10.1785/0220200046>.

[...] e bibliografia citata [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. *INGV&SPCRM*. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera di Giuseppe Urbani al fratello Francesco Antonio: Roma, 24 febbraio 1703 *Archivio di Stato di Macerata, sec. XVIII, Archivio Urbani di Monte San Martino, n. *, c.n.n. "Al signor Francesco Antonio Urbani in Monte San Martino. Carissimo signor fratello, (...) per grazia di Dio siamo giunti a mangiar le saracche [alla Quaresima, cominciata il 21 febbraio 1703, durante la quale si mangiava di magro (saracche: pesce salato). ndc] il che non credessimo, sperando che Sua Divina Maestà ci habbi perdonato non sentendosi più il moto della terra (...). Qua [a Roma. ndc] non si vedono altro che Palazzi puntati dovunque si passa et è miracolo, che si sostengano più in piedi per le gran fessure, che vi sono; cerchi in tanto lei di risarcire al meglio, che puole a quelle fatte costì acciò non ne venchi [sic] danno peggiore (...). Roma 24 Febbrao 1703, Affezionatissimo fratello Giuseppe Urbani". [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] *Archivio di Stato di Firenze, Archivio Mediceo del Principato, filza 3418, Lettera di AntonMaria Fede, Roma 16 gennaio 1703. Roma 16 gen[naio] 1703[...] La sera del detto giorno [14 gennaio 1703] alle due meno un quarto della notte s'udì in quest'alma città [Roma] una fierissima scossa di terremoto, che durò per lo spazio di un dir di credo, con grave, et universale apprensione di tutto il popolo, la maggior parte del quale, benché piovesse dirottamente se ne uscì dalle case passandosene nelle piazze, nelli cortili, e negl'altri luoghi più aperti ove stiedero gran parte della notte, nella quale stando aperte le chiese principali di Roma, vi si ricovrono molti fedeli per confessarsi, e per chieder misericordia al Signor Iddio con l'orationi andando anche molte turbe processionalmente cantando le Litanie con i piedi nudi, mentre tutte le campane sonavano, dando maggior impulsi di terrore, e di devotione insieme [...]. Nell'istesso tempo cioè verso l'oreventidue si è fatto sentire una nuova scossa di terremoto, ch'è stata quasi insensibile in tutti i luoghi, toltone il palazzo di Montecitorio, e quello di Spagna, già che nel primo essendo appunto l'ora della pubblica audienza delli tribunali ivi congregati in gran numero sono stati obbligati dal terrore a uscirne fuori in gran fretta, et nel secondo cioè nel Palazzo di Spagna ha fatto impressione tale, che il sig. Ambasciatore, e la signora ambasciatrice con tutta laloro corte e famiglia ne sono sortiti frettolosamente senza aver tempo nemmeno di vestirsi, portandosi alla Villa Borghese fuori di Porta Pinciana ove vi è qualche dubio, che siano per fermarsi sin che siano affatto svaniti i timori*

correnti. I danni fatti per la città dalle scosse sopraccennate son pochi e di non molta considerazione per misericordia divina, restringendosi a qualche apertura, che si è scoperta e dilatata di più nella cupola di S.Andrea delle Fratte, giàche antecedentemente haveva patito alquanto, e nella sala del Campidoglio, ove si sono rotte alcune grosse catene che la [...] Con staffetta giunta questa sera à palazzo si è saputo, che il terremoto sia stato più strepitoso à Foligno;ma grazie al sig. Iddio col solo danno d'un campanile e d'alcuni camini atterrati senza morte di alcuno; et il non vedersi speditione da Napoli fa sperare bene da quella parte. PRE# [...]

Note

Le fonti che riguardano gli effetti a Roma della sequenza del 1703 sono molto numerose. Per non appesantire la trattazione ci rifacciamo al lavoro più recente pubblicato al riguardo e alla bibliografia ivi citata. (Nella città di Roma sono documentate un centinaio di richieste di riparazioni e restauri in case civili, anche se alcune fonti raccontano di circa 1500 abitazioni bisognose di sostegni. Nessun crollo, né parziale né totale è documentato, all'infuori della caduta di due o tre archi del secondo ordine del Colosseo. Una quarantina di edifici sacri e palazzi subirono danni da lievi a moderati.)

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Salisano	Salisano	RI	42.257	12.746	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Salisano II, b.4072 (1703-1734), Supplica della Comunità di Salisano alla Sacra Congregazione del Buon Governo. La Comunità du Salisano dell'Abbadia di Farfa oratrice humilissima dell'Eminenze Vostre divotamente li rappresenta come trovandosi in bisogno fin da un pezzo di risarcire il campanile della chiesa parrocchiale hora che vi sono sopragiunte le replicate scosse del terremoto è cresciuta assaissimo la necessità di restaurarlo per esser quasi cadente mentre molto ha patito [...]*

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Ginesio	San Ginesio	MC	43.108	13.319	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	D
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Salvi G., (1889). Memorie storiche di Sanginesio in relazione con le terre circonvicine Camerino 1889 [...] *Alla decadenza di Sanginesio si aggiungono i terremoti del 14 gennaio e del 2 febbraio 1703 la preservazione dai quali ancora è viva in questa terra e, ai 14 gennaio di ogni anno si cantano dai cittadini inni di ringraziamento a Gesù Crocifisso e nel 2 febbraio di ogni anno, parimenti, si innalzano ringraziamenti per la liberazione dai flagelli del terremoto. (...) Le case poi rimasero sconquassate dalle scosse per le quali vengono in rovina e formarono spazi pubblici ed orti. (...) Monastero si disse S. Giovanni, un Convento, che servisse loro di abitazione. [...] Venne diminuendo talmente, che nel 1703 da Clemente XI vennero le sei Religiose rimaste ancora nel monastero di S. Giovanni riunite all' altro di S. Girolamo, posto a Brugiano inferiore (4). Si risolvertero a ciò le Monache impaurite dai continui terremoti dell'anno 1703 (5). Abbandonato il Monastero e chiesa di S. Giovanni prima di S. Valentino convertita, secondo il dire di Riccomanni, dal culto pagano al cattolico, in poco tempo rovinarono i fabbricati; e vi si formarono orti spaziosi, rimasta ad indicazione del grandioso fabbricato, una torre, che primeggia tutto il sottostante abitato [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 806, c. 261, San Ginesio. [...] *S. Ginesio 13 aprile 1703 Le scosse ben grandi delli consaputi terremoti hanno mossi gli animi degli abitanti tutti in questa provincia della marca a varie divozioni, come mi sono dato l'onore di rappresentare [...] all'EE.VV e con ragione, mentre tutti sparsi luoghi per la Divina gratia si conserveranno intatti, e riconoscendosi nella Gratia universalmente del Patrocinio della Vergine Madonna di Loreto e del S. Nicola da Tolentino; bramerebbe anco il popolo della terra di S. Ginesio... ecc.. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1> [...] *Lettera del *** al Governatore generale della Marca: Roma, 28 febbraio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1703, Governatore generale della Marca, n. 806, *** cc. (c. 209) "(...) Supplicando la comunità di San Ginesio per la licenza di poter fare un donativo di quaranta piastre alla Santa Casa di Loreto, e di altre dieci alla chiesa di San Nicola di Tolentino per corrispondere alla grazia ricevuta di non aver patito danno alcuno dal terremoto, vostra signoria si contenterà farne la relazione col ritorno dell'accluso memoriale (...)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castelnuovo	San Pio delle Camere	AQ	42.295	13.628	Castel Nuovo, Castelnuovo, Castro Nuovo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.
[...] Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate, e sotto l'Aquila, Paganica, Tempera, Onda, S. Gregorio, S.Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima. [...]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.
[...] Castelnuovo morti 150 [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.
[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Castelnuovo 150 [...]

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.
[...] Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Castrum novum. 150. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.
[...] Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Castro Nuovo. 150. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.
[...] Castelnuovo per 6 o 7 annj franca ut sopra. (nдр esenzione fiscale) [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Gaglianvecchio	San Severino Marche	MC	43.288	13.199	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Servanzi Collio S., 1856. *Narrazione storica di Santa Maria delle Vaccarecce nella villa di Gaglianvecchio, territorio di Sanseverino, Macerata, *** pp.. (p. 13) "Nelle cronache, e nelle storie municipali si raccontano i disastri cagionati dai terribili terremoti anche nelle Marche nell'anno 1703. Quei di Gaglianvecchio furono solleciti a risolvere di recarsi a pregare la Madre loro pietosa, perché si degnasse preservali dal temuto e spaventoso flagello. Si radunarono nella chiesa parrocchiale li 12 febraro di detto anno, e guidati dal proprio parroco (...) si portarono processionalmente a pie' dell'inclita Donna. Invocato appena il soccorso della Vergine furono esauditi (...)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Patrignolo	San Severino Marche	MC	43.270	13.155	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Monti A.F., sec. XVIII. Annotazione a c. 17v del Liber animarum 1632-1736 della Parrocchia di Santa Maria di Patrignolo. In: R. Paciaroni (ed.), *Le memorie di un curato di campagna (secc. XVII-XVIII)*, Studia Picena, 67, 2002, pp. 247-270; pp. 260-261). "Li 14 di gennaio 1703. Venne di notte un grande e terribile terremoto, fu poi saputo li grandi danni che fece e tra essi la subissazione di Norcia. Per memoria fu rifatta. (...) Alli 14 gennaio 1703. Venne un grande terremoto di notte con danni cagionati in più e diversi lochi et un altro li 2 febraro vicino al mezzo giorno assai più grosso del sudetto con altrettanti danni in città e lochi e con grandissima mortalità seguita come ne racconti stampati si notificavano. Tutto cagionato dalli peccati molti de fedeli. Per memoria. In questo anno si fecero moltissime funtioni spirituali et in questa cura [Santa Maria di Patrignolo. ndc] io Don Antonio Francesco Monti rettore esposi per quindici matine il Santissimo Sacramento con grande concorso di popolo, facendo qualche poco prima di discorso e poi la santa messa con la conveniente benedizione nella chiesa della Madonna Santissima della villa di Panicali". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
San Severino Marche	San Severino Marche	MC	43.229	13.177	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5-6
16 gennaio	5
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: San Severino Marche, 18 gennaio 1703* Archivio storico comunale di San Severino Marche, 1701-1704, Riformanze consiliari, n. 103, *** cc. (cc. 71v-74r) "Die 18 januarij 1703. [Consiglio dei regolatori] (...) 1. Havendo la Mestà di Dio, in questi ultimi giorni, mostrati manifesti contrassegni del suo giustissimo sdegno contro di noi miseri peccatori, per mezzo d'orribili [sic], e spaventosi terremoti, e parendo, [...] tanto più che la nostra città, ne ha più d'ogn'altra il motivo, essendo stata prodigiosamente, e con grazia speciale preservata da quei castighi, e flagelli, che si sentono con tanto orrore, e spavento esser toccati ad'altre. (...). 6. Sopra la supplica de' Padri Zoccolanti, che si legge. Illustrissimi Signori, Il Guardiano, e religiosi del convento di Santa Maria delle Grazie umilissimi oratori, rappresentano alle signorie vostre illustrissime, il grave danno, che ha patito quel convento, per causa del terremoto, havendoli gettato a terra molte stanze, e volti, di modo che, non sanno, come habitare il convento suddetto; supplicano per tanto signorie vostre illustrissime di qualche elemosina, assicurandole, che pregaranno Sua Divina Maestà, et il loro santo padre [san Francesco. ndc], a liberare questa loro illustrissima città, da questo orribile flagello, et a preservarne indenni le case, e famiglie delle signorie vostre illustrissime, che della grazia, offerendosi ancora di celebrare per questa illustrissima città, e per gli presenti bisogni, messe numero cinquanta. [...] E per consulto dell'illustrissimo signore Severino Manuzini si aggiunge; che li medesimi signori deputati supplichino come sopra monsignor illustrissimo, e reverendissimo, et il reverendissimo Capitolo, a far esponere anco la reliquia di san Christoforo, come particolar intercessore contro i terremoti. [...] Super 6a. dixit sentendosi nella supplica data per parte del padre Guardiano, e religiosi di Santa Maria delle Grazie di questa città, il danno che il loro convento ha patito per causa del terremoto, che però per decreto di questo numero, e per risarcimento di esso convento, si dia di elemosina a'suddetti padri scudi quindici, da cavarsi dalli straordinarij, con la licenza però de' signori Superiori di Roma, tanto più che li medesimi Padri s'offeriscono di celebrare per il nostro pubblico cinquanta messe. Approbata votis omnibus favorabilibus numero viginti quatuor". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Paciaroni R. - Paciaroni L., (2017). Memorie sismiche sanseverinatesi, Hexagon ed., Sanseverino 2017. [...] *Non potendo Iddio benedetto più soffrire il grave incarco de' peccati commessi da peccatori, che così dobbiamo credere, risolse alli 14 gennaio, anno 1703, dare avviso della sua indignatione con una terribile scossa di terremoto, del che non apportò alla nostra patria alcun nocumento. Solo che caddero alcune casette in diversi villaggi, come anco patì il convento de PP. Zoccolanti o più di meglio cadé una volta più sottoposta a cadere ad ogni piccolo vento nonché a scossa di terremoto, attesa la sua antichità, accompagnata da molte aperture che in essa vi erano; e dal dì suddetto fino al presente giorno si sono fatti sempre sentire sì di giorno come di notte e ben vero però con qualche leggerezza». La sera delli detti*

14 [gennaio], verso le due hore di notte si sentì una gran scossa di terremoto, e continuò a sentirsi in quella medesima per sei o sette altre volte. Che poi si intese haver causati molti danni in altre città e luoghi della Marca e massime in quella di Fermo, e alcuni ancora in questa Diocesi di Sanseverino nelle case di campagna, havendo anche nel convento del Glorioso gettati a basso due pezzi del volto del dormitorio». «Se hebbe occasione Felice di frequentemente ricorrere all'intercessione di quella misericordiosa Vergine del Glorioso, molto più l'hebbe nell'anno 1703 che per li spessi e spaventosi scuotimenti della terra si chiamò l'anno de tremuoti. Si cominciarono questi a sentire li 14 gennaio di detto anno, quando verso le due ore di notte di esso giorno se ne sentì un gagliardo scuotimento, che poi sei o sette volte in quella medesima notte si replicarono le scosse che causarono ne' cuori e nella mente degl'uomini un spaventoso timore. E non senza causa mentre si ebbero da più parti avvisi de gravi danni apportati da tremuoti di Suor Felice Acciaccaferri quella notte a diverse città, castelli et anche alle case di campagna in questo territorio di S. Severino, né l'istesso convento del Glorioso ne andò esente gettandogli a terra due pezzi del volto del dormitorio di sopra». «Il guardiano e religiosi del convento di Santa Maria delle Gratie, umilissimi oratori, rappresentano alle Signorie Vostre Illustrissime il grave danno che ha patito quel convento per causa del terremoto, havendogli gettate a terra molte stanze e volti, di modo che non sanno come habitare il convento suddetto; supplicano pertanto le Signorie Vostre Illustrissime di qualche elemosina, assicurandole che pregaranno Sua Divina Maestà et il loro Santo Padre a liberare tutta questa loro illustrissima città da questo orribile flagello et a preservarne immuni le case e famiglie delle Signorie Vostre Illustrissime, che della gratia etc., offerendosi ancora di celebrare per questa illustrissima città e per li presenti bisogni messe numero cinquanta». La richiesta veniva accolta all'unanimità e si deliberava un'offerta di 15 scudi, subordinata però all'approvazione della Congregazione del Buon Governo di Roma, la quale il seguente 21 agosto autorizzava soltanto un'elargizione di 10 scudi per le riparazioni del convento. «Il primo terremoto che venne cioè alli 14 gennaio fece cadere una volta con il piancato nel convento delli Reverendi Padri Zoccolanti, anco fece paccare in mezzo la strada della ripa che va al Glorioso cominciando da piedi della ripa sino a mezza strada, nella torre della città smosse la campana di detta torre che per risonare detta campana bisognò aggiustarla; [...] che replicò maggiore del primo li 16 dello stesso mese [...] Dà inoltre notizia di varie scosse di assestamento verificatesi il giorno 16 e la notte successiva. Una forte replica si ebbe anche il 16 gennaio, ma fu poca cosa in confronto al nuovo violento parossismo avvenuto il 2 febbraio 1703, verso mezzogiorno. [...] ma più spaventoso ed orribile del primo e del secondo fu quello sofferto li 2 febbraio giorno di venerdì festività della Beatiss.ma Vergine, in tempo che le chiese erano piene di popolo, e fu tale il terrore e lo spavento che ognuno fuggì dalle chiese e mons.r vescovo Avì che assisteva vestito pontificamente alla messa cantata nella cattedrale, anch'egli fuggì dal soglio per timore che la chiesa non si rovesciasse sopra. Altri curiosi particolari sono riferiti dal Muti: «Alli due febraro, giorno della Purificazione di Maria sempre Vergine, venne un'altra scossa assai più terribile della prima, assegno che pareva volesse cadere in quel punto tutta la città, ma a gloria di Dio e della santissima sua Madre giorno così memorabile ne meno questo apportò alcun danno, solo che cadde una grossissima pietra nella facciata d'avanti della catredale che poco vi mancò non colpisse il signor Lucio Fattorini che ivi si trovava con una borsa cercando candele Reliquiario della Santa Spina per l'esposizione del Venerabile a tal effetto esposto per molti giorni nella chiesa de Padri Agostiniani per impetrare da Sua Divina Maestà il perdono de nostri peccati come anco lo scampo da sudetti flagelli». Nella memoria lasciata da un anonimo sanseverinate leggiamo: «E parimente ogni giorno e notte maggiormente si sentivano, particolarmente alli 2 febraro festa della Gloriosissima Vergine cioè giorno della sua Purificazione verso le 18 hore di nuovo replicò un horribilissimo terremoto durando più di un Miserere, poco dopo si fece sentire di nuovo, non con tal veemenza di quello di prima, gl'orori spaventosi che apportarono al popolo, che si trovò nella chiesa cadredale di San Severino mentre si celebrava la messa cantata assistendovi Monsignor Avi vescovo della città di San Severino, sono innumerabili, intanto tutto il popolo settempedano con continue processioni, con communioni generali per tutto il giorno senza mai ritornare alle loro case esercitandosi in opere pie per placare l'ira di Dio». [...] alli 2 febraro, giorno della Purificazione della Madonna Santissima, il terremoto che venne levò dal tetto della palombara delli signori Divini due grosse palle di pietra cavandole dalli ferri, restando li ferri nel tetto in piedi e le palle caderono in terra; nella chiesa cadredale di San Severino caderono due pietre grosse della facciata che

erano in cima e poco mancò che non dassero in testa al signor Fattorini che vi era, e di novo il convento de Zoccolanti screpacciò minacciando gran ruina e morte a tutti li abitanti, insomma quei poveri frati la notte seguente dormirono tutti nell'horto havendoci fatto un po' di cappanno». [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: San Severino Marche, 3 febbraio 1703 Archivio storico comunale di San Severino Marche, 1701-1704, Riformanze consiliari, n. 103, *** cc. (cc. 79r-82r) "Die tertia februarij 1703. (...) 1. Mostrandosi la Maestà di Dio tuttavia sdegnata contro il Christianesimo, a cagione delle sue gravissime colpe, conforme ne appariscono apertamente li segni, con le scosse continue d'horribili, e spaventosi terremoti, per mezzo delle quali si sentono da più parti stragi, e de luoghi affatto distrutti, e di gente, in gran numero sepolta, sotto le macerie di esse; che però si propone se pare di andar continuando nelle divotioni, e di ricorrere alla protezione di qualche santo, mediante la quale, possiamo evitare quei castighi, che dalla mano pesante d'un Dio, ci vengono minacciati, e per impetrare insieme, il perdono de' nostri falli immensi. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: San Severino Marche, 22 febbraio 1703 Archivio storico comunale di San Severino Marche, 1701-1704, Riformanze consiliari, n. 103, *** cc. (cc. 82-v-83r) "Die vigesima secunda februarij 1703. (...) 1. Si rappresenta a questo numero lo stato, in cui si trova la campana della nostra torre, dopo le scosse del terremoto, e che per riattamento della medesima, non vi voglia meno di una quindicina di scudi, conforme alla nota, che si legge, di maestro Antonio Francesco Rubini, che per ordine dell' Illustrissimo Magistrato, ne ha fatta la ricognitione; però si propone quid agendum. 2. Essendosi parimente dallo Illustrissimo Magistrato fatto riconoscere il palazzo pubblico, dopo gl'accidenti del terremoto, si è trovato haver notabilmente patito; però si propone che pare di fare. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: San Severino Marche, 25 febbraio 1703 Archivio storico comunale di San Severino Marche, 1701-1704, Riformanze consiliari, n. 103, *** cc. (cc. 87v-88v) "[Consiglio generale] Die vigesima quinta februarij (...) 3. Essendo stato rimesso a questo numero dall' illustrissimo, e nobile Consiglio di regolato l'approvazione d'alcune risoluzioni prese in esso cioè: 1 il voto, che si è meditato di fare per evitare i castighi, che dalla mano onnipotente di Dio, ci sono stati minacciati per mezzo delle scosse impetuose de terremoti, di non pemettersi nel corso di anni cinque, pubblici festini, maschare, et altri spettacoli licentiosi, e pericolosi dell' offesa di Dio. 2. come pure l'obligatione di doversi ogni sabato a sera andare dall' Ill.mo Magistrato alla chiesa della Madonna de' Lumi, ed ivi assistere alle Laudi che sogliono da quei PP recitarsi in detto giorno, in honore della gran Madre di Dio, per tutto il tempo, che durerà [sic] il prefato reggimento. 3. [...] 4. Essendosi parimente rappresentato nel Regolato lo stato della campana della torre, che ha di bisogno di riattamento, con la spesa di una quindicina di scudi, conforme alla nota di maestro Antonio Francesco Rubini, del tenor, che si lege, e da esso regolato rimessa a questo numero, però etc. Noi maestro Antonio, e maestro Giacinto Rubini, habiamo vista, e ben considerata la campana della torre di questa illustrissima città, d' havemo stimato bene per rimetterla a sesto, di sbassare li perni due, che ripassano li ferri del ceppo della detta campana, havendo poco incontrati li tagli delle stracce, e così non stanno forti li detti perni; per rimettere a sesto la detta campana, e stracche, alzarla, e voltarla, però non levarla dal ceppo, ci vuole di spesa, scudi quindici in circa. Io maestro Antonio Francesco Rubini mano propria. Io maestro Giacinto Rubini mano propria. 5. Come pure, essendosi fatto rivedere il publico palazzo, dopo i scuotimenti del terremoto, si è trovato, esser in pessimo stato, et haver notabilmente patito, però si propone, che pare di fare. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del cardinale Segretario di Stato al Governatore di San Severino: Roma, 28 febbraio 1703
Archivio storico comunale di San Severino Marche, 1672-1740, Lettere e decreti dei signori superiori dal 1672 al 1740, 203 cc. (c. 105r) "Licenza di s. 12 per la processione de' terremoti. Ab extra. All'illustre, e molto rev.mo signore come fratello il governatore di San Severino. Loco sigilli. Intus vero. Illustre, e molto reverendo signore come fratello. La Sacra Congregazione è benignamente condescesa, a dar mano, che cotesta Comunità possa contribuire, fino alla somma di dodici scudi delli denari assegnatile per le spese straordinarie [erano 300, annuali, pare. ndc], per la spesa occorsa nelle pubbliche devotoni nelli correnti pericoli. Onde vostra signoria potrà permettere, che così segua. E Dio la prosperi, Roma 28 febbraio 1703. Di vostra signoria come fratello per il cardinal Imperiali, Prospero Marefoschi segretario. San Severino, governatore". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sansepolcro	Sansepolcro	AR	43.570	12.141	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Biblioteca Comunale di Sansepolcro, Manoscritti, J.109, Francesco Giuseppe Pignani, Compendio storico di memorie fedelmente raccolte intorno alla origine, fondazione e proseguimento della città di Sansepolcro diviso in memorie, 1758. "La scossa del 14 gennaio fece suonare le campane della Torre dell'Orologio" [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Coleschi L., (1984). Storia della città di Sansepolcro, 1984 [...] *E nel 14 gennaio 1703 il borgo fu afflitto da un tale flagello che si ricorse al non lodevole espediente di abbassare i più alti edifici e le case e per ordine sovrano furono decapitati più e diversi palazzi e torri da muratori spediti da Firenze ed a bella posta fu detto satiricamente che: "Quod non fecerit terrae tremores, fecerunt florentini muratores" [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Faraone Vecchio	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	42.805	13.681	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	5-7
cumulato	5-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703. [...] *Faraone per 1 o due annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto. In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sant'Elpidio a Mare	Sant'Elpidio a Mare	FM	43.229	13.686	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Sant'Elpidio, 3 febbraio 1703* Archivio storico comunale di Sant'Elpidio a Mare, ***-***, Libro delle riformanze, n. *, *** c.n.n. (cc. 72r-74r) "In nomine Domini Amen. Die tertia Februarij 1703. (...) In quo quidem Concilio, implorato de more Divino auxilio, lecte fuerunt infrascriptes propositiones. 1 - Vedendosi le scosse più volte replicate hieri anche con maggior impeto di quello successo la sera delli 14 del passato Gennaro, et in molti altri giorni con spavento grandissimo di questo Popolo, che il Signore Iddio non si è placato per gli atti di divozione e di penitenza fatti fin qui, ma per le nostre colpe è tuttavia sdegnato contro di noi, si propone, se pare, risolvere di fare a nome pubblico alcun altro atto di divozione di penitenza per placar l'ira di Sua Divina Maestà et intercedere dallo medesimo la grazia di esser preservati da sì gran flagello. Super de qua Ecc. D. Felix Magnalbò Consultor ipse dixit pt. segn. ub. [Tr.: A questo proposito il consultore signor Felice Magnalbò disse quanto segue]. L'essere restata questa nostra Terra affatto immune, ed illesa, dalle rovine che irreparabilmente dovevano esser cagionate da tante replicate scosse di terremoto, e specialmente dalle due più vehementi seguite la sera delli 14 del caduto mese di gennaro, giorno dedicato a san Felice prete e martire, e l'altra hiermattina, festa della Purificazione della santissima Vergine, con horribile spavento di tutto il popolo, in modo che possiamo con verità dire di essere miracolosamente vivi, a distinzione di tanti altri luoghi dello Stato Ecclesiatico, e specialmente dell'Umbria, Sabina e Regno confinanti, restati miseramente rovinati dalla prima scossa suddetta, e Dio non voglia che l'istesso sia anche seguito con la suddetta scossa di hiermattina assai più grande della prima: l'esser dico restata questa nostra Terra illesa dalle rovine suddette sicome deve principalmente riconoscersi dalla special protezione che tiene di questa nostra fortunatissima provincia la beatissima Vergine di Loreto, e all'intercessione del suddetto san Felice, così per rimostrarne qualche atto di dovuta e vera gratitudine per un sì segnalato beneficio, sarei del parere che in questo presente Consiglio si stabilisca di fare le seguenti pie dimostrazioni in attestato della nostra divozione e del conoscimento che abbiamo di tanta grazia.[...] E a fin che poi in questa nostra Terra in appresso in questo popolo debba ne' tempi a venire conservarsi perpetua memoria della grazia suddetta, e si continui per l'avvenire ad implorarla da Sua Divina Maestà, sarei del parere che in questo presente Consiglio con il giuramento di tutti i cittadini (Consiglieri) si prendessero per suoi intercessori tanto il predetto san Felice quanto san Venanzo Martire, e san Francesco Borgia, speciali protettori contro i terremoti, con far dipingere un quadro con l'effigie della beatissima Vergine in alto e li detti santi sotto in atto di supplicarla per la liberazione e conservazione di questa nostra Terra da delinearli a' loro piedi con la descrizione in fondo che esprime la grazia suddetta; e il presente voto è che nei giorni della loro festa, cioè li 2 febbraio, 14 gennaio e 18 maggio e 10 ottobre di ciascun anno, in perpetuo, dovesse farsi a spese del Pubblico processione generale con i lumi necessari a parere del reverendo Capitolo, e del Magistrato, con doversi portare il suddetto quadro o nel giorno delli 2 febbraio

alla Santa Casa di Loreto, con l'intervento particolarmente di tutti li Cittadini (Consiglieri) con tutta divozione, e modestia, e detto quadro e la Santa Casa, rispettivamente nei giorni predetti, dovranno a pubblica venerazione star esposti con quei lumi che saranno giudicati convenienti, e se è possibile, anche con l'esposizione del Santissimo. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: Sant'Elpidio, 15 febbraio 1703 Archivio storico comunale di Sant'Elpidio a Mare, ***-***, Libro delle riformanze, n. *, *** c.n.n. (cc. 74r -75v) "In nomine Domini Amen. Die decima quinta Februarij 1703. (...) In quo quidem Concilio implorato de more Divino auxilio, lecte fuerunt infrascriptes propositiones. (...) 2- Essendo già andata e ritornata da Loreto la prima compagnia con i signori cittadini e popolo, ed essendo avanzata buona somma di denaro si propone se pare hora bene mandare qualche numero di zitelle per il medesimo oggetto di ringraziare quella Beatissima Vergine di averci liberato dalle passate scosse del terremoto e di supplicarla a preservarcene anche in avvenire. [...] E in detto giorno delli 14 gennaio o alli 20 di detto mese ogni anno in perpetuo dovrà farsi parimenti la processione e dirsi la messa votiva secondo fu detto nei giorni degli altri santi protettori suddetti. [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Delibera consiliare: Sant'Elpidio, 11 marzo 1703 Archivio storico comunale di Sant'Elpidio a Mare, ***-***, Libro delle riformanze, n. *, *** c.n.n. (c. 77rv) "In nomine Domini. Amen. Die undecima Martij 1703. (...) lecte fuerunt infrascriptes propositiones: (...) 2. Che pare risolvere intorno alla volta della scuola che ha notabilmente patito nelle replicate scosse del terremoto, acciò i figlioli possino essere immuni da ogni pericolo (...). [...] Super 2. Essendo patente la rovina che minaccia la volta della scuola, per evitare ogni pericolo, e per non star soggetti alla disgrazia, come invece accadde nel Collegio de' li padri Gesuiti di Macerata, dove restarono molti studenti morti sotto le macerie, sarei del parere che venisse disfatta la volta suddetta, che ha pochissimo sesto, per rifarvene una a botte di maggior consistenza, e che li deputati di magistrato pro tempore informati della spesa necessaria ne implorino la licenza dalla Sacra Congregazione coll'assegnamento de' i sopravanzi communitativi. Vota fauta viginti tria, contrarijs tribus non obstantibus. (...) Super 7. Per mantenere sempre più fervorosa la divozione stabilita da questo Consiglio con l'esposizione del Santissimo in ogni mercordi sicome potrebbe molto contribuire se vi fosse qualche discorso spirituale, così lodo che venga pregato il Padre Banditore fra' Giosepe Ghigiotti a volere accettar volentieri questa briga in continuazione delle fatiche che ha fatto per il passato in occasione delle passate scosse di terremoto". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sant'Eusanio Forconese	Sant'Eusanio Forconese	AQ	42.288	13.525	Santo Eustauchio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	9
data incerta	-
cumulato	9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] *S. Eusanio, Campana, e tutte le altre fino à Castel Nuovo, ch'è un'esterminio, & una rovina deplorabilissima [...]*

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] *S. Gregorio, S. Eufanio, e Onda han patito il medesimo infortunio (ndr, dell'Aquila). [...]*

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] *i castelli di S. Gregorio, di S. Eusanio e della Campagna con eccidio, lutto, calamità che in ogni tempo sarà deplorabile, imperocchè muorirono in questi terremuoti quasi venti mila uomini [...]*

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-pratica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] *S. Eusanii, aliisque cum excidio, luctu, calamitate quæ omni ævodeplorabili, nam fere hominum viginti millia his terræmotibus mortua numerantur, &c. [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] S. Eusanio [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] *Santo Eustauchio seu Santo Sano per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Santa Vittoria in Matenano	Santa Vittoria in Matenano	FM	43.020	13.495	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	SD
16 gennaio	-
2 febbraio	SD
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del cardinale Francesco Barberini, abate commendatario di Farfa al Capitolo della Collegiata di Santa Vittoria: Roma, 10 marzo 1703 Archivio capitolare della Collegiata di Santa Vittoria in Matenano, sec. XVIII, Liber VIII, Sacrarri, *** cc. (c. 67) "Ai Canonici e Capitolo della Collegiata. Molto Reverendi Signori. Con non ordinario dispiacere ho letti dalla relatione che le Signorie Vostre mi han fatta li gravi danni apportati a cotesta loro Collegiata dalle ultime scosse de' terremoti; e ben vorrei poter concorrere col loro desiderio a renderli riparati, quando non mi trovassi obbligato colle poche rendite dell'abbazia a più grosse spese per lo riparo dei danni maggiori a' quali sono stati soggetti per simile accidente li monasterij, chiese et altre fabbriche abbaziali esistenti nel distretto sì di Farfa come di San Salvatore Maggiore oltre moltissime altre fabbriche in parte diroccate, e che in parte hanno notabilmente patito in luoghi medesimi delle altre mia abbatie, alle quali pure ho l'obbligo di apprestare sollecita costruzione, e risarcimento, aggiungendovi a tutto questo il monastero delle monache di Santa Margherita di Cascia, soggetto alla giurisdittione farfense, che rovinato affatto mi ha mosso a compassione di sovvenirle anche senza tale obligatione e con volontario sussidio, tra tanto che si sta procurando di trovar luogo, dove collocarle in altro monastero, astrette a vivere tuttavia in orto sotto baracche, con patimenti et incomodi gravissimi. Mi compatiranno dunque le Signorie Vostre, se non ho modo di soccorrerle e del resto lodando io la pia loro risoluzione di far ogni anno memoria in cotesta loro chiesa, nel giorno ricorrente la solennità della Purificazione della beatissima Vergine della grazia che il Signore Iddio si è compiaciuto di fare per sua infinita misericordia preservandole da un tanto flagello, ne dò qui loro una pienissima approvazione e resto (...) Cardinal B[arberini]. Se io havessi costì o nelle ultime parti del distretto firmano benché minima rendita la rilasserei a beneficio loro e ristoro di cotesta insigne Collegiata, ma questo mancando affatto né cavando io dall'uffitio del corpo di essa, qui vicino situato nella Sabina, che scudi 2000 in circa gravato di molti pesi sì ordinarij che straordinarij poco o nulla hora rimane per me. Così ho risposto scrivendo anco al Capitolo di Fano (...)". [Nell'archivio non si è trovata copia della relazione citata. ndc]. [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Delibera capitolare: Santa Vittoria, 22 settembre 1704. Archivio capitolare della Collegiata di Santa Vittoria in Matenano, 1704, Risoluzioni capitolari, n. *, *** cc. (c. 210r) "(...) Essendo da più anni in qua la nostra campana maggiore spezzata (?) se pare rifonderla (...) per le spese si richiedono a rifondere detta campana, attese le grande spese fatte in risarcire li danni causati da passati terremoti, se pare di prenderli a cenzo (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Crocetti G. e Settimi G., 1973. Vittoria e Anatolia - Vergini romane - martiri in Sabina - La "Passio" le reliquie il culto, Fermo 573 pp.. (pp. 255-256) "(...) La chiesa poi, a causa di frane e di terremoti, fin dal secolo XVI minacciava rovina, specialmente dalla parte della torre che si affacciava sulla rupe tufacea. A proposito del terremoto ci piace riportare il racconto di un anonimo contemporaneo al fatto narrato: «Il primo febbraio 1703 vi fu un orribile terremoto. Nel sotterraneo ove riposa il Corpo di Santa Vittoria si celebrava Messa solenne con l'assistenza del Capitolo, del Magistrato e con grande copia di popolo. Allo scoppio del terremoto si aprirono a vista di tutti le volte della Santa Cappella, e scesero giù le corde delle campane, e si osservò benissimo il sole, che vi penetrò con i suoi raggi; ma mercé la protezione invocata di Santa Vittoria, non si soffrì alcun danno, nemmeno in altri siti del paese (...) Il popolo di Montottone venne quindi processionalmente a ringraziare Santa Vittoria che lo preservò dal flagello con la invocazione del santo suo nome e le portò delle cere bianche lavorate». [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *sec. XVIII. Memorie storiche dell'insigne Collegiata di Santa Vittoria. Archivio capitolare della Collegiata di Santa Vittoria in Matenano, Liber XX (miscellanea), *** cc. (c. 42) "(...) La torre (...) fin dalla fine del secolo scorso [sec. XVII. ndc] cominciò a minacciare rovina: fu più volte riparata, ma i terremoti, i fulmini e la qualità del terreno su cui riposava ne reser la caduta inevitabile. Prevedutosi un tale accidente fu risoluto di demolir tutta la chiesa, che in vari luoghi pericolava (...). Nel 1772 caduta la torre si demolì tutta la Chiesa e l'annesso monasterio (...)". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sarnano	Sarnano	MC	43.035	13.301	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	4-5
16 gennaio	4-5
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 858, 213, Sarnano [...] *Nella terra di Sarnano della Marca devotissima oratrice dell'Eminenze Vostre umilissimo vi rappresenta, come sotto li 14 del mese di gennaio prossimo giorno di domenica, in cui correva la festa del santissimo nome di Giesù fu assalita di notte da un orribile terremoto, e susseguentemente sino al presente giorno, e di notte con spesse e replicate scosse de terremoti, e l'altra che seguì li due del corrente giorno di venerdì in cui fu celebrata la festa della Purificazione della Beat.ma Vergine fu sentita con maggiore orribilità della prima, e perché tanto dall'una quanto dall'altra, l'Oratrice non ha ricevuto danno alcuno, quanto dalla prima scossa restò alquanto rovinata e diroccata la Comunità di Norcia, Cascia con molti altri luoghi... [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Silvetti N.A., 1703. Copia di lettera scritta il 1 febbraio 1703 da Nicola Angelo Silvetti di Sarnano al figlio Francesco a Todi. Biblioteca comunale di Jesi, Archivio Pianetti, Avvisi del 1703, 1704 e 1705. "Carissimo Figlio (...) mentre per il timore, e spavento de' terremoti, che per anco si sentono di giorno, e di notte replicatamente, benché non così horribili come succedé li 14, 15 e 16 [gennaio 1703], et in altri giorni, e notte del caduto mese [gennaio 1703]; Dio sa con che cuore si vive. Qua giornalmente si sono fatte orationi con esposizione del Santissimo, communioni Generali, e Processioni penitentiali con Prediche, e Sermoni giornalmente, e si continuano per placare lo sdegno di Dio, che per sua Divina misericordia ci ha sin hora preservati dalli flagelli accaduti in molti (...gli) con tanta mortalità degli abitanti, e ne speriamo la (...?) per sua Divina misericordia [...] Qua [a Sarnano? ndr] non ha fatto danno, eccetto che di crepature di due o tre case di poca consideratione, ma non posso dir così io, mentre stiamo con timore grande nella cocina a causa, che la muraglia dalla parte verso l'orto per quanto porta la stanza verso la casetta della (Camp.a?) sta con qualche pericolo, havendo fatte due brutte crepature, e Dio ne guardi di qualche scossa un poco gagliarda certamente precipiterebbe, e vuol esser ripresa tutta la suddetta muraglia da terra a i tetti, onde se tirerà fino ad estate m'ingegnerò per quanto posso di rimuovere il pericolo (...) primo Febraro 1703, affezionatissimo padre Nicola Antonio Silvetti". [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 858, Lettera della Comunità di Sarnano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 211-212, Sarnano [...] *Sarnano 16 marzo 1703 Tra i luoghi di questa Provincia che sono fin ora stati preservati dalle rovine delli terremoti, e che vantano la protezione della Vergine M.na di Loreto, vi è anche la terra di Sarnano che riconoscendo aver essa la gratia del patrocino di suddetta Gloriosissima Vergine bramerebbe dargliene qualche contrassegno con mandare ogni anno nel mese di maggio a spese del Pubblico le Confraternite del luogo processionalmente in quel santuario... [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare (copia): Sarnano, 4 febbraio 1703* Archivio di Stato di Roma, 1675-1718, Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sarnano II, n. 4332, c.n.n. *Copia fatta il 25 febbraio 1703 dal notaio Nicolangelo Silvetti di una risoluzione del Consiglio della Comunità della Terra di Sarnano presa il 4 febbraio 1703. [...] Essendo ad ogn'uno di questo luogo ben noti li flagelli che dal cielo ni vengono minacciati per esserne provocato con nostri peccati come fu sotto li 14 del pross[imo passa]to mese festa del Santissimo Nome di Giesù con orribili e spaventevoli terremoti continuati sino al presente tanto di giorno quanto di notte con replicate scosse e con replica più spaventevole sotto li due del corrente giorno festivo della Purificatione della Beatissima Vergine Maria, quali terremoti hanno diroccati et affatto dimolite città, terre e castelli con mortalità de'poveri abitanti et essendo stato questo nostro luogo per Divina misericordia et intercessione della Beatissima Vergine Maria sin hora preservato da tali flagelli si propone, se pare, in rendimento di gratie solennizzarsi annualmente la festa del Santissimo Nome di Giesù con celebratione di messe et esposizione del santissimo Sacramento per tutto il giorno della Porificatione della Beatissima Vergine Maria. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Scandriglia	Scandriglia	RI	42.165	12.842	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scandriglia II, b.4373 (1691-1714), Supplica del padre guardiano del convento dei Cappuccini di Scandriglia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1703.

[...] Il padre guardiano de' frati Cappuccini del convento di Scandriglia il quale è fondato sopra uno scoglio di montagna nel quale si vive in estrema povertà essendo stato danneggiato da' trascorsi terremoti notabilmente una parete della chiesa [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scandriglia II, b.4373 (1691-1714), Supplica del padre guardiano del convento dei Cappuccini di Scandriglia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, dicembre 1706.

[...] Il guardiano de' Cappuccini del Convento di Scandriglia humilissimo oratore del'Eminenze Vostre, ritrovandosi di esserglisi rotta la campana della chiesa e la cisterna non tenere acqua per haver patito ne' terremoti e non haver modo da rimediare a queste sue necessità, [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Scheggino	Scheggino	PG	42.712	12.830	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scheggino I, b.4391 (1631-1802), Lettera del governatore di Spoleto Abondio Rezonico alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 16 marzo 1704.

[...] Col ritorno dell'ingionto memoriale mi do l'onore di trasmettere riverentemente all'Eminenze Vostre l'acclusa perizia di due muratori che avendo riconosciuto i danni cagionati dalle scosse de' passati terremoti alle chiese e fabbriche della Comunità di Scheggino descrivono in essa la somma di scudi ottantadue che potrà occorrere di spesa per risarcirle essendo veramente li descritti edifici in istato bisognevole di pronto riparo. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scheggino I, b.4391 (1631-1802), Supplica della Comunità di Scheggino di Spoleto alla Sacra Congregazione del Buon Governo, marzo 1704.

[...] La Comunità di Scheggino di Spoleto oratrice umilissima dell'Eminenze Vostre riverentemente espone che per riattare li danni fatti da' terremoti nell'osteria, molini di detta Comunità e case della chiesa ha fatta una fornace di calce per la quale ci ha speso scudi tredici. Per risarcimento dell'osteria ci ha speso scudi nove e baiocchi diece e perché bisogna rinovare la pila e mazzi nella valchiera da panni e li torchi della mola da oglio [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scheggino I, b.4391 (1631-1802), Notaio Luca Bolci, Perizia dei maestri muratori Innocenzo Bertini e Giuliano Bertini sui restauri necessari alle chiese e agli edifici pubblici di Scheggino, Scheggino 10 marzo 1704.

[...] Maestro Innocenzo Bertini dal Castello di Santa Anastasia di Spoleto e maestro Giuliano suo figlio muratori hanno riconosciuto li danni fatti da' terremoti nell'infrdetti luoghi e le spese che andaranno per risarcimento de' danni fatti come sopra nell'infradetti luoghi di Scheggino. E prima per risarcimento della Chiesa di S. Paterniano (ndr scudi) 6. Per la chiesa di S. Silvestro scudi diece. 10. Per la sacrestia della chiesa parrocchiale scudi venti. 20. Per la casa della sudetta chiesa parrocchiale scudi 10. Per risarcimento dell'osteria scudi diciannove. 19. Per risarcimento del torrione della Comunità 2. Per risarcimento delle mole da grano e da olio. 2. Spesa di fornace da calcia scudi tredici. 13. Sommano in tutto le sudette spese 82. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Civitatomassa	Scoppito	AQ	42.353	13.279	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] *Civita Tomassa per 4 o 5 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Scoppito	Scoppito	AQ	42.373	13.255	Scopita, Scoppita

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	10
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febraro 1703.

[...] *Ne' luoghi circonvicini, non vi è ancora il numero de' Morti, ma bensì è certo, che oltre li sopranominati, cioè Pizzoli, la Barete, Arrischia, Scoppita, con tutte le adjacenti Terre sopra l'Aquila, sono spiantate... [...]*

Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione overo diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febraro 1703. Roma

[...] *I luoghi poi circonvicini à detta Città, come Pizzoli, Scoppita, Arrischia, e la Barete sono spianati, [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Scoppita [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ praeteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Scoppita [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Scoppita. [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] *Scoppito ut sopra (ndr, 2 o 3 anni di esenzione fiscale). [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Montesanto	Sellano	PG	42.893	12.934	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Sellano, Montesanto, e Cerreto tutti caduti, o inabitabili. [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Sellano, Montesanto, e Cerreto aperti in parte e nel resto resi inabitabili con morti nella 4a parte. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sellano	Sellano	PG	42.888	12.927	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7-8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Sellano, Montesanto, e Cerreto tutti caduti, o inabitabili [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Lettera del governatore di Spoleto Abondio Rezzonico alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 7 maggio 1704.

[...] Fatti riconoscer da' periti li danni che la Comunità di Sellano ha patiti nella commune disgrazia de' passati terremoti mi do l'onore di trasmetterne all'Eminenza Vostre l'acclusa perizia assieme col memoriale alle medesime presentato per parte di quel Pubblico che implora dalla suprema beneficenza di codesto Sacro Tribunale l'opportuna facoltà d'impiegare la somma di scudi quattrocento per riattare le imminenti rovine del Palazzo Priorale e campanile dello stesso. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Notaio Luca Emiliani, Estratto di proposizione del Consiglio generale della Terra di Sellano del 4 febbraio 1703, Sellano 3 luglio 1706.

[...] per riparare alle rovine causate da' terremoti tanto per bisogno del publico palazzo quanto per bisogno della nostra chiesa matrice di S. Maria, [...]. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Fede e dichiarazione del podestà Luca Emiliani sulle spese sostenute per il restauro degli edifici pubblici, Sellano 6 gennaio 1708.

[...] Io sottoscritto al presente Podestà della Terra di Sellano Stato e Diocesi di Spoleto attesto e dichiaro qualmente nell'anno 1703 a causa delle rovine de' terremoti convenne per riparare che non rovinasse tutto il Palazzo Apostolico e con esso i Monti frumentari esistenti nelle stanze inferiori del medesimo palazzo [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Lettera del luogotenente Raimondo Masetti al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 9 gennaio 1711.

[...] Soleva la Comunità di Sellano pagare ogn'anno al suo Podestà scudi quattro per la piggione della di lui abitazione ma ruinato quasi tutto quel paese dal terremoto dell'anno 1703 gli assegnarono due stanze mezzo ruinate di quel Palazzo Priorale [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Sellano, Montesanto, e Cerreto aperti in parte e nel resto resi inabitabili con morti nella 4a parte [...]

Note

La documentazione dei danni agli edifici di Sellano è estesa e ripetitiva, pertanto abbiamo riportato soltanto i riferimenti più significativi. Altri documenti consultati (B164), B87), B163), B91) B167), B90), B89), B168)) non aggiungono ulteriori elementi utili alla valutazione dell'intensità quindi non vengono trascritti.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Senigallia	Senigallia	AN	43.714	13.223	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Teloni V., (1703). De' terremoti, loro cagioni, effetti, e malori, che producono, e loro Cura preservativa in generale. Lettera all'Illustrissimo Signor Marchese Andrea Mardalchini.

[...] Lo spatio, e giro del passato Terremoto delli 14 Gennaro 1703 misurandosi tutta la superficie, e l'Ara della Terra sbatuta, fù di 35250 miglia Italiane in circa; essendo stati i confini di esso Terremoto, secondo le più comuni Relazioni, Ancona, Sinigaglia, le Foci del fiume Pescara, & il Lago Fucino, Corneto, e Civita-Vecchia, & il Lago Trasimeno inclusivamente, fino alle foci del Pescara sudetto, oltre alcune miglia dentro il Mare; particolarmente nella linea di mezzo frà gl'uni, e gli altri estremi. [...]
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Serra San Quirico	Serra San Quirico	AN	43.448	13.015	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Promemoria per il campanaro, sec. XIX Sagrestia della chiesa di Santa Lucia di Serra San Quirico. "Tabella in cui sono segnati i giorni, ne'quali / si debbono suonare le campane per il terremoto. / I° Ai 14 gennaio a ore due di notte. / II° A 2 Febbraio a ore ducidotto (sic)./ III° Ai 28 luglio a ore tre di notte. / IV° Ai 24 aprile a ore quindici." [gli orari sono indicati nel sistema all'italiana (ora 0 = tramonto). Prima che la chiesa, danneggiata dal terremoto del 1997, venisse chiusa per restauri, la tabella era appesa dietro la porta della sacrestia. Ne ignoriamo l'attuale ubicazione dopo il restauro post terremoto del 1997. ndc]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Spello	Spello	PG	42.992	12.668	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Spello III, b.4619 (1701-1724), Estratto di deliberazione consiliare, Spello 11 marzo 1703. Havendo patito notabilmente delle continue scosse de' terremoti non solo il palazzo priorale, ma il castellaccio, chiesa del mausoleo e di S. Caterina spettanti a questa comunità, la scola publica et altre case spettanti alla comunità sudetta. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Spello III, b.4619 (1701-1724), Perizia del maestro muratore Nicolò Mola sui restauri necessari nel Castellaccio, nei casali e nel palazzo Priorale di Spello, Spello 20 aprile 1703. Essendomi di ordine dell'illustrissimo magistrato e sindaco della Comunità di Spello portato a vedere e visitare il Castellaccio posto nelle pianure del territorio di detta terra per li mali causati delli passati terremoti, et havendo trovato il torione riguardante la strade degli Angeli e Spello, et in particolare la cantonata che riguarda Spello, con una gran fessura da circha mezo torione sino alla sua sommità di mezzo palmo, e questa haver causato il dirochamento di parte della sua volta ultima in cima di detto torione e la parte restata trovarsi in pericolo, tanto più che trova caricata dal peso del suo tetto posto sopra un pilastro in mezzo detta volta, quale non è più in stato di poterlo portare, si è stimato bene levar detto tetto e volta, et abbassare li muri da tre parti con riponer il tetto più a basso con un bon paradosso in mezo per tener detto tetto, e perché ha patito anche la volta di sotto la sudettaconfissura, si è giudicato metter una chiave di legno overo di ferro in detta seconda volta su la cantonata dove ha patito, e la spesa di fattura e cementi che possono mancare ascenderà a scudi trentacinque in circha 35. Anco il torrione, che guarda verso Bettona e Perugia, è stato percosso dal terremoto, trovandosi l'ultima sua volta caduta in parte e perché non ha più forza di tenersi si stima meglio finirla di demolire e farci un piancato alla firintina, che vorrà due travi di piedi quindici l'uno, e settanta castagnoli di piedi cinque l'uno, che con calcie, fattura et altro che vi puol bisognare porterà di spesa scudi 27. Seguitando li bisogni del primo casale detto la Casa Granda, ho trovato esservi necessario un pezzo di trave che si è spezzato, di lunghezza di piedi sei, rivoltar tutti li tetti che ne tengono di bisogno, risarcir li muri in alcune parti, emetter un castagnuolo con due teste di ferro sopra la porta delle scale che si butta in fuori e vi mancheranno alli tetti circa coppi 200, che in tutto porterà la spesa di questa casa 11.60. Nella detta la Casella si devono rivoltar li tetti, acomodar le scale e certi stibiti di porte et un pezzo di muro dentro, che fra robba e fattura, compresovi anco coppi, matoni et altro, porterà la spesa 3.80. Nel casale detto la Casa di Mezzo accomodar pur li tetti, dimolir*

un muro che sta per cadere, e rifarvi un fondello doppio, con mettervi un trave di piedi tridici, fare un sperone ad una cantonata, fare un pilastro sotto la scala et altrirapezi, che in tutto fra cementi e fatura richiederà di spesa 14.50. Nel casale detto il Forno vi è bisogno di coprire il tetto, dove mancheranno circha 250 coppi, 25 corenti e 200 pianelle, che con fattura, chiodi et altro porterà la spesa 7.10. Nel secondo casale vi è bisogno di rifare mezza facciata della casa, che in parte è già caduta e l'altra sta per cadere, che sarà due canne in circha, vorà circha 2500 matoni e fare altri rapezzi ad altri muri, che fra cementi e fatura porterà di spesa 25.50. Nella predetta casa da capo vi è bisogno di acomodare le greppie de bovi con qualche altro rapezzo, che porterà la spesa, fra cementi e fatura, di scudi due e baiocchi trenta 2.30. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Poreta	Spoletto	PG	42.809	12.787	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

Lapicidata, (2017). Lapicidata. Lapidì, immagini, ex voto, memorie e tracce di terremoti italiani, <https://lapicidata.wordpress.com>

[...] Testo: D[eo] O[ptimo] M[aximo] / Vetusta haec aedes olim parochialis / D[ivo] Christophoro castrì Poretarum patrono sacra / in ruinis terraemotus MDCIII fere collapsa / altare sacerdotibus destituta iacebat / gratiis et miraculis B[eatae] M[ariae] V[irginis] hic in muro depictae / fidelium devotione excitata / populus undique ab anno MDCCLXXXIX / ad venerandam ejus imaginem properavit / quisque ipsa protegente cumulatus beneficiis / Franciscus M[aria] Loccatelli Martorelli Ursini episcopus Spoleti / qui / sacram aedem et imaginem prodigiis insignem prius visitavit / altare erexit benedixit sacrum fecit / piis eleemosynis restaurari curavit auxit ornavit / anno Salutis MDCCXCII // Traduzione: A Dio onnipotente. Questa antichissima chiesa un tempo parrocchiale e dedicata a san Cristoforo, patrono del castello di Poreta, dopo essere quasi del tutto crollata nelle rovine del terremoto del 1703 rimase in abbandono senza altare né sacerdoti. Ridestata poi la devozione dei fedeli per le grazie e i miracoli della beata Vergine Maria qui dipinta in un muro, dall'anno 1789 il popolo cominciò a venire qui da ogni luogo per venerare l'immagine, ogni cui protetto veniva coperto di benefici, Francesco Maria Loccatelli Martorelli Orsini, vescovo di Spoletto, dopo aver visitato il sacro edificio e l'immagine miracolosa, fece ricostruire l'altare, lo benedì e consacrò e, con le offerte dei devoti, curò il restauro dell'edificio, ampliandolo e ornandolo nell'anno 1792 della Salvezza. (Note: La chiesa, di origine medievale e dedicata a San Cristoforo, fu gravemente danneggiata dai terremoti del gennaio-febbraio 1703, come tutto il castello di Poreta (descritto come «quasi diruto e abbandonato» in una visita pastorale del 1713). Su uno dei muri rimasti in piedi era affrescata un'immagine della Madonna della Misericordia, che divenne oggetto di grande devozione. Lo sviluppo del culto portò, a fine Settecento, alla ricostruzione della chiesa (L. Di Marco, *Le due chiese di S. Cristoforo a Poreta. Spolegium, Edizioni dell'Accademia Spoletina, 1979*). [...])

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Spoletto	Spoletto	PG	42.736	12.737	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	7
2 febbraio	7
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Carpegna, vol.78, Memoriale della città di Spoleto presentato alla Sacra Congregazione deputata sopra la materia del terremoto, Spoleto 1704. Li Pubblici Rappresentanti della città di Spoleto umilissimi Oratori dell'Eminenze Vostre riunite l'espongono lo stato infelice in cui si trova detta Città, che a causa delle scosse de Terremoti [14 gennaio e 2 febbraio 1703] all'Eminenze Loro molto ben note può dirsi ridotta all'ultimo eccidio mentre non vi è restata casa che sia abitabile senza incorrere in evidente pericolo di restar sepolto nelle rovine, e quel ch'è peggio a riserva di pochi cittadini che forse haveranno il modo di risarcire le proprie case, tutti gli altri sono in tal estremo di povertà, che mai potranno dare un minimo riparo alle proprie abitazioni, il che cagionerà una perpetua desolazione della Città, anche di quelli, che potranno risarcire le proprie case, mentre veruno vorrà esporsi a caminar per la medesima con un tale, e tanto evidente pericolo. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703. [...] *Si scrisse eziandio, che in Roma, oltre alle repliche di altro tremuoto sentitosi nella medesima notte, n'era succeduto un'altro non meno grave nel giorno de' 16 il quale avea danneggiato fortemente Sessa, Foligno, Norcia, Spoleti, ed altre Terre, e Castella di quello Stato. [...]* Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] *Spoletto molto lesionato [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Abbate B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraro del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti. [...] *Patì molto la Città di Spoleto [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., *Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703*, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] [...] *Spoletum vero, Camerinum, Civitas Regalis, Aquila in Samnio, Mons Regalis, Barbonæ Cummoli, & Matricis oppida, & innumera oppida, atque Urbes a Latio usque ad Sabinos, Picentes, Pelignos, Samnites, Brucios, Lucanos, fortiter tremuere cum non levi ædificiorum damno. [...] Post duos dies nunciatum, eadem die, eademque hora tremuisse singula supradicta loca, & in ædificiis pessime conflita: ita ut Spoletum aliæque Urbes eidem vicinæ vix habitabiles sint, nisi singula, ædificia trabibus suffulciantur [...] Post duos dies nunciatum, eadem die (n.d.r. 2 febbraio), eademque hora tremuisse singula supradicta loca, & in ædificiis pessime conflita: ita ut Spoletum aliæque Urbes eidem vicinæ vix habitabiles sint, nisi singula, ædificia trabibus suffulciantur. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R. Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] [...] *Furono pure ivi rovinati due castelli Cascia e Leonessa, che Spoleto poi, Camerino, Città Regia, Aquila in Samnio, il Monte Regio, i castelli di Barbona, di Cummulo e di Matrice, ed innumerevoli altri; [...] Dopo due giorni fu annunziato che nel medesimo giorno (n.d.r. 2 febbraio) e nell'ora medesima tremò ciascuno dei predetti luoghi e che fu moltissimo danneggiato negli edifizii; in guisa che Spoleto ed altre città vicine al medesimo appena sono abitabili, se non si sostenga colle travi ciascuno edificio. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Spoleto VI, b.4649 (1703-1705), Supplica dell'affittuario dell'archivio di Spoleto Prospero Lucii alla Sacra Congregazione del Buon Governo, maggio 1704. Prospero Lucii da Spoleto um[ilissi]mo o[rato]re dell'E[minenze] V[ostre] devotamente le rappresenta che havendo il med[esim]o preso in affitto l'archivio di d[ett]a Città per anni cinque con pagare di risposta [scudi] 215 annui e per l'accidente occorso del terremoto che ci fu l'anno passato con la durat[i]one di molti mesi continui et havendo le stanze dell'archivio patito grandem[ent]e e resesi inabitabilil assieme con tutto il Palazzo Priorale dove sta d[ett]o arch[ivi]o a tal segno che per otto e più mesi l'archivio stiede a fatta serrato e con tutto venisse di gran bisogno di scritture nessuno vi voleva entrare per il pericolo grande che soprastava e però io feci le mie proteste giudiciali che non intendevo mi corresse l'affitto nel tempo che non si potea né andare né stare in d[ett]o archivio sino che non veniva resarcito. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale dei deputati della Città di Spoleto alla Congregazione deputata per il terremoto sulla richiesta di esenzioni fiscali in seguito ai terremoti del 1703, Spoleto giugno 1703. Li pubblici rappresentanti della Città di Spoleto umilissimi oratori dell'Eminenze Vostre l'espongono lo stato infelice in cui si trova detta Città ch'a causa delle scosse de' terremoti all'Eminenze Loro molto ben note può dirsi ridotta all'ultimo eccidio mentre non vi è restata casa che sia abitabile senza incorrere in evidente pericol di restar sepolto nelle rovine e, quel ch'è peggio, a riserva di pochi cittadini che forse haveranno il modo di risarcire le proprie case tutti gli altri sono in tal estremo di povertà che non potranno mai dar un minimo riparo alle proprie habitationi, il che cagionerà una perpetua desolatione della Città anche di quelli che potranno risarcire le proprie case mentre veruno vorrà esporsi a caminar per la medesima con un tale e tanto evidente pericolo. Ricorrono pertanto alla somma clemenza dell'Eminenze Vostre acciò si degnino di sollevarli da tante miserie ecc. [...]. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Verbale di riunione della Congregazione deputata per il terremoto sui provvedimenti da adottare per soccorrere le città di Spoleto e di Norcia danneggiate dai terremoti del 1703, Roma 25 giugno 1703. 10.o. Facendosi istanza dalla Città di Spoleto che si provveda al miserabil stato nel quale è perché se bene non vi è succeduta la mortalità e la rovina delle case, come in Norcia, niente di meno sono quasi tutte tremanti e con un evidente pericolo di chi camina per le strade. [...]*

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...]. [...] *A Clemente XI P M poiché ha soccorso con straordinaria generosità questa città che è stata violentemente colpita da un terribile e lunghissimo terremoto a causa del quale le città più vicine sono crollate miseramente e col suo aiuto ha salvato la Patria per i cittadini e i cittadini per la Patria. Abondio, Patrizio Veneto di Rezzonico, Governatore, poiché fosse tramandata ai posteri la memoria di una così grande azione, ha fatto costruire un monumento nell'anno della Salvezza 1704. [...]*

Anonimo, (1703). Proseguimento del diario, ovvero distinta relazione de' Danni, e scuotimenti fatti dal Terremoto tanto in Roma, quanto fuori dalli 24 di Febraro per tutto il Mese di Maggio prossimo passato.

[...] [...] *Giunse in questo tempo (ndr. marzo) avviso come nella Città di Spoleto udivansi continue scosse di Terremoto con notabilissimo danno di tutte le Case, le quali venivano rette sopra Travi, e Puntelli, essendo state soggette anche al medesimo infortunio le Chiese, onde per tal cagione facevansi le Sacre Funzioni nelle Piazze, predicandosi nelle pubbliche strade, e negl'aperti sentieri. [...] Si riceverono poi avvisi che non fu solo Roma ad essere scossa in quel giorno dal Terremoto, ma che soggiacquero à simile scuotimento molti altri luoghi, & in specie Spoleto dove replicando nel Lunedì seguente (ndr. aprile) fece cadere la facciata della Chiesa degl'Agostiniani con morte di una sola Donna, restando molti feriti, con aver di più rese quasi tutte le Case inabitabili, tutte rette da Travi, e Puntelli, vivendo tutto il Popolo in campagna con timore di ruina più grave. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Gazzetta di Bologna, 1703.03.20. Roma 10 detto [marzo 1703]. Con lettere dell'Umbria si è inteso, che in quella Provincia, e nel Ducato d'Urbino si siano intese diverse scosse di Terremoto e specialmente il primo corrente [marzo 1703] nella Città d'Eugubio con havere anche danneggiato notabilmente quelle di Spoleti, e Perugia, non cessa però lo spavento concepito, onde non si lascia quì di pregare Dio, per che si degni far cessare tal flagello [...]. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Subiaco	Subiaco	RM	41.925	13.095	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Molin D., Rossi A., Tertulliani A. e Verrubbi V., (2002). Studio della sismicità dell'alto Bacino dell'Aniene (Appennino centrale - Italia) e catalogo sismico di area, Quaderni di Geofisica, 24, pp. 85 [...] Secondo un documento del 12 marzo 1703 conservato nella Biblioteca del Monumento Nazionale di Santa Scolastica, e riportato integralmente da Jannuccelli (1854) e da un articolo sulla rivista *Il Sacro Speco* di S. Benedetto (1904), i terremoti del 1703 non dovrebbero aver danneggiato Subiaco, o almeno non in modo sensibile; infatti, gli abitanti rimasero "... tutti illesi dal flagello minacciato dall'onnipotente Sua mano con l'universale terremoto, dal cui traballamento per altro sono caduti tanti, e tanti Luoghi con l'eccidio di tante centinaia di persone, potiamo tutti riconoscer tal grazia esserci stata compartita mediante il valevole patrocinio, e protezione del Nro Glorioso Patriarca S. Benedetto; ...". [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Sulmona	Sulmona	AQ	42.047	13.928	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	5-6
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di L'Aquila, Sezione di Sulmona, Archivio civico Sulmonese, Libro dei Consigli 1697-1723, c.85v, Deliberazione relativa all'elezione della Vergine a patrona della città affinché scacci il frequente flagello del terremoto, Sulmona 5 novembre 1703. 1703 Per esso che essendo stata eletta in predetto presente parlamento grande, sotto il di settimo di maggio del corrente anno, per santa e protettrice di questa nostra fidelissima città la Santissima Vergine Addolorata, e dovendosi fare il scranno ed altare con la sua effigie e la festa, e la processione con quella maggiore dimostrazione ed offerta possibile ad effetto d'esser liberata dal flagello del terremoto di cui del continuo viene afflitta a gran spavento del popolo, ed introdurre maggiormente dalla pubblica devozione la venerazione e adorazione verso la santissima vergine sotto il medesimo diletto de sette dolori, risolvano l'orsignori di prendere il denaro necessario [...]*

Carrozzo R., (2007). Il terremoto del 1706 nel sulmonese: effetti, primi interventi, la ricostruzione. in *Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica*, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 133-230. [...] *da un documento notarile custodito presso l'Archivio di stato di L'Aquila sez. Sulmona "...essendosene detta casa caduta tutta per causa de terremoti succeduti dal principio del mese di Febraro prossimo passato del corrente anno 1703". [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tagliacozzo	Tagliacozzo	AQ	42.068	13.251	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	HF
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di S. Scolastica, Archivio Colonna, Feudi d'Abruzzo, 1703, Lettere di Filippo de Arrieta a Filippo II

[...] Non ho prima ragguagliato l'E.V. degli orrendi e spaventosi effetti del tremuoto, che in questa Prov.a più che altrove si fà sentire il giorno de i 2 del corrente su l'hore dieciotto e mezza; perché essendo solita d'esser confusa, e mista di smoderate esasperazioni le prime notizie che si spargono in si fatte contingenze stimai, fin che mi giungessero più pure[...]. Sappia dunque V.E. che stavo in questa chiesa Capitale di S. Cosmo unitamente col Proauditore di questo stato, col V. Duca e colla maggior parte di questo popolo allor, che si scosse la Terra e fu così vehemente il moto della medesima, che il sostenersi la chiesa in piedi, e'l non restar tutti sepolti tra sassi, si conobbe assai bene, che fu effetto miracoloso della Divina Providenza. Fuggissimo a tutta fretta dal Sacro luogo, e riuscendo troppo angusto l'adito della porta alla moltitudine della gente, fussimo aggraziati del secondo miracolo di non restar in buona parte soffogati, stringendoci e calpestandoci l'un l'altro per l'anzietà dell'uscire. Scappassimo finalmente sani, e salvi fuori della Terra, e da all'hora in poi abbandonata da ciascheduno la propria abitazione, stabilissimo la medesima in campagna sotto le baracche erette speditamente nella miglior forma che si potè dentro il termine di poche ore, nelle quali tuttavia ci tratteniamo, senza sapere quando la Maestà del Signore doppo lo sdegno a cui l'hanno provocato i nostri peccati. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tarquinia	Tarquinia	VT	42.252	11.757	Corneto

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Teloni V., (1703). De' terremoti, loro cagioni, effetti, e malori, che producono, e loro Cura preservativa in generale. Lettera all'Illustrissimo Signor Marchese Andrea Mardalchini.

[...] Lo spatio, e giro del passato Terremoto delli 14 Gennaro 1703 misurandosi tutta la superficie, e l'Ara della Terra sbatuta, fù di 35250 miglia Italiane in circa; essendo stati i confini di esso Terremoto, secondo le più comuni Relazioni, Ancona, Sinigaglia, le Foci del fiume Pescara, & il Lago Fucino, Corneto, e Civita-Vecchia, & il Lago Trasimeno inclusivamente, fino alle foci del Pescara sudetto, oltre alcune miglia dentro il Mare; particolarmente nella linea di mezzo frà gl'uni, e gli altri estremi. [...]

[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Castagneto	Teramo	TE	42.670	13.647	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	SD
cumulato	SD

Fonti e stralci

Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Gesso, Collearuno, Colle Platino, Castagneto, Magnanella, Putignano.

[...] [...] una muraglia ha molto patito [...] causa de' terremoti [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Magnanella Superiore	Teramo	TE	42.685	13.644	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Gesso, Collearuno, Colle Platino, Castagneto, Magnanella, Putignano.

[...] in questa chiesa vi era anche l'A[ltare] della Madonna prima che per il terremoto la precipitasse [...].

[...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Miano	Teramo	TE	42.618	13.708	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	HD
cumulato	HD

Fonti e stralci

Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Miano.
[...] die Decimo quinto Maj 1704... perché la chiesa matrice di questo loco è caduta a terra a causa del terremoto. [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato la causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Teramo	Teramo	TE	42.659	13.703	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	6-7
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Palma Nicola, (1832). Storia ecclesiastica e civile della regione più settentrionale del Regno di Napoli (...) oggi città di Teramo e Diocesi Aprutina (...), Teramo, vol. II, rist. anast., Teramo, 1979
[...] anno di penuria, cui si aggiunse il tremuoto. Cominciò questo in dicembre 1702 e gravi disastri cagionò nelle provincie di Principato ultra e di Molise. Ma dalle ore due della notte che precedè il 14 Gennaio, fino ai due Febbraio 1703 continuarono scuotimenti tali, che rovesciarono vari edilizi ed altri ne maltrattarono, ond'è che anch'oggi si vede iscritto il 1703 in varie case di Teramo e di Campii. Gli abitanti si ridussero sotto tende durante le freddissime notti di tal periodo. In memoria di 1 flagello cessato il 2 Febbraio in Teramo, da quell'anno finora si sospendono maschere e teatro; ed in Campii si suonano le campane ad ore due, da' 14 Gennaio a 2 Febbraio. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, cc.349-350, Nota relativa alla richiesta del reggimento della città di Teramo di provvidenze a favore dell'università danneggiata dal terremoto del 1703, Napoli 29 marzo 1703.
[...] 2.o delli 20 detto, con carta del Regimento di Teramo che rappresenta li danni occasionati a quella università dalli terremoti seguiti, [...] Sua Eccellenza si serva incaricare al Preside Provinciale che s'informi delli danni sudetti ac ne facci relatione per potersi dare la provvidenza necessaria. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, cc.285-286, Nota relativa alle riparazioni necessarie nel palazzo del Tribunale di Teramo danneggiato dal terremoto del 1703, Napoli 15 marzo 1703.
[...] 2.o di detto di, con carta della Regia Audienza di Teramo et fede di esperti, circa lo danno causato al Palazzo di quel Tribunale dal terremoto [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Consultationum, vol.95, cc.51v-52r, Consulta relativa alla richiesta del reggimento della città di Teramo di provvidenze a favore dell'università danneggiata dal terremoto del 1703, Napoli 29 marzo 1703.
[...] Post debitam commendationem con viglietti delli 20 del cadente s'è servita Vostra Eccellenza rimmetterci cartascrittali dal Reggimento della città di Teramo, che rappresenta il danno causatoli dalli terremoti ivi seguiti, [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Piediluco	Terni	TR	42.536	12.755	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Piediluco III, b.3496 (1691-1708), Lettera del podestà Francesco Valvassori al prefetto. Si trova da molto tempo in qua diruta in modo tale la casa della solita habitatione per il Giudice locale che si è resa affatto inhabitabile a segno tale che né meno li carcerati possono assicurarsi nelle prigioni sotto la medesima esistenti. [...] e perché incontrò anche la congiuntura de' terremoti vi aggiunse la necessità di formare una baracca [...]. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Piediluco III, b.3496 (1691-1708), Lettera del podestà Basilio Berardi al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Piediluco 11 marzo 1703. Le continue scosse de' terremoti in questa Terra di Piediluco hanno pregiudicato sì fortemente alle case che si sono rese affatto inhabitabili et a me è convenuto sin hora andar ramingo per queste baracche con gran timore senza havere potuto amministrare in minima parte la giudicatura e perché vedo che non cessano e da più persone mi si fa istanza per la giustizia che non posso per non havere luogo fermo mentre il palazzo ed ogni altra abitatione non servono se non che a precipitarsi. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Terni	Terni	TR	42.562	12.647	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.

[...] All'Aquila sono distrutti molti Palazzi, Rieti la maggior parte, e di Ceveto, Terni, Narni e la Scala, con altre Terre, e Villaggi sino à Redicofani. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Orciano di Pesaro	Terre Roveresche	PU	43.688	12.966	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5-6
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5-6

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del Podestà di Orciano al Presidente della Legazione: Orciano, 16 aprile 1703 Archivio di Stato di Pesaro, 1703, Lettere delle Comunità, Vicariato di Mondavio, n. 70, c.n.n. (...) "Sentito questi Rappresentanti Pubblici, et altri informati sopra l'esposto dell'ingiunto memoriale del sindaco della torre di questa Terra devo umilmente riferire all'eccellenza vostra che per la violenza de' scorsi terremoti si ritrova detta torre in mal stato, a segno che giornalmente minaccia rovina, per esser anco due chiave principali troncate, e fattasi riconoscere da periti dicono che detta torre ha bisogno d'essere risarcita, non solo in riguardo alle muraglie, che la sostengono, quanto per essere tutti li ferri, che tenevano in buono stato la cupola essere questi consumati dall'arugine, e perché non essendoci denari per tal risarcimento, che da'periti si è calcolato esservi di bisogno di scudi cento cinquanta moneta, fu dal sindaco di detta torre riferita tal peritia in pubblico Consiglio, ove fu risoluto, che per questa necessità si dovesse dalla Comunità prestare scudi cento papali degl'avanzi che ha, tanto più, che la stessa torre è della Comunità medesima (...). Orciano 16 Aprile 1703 (...). Simone Nicola Ambrosini Podestà". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del Podestà di Orciano al Presidente della Legazione: Orciano, 19 aprile 1703 Archivio di Stato di Pesaro, 1703, Lettere delle Comunità, Vicariato di Mondavio, n. 70, c.n.n. (...) "Devo col ritorno dell'ingiunto memoriale in nome di questa Comunità umilmente riferire all'eccellenza vostra, che sentiti questi pubblici rappresentanti, mi dicono, che per le continue scosse de' terremoti, la cupola del campanile unito a questo Palazzo Priorale ha bisogno di risarcimento, come ancora la scuola pubblica, e casa del maestro della medema e quella di questo chirurgo, parimente d'essa Comunità, che il tutto è stato anco da me riconosciuto essere di bisogno di tale resarcimento, e secondo asserisce Domenico Vici muratore, che per dett'effetto bisogneranno a questa Comunità scudi novanta quattro e mezzo, conforme l'eccellenza vostra potrà benignamente riconoscere dall'ingiunto foglio del suddetto Vici muratore (...). Orciano 19 Aprile 1703 (...). Simone Nicola Ambrosini Podestà". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] Lettera del Podestà di Orciano al Presidente della Legazione: Orciano, 12 aprile 1728 Archivio di Stato di Pesaro, 1728, Lettere delle Comunità, Vicariato di Mondavio, n. 90, c.n.n. Illustrissimo e reverendissimo signore padrone colendissimo. La torre di questa Terra edificio raguardevole, che farebbe il suo spicco anche nelle città dello Stato, perdette dalla scossa del terremoto la notte delli 15 di

Dicembre passato [1727] il suo rivelino (...). Per conservarla il Pubblico in più bisogni ha fatto delle spese, come da'libri si vede (...). Furono spesi dei scudi del 1703 per disgrazia consimile (...). Orciano li 12 Aprile 1728 (...). [Firma illeggibile del Podestà di Orciano. ndc]. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tivoli	Tivoli	RM	41.964	12.798	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	6
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.

[...] e tutti li Luoghi annessi, havendo molto patito Orvieto, Bagnarea, Spoleto, Foligno, Monte Leone, Rieti, Tivoli, e l'Aquila. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Lolli F. A., (1927). Tivoli dal 1595 al 1744 nella Storia, in Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, vol. 7, 1927 Tivoli.

[...] "p. 334 Terremoto. Accadde intanto, che nella sera de 14 di Genaro dell'anno 1703 verso un ora della notte si sentì all'improvviso un orribile scossa di terremoto.[...] p. 335 ..nella mattina del giorno 2 di Febbraio verso le ore 18 si sentì un'altra scossa di terremoto più gagliarda, a segno tale che per la violenza di essa si udirono sonare da sè tutte le campane delle torri più alte e con tutto ciò, mediante l'aiuto del Cielo, non caddero se non alcuni pochi camini, ma non così avvenne alle Città dell'Aquila, Norcia, ed altri luoghi circonvicini, che rovinarono quasi tutti con molta mortalità. Questa nova minaccia dello sdegno dell'Altissimo, incalorì gli animi de` Tiburtini a ricorrere all'aiuto del Cielo, e perciò nel pubblico Consiglio adunato nel giorno 6 del suddetto mese a pieni voti si elesse per Coprotettore ne` presenti bisogni S. Generoso Martire nostro - concittadino. La maggior parte del Popolo a causa delle replicate scosse del Terremoto, stimarono opportuno di abbandonare le proprie case, e portarsi ad abitare nelle contigue campagne, dove avevano fatto costruire quantità di baracche, onde il zelo vigilantissimo di Mons. Antonio Fonseca, allora nostro Vescovo, vedendo la città quasi ridotta senza abitanti, stimò bene di provvedere al bisogno del suo gregge con fare erigere una commoda Chiesa in Favale fuori porta Santacroce, in cui si amministrarono i Sacramenti, si esposero il Venerabile, e si facevano continue Missioni da PP. della compagnia di Giesù; ne' contento di ciò fece intimare una divota Processione di Penitenza, che dovesse principiare dalla piccola chiesa rurale dedicata al Nome SS.mo di Maria situata nella strada di Carciano e terminare nella suddetta Chiesa. Seguì questa con somma edificazione, e concorso di popolo e di tutte le Religioni in abito di penitenza, dimostrando in quella singolare pietà Mons. Vescovo, che a piedi scalzi portava la Croce avanti al suo Clero, Monsig. Pietro Paolo Testa Romano, che parimente scalzo procedeva con la Croce." [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio Generale Ordine Predicatori, AGOP II, 87 (2) Congregazione di Vescovi e Regolari, 1731, in Tyburtina praetense reintegrationis, pag. 6.

[...] "nè tampoco riattare la chiesa medesima (nдр S. Biagio), piena di aperture fin dal terremoto del 1703[...]" [...]

Crocchante G.C., (1726). L'istoria delle chiese della Città di Tivoli, 1726, Roma

[...] "L'Altare soprannominato (nдр altare di San Generoso, nella Basilica di San Lorenzo) fu costruito con tal magnificenza da' Canonici, e dal Capitolo della nostra Basilica, ascendendo a spesa quasi esorbitante, concorrendo ciascheduno di buona voglia a cagione del terremoto, che nel 1703, fe sentirsi

più, e più volte in questa Città; e allora fù che gran parte dell'Aquila e Sulmona, Città nell'Abruzzo nominatissime ruinarono, con molte Terre ivi adiacenti, restando immuni le nostre Case da tal flagello; e ciò riconosciamo dal Patrocinio del nostro Santo Martire Cittadino, il quale insieme con S. Francesco Borgia della Compagnia di Gesù...” [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Todi	Todi	PG	42.781	12.407	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	D
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	D

Fonti e stralci

Gazzetta di Bologna, Bologna, 1703.02.20.

[...] in Roma istessa è succeduto del male assai per la smossa de Palazzi, e Case, molte delle quali si sono appuntellate per impedirne la caduta nel modo, che si è fatto a Spoleti, e Todi, & in molti altri luoghi poco di quà distanti [...]

Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremotu congeminitus nuncius, Todi, 1703

[...] quod cives Narniae, Ameriae, Tudertique talem iacturam non patiuntur; [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tolentino	Tolentino	MC	43.210	13.283	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del *** al Governatore generale della Marca: Roma, 2 febbraio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1705, Governatore generale della Marca, n. 964, *** cc. (c. 154) "(...) Acciò la comunità di Tolentino nelle presenti emergenze per implorare il divino aiuto possa supplire alla spesa della cera, et altro nella processione ch'essa comunità ha risoluto di fare delle miracolose braccia di S. Nicola (...)"*. ASM, GGM, 964 (1699-1705), c. 154 [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Tolentino, 4 febbraio 1703 Archivio storico comunale di Tolentino, 1701-1705, Riformanze, n. *, *** cc. (c. *) "(...) Per li nostri peccati e trascorsi che continuamente resta offesa la bontà di Dio con minaccia di reiterati terremoti, senza dubbio, si fa conoscere risoluto di flagellare come è accaduto sinora di più città, terre e castelli che sono stati sommersi e distrutti con mortalità di popoli interi. Per rimuovere ogni benché rimota occasione del dispiacere che possiamo dare [...] si promette e s'intende a voto solenne per lo spazio di nove anni e per li nove mesi che detta Vergine santissima portò nel suo verginale ventre, l'unigenito suo figliolo Cristo Gesù, di non farsi carnevale né in altro tempo da noi e da questi abitanti di qualunque sesso, stato e conditione, maschere, commedie, festini, balli, veglie pubbliche, conversationi e altri atti che possano dispiacere almeno per ragioni di scandalo al suo divin Figliolo. [...] [Approvata all'unanimità. ndc] [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Tolentino, 12 febbraio 1703 Archivio storico comunale di Tolentino, 1701-1705, Riformanze, n. *, *** cc. Si parla di "scosse di terremoto" [ndc]. [...]*

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 964, Supplica della Comunità di Tolentino c. 159, Tolentino.

[...] *Si supplica dalla comunità di Tolentino la licenza di spendere trecento scudi in una lampada d'argento da porsi alla cappella di San Nicola in riconoscenza della preservazione della città nelli terremoti passati (...)"*. [...]

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 964, Lettera al Governatore generale della Marca, c. 161, Tolentino.

[...] Io giudicarei cosa assai lodevole, e ben fatta, che questo pubblico facesse fare la lampada d'argento per porla nella cappella del gloriosissimo San Nicola in riconoscenza d'aver preservato con la sua valida protezione questa città dalli passati terremoti, non solo per non essere inferiori a gli altri luoghi di questa provincia, che si sono qui portati con vari regali a ringraziare il Santo per la grazia suddetta, ma eziandio perché questo pubblico può impiegare li trecento scudi (...). (c. 162) " (...) Ci ha preservato dalle terribili e reiterate scosse del terremoto (...)" [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] Lettera del *** al Governatore generale della Marca: Roma, 7 luglio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1705, Governatore generale della Marca, n. 964, *** cc. (c. 171) "Supplicando la Comunità di Tolentino per la licenza di potersi valere di scudi cento per risarcire il palanzo priorale, e quello del Governatore, che hanno patito per le scosse del terremoto (...)" [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] *,1703?. Ex voto degli istitutori del ginnasio di Tolentino, Basilica di San Nicola da Tolentino, Commemorazione di scampato pericolo da terremoti - Tavoletta dipinta. Testo: Iam ad mille et septem centum / et tres annos erat ventu[m] / quando terra tota est mota / nos gymnastes Tolentini / Nicolao fecimus vota / et sua gra[tia] et suo favore / fuimus salvi in ta[n]to orrore // Traduzione: Nell'anno 1703, quando tutta la terra si scosse, noi istitutori del ginnasio di Tolentino rivolgemmo le nostre preghiere a san Nicola, e grazie a lui e al suo favore fummo salvi in tanto orrore. [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rocca Santo Stefano	Tornimparte	AQ	42.336	13.261	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.

[...] Com'ancora essendosi Vostra Eccellenza compiaciuta concedere all'università di Civita Ducale, Montereale, Rocca Santo Stefano la sospensione de' sudetti pagamenti per il tempo cioè a' Civita Ducale per anni due, a' Monte Reale per anni sette et a' Rocca Santo Stefano per anni due senz'esplicarsi le sue ville, pretendono queste godere dell'istessa gratia, mentre fanno un sol corpo con la detta città et ch'essendosi conceduta detta gratia al capo, conseguentemente devono includersi ancora li membri, che sono esse ville; onde non stimando Vostra Eccellenza altrimenti potria servirsi includere in detta gratia della sospensione conceduta a' detta città anche le sue ville. [...]

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Rocca Santo Stefano per 2 o 3 annj franca ut sopra (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tornimparte (Villagrande)	Tornimparte	AQ	42.290	13.301	Torramparsa

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	>9
data incerta	-
cumulato	>9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Torramparsa per 2 o 3 annj franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Ioanella	Toricella Sicura	TE	42.664	13.622	Joanella

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	D
cumulato	D

Fonti e stralci

Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Ioanella.

[...] *“Visitavit corpus ecclesie sub titulo Sancte Marie de Joanella. Mandavit (?) reaptari (?) in parietibus, et partibus confractis a terremotu, est (?) tantum pennentes in trabibus viginti tres [...] qui vendantur”.*

[...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato avvertito

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Treia	Treia	MC	43.311	13.312	Montecchio

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 311, c. 198, Montecchio [...] *In esecuzione di stimatissimi ordini di Vostra eccellenza illustrissima essendomi informato e riconosciuto l'esposto da questa comunità in sacra Congregazione del Buongoverno nell'annesso Memoriale che le rimetto, con aver anche fatto riconoscere da Periti il danno fatto in questo Palazzo per causa dei terremoti; possa VS Illustrissima rappresentare esser verissimo che il Palazzo suddetto Priorale habbia patito notabilmente in più parti di detta causa, e che sia necessario una pronta riparatione come fu risoluto dal General Consiglio ... Montecchio 30 Aprile 1703 [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
 [...] *Lettera di *** a ***: Montecchio/Treia, 20 febbraio 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1706, Governatore generale della Marca, n. 311, *** cc. (c. 192) "(...) Per parte della comunità di Montecchio si supplica per la licenza di stabilire un annuo assegnamento onde possa far del continuo, per dieci anni, tenere accesa una lampada davanti l'immagine del santissimo Crocifisso per riconoscenza d'essere stata preservata quella terra dalle rovine altrove cagionate dalli terremoti (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
 [...] *Lettera del Governatore generale della Marca (?) alla Congregazione del Buon Governo: *** , 2 marzo 1703 Archivio di Stato di Roma, 1685-1712, Buon Governo, Serie II (Atti per luoghi), Treia, n. 5155, c.n.n. "(...) Si verifica nell'annessa supplica della Comunità di Montecchio, che nella chiesa di S. Marco di quella Terra posseduta da' frati Minori osservanti di san Francesco, vi è l'altare dell'immagine del santissimo Crocifisso asai miracolosa (...) onde quei Comunisti in riconoscenza d'esser stata preservata detta Terra dalle rovine delli scorsi Terremoti, con publico decreto di quel Consiglio delli 28 Gennaro scaduto (...) bramerebbero per diec'anni continui far ardere una lampada avanti detto altare in memoria della gratia suddetta colla spesa annua di dodici, o sedici bocali d'oglio l'anno, che a mio parere non eccederà un anno per l'altro la somma di scudi tre (...)". [...]*

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>
 [...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, 31 marzo 1703 Archivio di Stato di Macerata, 1699-1706, Governatore generale della Marca, n. 311, *** cc. (c. 200) "(...) Dalla comunità di Montecchio è stato rappresentato che sia necessario di fare una nuova muraglia allo Scorticarello dei pubblici macelli, supponendosi che abbia patito per i terremoti. [Spesa prevista: 46 scudi. ndc]". [B255]:*

Lettera del Governatore generale della Marca alla Congregazione del Buon Governo: Macerata, 4 maggio 1703 Archivio di Stato di Roma, 1685-1712, Buon Governo, Serie II (Atti per luoghi), Treia, n. 5155, c.n.n. "(...) Ha luogo di sussistenza il rappresentato all'eminenze vostre per mezzo dell'annessa supplica della Comunità di Montecchio in ordine al bisogno che ha di dare il dovuto riparo a quel Palazzo Pubblico, che ha molto patito nelle scosse delli passati terremoti, com'anco circa la spesa, che vi si richiede di scudi cento venti, risultante dalla Peritia delli Muratori, che qui ingiunta mi do l'onore inviare (...)." [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Trento	Trento	TN	46.068	11.122	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	2
16 gennaio	-
2 febbraio	2
data incerta	-
cumulato	2

Fonti e stralci

Baglivi G., Del Terremoto Romano e delle Città adiacenti dell'anno 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.596-607.

[...] *Così nella medesima ora in cui un grave terremoto fu udito in questi giorni in Roma, vale a dire nel 14 Gennajo e nel 2 febbrajo del 1703, fu udito pure in Napoli, in Aquila, in Norcia, in Venezia, in Trento [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., De Terraemotu Romano & Urbium Adjacentium anno 1703, in "Opera omnia medico-pratica, et anatomica", Lugduni, 1704, pp.265-270.

[...] *Dum hæc Romæ acciderant, nunciatum est, eodem die, eademque hora secunda noctis Nursiam in Sabinis tremuisse, & solo æquatam, ac dirutam fuisse. [...] Dictus terræmotus eodem tempore, sed quasi insensibiliter, auditus est Neapoli, Venetiis, Tridenti. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] *Il detto tremuoto (ndr 14 gennaio) nel medesimo tempo, ma quasi insensibilmente fu udito in Napoli, in Venezia, in Trento; [...]*

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-pratica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] *Secundus hic terræmotus eadem prorsus hora auditus est Neapoli pene insensibiliter, auditus quoque leviter Venetiis, & vicinis urbibus Galliæ Cisalpinæ: asseruntque apertum paulo post este sulphuris foramen, sive hiatus terræ sulphureos in monte non procul a Tridento [...]*

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *E in effetto si seppe poi, che nella Città di Roma, e in molti luoghi della Romagna, e nell'Abruzzo si fusse nel medesimo tempo sentito un'orribile tremuoto, che avea cagionato un grandissimo spavento, e che il medesimo si era sentito in Vinegia, in Firenze, in Bologna, in Milano, e nelle altre più remote parti d'Italia, e anche infino alla Città di Trento [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Trevi	Trevi	PG	42.877	12.747	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] da *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Trevi di Perugia II, b.5176 (1685-1705), Supplica della Comunità e dei priori di Trevi alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1703. La Comunità e Priori di Trevi espongono umilmente all'E[minenze] V[ostre] che a cagione degli ultimi terremoti essendosi debilitate in molti luoghi le muraglie e colonnati del palazzo pubblico han bisogno di risarcimento e di varie catene di ferro per lo che occorre la spesa di scudi cinquanta ed un'operazione solleccita. [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] da *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Trevi di Perugia II, b.5176 (1685-1705), Lettera del luogotenente Francesco Arcangelli alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Perugia 7 luglio 1703. Gli archi dell'acquedotti della Terra di Trevi per quello mi riferisce il Governatore sono stati da' terremoti in qualche parte devastati et hanno bisogno di risarcimento [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] da *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Trevi di Perugia II, b.5176 (1685-1705), Notaio Angelo Marsiliani, Perizia dei maestri muratori Domenico di Nicola e Paolo da' Bovara sui restauri necessari all'acquedotto pubblico. [...] periti mutatori essendo andati a riconoscere gli archi e muro degli aquedotti pubblici esistenti fuori delle porte di Trevi spaccati e rotti da' terremoti riferiscono secondo la loro coscienza e perizia esser necessità per ora di restaurare tre delli sei archi che vi sono e risarcir la muraglia contigua che corre pericolo di rovinare [...]*

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5> [...] da *Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Trevi di Perugia II, b.5176 (1685-1705), Lettera del governatore di Perugia Giacinto di Messerano al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Perugia 13 ottobre 1703. [...] gli sono occorse altre spese per risarcire il Palazzo Priorale ch'aveva patito a causa delli passati terremoti [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tuscania	Tuscania	VT	42.420	11.870	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Campanari S., (1856). *Tuscania e i suoi documenti*, Vol. 1, Tipografia del Seminario, Montefiascone, pp. 356.

[...] Perché venne (era di poco cominciato il millesettecentotre) grandissimo tremuoto che per più di e più notti furono i toscanesi in tanto travaglio, che non parevase non che e' fosse venuto il die judicio. Crollarono torri, le cime che stavano fermissime; altre cascarono, e volte e tetti e case e palagi e chi non si fece male quantunque cadesse da alto, chi accoppò la ruina de sassi delle assi e delle travi che venne a miseri di sopra addosso. Fu un pianto, uno strocio, uno sterminio. Del vecchio palagio del Comune rovinarono delle mura più di dugento braccia, poi quasi tutto sfasciato andò a terra; e giù diroccò la chiesa di San Giovanni che aveva tre navi che poi rizzarono più bassa e con una. E con quel suono il tremuoto finì. I toscanesi campati dalla rovina votarono nel tempio di San Giuseppe un altare alla Vergine a fare ricordo del grande flagello; nè d'allora innanzi più sopravvenne s'affaccia sulla terra. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Urbino	Urbino	PU	43.726	12.636	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Urbino, 1 maggio 1703* Archivio storico comunale di Urbino, 1679-1703, Biblioteca dell'Università di Urbino. Consigli, n. 120, *** cc. |Notizia: (c. *) "Il primo Maggio 1703. Consiglio di Credenza. (...) Implorato il Divino Aiuto, fu rapresentato dall'illustrissimo signor Gonfaloniere novamente la risoluzione presa dal Generale Consiglio, e la rimissione di questa al Consiglio di Credenza, e ciò che dal medesimo Consiglio di Credenza fu risoluto tenuto antecedentemente da questo; e sopra ciò fattosi maturi discorsi, di riportare in Consiglio Generale le seguenti pensate, e pie dimostrazioni, acciò venendole approvate dal medesimo Consiglio Generale possano essere poste in esecuzione per rendere grazie a Sua Divina Maestà, che s'è degnata di preservare questa nostra città, e suo territorio dalle scosse del Teremoto, e sensibilmente sentito nelli due giorni delli 14 gennaio, e li 2 febbraio di detto anno giorno della Purificazione, e per impetrare dalla stessa Maestà Divina, che si degni placare il suo giusto sdegno, e preservarla indenne per l'avenire cioè (...) [Segue elenco di devozioni proposte. ndc]". [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del Presidente della Legazione al Podestà di Urbino: Pesaro, 18 gennaio 1703* Archivio di Stato di Pesaro, 1702-1703, Legazione Apostolica, Copialettere, s. IV, n. 164, *** cc. (c. 136r) "Urbino al Podestà. Con dispiacere habbiamo inteso dal vostro annuncio (?) delli 15 corrente il danno portato a cotesto Palazzo apostolico, e dal vento e dal terremoto; voi invigilate per il risarcimento, intendendovela con il Fabriciero, e farete, che quanto prima vi si ponga mano (...)" [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del Presidente della Legazione al Luogotenente di Urbino: Pesaro, 3 febbraio 1703* Archivio di Stato di Pesaro, 1702-1703, Legazione Apostolica, Copialettere, s. IV, n. 164, *** cc. (c. 146v) "Urbino al Luogotenente. Premendoci, che senza perdita di tempo segua il risarcimento delle parti di cotesto Palazzo Apostolico, che ha patito per la scossa del Terremoto, vi ordiniamo sollecitar il Fabriciere a farvi porre rimedio (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Urbino, 4 febbraio 1703* Archivio storico comunale di Urbino, 1679-1703, Biblioteca dell'Università di Urbino. Consigli di Credenza, n. 120, *** cc. (c. *) "Adì 4 febbraio 1703. Consiglio di Credenza. (...) Implorato il divino aiuto, fu dall'illustrissimo signor Gonfaloniere rapresentato, che havendo tutte le Compagnie fatte molte, e molte divozioni per placare l'ira di Dio ne' presenti bisogni, e tanto più ancora da' Regolari s'era fatte molt'orazioni per le scosse (?) sentite degl'orribili terremoti, però stimarebbe bene ancora che questo Pubblico facesse qualche dimostrazione per rendimento di grazie a Sua Divina Maestà, havendoci liberato da sì grande pericolo, dove giornalmente si sentano tante città atterrite dal Terremoto. Onde sopra ciò sentitosi i pareri, fu risoluto di fare un Uffizio Generale nel Domo (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Lettera del Luogotenente di Urbino al Presidente della Legazione: Urbino, 5 febbraio 1703* Archivio di Stato di Pesaro, 1702-1703, Legazione Apostolica, Lettere delle Comunità: Urbino, n. 47, c.n.n, "(...) Per le due scosse di Terremoto che s'intese venerdì a matina [2 febbraio. N.d.C] fra le 18 e 19 hore hanno patito di molto le scale di questo Palazzo apostolico, esendosi apperta la volta, per il che forse vi sarà necessario metterci delle chiavi di ferro, conforme mi riferì hieri sera il sargente (?) architetto, che venne da me per significarmi ciò mandato dal signor Biagio, che sta poco bene. I cavalli smossi dalle scosse antecedenti furon appuntati e perché per anco vi è la neve, e durano li tempi contrarij, stimo che per adesso non potrà lavorarsi per fare i dovuti risarcimenti; massime ne i Tetti (...). Urbino 5 febraro 1703 (...). Cesare Ferri Luogotenente". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Urbino, 17 aprile 1703* Archivio storico comunale di Urbino, 1679-1703, Biblioteca dell'Università di Urbino. Consigli di Credenza, n. 120, *** cc. "Adì 17 Aprile 1703. Consiglio di Credenza. (...) Lettasi la solita orazione, fu rapresentato dall'illustrissimo signor Gonfaloniere, che fu risoluto nel Generale Consiglio tenuto sotto li 8 Marzo 1703, che si determinasse qualche divozione per qualche tempo per la memoria, che dovemo haver tutti della grazia singolare fattaci dal Signore Iddio con haverci preservati delle scosse del terremoto sentitosi particolarmente in questa città sensibilmente nelli giorni 14 gennaio, e due di febraro quest'anno giorno della Festività della Purificazione, e questa determinazione si dovesse riportare alle riflessioni del Consiglio di Credenza e ciò questo avesse stimato bene di fare, si riferisse in Consiglio Generale per lo stabilimento ed approvazione, e sopra ciò fattosi molti, e diversi discorsi alla fine fu risoluto che si portasse l'affare in altro Consiglio di Credenza in cui dovessero intervenirvi altri signori Consiglieri del Consiglio Generale per potere con maggior maturità appigliarsi (...)". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

[...] *Delibera consiliare: Urbino, 9 maggio 1703* Archivio storico comunale di Urbino, 1695-1705, Biblioteca dell'Università di Urbino. Consigli comunali dei Quaranta, n. 17, *** cc. "Adì 9 Maggio 1703. Consiglio dei 40. (...) Sua signoria illustrissima rapresentò, che la beneficenza divina, avendo con singolar protezione riguardata questa città d'Urbino nelle scosse sensibilissime del tremoto, che con gran strepito per due volte s'è fatto sentire, merita tutti gl'atti della nostra gratitudine in riconoscenza d'una grazia così speciale, quale è stata il preservarci indenni dalli minacciati castighi quando tant'altre città, Terre, e castelli in vicinanza di noi hanno sofferto il quasi irreparabile pregiudizio delle ruine; onde rimaste senza case molti dell'abitatori, e senza sostanza i cittadini, vanno esuli dalle loro patrie, e vi rimangono a piangere l'eccidio di tanti, che morirono sotto le maccherie (...). [Segue elenco delle devozioni deliberate. ndc]". [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1>

*[...] sec. XVIII?. Memorie concernenti la chiesa e convento di San Bernardino. Archivio del convento di San Bernardino di Urbino, *** cc. (c. 51) "(...) L'anno 1704 essendo Guardiano il Padre Lettore Giovanni Battista da Pesaro, che pigliò possesso di questa Guardiania li 3 Maggio, furono accomodati li Stanzioni de' Serenissimi (?) Duchi, che erano tutti crivellati da' terremoti. Fu rifatto tutto lo cartoccio del campanile che era infragidato, e per miracolo non era caduto sopra i tetti del coro, e della chiesa, particolarmente il cappello di travertino, che era totalmente rotto, il quale vi fu rimesso nuovo, fatto cavare al Piobico da mastro Giuseppe muratore del conte (?), e vi fu inciso a lettere cubitali il 1704. Perché in tempo del terremoto era caduta la volta della prima stanza del dormitorio dell'infermeria, contigua alla comunità de' panni, fu messa a terra la volta, ed il partimento della 2a stanza, le quali erano più grandi dell'ordinarie, e furono divise in tre celle, che sono le tre prime a mano destra (...). [...]*

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Urbisaglia	Urbisaglia	MC	43.197	13.377	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 964, c. 373, Urbisaglia. [...] *“Li segni evidenti palesati dal tremoto l’anno scorso il giorno della purificazione della Vergine, quando tutto il clero, con li missionarii, e magistrato nella chiesa matrice di San Lorenzo di questa terra di Urbisaglia, con ogni devozione si credevano di ogn’uno l’Abbisso. Con gran ragione perciò si è mosso questo Consiglio pieno, di supplicare la Congr.ne del B. G. per la facoltà di ponere in tabella scudi tre per farci un’offerta et esponere il SS. annualmente ... il giorno suddetto in rendimento di gratie....”* Urbisaglia 14 gennaio 1704 [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1> [...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Roma, 29 aprile 1704* Archivio di Stato di Macerata, 1704-1709, Governatore generale della Marca, n. 997, *** cc. (c. 14) (...) *Venendo fatta istanza dalli Pubblici Rappresentanti della Communità di Urbisaglia a che si debbano astringere li consiglieri a reintegrare la Communità dell’elemosina data alla Santa Casa di Loreto e San Nicola di Tolentino, dove fu andato processionalmente a render grazie per essere stato preservato dalle scosse di terremoto (...)*. [...]

Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. <https://doi.org/10.13127/amerigo.1> [...] *Lettera di *** al Governatore generale della Marca: Urbisaglia, 23 maggio 1704* Archivio di Stato di Macerata, 1704-1709, Governatore generale della Marca, n. 997, *** cc. (c. 15) (...) *Nota delli consiglieri che intervennero al Consiglio celebrato li 23 Febbraio 1703 per portare le elemosine alla Santa Casa di Loreto e a San Nicola di Tolentino (...)*. [Vedi anche le cc. 16, 17, 18, 19. ndc]. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Pietralta Colle	Valle Castellana	TE	42.707	13.445	Pietralda

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	7-8
cumulato	7-8

Fonti e stralci

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].
[...] 'e in Bacarano, Malignano, Appignano, Folignano, Porchiano, Castel S. Pietro, Ripa Berarda e Pietralda andarono per terra o chiese, o campanili, o case con grandissimo danno di sì fatti luoghi' [...]

Note

In base alle fonti non ci sono elementi per stabilire quale terremoto sia stato causa dei danni.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Vallerano	Vallerano	VT	42.385	12.264	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	SD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	SD

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.14, n.7.

[...] Roma 3 Febraro. Le notizie, che giornalmente pervengono delli danni delli vicini luoghi dello Stato Ecclesiastico a causa del detto Terremoto sono inesplicabili, essendosi in oltre osservata miracolosamente nella Terra di Valerano di Ronciglione restar in aria benche aperta dal Terremoto una Capella del Crocifisso, che in quella Campagna da qualche tempo non veniva venerata il che saputo da S.B. hà ordinato, che prontamente si resarcisca a sue spese, e vi si faccino li Sacrifici come prima [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Vallerano danneggiato [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Paterno	Vallo di Nera	PG	42.775	12.861	Castel Paterno

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Castel Paterno diruto. Anime num. 22. Morti nessuno. Chiesa Parocchiale diruta num.1. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e dopo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.

[...] *Paterno Castello inabitabile, dove non è morto alcuno, essendovi Anime num. 22. [...]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Castrum Paterno, dirutum omnino. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Castro Paterno, rovinato in totalità. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Velletri	Velletri	RM	41.688	12.778	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	4
16 gennaio	-
2 febbraio	4
data incerta	-
cumulato	4

Fonti e stralci

Bauco T., (1841). Compendio della storia Veliterna, Cappellacci editore, 1841 Roma.

[...] Spaventosi terremoti sentivonsi nel 1703. In Velletri rispondevano per consenso ...il dì 14 di gennajo circa l'una e tre quarti di notte sentissi la prima scossa con due altre successive, che rovinò Norcia e i suoi contadi. [...] Ai 2 di febbraio alle ore 18 si scosse terribilmente qui la terra. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennajo]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Venezia	Venezia	VE	45.438	12.336	Vinegia

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	2
16 gennaio	-
2 febbraio	2
data incerta	-
cumulato	2

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] e che il medesimo (14 gennaio) si era sentito in Vinegia [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova 24 gennaio 1703, Gazzetta di Mantova 24 gennaio 1703, n. 4

[...] Venezia 20 gennaio. Domenica notte si senti dopo una gran pioggia una piccola scossa di terremoto senza però danno. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Del Terremoto Romano e delle Città adiacenti dell'anno 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.596-607.

[...] Così nella medesima ora in cui un grave terremoto fu udito in questi giorni in Roma, vale a dire nel 14 Gennaio e nel 2 febbrajo del 1703, fu udito pure in Napoli, in Aquila, in Norcia, in Venezia, in Trento, in Milano e quasi per tutta Italia, come fra poco minutamente narreremo [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., De Terraemotu Romano & Urbium Adjacentium anno 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Lugduni, 1704, pp.265-270.

[...] Sic eadem hora, qua gravis terræmotus his diebus Romæ auditus est, nempe die 15 Ianuarii, & 2 Februarii 1703 eadem auditus fuit Neapoli, Aquilæ, Nursiæ, Venetiis, Tridenti, Mediolani, ac pene per totam Italiam, ut infra sigillatim narrabimus [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.

[...] Il detto tremuoto (ndr 14 gennaio) nel medesimo tempo, ma quasi insensibilmente fu udito in Napoli, in Venezia, in Trento [...] Questo secondo terremoto (2 febbraio 1703) nella medesima ora fu udito in Napoli quasi insensibilmente, fu udito pure lievemente in Venezia [...]

Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.

[...] Dictus terræmotus (ndr 14 gennaio) eodem tempore, sed quasi insensibiliter, auditus est Neapoli, Venetiis, Tridenti [...] Secundus hic terræmotus (2 febbraio 1703) eadem prorsus hora auditus est Neapoli pene insensibiliter, auditus quoque leviter Venetiis, & vicinis urbibus Galliæ Cisalpinæ. [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Vignanello	Vignanello	VT	42.384	12.279	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	5
16 gennaio	-
2 febbraio	5
data incerta	-
cumulato	5

Fonti e stralci

Grattarola M., (2017). Appunti per la storia della Commenda Ospitaliera di S. Maria di Centignano a Vignanello, presso Archivio di Stato di Viterbo .

[...] “M.[astr] Gio:[vanni] Pietro Spinetti Muratore da Viterbo altro testimonio indotto perdotto, et esaminato per parte, et ad istanza di d.[ett]o Ill.[ustrissi]mo Sig.[no]r Commendatore Buini avanti il sud.[ett] Ill.[ustrissi]mo Sig.[no]r Commissario, disse, e depose come appresso Ritrovandomi io testimonio l’anno 1703 a lavorare nella Terra di Vignianello luogo dell’Ill.[ustrissi]mo Sig.[no]r Marchese Ruspoli dove vi havevo lavorato l’anni antecedenti, capitò in d.[ett]o luogo il P. Maestro Contestabili Agente, e Procuratore dell’Ill.[ustrissi]mo Sig.[no]r Cavaliero fra’ Orazio Buini Commendatore della Commenda di S. Maria in Carbonara di Viterbo, quale nel territorio di Vignianello tra l’altri beni ha una Chiesa con casa contigua, e mi condusse a vedere d.[ett]a Chiesa, e casa [c. 90 r.] che è distante da Vignianello un miglio le quali a causa de terremoti seguiti in d.[ett]o anno erano p[er] ruinare se non vi si pigliasse riparo et ordinò al Sig.[no]r Giuliano Musacchi che anche lui era presente che facesse riparare d.[ett]e ruine conforme furno da me riparate con farci scarpe alle muraglie mutar travi rifar tetto, et altri risarcimenti necessarij, e per far d[ett]i risarcimenti d.[ett]o Ill.[ustrissi]mo Sig.[no]r Commendator Buini vi spese da pagarsi danari scudi novantotto, e b[aiocchi] 15 quali furno a me pagati parte da d.[ett] P. Maestro, e parte da d.[ett] Sig.[no]r Giuliano d’ordine del medesimo P. Maestro pp[er] prezzo de cimenti, e mia maestranza, e di d.[ett]a somma ne feci ricevuta al sud.[ett] P. Maestro Prof[uratore]re come sopra, e questo, è la verità, pp[er] haver veduta prima d.[ett]a Chiesa, e casa, fatti d[ett]i risarcimenti, e ricevuti d[ett]i denari” 108. [...]

Archivio Generale della Congregazione della Missione, Archivio Generale della Congregazione della Missione, ACM 4.5.4 bis, f. 190

[...] “alli 2 febraro li medesimi operarji cominciarono la missione di Vignanello; e nella prima predica si sentì il terremoto che atterrò non poco il popolo, et obligò i confessori ad ascoltar le confessioni nella piazza, et ivi pure a predicare... [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Tussillo	Villa Sant'Angelo	AQ	42.268	13.531	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] Tussillo per 1 anno franca ut sopra. (ndr esenzione fiscale) [...]

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Villa Sant'Angelo	Villa Sant'Angelo	AQ	42.270	13.538	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	-
16 gennaio	-
2 febbraio	7-9
data incerta	-
cumulato	7-9

Fonti e stralci

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] *Nomi de' luoghi, che sono stati più degli altri danneggiati, così in questo Regno, come nello Stato di Roma, col numero de' morti di ciascuno di essi: [...] Villa Sant'Angelo [...]*

Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Samnio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.

[...] *Nomina Urbium, et locorum. Defuncti. Villa S. Angel [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.

[...] *Nomi delle città e dei luoghi. Morti. Villa S. Angelo. [...]*

Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.

[...] *Villa Santo Angelo per 1 o 2 annj franca ut sopra o' pure l'attrasso ut sopra (ndr esenzione fiscale) [...]*

Note

Si assegna un range di possibili valori di intensità in accordo con le stime di intensità di località prossime alla località in oggetto.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Chiusita	Visso	MC	42.887	12.986	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Mevale; hà annesse due Ville, cioè Chiusita, e Vagliano, ne' quali posso asserire con franchezza, non esservi restata pietra sopra pietra. Morti in Mevale persone 37 a' quali fù data sepoltura Ecclesiastica, rimasti vivi, compresi gli Habitanti delle Ville, Anime 150 la Chiesa Parochiale con parte del Tetto caduta. Riparato alle cose più necessarie, e con gli ordini al Curato, e con le elemosine distribuite a' Poveri [...]. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Croce	Visso	MC	42.924	13.030	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Castel di Croce scosso semplicemente. Anime num. 128. Morti num. Chiesa Parocchiale indebolita.*

[...] *[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]*

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Saccovese, Orvano, Castrum, Croce, & Fomatre, Pagi valde moti. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Saccovese, Orvano, Castro Croce, Fematre, villaggi che soffrirono molto di commozione. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Fematre	Visso	MC	42.931	13.014	Fomatre, Femetre

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Fematre alquanto indebolita. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] Fomatre, Pagi valde moti. [...]

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] Fematre, villaggi che soffrirono molto di commozione. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.3064 Fematre- Lettera del Cardinale Imperiali (Sacra Congregazione del Buon Governo) al Barone Andrea Ancaiani, Roma 14 Aprile 1717

[...] 'Ad ogni richiesta et ordine di Monsignor Illustrissimo Airoidi Prefetto di Norcia prego Vs di sborsare scudi Ventiquattro moneta, decietto de quali devono servire per resarcimento di una fontana pubblica pubblica diroccata dal terremoto nella villa di Femetre, e li restanti scudi si devono darsi al convento di S. Agostino di norcia in ricompensa del danno ricevuto in una sua vigna..., Roma 14 aprile 1717' [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Mevale	Visso	MC	42.903	12.982	Meccale, Metale

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	10
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	10

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Mevale; hà annesse due Ville, cioè Chiusita, e Vagliano, ne' quali posso asserire con franchezza, non esservi restata pietra sopra pietra. Morti in Mevale persone 37 a' quali fù data sepoltura Ecclesiastica, rimasti vivi, compresi gli Habitanti delle Ville, Anime 150 la Chiesa Parochiale con parte del Tetto caduta. Riparato alle cose più necessarie, e con gli ordini al Curato, e con le elemosine distribuite a' Poveri, mi slontanai di là...Metale con sue Ville, cioè Chiusita, e Vagliano non vi è restato pietra sopra pietra. Anime num.187. Morti num.37. Chiesa Parochiale caduta. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.

[...] Meccale morti 40 [...]

Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>

[...] Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Mevale, b.2340 (1684-1826), Lettera del difensore e pubblico rappresentante della Comunità del castello di Mevale di Norcia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 30 marzo 1748. A causa del terremoto del 1703 fu distrutto il mulino pubblico [...]

Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.

[...] Meccale spianata 40 [...]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele

[...] Mevale spianato con morte di 40 [...]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Orvano	Visso	MC	42.921	13.041	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Orvano Habitabile. Anime num.128. La Chiesa Parocchiale aperta in più parti. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Rasenna	Visso	MC	42.935	12.957	Rosenna

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	7

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraro 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Rosenna hà Anime num.30. Morti num.La Parocchiale in stato pericoloso. Le case tutte scosse. [...]*
[n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Rosenna pag. semidirut. [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Rosenna, castello mezzo rovinato. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Riofreddo	Visso	MC	42.944	12.989	Riofreddo

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	8
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	8

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] *Riofreddo in parte caduto. Anime num.80. Morti num.La Chiesa Parocchiale indebol. [...]* [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.

[...] *Riofreddo pag. dirut [...]*

Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.

[...] *Riofreddo, villag. rovinato. [...]*

Note

Vedi tabella confronto lessicale

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Valiano	Visso	MC	42.917	12.985	Vagliano

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HD
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HD

Fonti e stralci

De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbraio 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.

[...] Mevale; hà annesse due Ville, cioè Chiusita, e Vagliano, ne' quali posso asserire con franchezza, non esservi restata pietra sopra pietra. Morti in Mevale persone 37 a' quali fù data sepoltura Ecclesiastica, rimasti vivi, compresi gli Habitanti delle Ville, Anime 150 la Chiesa Parochiale con parte del Tetto caduta. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Note

Vedi tabella confronto lessicale. Località scomparsa.

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Visso	Visso	MC	42.931	13.088	Vissi

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	6-7
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	6-7

Fonti e stralci

Gazzetta di Bologna, Bologna, 1703.01.30.

[...] Questo Terremoto non hà fatto per la Dio gratia alcun male sensibile in questa Città al contrario di ciò, che è succeduto nella maggior parte della Città dell'Umbria, e della Sabbina, e specialmente in Spoleti, Rieti, Terni, Cascia, Visso, & altre, mà più terribile è stato in Norcia. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele
[...] Vissi sconsuata ed affatto desolata [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] Roma 20 Gennaro. Alli 14 del cadente verso le due della notte si udirono in questa Città due scosse di Terremoto [...] I danni cagionati sono considerabili, essendo rimasti spianati Norcia, Lepraci, Casalvecchio, Tripenso, Rosta di Regno, Cascia Citta Reale di Regno, Matrice, Monteleone nello Stato Ecclesiastico, Visco, Borgo S.Pietro in Regno, Borbone in Regno, parte dell'Aquila in Regno, e parte di Rieti [...] [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].

[...] causa di un terremoto avvenuto il diciannovesimo giorno prima delle calende di febbraio e il quarto giorno prima delle none di febbraio dell'anno corrente, e che si è ripetuto più volte con conseguenze molto gravi e danni rovinosi alle città circostanti, essendosi salvate inopinatamente molte migliaia di abitanti: [...] Il fedele popolo di Visso, per sempre incolume ad una così grande sventura grazie all'aiuto e alla protezione della Vergine, ha fatto costruire un monumento perché vincano presso i posteri la sua pietà e la sua grazia. Si pose alle Calende di agosto dell'anno 1703. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.5472 - Visso Supplica del Cancelliere Civile Giuseppe Dati alla Sacra Congregazione del Buon Governo

[...] Ritorno alle EE.VV il memoriale dato per parte di Giuseppe Dati Cancellieri Civile di qui, che supplica per il defalco dell'affitto di questa Cancelleria Civile. [...] e perché sono stati questi presenti tremori dei terremoti pretende il supplicante qualche defalco, perché nel mese di Gennaro Febbraro e Marzo, la detta Cancelleria non ha fatto per così di cosa alcuna [...] havendo applicato questi Popoli alle divotioni e non alle liti... Visso 4 Aprile 1703. [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.5472 - Visso Lettera del Cancelliere Civile Giuseppe Dati alla Sacra Congregazione del Buon Governo

[...] Giuseppe Dati Notaro pubblico di Visso et Affittuario [...] gli espone come a causa de' terremoti dalla Festa di Santa Lucia in qua detto uffizio è stato sempre serrato (ndr Vedi lettera del 4 aprile 1703) [...]

che gli facci sgravare quella rata che dalla prudenza delle EEVV si stimerà doverosa; Oltre di che haver ricevuto il danno della casa, la quale si è tutta aperta per il terremoto [...] [...]

Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.5472 - Visso Supplica della Comunità di Visso alla Sacra Congregazione del Buon Governo per l'utilizzo del sopravanzo Comunitativo per la riparazione della Porta della Città.

[...] Per la fabrica della Porta Principale di questa terra nel Borgo rovinata da trascorsi Terremoti secondo il conto tirato fu trovato potervi costare di spesa circa scudi cinquanta per mercede delli Artefici, Pietra, Calcie, rena, Legnami e ferramenti necessari [...] Visso 5 Aprile 1705 [...]

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Viterbo	Viterbo	VT	42.416	12.107	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	HF
16 gennaio	-
2 febbraio	-
data incerta	-
cumulato	HF

Fonti e stralci

Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.

[...] e se bene non si sono fin ora sapute individualmente le rovine fatte nell'Umbria, à Viterbo Castel Pandolfo, Marino, Genazzano Frascati, & altri luoghi Suburbani; [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Ramacci E., (2001). Perpetuo voto del popolo castiglione in onore del SS. Crocifisso. in *Il S S. Crocifisso fede, storia, arte, restauro*, a cura di C. Bonifazi, d. C. Gentili, M. Giuliani, P. Pepe, S. Pepe, E. Ramacci, L. Zappatore, pp. 18-23, Montefiascone.

[...] A Viterbo si lesionarono varie case con caduta di cornicioni e comignoli. Il cronista ricorda che le donne dal gran terrore si strappavano i capelli, mentre gli uomini si battevano il petto con pietre. [...] [n.d.r. riferito esplicitamente alle scosse di gennaio]

Archivio Romano della Società di Gesù, Fondo Gesuitico, tit. VIII, De Missionibus, 720 A, I, 1, 3, Missione in Viterbo, p. 38v.

[...] "era in visita il sig. Cardinale Santa Croce Vescovo, quando seguì la prima scossa, ma ritornò mentre già si era principiato [...]"

Località	Comune	Prov	Lat	Lon	Altri toponimi
Zagarolo	Zagarolo	RM	41.839	12.831	

Terremoto	Intensità EMS-98
14 gennaio	F
16 gennaio	-
2 febbraio	F
data incerta	-
cumulato	F

Fonti e stralci

Archivio Diocesano di Palestrina, Serie Sacre Visite, Visita del Vescovo Giuseppe Crispino, 1703 ‘ Stato della Parrocchiale Chiesa di San Lorenzo Zagarolo

[...] ‘ritrovandomi fuori adesso dalla chiesa [...] stando la medesima chiusa, e sospesa per le Ruine de Terremoti non fo l’esplicazione del Vangelo al Popolo nella messa, che fo pro Popolo celebri nella Chiesa della Santissima Annunciata dove ci siamo refuggiati e trasportati...dove concorreno Centinaia di persone’ [...]

APPENDICE 4

Fonti di informazione

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Abbate B., (1703). Epitome metheorologica de' tremoti, con la Cronologia di tutti quelli, che sono occorsi in Roma dalla Creazione del Mondo sino agl'ultimi successi sotto il Pontificato del Regnante Pontefice Clemente XI il dì 14 Gennaro giorno di Domenica sù le due della notte meno un quarto, e 2 di Febbraio del corrente anno 1703 con la Relatione non solo di questi, ma dell'Inondatione del Tebro ancora. Aggiuntovi per fine un Catalogo di tutti gli Autori Theologici, Scritturali, Filosofici, Legali, Politici, & Istorici Sacri, e profani, che hanno discorso, e scritto de' Terremoti.	15	15
Anonimo, (1703). Proseguimento del diario, ovvero distinta relazione de' Danni, e scuotimenti fatti dal Terremoto tanto in Roma, quanto fuori dalli 24 di Febbraio per tutto il Mese di Maggio prossimo passato.	2	2
Anonimo, (1703). Relatione del terremoto sentitosi in Roma, e luoghi circonvicini, ed in Regno di Napoli, li giorni del 14 15 e 16 Mese di Gennaro 1703 con li Luoghi, e Paesi danneggiati; scritta da Roma da un Personaggio ad un suo amico à Bologna.	13	13
Anonimo, (1703). Relatione d'un miracolo fatto dal glorioso S.Filippo Neri in preservatione di tutta la Congregazione dell'Oratorio di Norcia cioè sette Padri, & un Fratello di essa Congregazione nelle presenti ruine de Terremoti sentiti in questo Anno 1703.	1	1
Anonimo, (1703). Relazione del terremoto seguito in Paganica et in altri luoghi circonvicini e delle rovine fatte dal medesimo nella città dell'Aquila il giorno 2 febraio 1703, Roma 1703.	1	1
Anonimo, (1703). Relazione de' danni fatti dall'innondazioni, e terremoto nella città dell'Aquila, ed in altri luoghi Circonvicini dalli 14 del Mese di Gennaro sino alli 8 del Mese di Febbraio 1703.	18	18
Anonimo, (1703). Relazione distinta de' danni cagionati da' passati Tremuoti nel Regno di Napoli e nello Stato di Santa Chiesa in quest'Anno 1703.	85	85
Anonimo, (1703). Veridica, e distinta Relazione ovvero diario de' danni fatti dal Terremoto dalli 14 Gennaro, fino alli 2 di Febbraio 1703. Roma	16	16
Anonimo, (1703). Vero, e distinto ragguaglio dello stato di Cascia, e suo territorio prima e doppo li Terremoti seguiti nel presente Anno MDCCIII. Con il Catalogo di tutti li Castelli, e Ville alla sua Giurisdizione soggette.	45	45
Antinori A.L., (1973). Annali degli Abruzzi dalle origini all'anno 1777, Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1971.	2	2
Antinori A.L., (XVIII). Corografia, parte II, vol. 25., mss. conservati presso la Biblioteca 'Salvatore Tommasi' dell'Aquila.	1	1
Antinori A.L., (XVIII). Corografia, parte II, vol. 30, mss. conservati presso la Biblioteca 'Salvatore Tommasi' dell'Aquila.	1	1
Archivio Apostolico Vaticano, Fondo Carpegna, vol.78, Memoriale della comunità di Bevagna presentato alla Sacra Congregazione deputata sopra la materia del terremoto, Bevagna 15 gennaio 1704.	1	1
Archivio Apostolico Vaticano, Segreteria di Stato, Nunziatura di Napoli, vol. 132, c. 154r , Napoli, 3 febbraio 1703.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio Apostolico Vaticano, Segreteria di Stato, Vescovi e Prelati, Vol. 97 Vescovo di Spoleto 3 giugno 1703	1	1
Archivio Apostolico Vaticano, Segreteria di Stato, Vescovi e Prelati, Vol. 97 Vescovo di Sulmona (refer. Scai), 1703	1	1
Archivio di Stato di Chieti, Fondo Notarile, Libro dei Protocolli, Francesco Saverio Ferrari di Rapino, Memorie trascritte dall'Archivio del Venerabile Monastero di S. Francesco di Guardiagrele	26	26
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 169, c. 142, Civita Nova	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 222, cc. 69-70, Macerata	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 286, c. 176, Montecassiano	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 311, c. 198, Montecchio	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 339, cc. 81-83, Montecosaro	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 435, c. 2, Montegranaro	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 492, c. 129, Monte Milone.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 492, cc. 133-134, Monte Milone.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 5, cc. 148-149, Amandola.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 517, cc. 190-191, Montenovo	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 546, c. 167, Monte dell'Olmo	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 652, cc. 380 e 383, Osimo	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 705, c. 297, Recanati	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 806, c. 261, San Ginesio.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 858, 213, Sarnano	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 858, Lettera della Comunità di Sarnano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 211-212, Sarnano	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 964, c. 373, Urbisaglia.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 964, Lettera al Governatore generale della Marca, c. 161, Tolentino.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. 964, Supplica della Comunità di Tolentino c. 159, Tolentino.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. b. 679, cc. 105-106, Penna. Memoriale.	1	1
Archivio di Stato di Macerata, Governatorato Generale della Marca, vol. b. 679, cc. 105-106, Penna. Supplica della Comunità della Penna alla Sacra Congregazione del Buon Governo.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Collaterale, Notamenti, 107, 97v-98r, Napoli 22 gennaio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.95, c.129r, Consulta relativa ai danni subiti dall'università di Paganica e alle esenzioni fiscali da accordare in seguito al terremoto del 1703, Napoli 30 ottobre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.95, cc.51v-52r, Consulta relativa alla richiesta del reggimento della città di Teramo di provvidenze a favore dell'università danneggiata dal terremoto del 1703, Napoli 29 marzo 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.50, Consulta relativa alla richiesta dell'università di Coppito di essere esentata dai pagamenti fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Consultationum, vol.96, c.51, Consulta relativa alla sospensione dei pagamenti fiscali per alcune terre della provincia di L'Aquila danneggiate dal terremoto del 1703, Napoli 29 febbraio 1704.	7	7
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1032 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università della provincia di L'Aquila alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 27 settembre 1703.	43	43
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1033 e sgg. n.n., Nota relativa alla stesura dell'elenco delle università del ripartimento di Penne alle quali vanno concesse esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 1 ottobre 1703.	12	12
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.1182, Nota relativa alla concessione di due anni di esenzione fiscale all'università di Paganica danneggiata dal terremoto del 1703, Napoli 3 novembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.385, Nota relativa alla richiesta dell'università di Posta di provvidenze per fare fronte allo spopolamento del paese in seguito al terremoto del 1703, Napoli 17 aprile 1703.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.386, Richiesta del reggimento di Civitella del Tronto di provvidenze a favore dei cittadini danneggiati dal terremoto del 1703, Napoli 17 aprile 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, c.406, Nota relativa alla richiesta dei massari della villa di Scai di esenzioni fiscali in seguito ai danni causati dal terremoto del 1703, Napoli 20 aprile 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, cc.285-286, Nota relativa alle riparazioni necessarie nel palazzo del Tribunale di Teramo danneggiato dal terremoto del 1703, Napoli 15 marzo 1703.	1	1
Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommaria, Notamentorum, fascio 144, cc.349-350, Nota relativa alla richiesta del reggimento della città di Teramo di provvidenze a favore dell'università danneggiata dal terremoto del 1703, Napoli 29 marzo 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Amandola I, b.108 (1630-1704), Estratto di deliberazione consiliare, Amandola 17 gennaio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Amandola I, b.108 (1630-1704), Lettera a nome della Comunità e dei priori di Amandola alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Macerata 9 marzo 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del commissario apostolico monsignor Pietro de Carolis al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 9 settembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 10 luglio 1707.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 17 aprile 1707.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 24 maggio 1705.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arquata, b.263, Supplica della Comunità di Arquata alla Sacra Congregazione del Buon Governo, marzo 1705.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arrone I, b.275 (1631-1738), Lettera del governatore di Spoleto Abondio Rezzonico alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 20 aprile 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Arrone I, b.275 (1631-1738), Perizia dei maestri muratori Vincenzo Antonio Gualfetti e Tommaso Gualfetti sui restauri necessari agli edifici pubblici di Arrone, Arrone 6 aprile 1704.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Lettera del governatore di Perugia Giorgio Spinola alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Perugia 16 gennaio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Notaio Pietro Paolo Mucci, Copia di lettera del governatore di Perugia Giorgio Spinola al podestà di Bevagna, Perugia 6 febbraio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Notaio Pietro Paolo Mucci, Perizia dei maestri muratori Pietro Paolo Bernasconi, Simone Pietro Fiordiponte e Andrea Mariani sui restauri necessari alle mura del castello di Bevagna, Bevagna 16 ottobre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Notaio Pietro Paolo Mucci, Perizia dei maestri muratori Simone Pietro Fiordiponte e Michelangelo Fiordiponte sui restauri necessari al palazzo Apostolico di Bevagna, Bevagna 22 agosto 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Bevagna III, b.512 (1703-1726), Ragioni responsive alli supposti contenuti nel memoriale dato per parte de' particolari e poveri sopra il riattamento del Palazzo Apostolico che si danno per parte de' pubblici rappresentanti della Comunità di Bevagna, 1708.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cascia III, b.800 (1691-1704), Lettera del governatore Crispolto Ciccarelli al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 27 dicembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cascia III, b.800 (1691-1704), Supplica dell'affittuario dell'osteria di Civita di Cascia Paolo Antonio Ricci alla Sacra Congregazione del Buon Governo, dicembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castel Nuovo di Farfa I, b.860 (1630-1722), Lettera del governatore di Poggio Mirteto Giovanni Francesco Setii al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 10 luglio 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castel Nuovo di Farfa I, b.860 (1630-1722), Lettera del governatore di Poggio Mirteto Giovanni Francesco Setii al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 13 agosto 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castel Nuovo di Farfa I, b.860 (1630-1722), Supplica della Comunità e priori di Castel Nuovo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, luglio 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Castignano, Busta 909 Corrispondenza tra la Comunità di Castignano e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Palazzo Priorale.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cerreto di Norcia I, b.979 (1630-1708), Lettera del commissario apostolico monsignor Pietro de Carolis al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 26 settembre 1703.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cerreto di Norcia I, b.979 (1630-1708), Lettera del prefetto di Norcia e commissario apostolico Flavio Ravizza al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 23 ottobre 1707.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Cerreto di Norcia I, b.979 (1630-1708), Supplica dell'affittuario dell'osteria del borgo di Cerreto Silvestro del quondam Francesco alla Sacra Congregazione del Buon Governo, settembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Città di Castello V, b.1087 (1701-1709), Supplica del gonfaloniere e dei priori di Città di Castello alla Sacra Congregazione del Buon Governo, ante 28 luglio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del gonfaloniere di Cascia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 22 luglio 1727.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del gonfaloniere di Cascia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 24 settembre 1727.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del gonfaloniere di Cascia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Cascia 29 luglio 1719.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera del vescovo di Spoleto alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 10 giugno 1710.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Civita di Cascia, b.1142 (1614-1831), Lettera della Comunità di Civita alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 1728.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Lettera del luogotenente Giovanni Angelo Corsini alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Rieti 1 marzo 1727.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Perizia del maestro muratore Valentino Teori sui restauri necessari al campanile e alle mura del castello di Colle Baccaro, 4 dicembre 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Supplica della Comunità di Colle Baccaro alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Supplica della Comunità di Colle Baccaro alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 1707.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Colle Baccaro I, b.1231 (1630-1781), Supplica della Comunità di Colle Baccaro alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 28 aprile 1708.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Concerviano, b.1298 (1655-1831), Perizia del maestro muratore Marco di Felice sui restauri necessari al forno pubblico di Concerviano, aprile 1705.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Concerviano, b.1298 (1655-1831), Supplica della Comunità e dei priori di Concerviano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, aprile 1705.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Concerviano, b.1298 (1655-1831), Supplica della Comunità e dei priori di Concerviano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Forsivo, b.1736, Supplica della Comunità e dei massari del castello di Forsivo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, gennaio 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Massa di Todi I, b.2276 (1630-1706), Lettera del commissario Giovanni Taddeo Taddei alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Massa di Todi 6 aprile 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Massa di Todi I, b.2276 (1630-1706), Perizia dell'architetto Giovanni Leofeori sui restauri necessari al torrione di Massa, 3 aprile 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Massa di Todi I, b.2276 (1630-1706), Supplica della Comunità di Massa alla Sacra Congregazione del Buon Governo, aprile 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monte Santa Maria di Farfa I, b.2755 (1630-1718), Notaio Domenico Antonio Casandra, Perizia dei maestri muratori Agostino Rosselli e Sante Carconio sui restauri necessari ai due forni di Monte Santa Maria, Monte Santa Maria 8 novembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monte Santa Maria di Farfa I, b.2755 (1630-1718), Perizia dei maestri muratori Santo Carconio e Giuseppe Taddei sui restauri necessari ai due forni di Monte Santa Maria, 29 maggio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monte Santa Maria di Farfa I, b.2755 (1630-1718), Supplica della Comunità di Monte Santa Maria alla Sacra Congregazione del Buon Governo, novembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Monterotondo, b.2711, Supplica della Comunità di Monterotondo alla Sacra Congregazione del Buongoverno, 1703	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Norcia VI, b.3070 (1701-1706), Supplica degli Zelanti di Norcia al papa Clemente XI, giugno 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offagna I, b.3122 (1630-1740), Nota delle spese fatte dalla Comunità della Terra d'Offagna d'Ancona nell'anno da primo marzo 1704 a tutto sudetto 1705.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offeio, b.3127, Fede dell'arciprete di Offeio Paolo Paleotti sulla numerazione dei fuochi, Offeio 1 luglio 1724.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offeio, b.3127, Lettera del governatore Giacomo Antonio Masalotti al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Longone 14 gennaio 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Offeio, b.3127, Supplica della Comunità di Offeio alla Sacra Congregazione del Buon Governo, gennaio 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Fidone I, b.3622 (1630-1756), Lettera di Pietro Reggio al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Rieti 28 agosto 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Mirteto II, b.3626 (1685-1716), Lettera del governatore Vincenzo de Tomasoni al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 18 settembre 1709.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Mirteto II, b.3626 (1685-1716), Lettera del vice governatore Pacifico Butii alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Poggio Mirteto 19 maggio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Poggio Mirteto II, b.3626 (1685-1716), Supplica della Comunità di Poggio Mirteto alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 24 agosto 1709.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Polino I, b.3674 (1666-1791), Supplica della Comunità del castello di Polino alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 6 ottobre 1708.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rivodutri II, b.3930 (1699-1724), Lettera del governatore di Rieti Alessandro Rigoni alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Rieti 12 aprile 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rocca Antica I, b.3936 (1657-1732), Lettera del luogotenente Gaetano Liberati al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Collecchio 16 gennaio 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rocca Antica I, b.3936 (1657-1732), Lettera di Carlo Antonio Fiori alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 27 giugno 1708.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Rocca Antica I, b.3936 (1657-1732), Supplica dei priori della Comunità di Rocca Antica alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1708.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scandriglia II, b.4373 (1691-1714), Supplica del padre guardiano del convento dei Cappuccini di Scandriglia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, dicembre 1706.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scandriglia II, b.4373 (1691-1714), Supplica del padre guardiano del convento dei Cappuccini di Scandriglia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, giugno 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scheggino I, b.4391 (1631-1802), Lettera del governatore di Spoleto Abondio Rezonico alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 16 marzo 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scheggino I, b.4391 (1631-1802), Notaio Luca Bolci, Perizia dei maestri muratori Innocenzo Bertini e Giuliano Bertini sui restauri necessari alle chiese e agli edifici pubblici di Scheggino, Scheggino 10 marzo 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Scheggino I, b.4391 (1631-1802), Supplica della Comunità di Scheggino di Spoleto alla Sacra Congregazione del Buon Governo, marzo 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Fede e dichiarazione del podestà Luca Emiliani sulle spese sostenute per il restauro degli edifici pubblici, Sellano 6 gennaio 1708.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Lettera del governatore di Spoleto Abondio Rezzonico alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 7 maggio 1704.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Lettera del luogotenente Raimondo Masetti al prefetto della Sacra Congregazione del Buon Governo, Spoleto 9 gennaio 1711.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Sellano I, b.4423 (1630-1748), Notaio Luca Emiliani, Estratto di proposizione del Consiglio generale della Terra di Sellano del 4 febbraio 1703, Sellano 3 luglio 1706.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Valcaldara, b.5260 (1724-1820), Lettera del prefetto di Norcia alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Norcia 7 giugno 1724.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II (Atti per luoghi), Valcaldara, b.5260 (1724-1820), Lettera di due abitanti di Valcaldara alla Sacra Congregazione del Buon Governo, Valcaldara 10 giugno 1724.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Amandola, Busta 108 Supplica della Comunità di Amandola alla Sacra Congregazione del Buon Governo	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Avendita, Busta 355	2	2
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Caldarola, Busta 583 Corrispondenza tra la Comunità di Caldarola e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Campanile del Palazzo Priorale.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Caldarola, Busta 583 Corrispondenza tra la Comunità di Caldarola e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Campanile del Palazzo Priorale.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Castignano, Busta 909 Corrispondenza tra la Comunità di Castignano e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Palazzo Priorale.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Montegallo, Busta 2551 Corrispondenza tra la Comunità di Montegallo e la Sacra Congregazione del Buon Governo per riattamento del Palazzo Priorale	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Montegallo, Busta 2551 Supplica della Comunità di Montegallo alla Sacra Congregazione del Buon Governo, s.d.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, Atti per luoghi, Montegallo, Busta 2551 Supplica della Comunità di Montegallo per la licenza di riattare il Palazzo Priorale	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3826 - Rieti Lettera dalla Sacra Congregazione del Buon Governo al Governatore di Rieti, Rieti 19 gennaio 1703	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3826 - Rieti Lettera di Alessandro Arigoni (Governatore Rieti) alla Sacra Congregazione del Buon Governo, per risarcimento Palazzo Apostolico, Rieti 23 febbraio, 1703	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3826 - Rieti Perizia sui danni al Palazzo Apostolico e altri luoghi del muratore Antonio Maria Ravazzani, Rieti 20 febbraio 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 3916 - Ripe San Ginesio, Supplica della Comunità di Ripe San Ginesio alla Sacra Congregazione del Buon Governo per finanziare la riparazione di due case che minacciano rovina, 16 febbraio 1705	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b. 5227, Supplica del popolo di Trognano alla Sacra Congregazione del Buon Governo, 13 gennaio 1720.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.3064 Fematre-Lettera del Cardinale Imperiali (Sacra Congregazione del Buon Governo) al Barone Andrea Ancaiani, Roma 14 Aprile 1717	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.5472 - Visso Lettera del Cancelliere Civile Giuseppe Dati alla Sacra Congregazione del Buon Governo	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.5472 - Visso Supplica del Cancelliere Civile Giuseppe Dati alla Sacra Congregazione del Buon Governo	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazione del Buon Governo, serie II, b.5472 - Visso Supplica della Comunità di Visso alla Sacra Congregazione del Buon Governo per l'utilizzo del sopravanzo Comunitativo per la riparazione della Porta della Città.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
di Bevagna alla Congregazione deputata per il terremoto sui danni causati agli edifici pubblici dai terremoti del 1703, Bevagna gennaio 1704.		
Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità di Monteleone alla Congregazione deputata per il terremoto sulla richiesta di esenzioni fiscali in seguito ai terremoti del 1703, Monteleone giugno 1703.	2	2
Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 38, n.8, Congregazione sopra le materie del terremoto (1707), Memoriale della Comunità e Popolo di Norcia al papa Clemente XI sulla situazione degli edifici ecclesiastici danneggiati dai terremoti del 1703, Norcia novembre 1703.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 49, n.1, Congregazione particolare deputata per la Città di Norcia, Popolo di Cascia e territorio (1708), Memoriale del Popolo di Cascia e territorio al papa Clemente XI sulla proroga delle esenzioni fiscali concesse in seguito ai terremoti del 1703, Cascia aprile 1708.	1	1
Archivio di Stato di Roma, Congregazioni particolari deputate, Cause diverse, tomo 49, n.1, Congregazione particolare deputata per la Città di Norcia, Popolo di Cascia e territorio (1708), Memoriale del Popolo e Pubblico di Norcia al papa Clemente XI sulla proroga delle esenzioni fiscali concesse in seguito ai terremoti del 1703, Norcia aprile 1708.	1	1
Archivio Diocesano di Palestrina, Corrispondenza, Lettere al Vicario 1699-1709, 1703	1	1
Archivio Diocesano di Palestrina, Editti 1700-1730, 1703	1	1
Archivio Diocesano di Palestrina, Serie Sacre Visite, Visita del Vescovo Giuseppe Crispino, 1703 ' Stato della Parrocchiale Chiesa di San Lorenzo Zagarolo	1	1
Archivio Generale dei Frati Minori Cappuccini, Annali della Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini (1674-1729) p.193	1	1
Archivio Generale dei Frati Minori Cappuccini, Manoppello, Annotazioni sopra la lettera all'Ecc.za sig. Contestabile, sotto nome del Camerlengo e cittadinanza di Manoppello (manoscritto s.d)	1	1
Archivio Generale della Congregazione della Missione, Archivio Generale della Congregazione della Missione, ACM 4.5.4 bis, f. 190	3	3
Archivio Generale Ordine Predicatori, AGOP II, 87 (2) Congregazione di Vescovi e Regolari, 1731, in Tyburtina praetense reintegrationis, pag. 6.	1	1
Archivio Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini di Firenze, Filippo Bernardi, Relazione dello stato di tutti li conventi dei frati Cappuccini d'Italia, sec.XVIII.	4	4
Archivio Romano della Società di Gesù, Fondo Gesuitico, tit. VIII, De Missionibus, 720 A, I, 1, 3, Missione in Viterbo, p. 38v.	1	1
Archivio Storico Comune di Castelfidardo, Riformanze e Consigli, Delibera del 4 febbraio 1703	2	2
Archivio Storico Comune di Montecassiano, Consigli comunali, 6 Febbraio 1703	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Gesso, Collearuno, Colle Platino, Castagneto, Magnanella, Putignano.	2	2
Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Ioanella.	1	1
Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Sacre visite, IIB, f. 12 bis, 1704, Miano.	1	1
Archivio Storico Diocesi Teramo-Atri, Vescovi, f. Cassiani 1701-1702.	1	1
Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.19, n.3.	1	1
Avvisi stampati di Foligno, 1703.01.31, n.5.	7	7
Baglivi G., De Terraemotu Romano & Urbium Adjacentium anno 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Lugduni, 1704, pp.265-270.	2	2
Baglivi G., Del Terremoto Romano e delle Città adiacenti dell'anno 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.596-607.	3	3
Baglivi G., Esemplare di una lettera mandata a Roma all'Eccellentissimo Duca d'Uzeda Oratore Cattolico dal Ministro di Spagna, il quale fu spedito dal Vicerè di Napoli ad Aquila per esaminare i danni prodotti dalla causa dei terremuoti passati, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.623-625.	19	19
Baglivi G., Exemplar Epistola Romam missa Excellentissimo Duci de Uzeda Oratori Carbolico a Ministro Hispano, quem Pro-rex Neapolis Aquilam dimiserat ad damna exploranda, terræmotum præteritorum causa producta, ab Italico sermone a nobis latine fideliter redditæ, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.277-279.	19	19
Baglivi G., Historia Romani Terremotus, & Urbium adjacentium, Anno infelicissimo 1703, in "Opera omnia medico-practica, et anatomica", Venezia, 1754, pp.270-277.	15	15
Baglivi G., Serie delle città, dei castelli e dei villaggi quanto in Sannio del Regno di Napoli quanto in altri luoghi soggetti al dominio Pontificio, che nei passati terremuoti soffrirono danni e rovina, tolta dal Diario Napoletano, per ordine del Vicerè, data alle stampe dal Bulifonio in Napoli nel 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.626-628.	42	42
Baglivi G., Serie delle città, dei villaggi e dei castelli del Dominio Ecclesiastico nell'Umbria e nei Sabini che da questi terremuoti o furono rovinati o quasi devastati nell'anno 1703, in G. Baglivi, "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, pp.628-635.	76	76
Baglivi G., Series Urbium, oppidorum; & pagorum tam in Sannio Regni Neapolis, quam in locis ditioni Pontificiae subditis, quæ præteritis terræmotibus damna, & ruinas passa sunt, excerpta ex diario Neapolitano, iussu Proregis typis dato a Bulifonio Bibliopola 1703 Neapoli, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.279-280.	42	42
Baglivi G., Series Urbium, Pagorum, & Oppidorum Ditionis Ecclesiastica in Umbria & Sabinis, qua his terræmotibus aut diruta sunt, aut fere devastata, anno 1703, in G. Baglivi, "Opera Omnia medico-practica et anatomica", Lugduni, 1704, pp.280-283.	75	75

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Baglivi G., Storia del Terremoto Romano e delle Città adiacenti nell'anno infelicissimo 1703, in "Opere complete medico-pratiche ed anatomiche", tradotte per la prima volta in italiano e commentate da R.Pellegrini, Firenze, Tip. sansone Coen, 1841, pp.607-622.	22	22
Bauco T., (1841). Compendio della storia Veliterna, Cappellacci editore, 1841 Roma.	1	1
Biblioteca Angelica, Roma, Ms. 2208, s.d, Memorie del medico Giuseppe Giulii di Genazzano, p. 123	1	1
Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti Urbinati Latini, 1704, 102r-103v.	1	1
Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti Vaticani latini 10570: schede dell'archeologo Stevenson, p. 9	1	1
Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Barberiniani Latini, 4336, Pianta ò sia Disegno della Voragine apertasi per il Terremotto nel monte di Orano ne Stati di Regno vicino à Sigillo Villa della Posta l'anno sud[det]to 1703.	1	1
Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Chigiani, M.V.IV, cc.209-210r, Relazione delle Ruine fatte dal Terremoto nella Diocesi di Rieti, [1703].	9	9
Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Urbinati Latini, 1699, cc.175-186, Giovanni Andrea Lorenzani, Terremoto accaduto in Norcia nell'1703 regnante Clemente XI Pontefice Optimo Maximo. Raguglio delli terremoti accaduti in Norcia e ruvine della detta città e suo contado nel 1703.	2	2
Biblioteca Apostolica Vaticana, Manoscritti, Urbinati Latini, 1704, cc.116-126, Discorso sopra il tremoto di Roma.	1	1
Biblioteca Centrale Università di Pavia, Manoscritto Anonimo, Annotazioni di diverse cose essenziali occorse sì di guerra come d'altre cose, segnat. 13.	1	1
Biblioteca Comunale "M.A.Maldotti" di Guastalla, Manoscritti Galvani, 85, Giovanni Battista Benamati, Memorie del convento de Servi, e città di Guastalla (dalle origini al 1703, con aggiunta di altro autore sino al 1734), sec.XVIII.	1	1
Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, Manoscritti, Fondo San Martino, 681-690, Diario della Casa di San Paolo di Napoli (1651-1856), 10 voll.	4	4
Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di S. Scolastica, Archivio Colonna, Feudi d'Abruzzo, 1703, Lettere di Filippo de Arrieta a Filippo II	3	3
Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di S. Scolastica, Subiaco, Archivio Colonna, III DC 7, 45, Feudi – Genazzano - Miscellanea Memoria del notaio Giorgi sui terremoti del 1703-1704 a Genazzano "Giornale di quel che è successo a Gianazzano dopo il terremoto accaduto... "	1	1
Bonazzi L., (1871). Storia di Perugia dalle origini al 1860, Perugia Antica, Perugini e Santucci 1871	1	1
Breccola G., (2003). Norme suntuarie in alcuni documenti del viterbese, in Biblioteca e Società, Vol. XLVII, n. 1-2, 43-52	2	2
Camassi R. e Castelli V., (2007). I terremoti del 1703 nelle fonti giornalistiche coeve, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca	8	8

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, pp. 43-68.		
Campanari S., (1856). Tuscania e i suoi documenti, Vol. 1, Tipografia del Seminario, Montefiascone, pp. 356.	1	1
Cappa F., (1871). Frammenti della corrispondenza tenuta tra il dottore Filippantonio Mancini procurator fiscale presso la Regia Udienza dell'Aquila, e l'illustrissimo signore Marco Garofalo marchese della Rocca vicario generale nella provincia di Abruzzo Ultra, intorno a' danni prodotti dal terremoto de' 2 febbraio 1703, ed altre notizie che vi hanno relazione, in Sul terremoto che a' 2 di febbraio 1703 rovinò l'Aquila e molti paesi di Abruzzo, memorie raccolte ed ordinate per Francesco Cappa. Aquila, Tip. Aternina, 1871, pp.21-50.	14	14
Carozzo R., (2007). Il terremoto del 1706 nel sulmonese: effetti, primi interventi, la ricostruzione. in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 133-230.	1	1
Castelli V., Camassi R., Cattaneo M., Cece F., Menichetti M., Sannipoli E.A., Monachesi G., (2016). Materiali per una storia sismica del territorio di Gubbio: terremoti noti e ignoti, riscoperti e rivalutati, Quaderni di Geofisica, 133.	1	1
Chracas L., (1703). Racconto storico de terremoti sentiti in Roma, e in parte dello Stato Ecclesiastico, e in altri luoghi la sera de' 14 di Gennajo, e la mattina de' 2 di Febbrajo dell'anno 1703 [...].	16	16
Colapietra R., (2002). Per una storia di Poggio Picenze in età moderna. Deputazione abruzzese di storia patria. Studi e testi, 24 L'Aquila	1	1
Coleschi L., (1984). Storia della città di Sansepolcro, 1984	1	1
Crocchante G.C., (1726). L'istoria delle chiese della Città di Tivoli, 1726, Roma	1	1
de Blasiis G., (1885). Diario napoletano dal 1700 al 1709, ed. G. de Blasiis, in "Archivio Storico per le Province Napoletane", a.10, pp.85-129, 215-267, 462-501, 599-652.	39	39
De Carolis P., (1703). Relazione generale delle ruine, e mortalità cagionate dalle scosse del Terremoto de' 14 Gennaro, e 2 Febbrajo 1703 in Norcia, e Cascia, e loro contadi, compresi li Castelli delle Rocchette, e Ponte, Giurisdizione di Spoleto.	100	100
Di Flavio V., (2007). Epigrafi sul terremoto del 1703 nelle chiese della Valle del Velino, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 267-284.	8	8
Di Nicola A., (2007). La montagna d'Abruzzo tra terremoto e crisi economica (XVII-XVIII sec.), in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 587-640.	9	9
D'Amore F., (2007). La proprietà ecclesiastica, patrimonio feudale e strategie familiari nella Marsica del '700. Persistenze, controversie e riformismo, in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 685-746.	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Epigrafe (sec. XVIII). Epigrafe in ceramica sul muro esterno di una casa del XVIII secolo a Collegentilese (RI), che riporta l'effettuata ricostruzione nel 1705 dopo il crollo avvenuto il 14 gennaio 1703. Foto e trascrizione a cura degli autori.	1	1
Gazzetta di Bologna, Bologna, 1703.01.30.	1	1
Gazzetta di Bologna, Bologna, 1703.02.20.	1	1
Gazzetta di Mantova 24 gennaio 1703, Gazzetta di Mantova 24 gennaio 1703, n. 4	1	1
Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.07, n.6.	20	20
Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Mantova, 1703.02.14, n.7.	1	1
Giuseppe da Fermo, (1936). Memorie storiche del convento dei Padri Cappuccini di Ripatransone, Ripatransone 1936.	1	1
Grattarola M., (2017). Appunti per la storia della Commenda Ospitaliera di S. Maria di Centignano a Vignanello, presso Archivio di Stato di Viterbo .	1	1
Grimaldi Francesco Angelo, (1703). De novo, et ingenti in Universa Provincia Umbriae et Apritij Citerioris terremoto congemminatus nuncius, Todi, 1703	6	6
Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Sgattoni G., Valensise G., (2018). CFTI5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500). Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5	26	43
Lapididata, (2017). Lapididata. Lapidi, immagini, ex voto, memorie e tracce di terremoti italiani, https://lapididata.wordpress.com	1	1
Lazzari T., (1703). Ascoli supplicante à piedi di S.Emidio per la liberazione da' Terremoti dell'anno 1703, ovvero Relazione distinta delle divozioni fatte in quella Città à tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore.	5	5
Lolli F. A., (1927). Tivoli dal 1595 al 1744 nella Storia, in Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, vol. 7, 1927 Tivoli.	1	1
Lorenzetti R. Tosti Croce M.(a cura di), (2017). Direzione Generale Archivi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio - Archivio di Stato di Rieti, Santa Rufina di Cittaducale, pp 75.	11	11
Lunerti G., (1932). Memorie del simulacro della Madonna di S.Giovanni nella Cattedrale di Ripatransone. Montalto delle Marche, 1932.	1	1
Mancini A., (1988). Storia della chiesa e del convento di San Carlo nella storia di Cave e del territorio prenestino, Cave 1988	1	1
Massimi A., (1958). Amatrice e le sue ville, 1958 Rotostampa, Ancona	4	5
Molin D., Rossi A., Tertulliani A. e Verrubbi V., (2002). Studio della sismicità dell'alto Bacino dell'Aniene (Appennino centrale - Italia) e catalogo sismico di area, Quaderni di Geofisica, 24, pp. 85	2	2
Monachesi G., Castelli V., Carluccio I., Locati M., Rovida A., Calamita C. e Camassi R., (2019). AM(eri)Go: alla scoperta degli effetti dei terremoti nelle Marche. INGV&SPCRM. https://doi.org/10.13127/amerigo.1	49	131

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Muratori L.A., (1749). Annali d'Italia dal principio dell'era volgare sino all'anno 1750, 12 voll.	1	1
Occhigrossi M. e Panepuccia C., (1990). Marano Equo, Tre S, Roma.	1	1
Paciaroni R. - Paciaroni L., (2017). Memorie sismiche sanseverinatesi, Hexagon ed., Sanseverino 2017.	2	2
Palma Nicola, (1832). Storia ecclesiastica e civile della regione più settentrionale del Regno di Napoli (...) oggi città di Teramo e Diocesi Aprutina (...), Teramo, vol. II, rist. anast., Teramo, 1979	3	3
Parente G., (1857). Cronaca dell'anonimo aversano. Distinte notizie, e quanto di curioso vago e portentoso sia succeduto in questa città d'Aversa dal scorso secolo incominciando dal anno 1647 per quanto si è potuto raccogliersi con ogni più esatta diligenza, in G.Parente, "Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa", vol.1, pp.335-416.	1	1
Perrotta G., (1737). La sede degli Aurunci popoli antichissimi d'Italia. Storiografia della loro antica città Aurunca e della Vece Aurunca – Roccamonfina, Napoli 1737	1	1
Quinzi A., Cherubini G.F., Ciampella C. e Galle S., (1703). Relazione su l'essere della città dell'Aquila, e delle cose più notabili succedute nella medesima, e negli luoghi della sua provincia per li terremoti occorsi nel mese di gennaio e di febbraio 1703 anno corrente [con emendazioni di C.Garofalo], in V.Zannetti, Di due diverse relazioni sul terremoto del 2 febbraio 1703, "Bollettino della Società di Storia Patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi", a.6, pp.60-64.	13	13
Ramacci E., (2001). Perpetuo voto del popolo castiglionesi in onore del SS. Crocifisso. in Il S S. Crocifisso fede, storia, arte, restauro, a cura di C. Bonifazi, d. C. Gentili, M. Giuliani, P. Pepe, S. Pepe, E. Ramacci, L. Zappatore, pp. 18-23, Montefiascone.	4	4
Ramadori M., (2015). L'Assunzione della Vergine della chiesa di Santa Maria Assunta di Poggio Cinolfo, I Quaderni di Lumen, n. 64, Pietrasecca di Carsoli.	1	1
Salvi G., (1889). Memorie storiche di Sanginesio in relazione con le terre circonvicine Camerino 1889	1	1
Severino E., (1988). Da San Pellegrino a Savelli. Appunti per una storia di Capo del Campo, Ed. Porziuncola, Assisi, pp. 202.	1	1
Silvi C., (2017). Atti del primo convegno "Storia e attualità del rischio sismico nell'Appennino centrale" Cittaducale (Rieti), 12 maggio 2017 http://valledelsalto.it/iniziative/atti-del-convegno-storia-e-attualita-del-rischio-sismico-nellappennino-centrale/2019-atti-cittaducale.pdf .	1	1
Socciarelli A. M., (2016). I terremoti nella Marsica precedenti il 1915 nella documentazione d'archivio, Quaderni di Geofisica, 132.	4	6
Teloni V., (1703). De' terremoti, loro cagioni, effetti, e malori, che producono, e loro Cura preservativa in generale. Lettera all'Illustrissimo Signor Marchese Andrea Mardalchini.	4	4
Tertulliani A., Graziani L., Esposito A., (2020). How historical seismology can benefit from bureaucracy : the case of the "Lettere Patenti" of the city of Rome in 1703, Seismol. Res. Lett., 91, 2511–2519. https://doi.org/10.1785/0220200046 .	1	1

Fonte d'informazione	Num. località	Num. stralci
Tomassini M. (frate), (1952). Il pastorello di Mascioni, pp. 139, Roma	1	1
Tozzi I., (2007). Gli eventi sismici del 1703 e la ricostruzione del patrimonio ecclesiastico nel Vicariato di Regno. in Settecento abruzzese. Eventi sismici, mutamenti economico-sociali e ricerca storiografica, a cura di Colapietra R., Marinangeli G., Muzzi P., Atti del convegno L'Aquila, 2004, 945-955.	2	2
Uria De Llanos A., (1703). Relazione, ovvero itinerario fatto dall'auditore D.Alfonso Uria De Llanos per riconoscere li danni causati dalli passati Terremoti seguiti li 14 Gennaio, e 2 Febraro MDCCIII con il numero de' Morti, e Feriti nella provincia dell'Aquila, e tutti li luoghi circonvicini per darne di essi distinta notizia al Signor Vice Ré di Napoli.	19	19
Villette G., (2003). Studi sull'edilizia degli ordini mendicanti, Gangemi ed., Roma 2003, pp. 272.	1	1

QUADERNI di GEOFISICA

ISSN 1590-2595

<http://istituto.ingv.it/le-collane-editoriali-ingv/quaderni-di-geofisica.html/>

I QUADERNI DI GEOFISICA (QUAD. GEOFIS.) accolgono lavori, sia in italiano che in inglese, che diano particolare risalto alla pubblicazione di dati, misure, osservazioni e loro elaborazioni anche preliminari che necessitano di rapida diffusione nella comunità scientifica nazionale ed internazionale. Per questo scopo la pubblicazione on-line è particolarmente utile e fornisce accesso immediato a tutti i possibili utenti. Un Editorial Board multidisciplinare ed un accurato processo di peer-review garantiscono i requisiti di qualità per la pubblicazione dei contributi. I QUADERNI DI GEOFISICA sono presenti in "Emerging Sources Citation Index" di Clarivate Analytics, e in "Open Access Journals" di Scopus.

QUADERNI DI GEOFISICA (QUAD. GEOFIS.) welcome contributions, in Italian and/or in English, with special emphasis on preliminary elaborations of data, measures, and observations that need rapid and widespread diffusion in the scientific community. The on-line publication is particularly useful for this purpose, and a multidisciplinary Editorial Board with an accurate peer-review process provides the quality standard for the publication of the manuscripts. QUADERNI DI GEOFISICA are present in "Emerging Sources Citation Index" of Clarivate Analytics, and in "Open Access Journals" of Scopus.

RAPPORTI TECNICI INGV

ISSN 2039-7941

<http://istituto.ingv.it/le-collane-editoriali-ingv/rapporti-tecnici-ingv.html/>

I RAPPORTI TECNICI INGV (RAPP. TEC. INGV) pubblicano contributi, sia in italiano che in inglese, di tipo tecnologico come manuali, software, applicazioni ed innovazioni di strumentazioni, tecniche di raccolta dati di rilevante interesse tecnico-scientifico. I RAPPORTI TECNICI INGV sono pubblicati esclusivamente on-line per garantire agli autori rapidità di diffusione e agli utenti accesso immediato ai dati pubblicati. Un Editorial Board multidisciplinare ed un accurato processo di peer-review garantiscono i requisiti di qualità per la pubblicazione dei contributi.

RAPPORTI TECNICI INGV (RAPP. TEC. INGV) publish technological contributions (in Italian and/or in English) such as manuals, software, applications and implementations of instruments, and techniques of data collection. RAPPORTI TECNICI INGV are published online to guarantee celerity of diffusion and a prompt access to published data. A multidisciplinary Editorial Board and an accurate peer-review process provide the quality standard for the publication of the contributions.

MISCELLANEA INGV

ISSN 2039-6651

http://istituto.ingv.it/le-collane-editoriali-ingv/miscellanea-ingv.html

MISCELLANEA INGV (MISC. INGV) favorisce la pubblicazione di contributi scientifici riguardanti le attività svolte dall'INGV. In particolare, MISCELLANEA INGV raccoglie reports di progetti scientifici, proceedings di convegni, manuali, monografie di rilevante interesse, raccolte di articoli, ecc. La pubblicazione è esclusivamente on-line, completamente gratuita e garantisce tempi rapidi e grande diffusione sul web. L'Editorial Board INGV, grazie al suo carattere multidisciplinare, assicura i requisiti di qualità per la pubblicazione dei contributi sottomessi.

MISCELLANEA INGV (MISC. INGV) favours the publication of scientific contributions regarding the main activities carried out at INGV. In particular, MISCELLANEA INGV gathers reports of scientific projects, proceedings of meetings, manuals, relevant monographs, collections of articles etc. The journal is published online to guarantee celerity of diffusion on the internet. A multidisciplinary Editorial Board and an accurate peer-review process provide the quality standard for the publication of the contributions.

Coordinamento editoriale

Francesca DI STEFANO
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Progetto grafico

Barbara ANGIONI
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Impaginazione

Barbara ANGIONI
Patrizia PANTANI
Massimiliano CASCONI
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

©2022

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605
00143 Roma
tel. +39 06518601

www.ingv.it



Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)



DOMVM HANC TERREMOTV
COLLAPSAM XIV IAN 1703
PP ET IOSEPH DE ALIGIANI
RESTAVRARVNT ANNO 1705
SANTVS DEVS SANTVS FORTIS



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

DAVINVS ET IMMORTALIS
MISERERE NOBIS